

Bilancio d'esercizio 2024



SACE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli 37/42
Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 05804521002 – R.E.A. 923591
Unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Filippo GIANSANTE
Vicepresidente	Ettore Francesco SEQUI (*)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandra RICCI (**)
Consiglieri	Vincenzo DE FALCO Paola FANDELLA Federico LOVADINA Marco SIMONI Cristina SGUBIN Francesca UTILI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Silvio SALINI
Membri effettivi	Giovanni Battista LO PREJATO Angela SALVINI
Membri supplenti	Marco CANZANELLA Giuliana TULINO
Delegato effettivo della Corte dei Conti	Antonio ATTANASIO
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. (***)

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2022 ed in carica per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

(*) Nominato Vicepresidente con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

(**) Nominata Amministratore Delegato e Direttore Generale con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

(***) Incarico attribuito per il periodo 2020-2028 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2019

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	4
1.1. Il contesto macroeconomico globale	4
1.2. L'economia italiana ed i settori industriali	5
1.3. Le esportazioni italiane	6
2. SACE PER LE IMPRESE E PER LA COMUNITA'	6
2.1. La strategia	6
3. INFORMAZIONI GESTIONALI	9
3.1. Volumi deliberati	9
3.2. Volumi perfezionati	9
3.3. Garanzia Archimede	10
4. RISULTATO ECONOMICO DEL PERIODO	15
4.1. Focus raccolta premi	19
5. PROFILO DI RISCHIO	20
5.1. Gestione dei rischi	20
5.2. La riassicurazione	24
5.3. Climate risk	26
6. ALTRE INFORMAZIONI	29
7. PROSPETTIVE PER IL 2025 E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	37
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	39
NOTA INTEGRATIVA	62
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO	63
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	69
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI	90
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	97



**Relazione
sulla gestione**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1.1. Il contesto macroeconomico globale

Nel 2024 la crescita del Pil mondiale si è attestata a +2,7%, pressoché in linea con il tasso osservato nel 2023.¹ In media d'anno, l'indice composito PMI (*Purchasing managers' Indices*) dei responsabili degli acquisti delle aziende si è mantenuto a livello globale al di sopra della soglia neutrale di 50 punti (che separa la zona di espansione da quella di contrazione), sostenuto dalla buona tenuta dei servizi e dal recupero della manifattura. L'indice del volume della produzione industriale mondiale ha infatti registrato un aumento dell'1,7% tendenziale tra gennaio e novembre, indicando quindi una ripresa generale dei ritmi produttivi. Ciò nonostante, si sono registrate dinamiche eterogenee tra Paesi. A livello regionale, la crescita del Pil delle economie avanzate (+1,7%) è stata trainata dalla dinamica positiva degli Stati Uniti (+2,8%), che ha più che compensato la persistente debolezza dell'Area dell'euro (+0,7%), su cui hanno invece pesato la recessione dell'economia tedesca (per il secondo anno consecutivo) ed in parte anche le criticità emerse in Francia; di contro, la Spagna ha segnato la performance migliore tra i principali paesi europei. Tra le economie emergenti (+4,2%), la crescita della Cina ha rallentato frenata dalla domanda domestica debole (+5%).

Il rischio geopolitico ha rappresentato il principale fattore di incertezza mondiale nel corso dell'anno: il conflitto in Medio Oriente ha infatti esacerbato il *Geopolitical Risk*, già alimentato dal perdurare della guerra tra Russia e Ucraina e dalle continue frizioni tra USA e Cina, attestandosi su valori storicamente elevati. A ciò si è aggiunta anche l'incertezza della politica commerciale legata agli annunci protezionistici di Donald Trump durante la campagna elettorale per le presidenziali americane, che si sono concluse con l'elezione del candidato repubblicano. Il blocco del canale di Suez – che normalmente rappresenta il 15% del commercio marittimo globale – e i conseguenti rischi operativi connessi al transito delle merci hanno esercitato pressioni considerevoli sui costi di trasporto e assicurazione, imponendo percorsi di navigazione più lunghi, come la circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, incrementando i tempi di viaggio medi di circa dieci giorni e aumentando i costi operativi. Le difficoltà logistiche nei trasporti internazionali, causate anche da interruzioni dovute a eventi climatici estremi come la siccità nel canale di Panama, si sono riflesse in una nuova impennata dei noli marittimi (seppur relativamente minore rispetto a quella registrata durante la crisi pandemica). Secondo il *Freightos Baltic Global Index* – l'indice di riferimento per i noli dei container marittimi a livello globale – il prezzo medio per un container da 40 piedi è stato pari a circa \$3.738 dollari in media nel 2024 (rispetto a una media di 1.475 l'anno precedente), con incrementi più sostenuti per alcune rotte tra Asia ed Europa.

L'aumento dei costi di produzione e i ritardi nelle consegne hanno rinnovato i timori per la sicurezza delle rotte commerciali, sintetizzati dal *Global Supply Chain Pressure Index* (GSCPI): l'indice, dopo aver registrato una significativa riduzione nel corso del 2023, è tornato a crescere segnalando un aumento delle pressioni lungo le catene internazionali di fornitura. Nonostante il rialzo, l'indicatore è rimasto ben distante dal punto di massimo toccato nel biennio 2020-21, suggerendo come, nonostante le continue sfide, le catene di approvvigionamento globali abbiano mostrato un certo grado di resilienza, in parte dovuto alle lezioni apprese dalle interruzioni precedenti e ai maggiori sforzi delle aziende per diversificare i fornitori. In questo contesto, il volume del commercio di beni ha mostrato peraltro segnali di ripresa, segnando +1,7% tendenziale nei primi undici mesi del 2024, secondo i dati diffusi dal *Central Planning Bureau*. Riguardo ai servizi, i relativi scambi sono stimati ancora in territorio positivo (+4,0%), seppur a un ritmo fisiologicamente più contenuto dopo la forte espansione del biennio precedente.

¹ Le stime e le previsioni del quadro macroeconomico globale e nazionale si riferiscono allo scenario base del *World Economic Prospects Monthly* di Oxford Economics, pubblicato l'11 febbraio 2025. Tutte le informazioni riportate nel testo sono estratte da fonti attendibili e autorevoli disponibili alla data del 17 febbraio 2025.

Tra i fattori che hanno impattato positivamente sul quadro macroeconomico globale, si evidenzia la continua discesa dell'inflazione al consumo mondiale stimata in calo al 4,5% (pur rimanendo relativamente alta rispetto alla media storica del decennio 2010-19). Il contenimento delle pressioni inflative ha permesso alle Banche Centrali, specie quelle nei paesi avanzati come Stati Uniti ed Eurozona, di proseguire nel processo di normalizzazione della politica monetaria, con gradualità tagli dei tassi di interesse di riferimento, i cui impatti si manifesteranno soprattutto nel corso del 2025. Sul fronte degli investimenti diretti esteri (IDE), i flussi globali hanno raggiunto una stima di 1,4 trilioni di dollari nel 2024, con un incremento dell'11%.² Tuttavia, se si escludono i flussi finanziari attraverso le economie europee, sono risultati in flessione dell'8% circa. In particolare, gli IDE nei paesi in via di sviluppo sono diminuiti per il secondo anno consecutivo (-2%), con cali in Asia centrale e occidentale e in Sud America. Gli IDE sono invece aumentati marginalmente nell'ASEAN e in modo più significativo in Africa, Asia meridionale (India) e America centrale e Caraibi. Per quanto concerne la tipologia di IDE, gli annunci di progetti *greenfield*, principalmente nei settori industriali, hanno registrato un calo moderato dell'8% in numero e del 7% in valore; nonostante il calo, il valore dei progetti *greenfield* è rimasto elevato, secondo solo al record raggiunto nel 2023, trainato da investimenti su larga scala nella produzione di semiconduttori e tecnologie AI. Il finanziamento di progetti internazionali, principalmente concentrato nei settori delle infrastrutture, ha continuato la sua tendenza al ribasso con il numero di accordi in calo del 26% e il loro valore in diminuzione di quasi un terzo; questo settore ha sofferto in particolare di condizioni di finanziamento difficili (ascrivibili agli effetti ritardati del precedente orientamento restrittivo delle Banche Centrali) e con gli investitori che hanno atteso a causa dei previsti tagli dei tassi di interesse. L'attività di fusioni e acquisizioni transfrontaliere è diminuita del 13% in termini di numero di accordi, ma i valori totali della M&A sono aumentati del 2%, con accordi di alto valore che hanno sostenuto i flussi di IDE in diversi paesi sviluppati.

Per l'Italia, i flussi di investimenti diretti provenienti dall'estero sono stati pari a 14,5 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2024, mentre i flussi dall'Italia verso l'estero sono ammontati a quasi 20 miliardi di euro.³

1.2. L'economia italiana ed i settori industriali

Nel 2024 la crescita del Pil dell'Italia si è assestata a +0,5% (in calo rispetto allo +0,8% registrato nel 2023), ascrivibile prevalentemente alla componente di domanda domestica, a fronte della debolezza della domanda estera. Dal lato dell'offerta, le costruzioni e i servizi hanno continuato a segnare una performance positiva mentre per l'industria è proseguita la fase di ripiegamento, penalizzata dalla dinamica negativa degli investimenti in beni strumentali e da consumi di beni sostanzialmente stagnanti.⁴

Nel dettaglio, l'indice del volume della produzione industriale italiana è diminuito del -3,5%, con cali diffusi a tutti i principali raggruppamenti di industrie. A soffrire maggiormente sono stati i beni di consumo durevoli (-4,8%) e i beni strumentali (-4,7%), seguiti da quelli intermedi (-3,5%). In particolare, tra i settori più in calo si segnalano Sistema Moda, *automotive*, meccanica strumentale e metallurgia. Non sono mancate, tuttavia, eccezioni positive – seppur timide – come quelle relative ad alimentari & bevande. Di contro, l'indice del volume della produzione nelle costruzioni è risultato ancora in espansione (+5,5% tendenziale nei primi undici mesi dell'anno), trainato dalla forte crescita degli investimenti nel settore grazie ai progetti infrastrutturali finanziati dalle risorse del PNRR.

Tra gennaio e novembre, l'indice nominale del fatturato dell'industria italiana (ossia in valore) è risultato in flessione sia sul mercato domestico sia su quello estero, segnando nel complesso -4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A incidere negativamente su questa dinamica è stato in particolare il raggruppamento dei beni intermedi (-4,9%), a seguire quello dei beni strumentali (-6,3%) e di consumo durevoli (-1,7%). Il fatturato dei servizi è invece cresciuto dell'1,2%, con aumenti diffusi a tutti i settori ad eccezione del commercio all'ingrosso e al dettaglio (-0,6%).

² Unctad "Global Investment Trends Monitor" (gennaio 2025).

³ Fonte: OCSE.

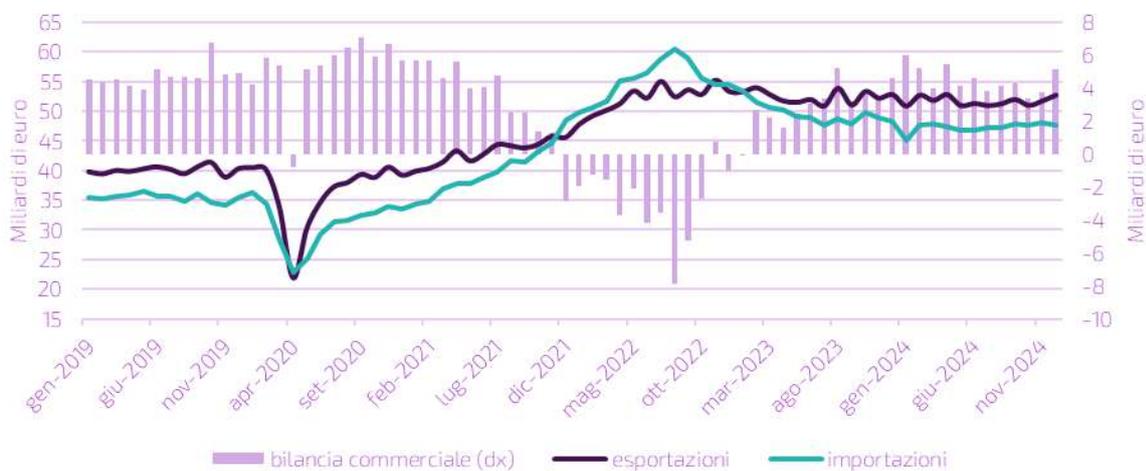
⁴ Fonte: Istat.

1.3. Le esportazioni italiane

Nel 2024 l'export di beni in valore ha registrato una lieve flessione su base annua (-0,4%), come riflesso del dato negativo in volume (-2,4%) non pienamente controbilanciato dall'aumento dei valori medi unitari (+2,1%). I beni di consumo si confermano l'unico raggruppamento a riportare un significativo incremento (+5,6%), comune sia a quelli durevoli (+11,1%) sia ai non durevoli (+4,5%). Prosegue al contrario la dinamica negativa delle vendite oltreconfine di beni intermedi (-1,1%), beni strumentali (-4,3%) e prodotti energetici (-18,7%). In particolare, le esportazioni di alimentari e bevande e articoli farmaceutici hanno segnato performance molto positive; in lieve calo la domanda di macchinari; più marcata, invece, la contrazione delle esportazioni di articoli in pelle e autoveicoli. In termini di mercati di sbocco, si è registrato un rialzo verso quelli extra-Ue (+1,2%) a fronte di un calo dell'export verso i Paesi Ue (-1,9%).

L'avanzo commerciale, calcolato come differenza tra esportazioni e importazioni di beni in valore, ha sfiorato i 55 miliardi di euro, grazie al sostegno dell'area extra-Ue.

Figura 1. Esportazioni e importazioni italiane di beni in valore (miliardi euro; dati mensili destagionalizzati)



Fonte: Istat.

2. SACE PER LE IMPRESE E PER LA COMUNITA'

2.1. La strategia

Il piano industriale "Insieme 2025", che ha visto il 2023 come primo anno di lancio e implementazione, ha posto le basi per un percorso di evoluzione a supporto delle aziende in Italia e nel mondo che è proseguito per tutto il 2024. SACE ha consolidato la sua posizione di attore del Sistema Paese che opera affiancando le imprese nelle loro esigenze di liquidità e nei loro investimenti e progetti sia nel mercato internazionale sia in quello domestico. SACE supporta le imprese attraverso un modello di intervento che integra strumenti finanziari, assicurativi e di sviluppo del business per accelerare la loro crescita. Questo approccio si basa su quattro pilastri fondamentali:

- **Garanzie e liquidità:** uno dei principali ostacoli per le imprese che vogliono investire in innovazione ed espandersi all'estero - che rappresentano le due leve strategiche fondamentale della crescita per un'azienda - è l'accesso ai capitali. SACE mette a disposizione garanzie sui finanziamenti, facilitando l'ottenimento di credito e fornendo strumenti per migliorare la solidità finanziaria delle aziende. Questo è essenziale sia per le PMI che vogliono internazionalizzarsi, sia per le grandi imprese che puntano a nuovi investimenti strategici.

- Gestione del Rischio: SACE è al fianco delle imprese sia nella gestione dei rischi “tradizionali” (connessi ad esempio al rischio di credito o ai rischi politici), sia nella gestione dei rischi “emergenti” come i rischi connessi al cambiamento climatico.
- Opportunità di business: SACE offre servizi di business matching, formazione e informazione con l'obiettivo di aiutare le aziende a sviluppare il loro business.
- Soluzioni Worldwide: SACE accompagna le imprese nei loro percorsi di crescita in Italia e in 200 mercati nel mondo e questo anche grazie a soluzioni digitali, che rendono il nostro supporto flessibile, rapido ed efficace.

Nell'anno 2024 SACE, ha quindi continuato a supportare le imprese italiane sia sul mercato domestico che estero servendo a livello di Gruppo 59 mila imprese (14.700 servite nel perimetro SACE) con servizi e prodotti affiancate in ogni fase dei loro progetti di crescita in Italia e nel mondo, con un rapporto di partnership e ascolto. A tal proposito, sono proseguiti gli eventi di formazione e business matching sia in presenza che in digitale, ma anche iniziative di co-design, in cui insieme a imprese, broker, intermediari finanziari si sono cercate soluzioni agili e aderenti alle esigenze del mercato.

Con riferimento alla transizione sostenibile il primo strumento utilizzato a questo fine è la Garanzia Green, che ha dato il via a questa operatività e con cui si sostengono i finanziamenti di progetti che hanno la finalità di agevolare il passaggio verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni e promuovere una mobilità sostenibile. SACE nel 2024 ha emesso euro 1,5 miliardi tra garanzie e bondistica.

Alla Garanzia Green, nel corso del 2024, SACE ha affiancato altri strumenti e in particolare:

- Garanzia Futuro relativa all'ambito attivo dal 2024 di supporto alle operazioni di rilievo strategico e che consente di accedere alle garanzie su finanziamenti bancari, di importo fino a euro 50 milioni, in maniera digitale. SACE nel 2024 ha emesso 5 miliardi di garanzie
- Garanzia Archimede, introdotta con la Legge n.213 del 30 dicembre 2023 per andare a supportare gli investimenti strategici delle imprese italiane in innovazione (industriale, tecnologica, digitale), ma anche in infrastrutture, sostenibilità, adattamento ai cambiamenti climatici, industria e servizi pubblici. Una garanzia che va ad operare in ambiti strategici con l'obiettivo, grazie all'effetto leva che va a innescare – da qui il nome scelto “Archimede” - di dare un forte impulso alla crescita e la competitività delle imprese e del Sistema Paese. Tale schema di garanzia risponde all'esigenza di un piano nazionale di stimolo per investimenti infrastrutturali e produttivi, evidenziata dal rapido processo di trasformazione tecnologica, ambientale e sociale. Al 31 dicembre 2024 il flusso deliberato di operazioni ammonta a euro 7 miliardi mentre quello relativo alle garanzie perfezionate è pari a euro 4,7 miliardi.

Sul mercato internazionale nel 2024, SACE ha ampliato la propria presenza aprendo nuovi uffici in Asia, Africa, America Latina, Medio Oriente e rafforzando la rete in Europa. In particolare, sono stati inaugurati nuovi uffici in Arabia Saudita (Riyad), Marocco (Rabat), Colombia (Bogotà), Serbia (Belgrado) e nel Sud-Est asiatico: uno a Singapore, polo finanziario e commerciale strategico per l'intera regione, e uno a Ho Chi Minh City, capitale economica del Vietnam. Queste aperture mirano, da un lato, ad incrementare l'export italiano nei paesi cosiddetti GATE ossia quelli che SACE ha identificato come i più promettenti per il Made in Italy oltre che nelle filiere tradizionali, anche in settori emergenti come le biotecnologie, l'energia sostenibile, le tecnologie avanzate per l'industria e le infrastrutture sostenibili, dall'altro, a dare impulso a programmi di interesse nazionale come il Piano Mattei per l'Africa. Lo strumento che viene utilizzato in questo ambito è quello della Push strategy, che ha la principale finalità di creare nuove opportunità di export per le aziende italiane e di import di materie prime critiche anche mettendo queste ultime in contatto - attraverso eventi di business matching - con i grandi buyer esteri. Nel 2024 SACE ha perfezionato in questo ambito garanzie su un importo erogato pari a 9,7 miliardi.

La Legge di Bilancio 2024 al comma 101 ha previsto inoltre, per la prima volta in Italia un sistema di assicurazione obbligatoria per le imprese italiane (ca. 4,5 mln) a copertura dei rischi catastrofali naturali quali terremoto, alluvione, inondazione, esondazione e frane.

Il nuovo framework legislativo ha introdotto un sistema di partenariato tra pubblico e privato che vede il diretto coinvolgimento di SACE in qualità di riassicuratore per conto dello Stato. In particolare, SACE è autorizzata a concedere, a condizioni di mercato, in favore di assicuratori e riassicuratori del mercato privato, mediante apposita convenzione approvata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle imprese e del made in Italy (la "Convenzione"), una copertura fino al 50% degli indennizzi a cui i medesimi sono tenuti a fronte del verificarsi dei suddetti eventi catastrofici naturali. Il Decreto attuativo, necessario per l'entrata in vigore della norma, è stato pubblicato il 27 Febbraio ed è entrato in vigore il 14 marzo.

Sostenibilità e innovazione tecnologica

Continua anche nel 2024 l'attività di innovazione a servizio di tutta l'azienda per la ricerca e sviluppo di idee innovative e di trasformazione di servizi e processi aziendali. All'interno dell'azienda è stata particolarmente favorita la contaminazione tra il contesto di SACE e il mondo esterno in ottica di *open innovation*.

Numerose iniziative sono state avviate e supportate con l'obiettivo di innovare le modalità operative interne in ottica di velocizzazione dei processi e maggiore efficacia a beneficio delle imprese clienti.

La Strategia ESG di SACE, definita a partire dal Purpose ("Creare Benessere e Prosperità per la Comunità"), riguarda una profonda evoluzione del modello operativo e di business, integrando i criteri ambientali, sociali e di governance nel modello di business e operativo. La Strategia permette di accrescere le opportunità di competitività e crescita per le imprese, facendo leva sull'innovazione e sulla sostenibilità, e si basa su un sistema di misurazione d'impatto fondato su metriche scientifiche, con l'obiettivo di massimizzare l'impatto netto verso i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite.

Nel 2024, la Strategia ESG si è concretizzata attraverso diverse iniziative. SACE per facilitare la Twin Transition delle imprese italiane, ha disegnato SACE ESG Hub, un ecosistema digitale che mira a incentivare le imprese ad abbracciare un percorso sostenibile. La piattaforma ESG Hub include tutti gli strumenti SACE (dalle soluzioni assicurativo-finanziarie ai servizi di accompagnamento, SACE Connects e SACE Education che promuovono connessioni attraverso iniziative di business matching e conoscenza grazie a percorsi formativi dedicati) con l'obiettivo di accompagnare le imprese nella duplice transizione. Per rendere concreto tale impegno, SACE ha definito target commerciali per supportare le imprese impegnate nella transizione ESG e nei settori del futuro, come le energie rinnovabili, l'economia circolare, agritech, industria 4.0 - caratterizzati da una forte attenzione verso i temi della innovazione e della sostenibilità. Inoltre, SACE sta sviluppando nuovi prodotti ESG e ha integrato i criteri ESG nei suoi processi chiave, come la sottoscrizione delle polizze e la ristrutturazione, utilizzando il modello SDG Net Impact per valutare l'impatto netto delle grandi operazioni project-based e delle ristrutturazioni.

Con riferimento all'organizzazione interna, SACE ha implementato iniziative per ridurre l'impatto ambientale diretto dell'organizzazione, integrato i requisiti di sostenibilità nei processi di procurement e proseguito il percorso di evoluzione dei processi di People Care per supportare la trasformazione, promuovendo la diversità, l'equità e l'inclusione, offrendo flessibilità e garantendo il total wellbeing.

3. INFORMAZIONI GESTIONALI

3.1. Volumi deliberati

Gli impegni assicurativi complessivamente deliberati su tutte le operatività, ammontano a euro 45.775 milioni, di cui euro 37.581 milioni per Export e rilievo strategico (plafond massimo deliberabile euro 60.000 milioni), euro 7.021 milioni per Archimede (plafond massimo deliberabile euro 10.000 milioni) ed euro 1.173 milioni per operatività Green (plafond massimo deliberabile euro 3.000 milioni).

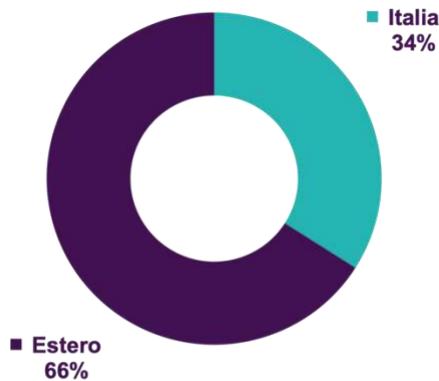
3.2. Volumi perfezionati

Il totale delle Garanzie e Liquidità misurate in termini di volumi perfezionati, quota capitale ed interessi, risultano pari ad euro 46.549 milioni, in crescita del 12% rispetto al 2023. I grafici che seguono mostrano la ripartizione per operatività, tipologia di rischio (Italia, Estero), settore e area geografica.



Volumi perfezionati nell'esercizio 2024 per ambito operativo

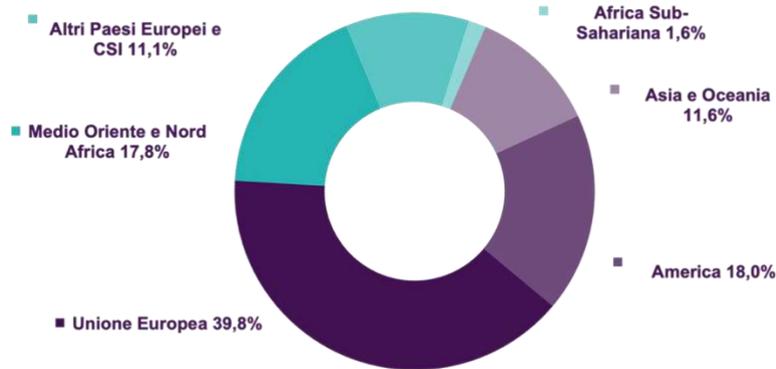
A livello di mercato di riferimento i volumi si riferiscono per il 66% al mercato estero e per il 34% per il mercato domestico.



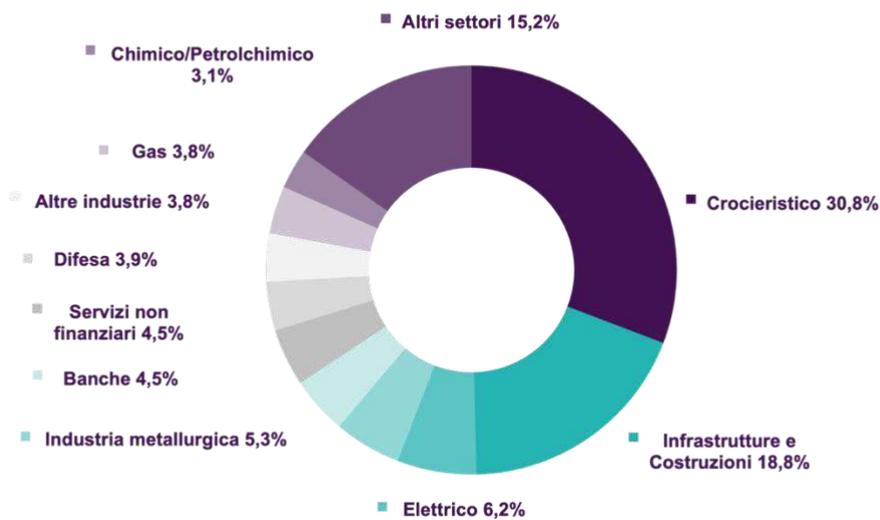
Volumi perfezionati nell'esercizio 2024 per rischio

3.3. Export e rilievo strategico

Le garanzie e liquidità di SACE nell'ambito Export & Internazionalizzazione nell'anno 2024, misurate in termini di volumi perfezionati, quota capitale ed interessi, risultano pari ad euro 40.373,3 milioni.



Volumi perfezionati nell'esercizio 2024 per area geo-economica



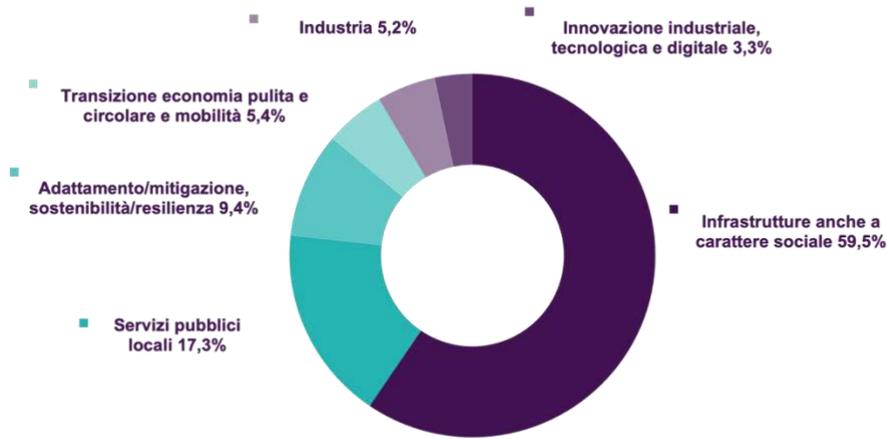
Volumi perfezionati nell'esercizio 2024 per Settore Industriale

3.4. Garanzia Archimede

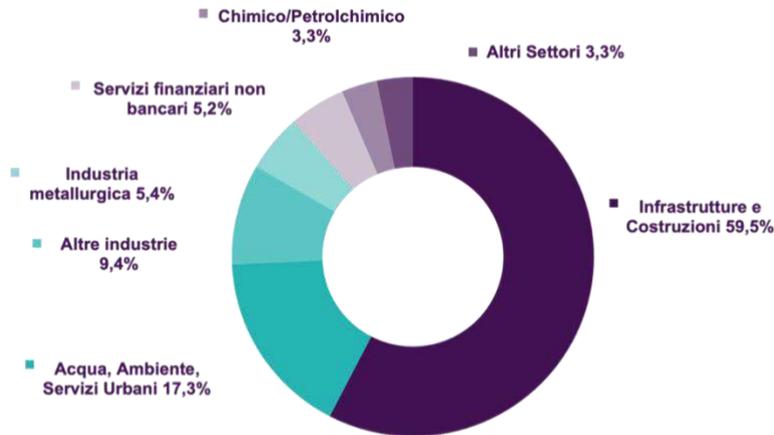
L'articolo 1, al comma 259, autorizza SACE S.p.A. a rilasciare, fino al 31 dicembre 2029, garanzie connesse a investimenti nei settori delle infrastrutture e ai processi di transizione verso un'economia pulita e circolare. Il comma 260 indica i beneficiari delle garanzie (ad es. partner esecutivi nell'ambito del programma InvestEU, banche, assicurazioni, ecc.). Le garanzie, riguardanti i finanziamenti concessi, possono essere elargite da SACE e hanno una durata massima di 25 anni. Ai sensi del comma 261, gli impegni derivanti dall'attività di garanzia sono assunti da SACE S.p.A. per il 20% e dallo Stato per l'80% del capitale e degli interessi di ciascun impegno, senza vincolo di solidarietà. SACE rilascia le garanzie e le coperture assicurative anche in nome proprio e per conto dello Stato, determina i premi a titolo di remunerazione delle garanzie in linea con le caratteristiche e il profilo di rischio delle operazioni sottostanti e stabilisce le modalità operative

della assunzione e gestione delle garanzie, della loro escussione e del recupero dei crediti. Il limite massimo degli impegni che SACE S.p.A. può assumere per il rilascio di garanzie nell'anno 2024 è stato fissato in 10 miliardi di euro.

Nel periodo dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2024 le garanzie perfezionate sono pari ad euro 4.697 milioni. I grafici sottostanti mostrano la ripartizione per finalità e settore di intervento.



Garanzie emesse nell'esercizio 2024 per finalità

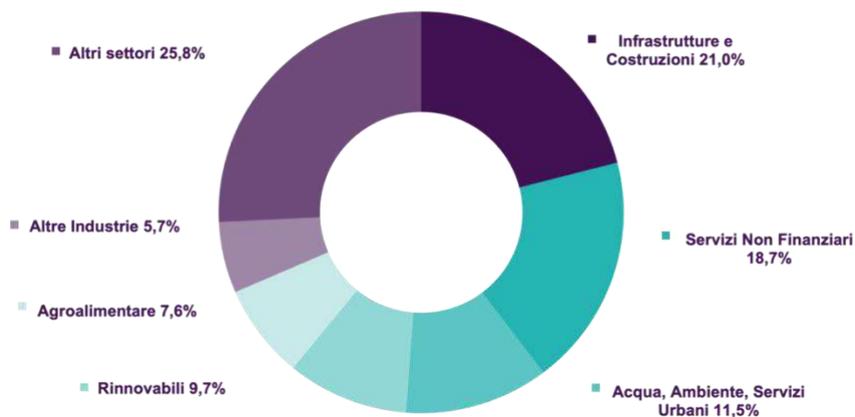


Garanzie emesse nell'esercizio 2024 per Settore Industriale

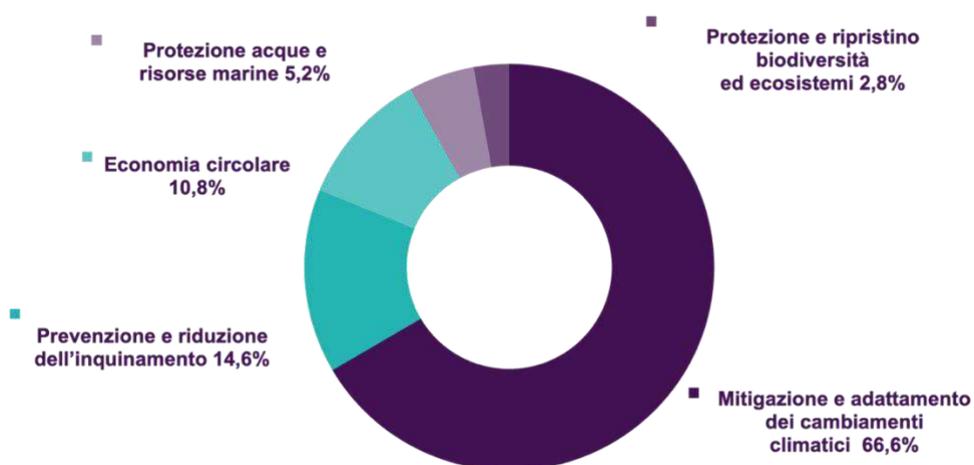
3.5. Green New Deal

Al sensi dell'art. 76 DL "Semplificazioni", sono state perfezionate nel 2024 garanzie per un importo pari ad euro 1.479 milioni a fronte di un importo finanziato di euro 1.864 milioni.

I grafici che seguono evidenziano la distribuzione settoriale e per finalità dell'intervento.



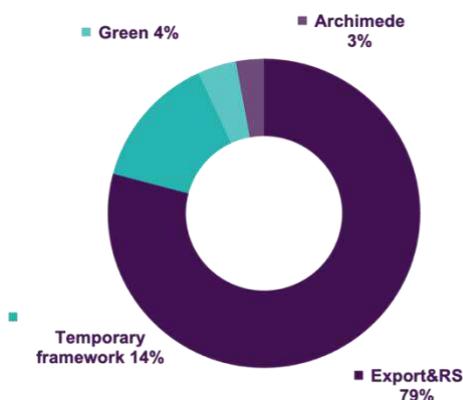
Garanzie deliberate per impegno garantito nell'esercizio 2024 per Settore Industriale



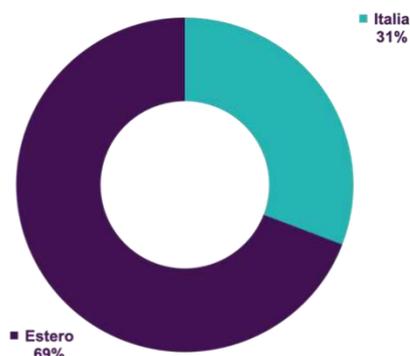
Garanzie deliberate nell'esercizio 2024 per Obiettivo

3.6. Portafoglio rischi

Il portafoglio complessivo gestito da SACE incluso della quota MEF, al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 146,1 miliardi. I grafici sottostanti mostrano la ripartizione per ambito operativo, e per mercato di riferimento.



Portafoglio al 31.12. 2024 per Ambito operativo

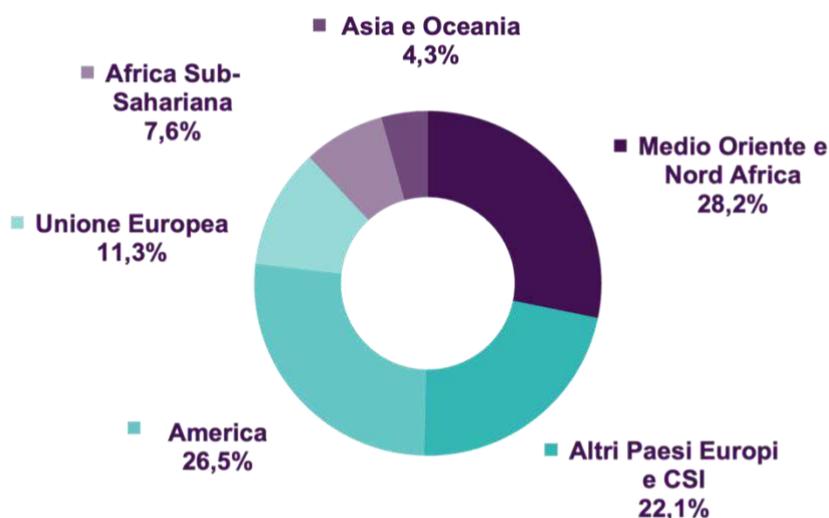


Portafoglio al 31.12. 2024 per Mercato di riferimento

L'esposizione SACE che impatta direttamente sul bilancio, calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), al 31 dicembre risulta pari ad euro 55 miliardi, in leggera riduzione rispetto al 31 dicembre 2023. Il portafoglio crediti pari a euro 318 milioni evidenzia una riduzione rispetto al 2023 pari al 6,5% imputabile prevalentemente ai crediti commerciali che registrano una contrazione del 17,5% e che rappresentano il 39,8% del portafoglio crediti complessivo.

Portafoglio	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Var.
Garanzie perfezionate	54.659,1	56.319,2	-2,9%
<i>quota capitale</i>	48.371,2	50.232,2	-3,7%
<i>quota interessi</i>	6.287,9	6.086,9	+3,3%
Crediti	318,0	340,1	-6,5%
Esposizione totale	54.977,1	56.659,2	-3,0%

I grafici che seguono mostrano la distribuzione per area geografica.



Esposizione totale per area geo-economica (%)

L'analisi per tipologia di rischio evidenzia una riduzione del 65,4% dell'esposizione al Rischio Politico rispetto al 2023. La quota più rilevante resta quella del Rischio Privato pari al 74,7% (72,1% nel 2023) del portafoglio complessivo.

Tipo Rischio	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Var.
Rischio Sovrano	13.415,9	14.611,9	-8,2%
Rischio Politico	386,0	1.115,1	-65,4%
Rischio Privato	40.857,2	40.592,2	-0,7%
Totale	54.659,1	56.319,2	-2,9%

Tipo Rischio	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Var.
Corporate con collateralizzati	17.259,8	17.225,4	+0,2%
Corporate - ramo credito	11.811,7	11.119,5	+6,2%
Project Finance	9.500,2	9.975,8	-4,8%
Corporate - ramo cauzioni	1.084,1	1.083,1	+0,1%
Finanza Strutturata	795,9	854,3	-6,8%
Banking	323,9	228,6	+41,7%
Aeronautico (Asset Based)	81,7	105,6	-22,7%
Totale	40.857,2	40.592,2	+0,7%

I primi cinque settori rappresentano l'87,5% del portafoglio totale.

4. RISULTATO ECONOMICO DEL PERIODO

Di seguito si riporta una sintesi dei dati patrimoniali ed economici che hanno contribuito al risultato dell'esercizio.

(in euro milioni)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Attivi immateriali	1,5	8,9	(7,4)
Investimenti	8.238,8	8.275,6	(36,8)
Riserve tecniche carico riassicuratori	2.390,1	3.519,2	(1.129,1)
Crediti	5.537,8	1.249,4	4.288,5
Altri elementi dell'attivo	32.121,1	32.099,0	22,1
Ratei e risconti attivi	91,9	71,1	20,8
Attivo Stato Patrimoniale	48.381,3	45.223,1	3.158,2
Patrimonio Netto:	4.900,4	5.220,5	(320,1)
- Capitale Sociale	3.730,3	3.730,3	(0,0)
- Riserva da Sovraprezzo di emissione	43,3	43,3	(0,0)
- Riserva Legale	314,5	294,6	19,9
- Altre Riserve	356,4	448,8	(92,4)
- Utili (perdite) portati a nuovo	0,0	305,3	(305,3)
- Utile del periodo	455,9	398,2	57,7
	0,0	0,0	
Passività subordinate	493,5	493,5	0,0
Riserve tecniche	4.154,8	5.400,2	(1.245,5)
Fondi per rischi ed oneri	43,0	74,3	(31,4)
Debiti ed altre passività	38.735,4	33.991,1	4.744,3
Ratei e risconti passivi	54,2	43,4	10,8
Passivo Stato Patrimoniale	48.381,3	45.223,1	3.158,2

CONTO ECONOMICO (in euro milioni)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Premi lordi</i>	221,5	403,9	(182,4)
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	(136,8)	(221,8)	85,0
<i>Variazione della riserva premi</i>	71,0	53,2	17,7
Premi netti di competenza	155,7	235,3	(79,6)
<i>Oneri per sinistri</i>	(102,5)	(91,8)	(10,7)
<i>Variazione dei recuperi</i>	91,6	50,0	41,7
<i>Variazione della riserva sinistri</i>	45,4	30,6	14,8
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	34,6	(11,2)	45,8
Variazione Altre Riserve Tecniche	0,0	0,0	0,0
Variazione della riserva di perequazione	0,0	0,0	0,0
Utile da investimenti dal conto non tecnico	109,0	60,9	48,0
Ristorni e partecipazioni agli utili	(2,1)	(11,4)	9,3
Spese di gestione	(116,0)	(109,4)	(6,6)
Altri proventi e oneri tecnici	193,8	145,5	48,3
Risultato del conto tecnico	374,9	309,8	65,1
Altri Proventi e Proventi finanziari	693,5	589,8	103,7
Altri Oneri e Oneri patrimoniali e finanziari	(334,2)	(321,1)	(13,1)
Utile da investimenti al conto tecnico	(109,0)	(60,9)	(48,0)
Risultato del conto non tecnico	250,4	207,8	42,6
Risultato della gestione ordinaria	625,3	517,6	107,7
Proventi straordinari	2,3	12,3	(10,0)
Oneri straordinari	(2,4)	(0,6)	(1,8)
Risultato ante imposte	625,2	529,3	95,9
Imposte	(169,2)	(131,1)	(38,2)
Utile netto	455,9	398,2	57,7

L'utile lordo del periodo risulta pari ad euro 625,2 milioni (euro 529,3 milioni al 31 dicembre 2023). Le imposte sul reddito sono pari ad euro 169,2 milioni ed il risultato netto dell'esercizio è pari ad euro 455,9 milioni (euro 398,2 milioni al 31 dicembre 2023). Di seguito si riportano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari ad euro 221,5 milioni sono in fisiologica diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 403,9 milioni) per l'entrata a regime dello schema di coassicurazione con il MEF (che determina una ripartizione di rischio tra SACE e MEF rispettivamente pari al 90% e al 10% per Export e rilievo strategico e pari all'80% e al 20% per Archimede). Per tale effetto il 78% dei premi complessivi non transita nel conto economico di SACE;
- i premi ceduti in riassicurazione pari ad euro 136,8 milioni, seguono la stessa dinamica dei premi lordi, con una riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 (euro 221,8 milioni);
- il positivo andamento tecnico del portafoglio e della rischiosità dello stesso, hanno determinato una variazione positiva della riserva premi pari ad euro 71 milioni. Le riserve tecniche sono calcolate in logica di copertura della *Best Estimate* determinata, per la componente Riserva Premi, tramite metodologia analitica (calcolando la perdita attesa *lifetime* dell'intero portafoglio). Il valore complessivo dello stock delle riserve premi è composto dalla somma di:
 - Riserva per Frazioni di Premio, pari ad euro 2.489,1 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati, applicando il metodo del *pro rata temporis*;
 - Riserva Rischi in corso, pari ad euro 583 milioni.
- gli oneri netti relativi ai sinistri sono pari ad euro 102,5 milioni (euro 91,8 milioni al 31 dicembre 2023) ed includono euro 526,6 milioni relativi agli indennizzi liquidati comprensivi delle spese di liquidazione (euro 290,3 milioni al 31

dicembre dell'esercizio precedente) ed euro 424,2 milioni per le quote a carico dei riassicuratori (euro 198,5 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente). La crescita dei sinistri liquidati nel 2024 è da ricondursi principalmente ad operazioni rilevanti per le quali nel corso dell'esercizio si sono conclusi positivamente accordi di ristrutturazione complessi con controparti sovrane e private. I settori maggiormente impattati sono relativi a infrastrutture e costruzioni, gas e aeronautico.

- la variazione della Riserva sinistri risulta positiva e pari ad euro 45,4 milioni e mostra un saldo patrimoniale di fine periodo pari ad euro 314,2 milioni (al 31 dicembre 2023 pari ad euro 760,8 milioni). Contenuta la sinistrosità dell'anno con il tasso di insolvenza osservato pari allo 0,30% (al 31 dicembre 2023 era pari a 1,38%).
- la variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga, positiva e pari ad euro 91,6 milioni, include le rivalutazioni, svalutazioni e perdite registrate sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 5,9 milioni) i ricavi per somme recuperate (euro 220,1 milioni), i ricavi per crediti da recuperare (euro 60,1 milioni), le somme da recuperare a carico dei riassicuratori e le somme recuperate (rispettivamente pari a euro 30,4 milioni e euro 152,3 milioni). Gli incassi dei recuperi politici di spettanza SACE nel 2024 ammontano ad euro 72,8 milioni, in linea con quelli registrati nello stesso periodo del 2023 (euro 73,5 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi derivanti da Accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 45,3 milioni), Argentina (euro 10,6 milioni), Serbia (euro 3,9 milioni), Pakistan (euro 3,6 milioni), Suriname (euro 2,7) e Bosnia (euro 2,2 milioni). I recuperi commerciali di spettanza Sace dell'esercizio ammontano ad euro 257,9 milioni, in aumento rispetto al dato del 2023 (euro 102,5 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi derivanti da (i) accordi di ristrutturazione stipulati con controparti emiratine (euro 102,8 milioni), russe (euro 90,6 milioni) ed egiziane (euro 24,5 milioni); (ii) attività di *remarketing* di velivoli con controparti irlandesi per euro 10,6 milioni.
- le spese di gestione, pari ad euro 116 milioni, comprendono il pagamento di imposte di registro su contenziosi di esercizi precedenti, costi del personale per ricambio generazionale e adeguamenti contrattuali legati al rinnovo del CCNL e del CIA.
- gli Altri proventi e oneri tecnici pari ad euro 193,8 milioni includono il rimborso dei costi di gestione per l'operatività Garanzia Italia per euro 23,1 mln, per l'operatività Archimede per euro 8,4 mln, le commissioni su premi per operatività in Coassicurazione e Riassicurazione con il MEF per euro 122,1 mln e le commissioni su premi su operatività Green per euro 27,3 mln, oltre a euro 2 mln su operatività catastrofale per costi connessi al setup dell'operatività e 0,41 mln su riassicurazione dei crediti a breve termine. Tale voce include anche la remunerazione ricevuta dai riassicuratori privati euro 10,9 milioni.
- Il risultato del conto non tecnico risulta positivo e pari ad euro 250,4 milioni ed include il risultato della gestione finanziaria (positivo e pari ad euro 354 milioni) la cui composizione è riportata nella tabella sottostante.

(importi in euro milioni)	31/12/2024	31/12/2023	Var
Risultato Investimenti portafoglio immobilizzato	130	107	24
Risultato Investimenti portafoglio circolante	195	140	55
Risultato della gestione in cambi	1	21	(20)
Risultato delle partecipazioni	27	12	15
Totale risultato della gestione finanziaria	354	279	75

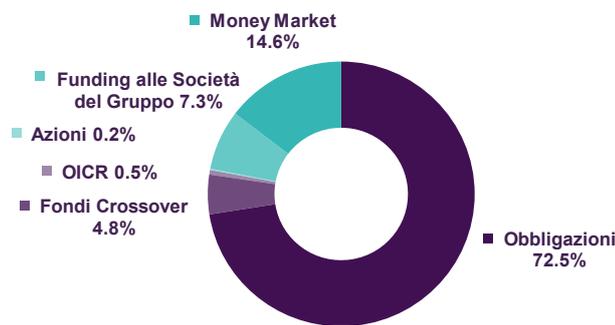
Il risultato della gestione in cambi (positivo per euro 1,3 milioni) comprende l'effetto della valutazione dei debiti e dei crediti in valuta (negativo per euro 77,1 milioni), dei contratti a termine su valuta (positivo per euro 87,9 milioni), l'effetto su cambi da realizzo (positivo per euro 7,9 milioni) e il risultato da valutazione cambi registrato sulle riserve tecniche (negativo per euro 17,5 milioni), ricompreso nel conto tecnico. Il risultato delle partecipazioni, positivo per euro 20,7 milioni, si riferisce alla valutazione delle società prodotto.

L'attività di gestione finanziaria di SACE S.p.A. si svolge lungo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione e ha come scopo la contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali, garantendo la conservazione

del valore del patrimonio aziendale. Tale scopo viene perseguito attraverso un processo di *strategic asset allocation* definito in logica liability driven e in linea con l'evoluzione del contesto finanziario di riferimento, mantenendo un presidio sulla posizione di liquidità.

Tale strategia, realizzata attraverso l'impiego di strumenti con limitato profilo di rischio ed elevata liquidità, ha confermato valori in linea con i limiti definiti principalmente secondo logiche di *VaR* e *sensitivities* per le singole tipologie d'investimento e in coerenza con le Linee Guida per gli Investimenti. In particolare, il risultato della gestione finanziaria è stato raggiunto in un contesto macroeconomico caratterizzato da tassi di interesse che si sono mantenuti elevati nell'anno, ottimizzando il posizionamento sulle curve dei tassi, nel rispetto dei limiti di rischio.

Il totale degli asset a fine 2024 è pari ad euro 8.268.9 milioni ed è composto: il 72,5% risulta investito in obbligazioni, il 4,8% in fondi crossover, lo 0,2% in azioni, lo 0,5% in quote di OICR, il 7,3% in funding alle Società del Gruppo e il 14,6% in strumenti di money market.



Composizione del portafoglio per asset class

Il portafoglio immobilizzato, pari ad euro 3.827,9 milioni, rappresenta il 46,3% del totale degli asset ed è costituito per l'89,1% da titoli obbligazionari, 10,4% da fondi crossover e 0,48% da OICR. La *modified duration* dei titoli obbligazionari è pari a 4,19 mentre il *rating* medio di portafoglio, pari a BBB.

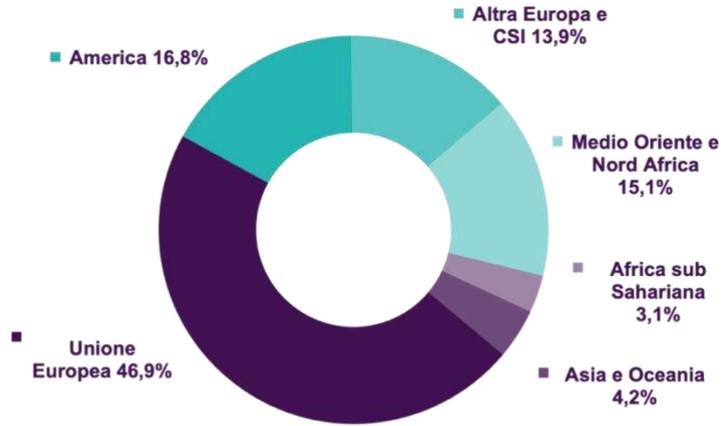
Il portafoglio Investimenti, pari ad euro 4.441,0 milioni, è composto per il 58,2% da obbligazioni, per lo 0,3% da azioni, per il 0,6% da quote di OICR a contenuto obbligazionario, per il 13,6% da *funding* alle Società del Gruppo e per il 27,22% da strumenti di *money market*. Inoltre, si segnala che il 30 luglio 2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento concesso da Sace S.p.A. a favore della Società del Gruppo Sace Fct S.p.A. per un importo massimo complessivo di euro 825 milioni. Nel corso del 2024 non è stata richiesta alcuna erogazione. La durata originaria del contratto, pari a 36 mesi, è stata prorogata di ulteriori 36 mesi, con scadenza prevista il 30 luglio 2027.

- Le imposte del periodo pari ad euro 169,2 milioni sono composte da euro 153,7 milioni relativi all'IRES di competenza del periodo, per euro 25,2 milioni relativi all'IRAP e per la restante parte ascrivibile alla variazione netta delle imposte anticipate e differite. Nello specifico le imposte dell'esercizio sono state determinate applicando l'istituto del consolidato fiscale con le partecipate SACE Fct, SACE BT e SACE SRV, in virtù dell'opzione esercitata per il triennio 2022-2024. I saldi scaturenti dalla tassazione consolidata sono stati evidenziati nei conti di credito e debito, in ossequio al principio contabile OIC 25. A seguito dell'abolizione dell'articolo 110, comma 3, del Tuir ad opera dell'articolo 9, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 13 dicembre 2024 n. 192, è stata eliminata la fiscalità differita, attiva e passiva, calcolata sulle differenze cambio di valutazione dei crediti e debiti in valuta. L'effetto a conto economico è risultato essere positivo per circa euro 6 milioni.

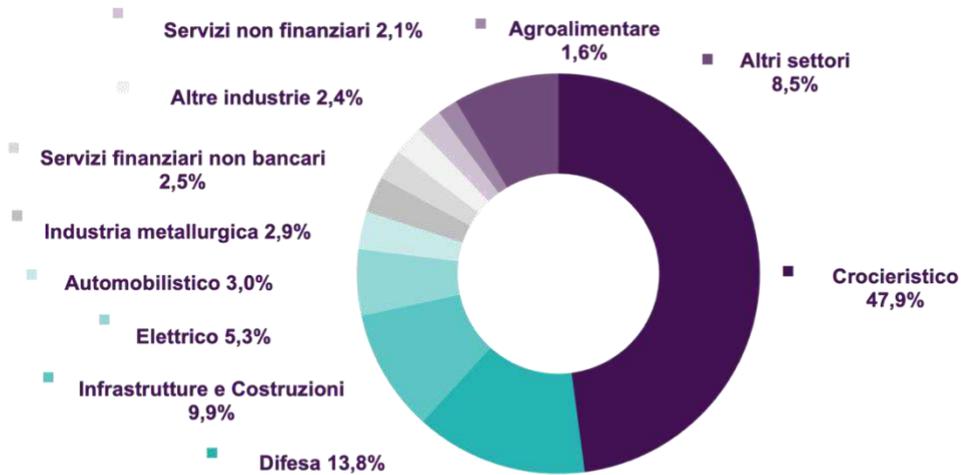
4.1. Focus raccolta premi

Nel 2024 i premi lordi sul Bilancio SACE ammontano ad euro 221,5 milioni, generati per euro 220,1 milioni da lavoro diretto e per euro 1,4 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva).

Nei grafici che seguono la distribuzione dei premi per area geografica e per settore di attività rispettivamente per l'operatività Export e rilievo strategico e Archimede.

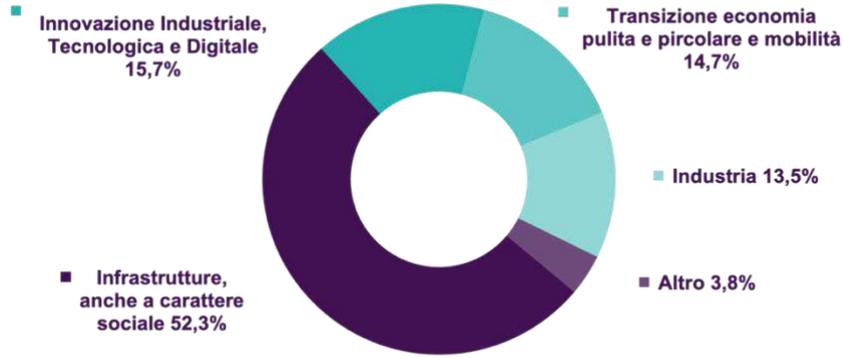


Premi lordi Export e Rilievo strategico per Area Geografica

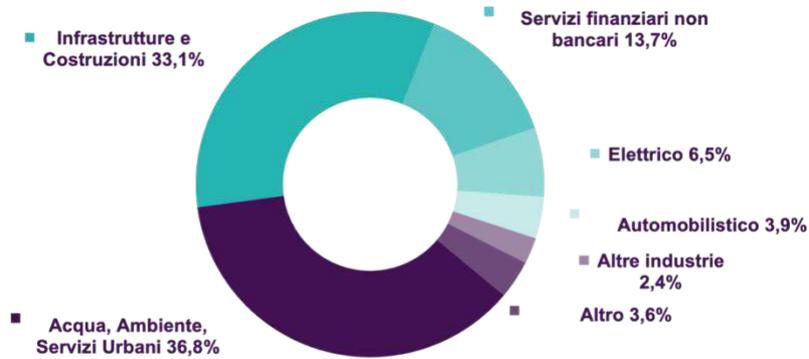


Premi lordi Export e Rilievo Strategico per settore industriale

Con riferimento all'operatività Archimede i premi lordi ammontano ad euro 8,41 milioni.



Premi lordi Archimede per finalità



Premi lordi Archimede per Settore industriale

5. PROFILO DI RISCHIO

5.1. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (risk-adjusted performance). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di asset liability management.



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza⁵.

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**.

Sul portafoglio garanzie di SACE S.p.A. è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.

- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE S.p.A. monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di asset-liability management e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e di massima esposizione alle singole componenti di rischio, avvalendosi di modelli quantitativi di misurazione del rischio (Market VaR).

Vengono inoltre identificati e ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per effetto dell'entrata in vigore del DL 23/2020 che, tra l'altro ha modificato la governance di SACE nonché l'operatività della stessa introducendo il sistema di coassicurazione con lo Stato dal 2021, si evidenzia una crescente rilevanza del monitoraggio di tale rischio. In particolare, pur rimanendo in essere forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la puntuale gestione ed il continuo monitoraggio di tale componente di rischio assumono nell'attuale e futuro contesto crescente rilevanza. La politica degli investimenti è in tal senso strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità dei portafogli assicurativi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso banche centrali. La vita media del complesso degli investimenti, coerente con il profilo temporale delle garanzie e dei debiti, costituisce un elemento di mitigazione rispetto a tale ambito di rischio.
- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdita derivante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni, ivi compresi, ma non limitato a rischio legale, rischio di non conformità, rischio di modello e rischio ICT. Quest'ultimo è definito come il rischio di perdite relative ad ogni ragionevole circostanza identificabile in relazione all'utilizzo di *network* e sistemi informativi che,

⁵ Regolamento IVASS n.38 del 03 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138

se si materializza, può compromettere la sicurezza del *network* e sistemi informativi, di ogni strumento o processo tecnologico dipendente, di processi o operatività, o la fornitura di servizi producendo effetti avversi nell'ambiente digitale o fisico. La definizione di rischio operativo tiene conto, inoltre, dei rischi di sostenibilità, per cui sono inclusi i casi in cui il fattore di rischio alla base di perdite operative, riconducibile a processi, risorse umane, sistemi interni o eventi esogeni, derivi da un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance*. Tale componente di rischio afferisce anche alle esposizioni che SACE valuta per conto dello Stato, con riferimento sia alla operatività export credit che a quella inerente le altre garanzie pubbliche per le quali, in conformità con le specifiche disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, SACE svolge attività di valutazione e gestione dei rischi. In virtù di ciò le attività di valutazione e misurazione dei rischi operativi risultano effettuate sulle differenti tipologie di operatività.

- **Rischio di riciclaggio:** rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa.
- **Rischio Export Control:** rischio derivante dalla violazione di leggi o regolamenti in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni adottati dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti d'America e del Regno Unito, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di: i) finanziamento del terrorismo o ii) finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa o iii) attività illecite poste in essere da terzi in violazione della normativa in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio"**, inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo, possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. ha strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.
- **Rischio climatico:** articolato in rischio fisico e di transizione. Il rischio fisico si riferisce all'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" ovvero "cronica". Il rischio di transizione si riferisce all'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati.

5.2. Il ruolo del Risk Management

La funzione *Risk Management, Risk Operational Management*:

- definisce e coordina l'attività di gestione dei rischi per SACE, concorrendo agli indirizzi strategici definiti, proponendo azioni di ottimizzazione di capitale e valutando impatti ed efficacia anche delle politiche di *risk transfer*;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione, e cura, in collaborazione con le altre funzioni preposte, la definizione e la revisione della

propensione aziendale al rischio (*Risk Appetite Framework*), monitorando la corretta allocazione del capitale economico;

- definisce, in linea con gli sviluppi della regolamentazione, del mercato e delle linee guida aziendali di riferimento, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo integrato dei rischi, a livello di SACE e delle altre Società del Gruppo, verificando nel continuo l'adeguatezza delle relative procedure;
- definisce le politiche in materia di tariffazione in ottica *risk adjusted*, garantendo l'adeguatezza del profilo rischio/rendimento;
- cura la definizione delle strategie e delle politiche del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi;
- assicura l'allineamento metodologico e il coordinamento in materia di *risk management* delle Società del Gruppo;
- misura l'esposizione al rischio di credito e di mercato, elaborando analisi di scenario e stress test;
- definisce i limiti operativi per la gestione caratteristica e finanziaria e monitora il rispetto degli stessi;
- sviluppa e implementa metodologie, modelli e sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, con monitoraggio della corretta allocazione del capitale economico, in coerenza con la normativa applicabile.

La Funzione garantisce inoltre il presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, attuato mediante l'implementazione e la validazione di specifiche metodologie di individuazione e quantificazione dei rischi, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione degli stessi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario. Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy "*Operational Risk Management*", che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi impiegati nell'attuazione delle attività. L'adozione di tale framework consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Il framework di gestione dei rischi operativi sviluppato ed applicato si sostanzia nelle seguenti componenti di processo e metodologie dedicate al governo e controllo di tale categoria di rischio aziendale e, al suo interno, del rischio informatico:

- *Loss Data Collection*, relativamente alla raccolta e gestione dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi;
- Risk Self Assessment, per quanto concerne la valutazione prospettica del livello di esposizione ai potenziali rischi operativi insiti nei processi aziendali;
- misurazione dei rischi operativi, relativamente alla quantificazione di misure sintetiche di capitale regolamentare o gestionale da detenere a fronte dei rischi operativi;
- monitoraggio e controllo dei rischi operativi, relativamente alle attività di verifica e supervisione su basi continuative del profilo di esposizione ai rischi operativi;
- gestione del rischio informatico, per quanto concerne le metriche di rilevazione e monitoraggio del profilo di esposizione ad eventi di rischio informatico;
- valutazione dei rischi operativi e informatici correlati a nuovi prodotti ed outsourcing, per quanto concerne le specifiche attività di rilevazione ed analisi dei profili di rischio potenziale connessi a nuove iniziative di business ed accordi di esternalizzazione;
- mitigazione dei rischi operativi e informatici, relativamente alla definizione, implementazione e monitoraggio delle strategie di risposta all'assunzione di rischi consuntivi e potenziali.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione:** ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- **Comitati endoconsiliari:** rappresentati da
 - **Comitato parti correlati:** esprime un parere preventivo, motivato e non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione rilevante con Parte correlata, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.
 - **Comitato sostenibilità e scenari:** supporta il Consiglio di Amministrazione con funzioni, propositive e consultive, nelle valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità "Environmental, Social and Governance" ("ESG"), connesse all'esercizio dell'attività di SACE e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.
 - **Comitato Controllo e Rischi:** supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive; In particolare: a. esamina ed analizza l'attualizzazione delle politiche di governo dei rischi, coordinandosi, per le tematiche ESG, con il Comitato Sostenibilità e Scenari; b. analizza le relazioni periodiche delle funzioni aziendali di controllo c. valuta gli eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni delle funzioni di controllo ovvero dal Collegio Sindacale;
- **Comitato di Direzione:** esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle altre Società del Gruppo e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle altre Società del Gruppo;
- **Comitato Operazioni:** valuta le proposte di operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi di Ristrutturazione o transattivi con gli assicurati, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi Recuperi Politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione un parere favorevole o contrario, eventualmente con raccomandazioni e/o richiesta di approfondimenti;
- **Comitato Rischi:** supporta il Comitato Controllo e Rischi nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi; valuta le proposte per la determinazione del *Risk Appetite Framework*, delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi; si esprime, coerentemente con le linee guida definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio, interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità; analizza, valuta e rilascia pareri su metodologie e modelli di rischio (i.e. modelli di rating, modelli di *pricing risk adjusted*, etc.); valuta specifiche tematiche secondo la normativa di interesse;
- **Comitato Investimenti:** definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Monitora l'andamento gestionale e prospettico delle performance degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti. Valuta le proposte di linee guida sulla gestione finanziaria.

5.3. La riassicurazione

La riassicurazione rappresenta un efficace strumento di gestione attiva e di ottimizzazione del profilo di rischio del portafoglio gestito a supporto della politica di sottoscrizione e per la mitigazione dei rischi.

Attraverso la riassicurazione i rischi in portafoglio sono ripartiti con i riassicuratori che operano nel mercato privato e, specificatamente per SACE, anche con ECA e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'obiettivo di:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria;
- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione, gestendo i livelli di concentrazione.

Nella scelta delle possibili soluzioni riassicurative si persegue l'obiettivo di ottimizzare il *trade off* tra l'impatto finanziario del costo della copertura e il beneficio in termini di mitigazione del rischio, selezionando riassicuratori specializzati di elevato *standing* e strutture riassicurative a minore complessità.

La Funzione di Riassicurazione ricerca, propone e finalizza le soluzioni riassicurative più efficaci a seconda degli obiettivi posti e gestisce i processi operativi connessi al loro utilizzo.

Considerato il portafoglio al 31 dicembre 2024 e le riassicurazioni in essere, la forma di cessione più rilevante è rappresentata dalla riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui alla Convenzione sottoscritta nel 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 e registrata alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, successivamente ampliata nell'ambito delle misure per il sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese dal Decreto Legge 23 dell'8 aprile 2020 (Decreto Liquidità), art. 2, comma 6, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n.40, che ha aumentato la percentuale di riassicurazione degli impegni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto stesso nella misura del 90%, esclusa l'eventuale quota riassicurata da terzi e con talune specifiche limitazioni legate a posizioni particolarmente deteriorate dal punto di vista del profilo di rischio. In aggiunta alla riassicurazione statale, una porzione del portafoglio risulta riassicurato attraverso accordi di cessione con altre ECA e con riassicuratori del mercato privato, altamente specializzati e di elevato *standing*, in linea con quanto richiesto dalla Strategia Riassicurativa. Le coperture in essere con il mercato privato si riferiscono sia a trattati per la cessione proporzionale obbligatoria, sottoscritti con riferimento agli anni di delibera 2019, 2020 e 2024, sia a contratti per la cessione in facoltativo su singole operazioni, sottoscritti da SACE dal 2014 al 2020 e nel 2024.

In particolare, al 31 dicembre 2024, il portafoglio in essere relativo ad operazioni per l'*export*, rilievo strategico e Archimede è costituito da operazioni perfezionate per complessivi 119,8 miliardi di euro, di cui 54,7 miliardi di euro assunti da SACE sul proprio bilancio e 65,2 miliardi di euro assunti per conto del MEF in coassicurazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto Liquidità e del comma 261 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023. Con riferimento ai 119,8 miliardi di euro di operazioni perfezionate risultano ceduti in riassicurazione 38,4 miliardi di euro (32,0%).

Rispetto ai 54,7 miliardi di euro di operazioni perfezionate assunte da SACE sul proprio bilancio risultano ceduti in riassicurazione 37,6 miliardi di euro (68,8%). Circa l'89,2% di tali cessioni fa riferimento alla riassicurazione con il MEF (ivi compresa la cessione effettuata ai sensi del Decreto Liquidità fino al raggiungimento della quota del 90 per cento di cui sopra); una quota pari al 10,3% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale; il restante 0,5% è rappresentato dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali. Rispetto ai 65,2 miliardi assunti per conto del MEF in coassicurazione, circa 797,5 milioni di euro risultano riassicurati da altre ECA, riassicuratori e assicuratori del mercato privato.

Con riferimento specifico alle cessioni effettuate nel corso del 2024, sono stati riassicurati ca. 850,4 milioni di euro, di cui (i) 92,8 milioni di euro ceduti ad altre ECA; (ii) 751,3 milioni di euro al mercato assicurativo e riassicurativo privato, di cui 611,5 milioni di euro su operazioni del settore crocieristico; (iii) con riferimento ad operazioni deliberate prima del 1° gennaio 2021 e perfezionate nell'anno in corso (ovvero a variazioni per incremento d'impegno su operazioni già in portafoglio assunte nel previgente regime di riassicurazione ante 2021), 6,0 milioni di euro sono ceduti al MEF e 0,3 milioni di euro al mercato riassicurativo privato.

5.4. Climate risk

I rischi da cambiamenti climatici stanno assumendo sempre più una rilevanza crescente per le istituzioni finanziarie soprattutto per le importanti interconnessioni che hanno con i rischi tradizionali e la rilevanza sistemica che potrebbero avere i potenziali impatti.

I rischi climatici e ambientali identificati da SACE possono essere suddivisi in due categorie, rischi fisici e rischi di transizione.

I rischi fisici identificano gli impatti derivanti da eventi metereologici estremi e frequenti, mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. I rischi fisici sono ulteriormente classificati in:

- Rischi fisici acuti: dipendenti dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza. I fattori di rischio fisico acuto considerati da SACE riguardano: alluvione pluviale, alluvione fluviale, alluvione costiera, cicloni tropicali, frane.
- Rischi fisici cronici: determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente. I fattori di rischio fisico cronico considerati da SACE riguardano: temperature estreme, siccità, incendio e stress idrico.

I rischi di transizione identificano, invece, gli impatti, diretti e indiretti, determinati dal processo di adeguamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. I fattori di rischio legati alla transizione considerati da SACE riguardano:

- Carbon pricing: politiche e regolamenti possono imporre un prezzo del carbonio attraverso meccanismi quali le tasse sul carbonio o lo scambio di emissioni.
- Contenzioso: le aziende potrebbero essere costrette ad affrontare eventuali costi legali per difendersi da contenziosi correlati al clima.
- Danni alla reputazione: la crescente attenzione degli stakeholder verso temi climatici tendenzialmente accresce i rischi reputazionali dell'ente che non si adegua alle loro aspettative.
- Tecnologie: necessità delle aziende di adottare nuove tecnologie più green che richiedono investimenti per non perdere competitività e efficienza produttiva;
- Mercato: i rischi di mercato comprendono gli impatti della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, in cui sia l'offerta che la domanda di prodotti e servizi possono essere influenzate.

SACE valuta il potenziale impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio effettuando un'analisi di materialità basata sulle interazioni dinamiche di tre componenti: esposizione, pericolosità e vulnerabilità.

- Esposizione: identifica il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio o comunque interessati dal pericolo di essere coinvolti in un evento calamitoso.
- Pericolosità: identifica il potenziale verificarsi di un evento naturale connesso con i cambiamenti climatici che può causare decessi, lesioni o altri impatti sulla salute, nonché danni e perdite a proprietà, infrastrutture, servizi, ecosistemi e risorse.
- Vulnerabilità: rappresenta la vulnerabilità di un bene al subire danni in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento - connesso con i cambiamenti climatici - di una certa intensità e alla mancanza di presidi per adattarsi o mitigare i danni stessi.

Nell'ambito dei rischi fisici sono stati inclusi nella valutazione del rischio controparte tutti gli asset strategici che potrebbero generare – al seguito del verificarsi di uno o più fattori di rischio acuti e/o cronici – perdite e dunque ritardi nei pagamenti

o insolvenze con conseguenti impatti economico finanziari per SACE. In generale, per la valutazione del rischio fisico di controparte sono fattorizzate le seguenti informazioni:

- Collocazione geografica: coordinate geografiche relative a tutte le sedi operative/asset rilevanti delle controparti in analisi.
- Destinazione d'uso: informazioni relative alla destinazione d'uso delle sedi/asset.
- Rilevanza strategica: la rilevanza riguarda l'importanza all'interno della catena del valore di una determinata sede/asset o fornitore.

La rischiosità complessiva a livello di controparte è ottenuta ponderando la rischiosità delle singole sedi operative/asset, in funzione della tipologia della destinazione d'uso delle stesse e del settore principale in cui l'impresa opera.

Discorso specifico riguarda i Project Finance e le Opere in costruzione per i quali l'identificazione del rischio riguarda principalmente la geografia sulla quale insiste il progetto/opera finanziato/garantito. Infine, per gli Asset in movimento la valutazione di rischiosità considera tutte le aree attraversate dai relativi asset.

SACE ha valutato la Pericolosità del portafoglio in funzione degli score forniti da S&P's, i cui modelli riflettono il cambiamento correlato al clima nel livello di esposizione al pericolo di un asset (verso i diversi fattori di rischio) nel tempo rispetto a una baseline storica.

Gli score di pericolosità, espressi come medie decennali annualizzate dal 2020 al 2090, sono disponibili per quattro scenari di cambiamento climatico basati sugli scenari Shared Socioeconomic Pathway (SSP) e Representative Concentration Pathway (RCP) dell'IPCC:

- *SSP5-8.5 High Climate Change Scenario.* Scenario di bassa mitigazione in cui le emissioni totali di gas serra triplicheranno entro il 2075 e le temperature medie globali aumenteranno di 3,3-5,7 °C entro il 2100.
- *SSP3-7.0 Medium-High Climate Change Scenario.* Scenario di mitigazione limitata in cui le emissioni totali di gas serra raddoppiano entro il 2100 e le temperature medie globali aumentano di 2,8-4,6 °C entro il 2100.
- *SSP2-4.5 Medium Climate Change Scenario.* Scenario di forte mitigazione in cui le emissioni totali di gas serra si stabilizzano ai livelli attuali fino al 2050 e poi diminuiscono fino al 2100. Si prevede che questo scenario determinerà un aumento delle temperature medie globali di 2,1-3,5 °C entro il 2100.
- *SSP1-2.6 Low Climate Change Scenario.* Scenario di mitigazione aggressivo in cui le emissioni totali di gas serra si riducono a zero netto entro il 2050, con conseguente aumento delle temperature medie globali di 1,3-2,4 °C entro il 2100, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi.

Con riferimento alle controparti e agli asset con sede nel territorio italiano, gli score di pericolosità per i fattori di rischio alluvione e frane forniti da S&P's sono stati integrati con le valutazioni effettuate da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Con riferimento al rischio di transizione è stato utilizzato prevalentemente un approccio per controparte con eccezione di alcune operatività dove tale rischio dipende dalle caratteristiche delle progettualità finanziate o assicurate. L'analisi di pericolosità definita si è basata sul Climate Policy Relevant Sectors (CPRS) sviluppato dall'Università di Zurigo. L'analisi CPRS permette di individuare i settori maggiormente affetti da un rischio economico e finanziario derivante dal disallineamento agli obiettivi climatici. La classificazione viene svolta sulla base di quattro driver: il ruolo nella catena del valore dell'energia (tecnologia), il ruolo nella catena delle emissioni di gas serra, processi politici specifici, modello di business (sostituibilità degli input dei combustibili fossili).

Al 31.12.2024 i settori maggiormente esposti al rischio di transizione secondo l'approccio CPRS sono quelli relativi ai settori "Energy Intensive" con il 17,7% e "Transportation" con il 14,5%. Il 54,7% dell'esposizione è classificata nella fascia di rischio «Alta» mentre il 45,3% viene ricondotto nella fascia di rischio «Bassa».

Per la valutazione della Vulnerabilità SACE ha adottato la metodologia di S&P's che ha sviluppato una libreria di "funzioni di impatto" (distinte in funzione della tipologia di asset) che descrivono la relazione tra il grado di variazione nell'esposizione al rischio climatico e l'impatto finanziario su un dato tipo di asset nel tempo e negli scenari di cambiamento climatico. Le funzioni di impatto stimano le perdite finanziarie, tra cui ricavi, spese operative e spese in conto capitale, causate a una specifica classe di asset dal manifestarsi dagli eventi di rischio climatico. L'impatto finanziario è espresso come una metrica relativa, in termini percentuali, sul valore dell'asset.

La vulnerabilità complessiva a livello di controparte è ottenuta ponderando la rischiosità delle singole sedi operative/asset, in funzione della tipologia della destinazione d'uso delle stesse e del settore principale in cui l'impresa opera.

Al 31/12/2024, le valutazioni di vulnerabilità derivante da fattori di rischio fisico mostrano sul portafoglio SACE un profilo di rischio prevalente nella fascia "Basso" con il 54% dell'esposizione totale, seguita da "Medio-Basso" con il 19% e da "Alto" con il 12%. Nel breve periodo il fattore di rischio prevalente è rappresentato da Temperature Estreme seguito da Frane e Stress Idrico; nel medio lungo periodo il fattore di rischio prevalente è invece rappresentato da Alluvioni Costiere seguito da Temperature Estreme.

Al 31/12/2024, le valutazioni di vulnerabilità derivante da fattori di rischio di transizione mostrano sul portafoglio SACE un profilo di rischio prevalente nella fascia "Alto" con il 26% dell'esposizione totale, seguita da "Basso" con il 24% e da "Medio-Basso" con il 20%. Nel breve periodo il fattore di rischio prevalente è rappresentato da Tecnologie mentre nel medio lungo periodo il fattore di rischio prevalente è invece rappresentato da Mercato.

In termini di distribuzione geografica il rischio climate sensitive di SACE si concentra prevalentemente in Italia, seguito da Turchia e Brasile; in termini settoriali, i cluster a maggior rischio sono rappresentati da Attività Manifatturiere e Commercio.

Nel corso del 2024 SACE ha inoltre sviluppato una metodologia che consente di valutare la propagazione degli effetti degli eventi di rischio climatico e ambientali sul rischio del credito, nelle sue componenti di perdita attesa.

I canali di trasmissione identificati per la trasmissione dei fattori di rischio fisico e di transizione sul rischio di credito sono:

- Canale di trasmissione macroeconomico con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio legati al clima possano influenzare le principali variabili macroeconomiche (eg. crescita economica, produttività) e come queste ultime possano avere impatti sul portafoglio di SACE in termini di aumento della rischiosità delle posizioni.
- Canale di trasmissione microeconomico con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio climatico possano influenzare le singole controparti in termini di aumento dei costi, riduzione dei margini, effetti negativi derivanti da business interruption.

Il modello implementa una doppia valutazione del rating delle controparti, pre-shock e post-shock, consentendo di stimare il downgrade del merito creditizio in risposta a shock climatici simulati su specifiche variabili finanziarie. Tale approccio permette di incorporare il rischio climatico nella valutazione del credito e di quantificare l'impatto sulla probability of default e sulla perdita attesa.

L'applicazione del modello consente di stimare il rischio complessivo a livello di portafoglio, fornendo un supporto cruciale per la gestione strategica del rischio climatico e il miglioramento delle politiche di sostenibilità aziendale.

Le analisi al 31.12.2024 – basate su una sensitivity – mostrano un aumento potenziale della metrica di perdita attesa sul portafoglio garanzie di SACE pari a 1,29%. Considerata l'entità contenuta della perdita attesa potenziale non è stata effettuata una analisi di resilienza strutturata.

6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1. Azionariato e capitale sociale

Al 31 dicembre 2024, le azioni di SACE S.p.A. sono possedute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il capitale sociale ammonta alla fine dell'esercizio ad euro 3.730.323.610 ed è suddiviso in n. 1.053.428 di azioni del valore nominale di euro 3.541,1. SACE non possiede azioni proprie né azioni dell'azionista.

6.2. Sintesi degli interventi normativi del 2024

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi che hanno interessato SACE nel 2024.

- Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2024 (Legge n. 213/2023)

i) l'art. 1, co. 108 e ss, introduce un regime di riassicurazione per rischi catastrofali (CAT NAT), per i quali le imprese sono tenute ad assicurarsi ai sensi del co. 101, attraverso la previsione di una copertura SACE a condizioni di mercato in favore degli assicuratori e riassicuratori privati fino al 50% degli indennizzi. Il rischio massimo assicurabile per il primo anno è di 5 miliardi di euro, per il successivo il maggiore tra (a) 5 miliardi di euro e (b) le risorse disponibili sul fondo al 31 dicembre dell'anno precedente. Il Fondo a copertura degli impegni SACE è una sezione speciale istituita nel cd. "Fondo Garanzia Italia". Le coperture saranno rilasciate in conformità ad una convenzione sottoscritta con le Compagnie assicurative, da approvarsi con decreto MEF/MIMT di prossima emanazione⁶:

ii) l'art. 1, co. 112, modifica l'art. 2, co. 6, del Decreto Liquidità, precisando che il trasferimento da SACE al MEF del 90% degli attivi in cui erano investite le riserve tecniche – previsto da tale decreto contestualmente all'introduzione del sistema di coassicurazione SACE-Stato – deve essere calcolato al netto dei costi sostenuti da SACE per gli impegni riassicurati dallo Stato;

iii) l'art. 1 co. 259 e ss., introduce l'operatività Archimede per la quale SACE è abilitata a rilasciare, a condizioni di mercato fino al 31 dicembre 2029, garanzie connesse a investimenti nei settori: i) delle infrastrutture (anche a carattere sociale), ii) dei servizi pubblici locali, iii) dell'industria, iv) transizione verso un'economia pulita e circolare e la mobilità sostenibile, v) adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti, la sostenibilità e la resilienza ambientale o climatica, vi) innovazione industriale, tecnologica e digitale con lo scopo di sostenere investimenti infrastrutturali e produttivi realizzati in Italia, anche in ambiti caratterizzati da condizioni di parziale fallimento di mercato e di livelli subottimali di investimento, connessi all'elevata rischiosità anche associata a esposizioni di medio e lungo periodo, all'uso di tecnologie innovative o alla limitata offerta di prodotti finanziari. La ripartizione del rischio è per il 20% sul bilancio SACE e 80% su quello del MEF. I soggetti garantiti sono (a) banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, (b) soggetti identificati come partner esecutivi nell'ambito del programma InvestEU, (c) imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio in Italia del ramo credito e cauzioni, (d) sottoscrittori di titoli di debito. Le percentuali di copertura sono: (a) 70% per finanziamenti sotto qualsiasi forma; (b) 60% per fidejussioni, garanzie e altri impegni di firma, (c) 50% per esposizioni di rango subordinato e per ciascuna tranche dei portafogli di finanziamenti (ovvero 100% qualora nella tranche sia incluso non oltre il 50% di ciascun finanziamento). Il limite massimo degli impegni viene fissato a Euro 60 miliardi (Euro 10 miliardi per il 2024);

iv) l'art.1, co. 269, stabilisce il limite di impegno massimo assumibile da SACE in relazione all'operatività green pari a Euro 3 miliardi introducendo anche la limitazione al 50% della percentuale di copertura delle garanzie green rilasciate in relazione a fidejussioni, garanzie e altri impegni di firma che le imprese sono tenute a prestare per l'esecuzione di appalti pubblici;

⁶ L'obbligo delle imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia ad assicurarsi per eventi catastrofali – previsto dall'art. 1 co. 101 della legge n. 213/2023 – è stato prorogato dal 31 dicembre 2024 al 31 marzo 2025 dal D.L. "Milleproroghe" del 27 dicembre 2024, n. 202 (aggiornamento al 24 febbraio 2025).

v) l'art. 3, commi 3, 4 e 5, stabilisce gli impegni massimi assumibili da SACE ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 269/2003 - pari a Euro 7 miliardi per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e a Euro 53 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi (comma 3), nonché l'ammontare dello Statutory Cover Limit per il 2024 pari a Euro 175 miliardi (comma 5); autorizza altresì SACE a rilasciare, per l'anno finanziario 2024, garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11- quinquies del D.L. n. 35/2005, entro una quota massima del 30% dei predetti limiti (comma 4).

6.3. People Care

Al 31 dicembre 2024 il personale dipendente in SACE ammonta a 654 unità.

Ripartizione del personale per inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	36	5,5%
Funzionari	345	52,8%
Impiegati	273	41,7%
Totale	654	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età	Composizione	Variazione
Fino a 29 anni	9,0%	-4,3%
Da 30 a 39 anni	31,3%	+0,5%
Da 40 a 49 anni	32,6%	+1,8%
50 anni e oltre	27,1%	+2,0%

Ripartizione del personale per titolo di studio	Composizione	Variazione
Laurea	88,8%	+0,1%
Diploma	11,2%	-0,1%

Nel corso del 2024 SACE ha raggiunto un livello Advanced Wellbeing Maturity Index pari al 70% ed assistito ad un incremento del +25% della produttività aziendale, a sancire l'efficacia del rapporto tra produttività, flessibilità e benessere. Nel 2024, è stato rinnovato il Contratto Integrativo Aziendale, che include nuove forme di flessibilità e un sistema di welfare personalizzabile in base alle esigenze dei dipendenti. Grazie all'efficientamento dei processi, all'introduzione dell'AI è stata lanciata l'iniziativa Flex 4 Future, che promuove la flessibilità lavorativa, l'engagement e un equilibrio tra vita personale e professionale, con effetti positivi sul benessere e sulla produttività. Il F4F ha prodotto un impatto del +6% sulla produttività e si sostanzia in:

- orario flessibile, con l'eliminazione di tutti i controlli sulle timbrature per tutti i colleghi a prescindere dal livello di inquadramento
- smart working activity-based, in cui lo smart working è una componente fondamentale del modello Flex 4 Future, consentendo una maggiore libertà nella scelta di dove, come e quando svolgere le proprie attività lavorative. Questa modalità (Activity Based) permette di gestire le attività che richiedono focus e concentrazione nei tempi e nei modi preferiti, mentre per le attività di team e brainstorming è necessaria la presenza in ufficio. Nel corso del 2024 sono state svolte 112.443 giornate in smart working (il 63% del totale di giornate lavorate)
- settimana di 4 giorni, sperimentale per un anno, in collaborazione con il Politecnico di Milano e La Sapienza di Roma per verificare gli effetti di un'organizzazione del lavoro basata su una settimana di 4 giorni. Nel 2024 sono state fruiti nr 5.989 giornate di Day-Off con una media di 5,8 giornate per persona. Inoltre, nelle giornate di Day-Off sono state erogate dalle SACE People nr 1.989 ore per Flex4GivingBack, l'iniziativa di responsabilità sociale promossa da SACE, che mira a contribuire al benessere della collettività attraverso azioni pratiche e concrete. Il

programma Flex4GivingBack incoraggia le attività di volontariato quali la riqualificazione di aree verdi, il supporto a centri anziani e case-famiglia, e la partecipazione a progetti inclusivi. Nell'ambito del progetto "SACE per la comunità" a supporto delle persone che più ne hanno bisogno, SACE ha allargato il proprio raggio d'attività verso un totale di 17 associazioni del Terzo Settore, collaborando con alcune di esse per la realizzazione di eventi di teambuilding solidale e promuovere tra le proprie persone il volontariato individuale. Durante il 2024 ha quindi promosso 15 eventi per un totale di 1983 ore complessive di volontariato che ha coinvolto circa 350 dipendenti. Tali associazioni accreditate operano in diversi ambiti: accoglienza e riabilitazione delle persone in difficoltà (Binario 95", la Nuova Arca, La Casa di Kim), l'agricoltura sociale e il recupero urbano (Villaggio 95, Retake, La Nuova Arca a Castel di Leva), l'asilo per animali (APA e L'Oasi di Brenda), lo sviluppo dell'inclusione e dell'autonomia di ragazzi con disabilità mentale come Il Ponte 2008, ma anche lo sport inclusivo con l'Associazione Primavera Rugby che si dedica ai bambini e ragazzi nello spettro autistico.

A tutto questo si aggiunge la nuova pianificazione delle ferie e festività, un nuovo strumento che supporta la programmazione del tempo libero e del work-life balance, con nuove funzionalità della piattaforma Zucchetti per facilitare la pianificazione e monitorare le ferie e festività.

SACE si sta impegnando nel fornire un ambiente che valorizza il cambiamento e offre continue opportunità di crescita per le persone. Proprio per questo, è stato redatto il Manifesto SACE, un documento che riflette i valori e gli obiettivi culturali dell'organizzazione, delineando comportamenti distintivi e aspettative per i dipendenti. Si basa sul Modello di Leadership EPIC, che sta per Extra-Ordinary, Passionate, Inspirational e Connective.

Questi principi sono pensati per ispirare e guidare le scelte, le azioni e i comportamenti di ogni dipendente, al fine di incarnare pienamente la cultura SACE e navigare insieme verso la versione migliore di sé stessi. SACE si è posta l'obiettivo di evolvere in una una Skill-Driven Organization, promuovendo l'apprendimento continuo e l'adattabilità, in linea con i valori di sostenibilità, inclusione e innovazione tecnologica. A supporto di questa strategia, che ha avuto un impatto del +19% sulla produttività nel corso del 2024, sono stati introdotti:

- Il Career GPS, un sistema innovativo basato sull'Intelligenza Artificiale Generativa, creato per guidare le carriere di tutti i dipendenti di SACE. Questo strumento mappa le abilità attuali e future, aiutando a scoprire opportunità di crescita e a pianificare la carriera.;
- Skill Path Learning su Coursera e LinkedIn Learning, basati sul SACE Skill Catalogue, per aiutare a investire, crescere e migliorare le competenze del proprio Skill Set Profile; il 99% delle SACE People sono state coinvolte in programmi di upskilling e development con 6.969 corsi completati sulle piattaforme Coursera e LinkedIn (con una media di 5.1 corsi per persona), 311 colleghi coinvolti in percorsi di upskilling e 4.791 ore erogate per percorsi di coaching, mentoring e networking opportunity.

Queste iniziative hanno colmato lo skill gap del 61% sulle skill core e del 67% sulle skill emergenti.

L'attuazione dell'ampliamento delle competenze è favorita dalla mobilità interna, in ottica di One Company, incoraggiata per arricchire e innovare le professionalità attraverso l'offerta di job posting aperti solo a candidati interni al Gruppo che hanno avuto un impatto di € 4,3 milioni in termini di risparmio di costi per selezione esterna. Nel corso del 2024 abbiamo avuto 44 Job rotation & reskilling plans ed un Internal Mobility Rate del 12,2%.

A questi si aggiungono i Project Posting, opportunità progettuali aperte a tutti e che hanno visto 699 colleghi coinvolti in 203 progetti cross-funzionali.

Con particolare attenzione alle competenze emergenti, nel 2024, SACE ha investito fortemente nell'augmentation workforce, un approccio che combina l'intelligenza artificiale e le capacità umane per migliorare la produttività e il benessere dei dipendenti, liberando tempo da dedicare ad attività ad alto valore aggiunto, benessere mentale, formazione, Flex4GivingBack. Questo impegno ha prodotto un time saving di 10h per persona al mese e si è concretizzato attraverso diverse iniziative innovative:

- Copilot: Nel 2024, SACE ha implementato l'adozione di Copilot (l'Intelligenza Artificiale Generativa di Microsoft)

per tutta la popolazione aziendale. Questa iniziativa ha consentito ai dipendenti di automatizzare le attività ripetitive, aumentare l'efficienza e concentrarsi su compiti a maggior valore aggiunto. Un fattore chiave per il successo dell'adozione di Copilot è stata l'organizzazione di webinar e sessioni di formazione che hanno promosso un significativo cambiamento culturale all'interno di SACE.

- **Viva Engage:** Nel 2024, SACE ha lanciato Viva Engage (una piattaforma della suite Viva di Microsoft) che facilita la comunicazione e la connessione tra i dipendenti e promuovere un senso di appartenenza all'interno dell'organizzazione. La piattaforma consente ai dipendenti di condividere storie, rispondere a domande e partecipare a conversazioni significative. Sono stati organizzati eventi di lancio e sessioni di formazione per aiutare i dipendenti a familiarizzare con le nuove funzionalità.
- **Viva Insight:** Nel 2024, SACE ha implementato Viva Insight per offrire ai dipendenti dati ed informazioni personali su come gestire meglio il loro tempo, proteggere momenti di concentrazione e migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e personale. Viva Insight (sempre della suite Viva di Microsoft) fornisce dati e analisi per migliorare il benessere e la produttività dei dipendenti all'interno del flusso di lavoro di Microsoft Teams ed Outlook. Sono stati organizzati workshop e sessioni di formazione per aiutare i manager a utilizzare i dati di Viva Insight per guidare e gestire i loro team in modo più efficace
- **SAM (Sace Assistant Manager):** Nel corso del 2024 SACE ha introdotto SAM, un assistente virtuale HR basato sull'Intelligenza Artificiale Generativa, attivo 24/7. SAM risponde in tempo reale a domande frequenti e complesse. Disponibile come chat su Teams, SAM semplifica l'accesso a documenti, policy e informazioni su People Care, su tematiche come polizza sanitaria, ferie, permessi, benefit aziendali e normative.

6.4. Contenzioso

Al 31 dicembre 2024, il contenzioso passivo di SACE è costituito da n. 16 posizioni, con *petitum* complessivo di circa euro 45,4 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n. 5 posizioni con *petitum* complessivo di circa euro 196,3 milioni e n. 1 recupero internazionale (con *petitum* di circa euro 16 milioni). Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 22 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex art. 702-bis c.p.c. instaurati per il recupero in via privilegiata ex D. Lgs.123/1998 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto delle imprese.

6.5. Corporate Governance

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/01

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto.

Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato, da ultimo in data 22 settembre 2022, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("Modello") ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 ("Decreto"). L'aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un'attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l'analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni, l'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso. L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del Gruppo SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per concertare eventuali azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

Codice Etico

Il Codice Etico Gruppo SACE, approvato da ultimo nel 2023, rappresenta i valori, la purpose, la vision, la mission, i commitment e i pilastri strategici del Piano Industriale SACE. Il Codice definisce inoltre i criteri di condotta, che rappresentano i criteri guida per prevenire comportamenti non etici, formulati utilizzando come riferimento i valori SACE. I criteri di condotta sono a loro volta suddivisi in tre macro categorie: trasparenza; sostenibilità e attenzione alle persone. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato. I destinatari del Codice Etico sono:

- gli Organi Sociali
- le SACE people
- i Clienti
- la Comunità

Nel Codice sono infine riportati i meccanismi di segnalazione di eventuali violazioni allo stesso e i meccanismi di attuazione dello stesso (approvazione, comunicazione, promozione e diffusione).

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; verifica dell'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e del contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; verifica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali; verifica della tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; verifica dell'attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; verifica della conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione, anche prospettica, e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un

alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni.

- L'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità.
- Il Collegio Sindacale deve valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di *Internal auditing* della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

- controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- controlli di secondo livello. La funzione di Risk Management assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. La funzione Compliance & Anti-Money Laundering assicura, secondo un approccio *risk based*, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo connesso alle operazioni di *business*;
- controlli di terzo livello. La funzione di Internal auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

SACE, oltre all'Organismo di Vigilanza, si è dotata anche di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica sia l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato sia la conformità della rendicontazione societaria in materia di sostenibilità agli standard previsti dalla normativa applicabile. La Società ha definito e attuato le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività.

Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 123 bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

Internal Auditing

L'Internal Audit è una funzione di controllo di terzo livello che protegge e accresce il valore di SACE e delle Società prodotto in logica One Company. Monitora e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dei processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo, in coerenza con le strategie, gli obiettivi e i rischi, fornendo un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza. La Policy per le attività dell'Internal Audit definisce finalità, compiti, poteri e responsabilità della Funzione Internal Audit per SACE e per le Società prodotto, nonché le linee di comunicazione ai vertici aziendali dei risultati dell'attività svolta. Il Piano annuale di audit, definito in coordinamento con le altre funzioni di controllo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e prospettici rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Tale Piano può essere rivisto e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controlli dell'organizzazione; in aggiunta l'Internal Audit effettua verifiche non previste dal Piano laddove emergano esigenze

sopravvenute. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento e agli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing.

Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Il presidio sull'affidabilità dei documenti contabili e societari e sul processo di informativa finanziaria è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 13 dal comma 10.1 al comma 10.8 dello Statuto SACE. In particolare, questo prevede che il Dirigente Preposto predisponga adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato (curandone l'adeguamento in funzione delle modifiche dei processi e organizzative) e che insieme all'Amministratore Delegato attesti, con apposita Relazione allegata al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato: i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, ii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e iii) la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e delle imprese incluse nel consolidamento.

Inoltre, contribuisce alla trasparenza e alla correttezza dell'informativa finanziaria di SACE, predisponendo idonee procedure amministrative e contabili, svolge attività di verifica e controllo sui processi aziendali, valutando i rischi e l'efficacia dei controlli chiave, e assicura la conformità agli standard europei nella rendicontazione societaria in materia di sostenibilità (comma 10.8). Il Dirigente Preposto collabora strettamente con le diverse funzioni aziendali e le Società controllate per una gestione integrata e coordinata dei controlli interni.

Il Dirigente Preposto, nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio e non superiore a sei esercizi, possiede i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

6.6. Società del gruppo

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le società partecipate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il core business aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del gruppo.

Si riepilogano di seguito i risultati netti registrati dalle società controllate e si rimanda all'allegato n.6 relativo alle imprese partecipate.

- SACE BT (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 16,9 milioni;
- SACE FCT (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 8,3 milioni;
- SACE SRV (controllata al 100%) ha chiuso l'esercizio con un utile netto di euro 1,6 milioni;

A seguito della trasformazione di SACE SRV in società in house, con affidamento alla stessa delle attività di procurement, in data 30 settembre 2024 è stata perfezionata la cessione in favore di SACE dell'intera partecipazione detenuta in SACE

SRV, con l'obiettivo di focalizzare le attività di quest'ultima sui servizi trasversali a supporto del Gruppo SACE. Nel secondo semestre si è altresì perfezionata la costituzione di SACE ARABIA for Business Services per la gestione dell'ufficio a Riyad.

6.7. Rendicontazione di sostenibilità

Il D.Lgs. 6 settembre 2024 ha trasposto nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva Europea 2022/2464 (CSRD, Corporate Sustainability Reporting Directive) che riforma la disciplina sulla reportistica societaria in materia di sostenibilità. In ottemperanza a tale direttiva, a partire dal 31 dicembre 2024, la Reportistica di Sostenibilità, preparata su base consolidata con stesso perimetro del bilancio d'esercizio, è parte della Relazione sulla gestione consolidata del fascicolo di bilancio, unitamente all'attestazione della Reportistica di sostenibilità come prevista dallo statuto di SACE ai sensi dell'articolo 10.8.

6.8. Informativa di Bilancio Pillar Two – Gruppo SACE

A far data dal primo gennaio 2024, è entrata in vigore la normativa sul cd. secondo pilastro (cd "Pillar Two" o "Global Minimum Tax", "GMT") prevista dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto legislativo 209/2023, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione che superano i 750 milioni di euro di ricavi (a livello di bilancio consolidato) per due anni su quattro, partendo dal periodo fiscale in analisi.

Il Gruppo, in aderenza al principio di prudenza sta valutando gli adempimenti connessi alla legislazione del secondo pilastro tramite la predisposizione di adeguati sistemi e procedure volte a verificare l'eventuale esposizione all'imposizione integrativa, già a partire dal FY 2024.

A tal riguardo, anche considerate le semplificazioni di calcolo previste dal legislatore del secondo pilastro, per i primi tre anni di applicazione della disciplina, sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili, l'esposizione del Gruppo alle imposte sul reddito del secondo pilastro nelle giurisdizioni in cui è presente, alla data di chiusura dell'esercizio, è stimato essere pari a zero in quanto, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, risultano applicabili i suddetti regimi transitori semplificati.

7. PROSPETTIVE PER IL 2025 E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel 2025 la crescita del Pil mondiale è attesa proseguire a ritmi moderati e più contenuti rispetto a quelli registrati nel biennio precedente, in un contesto macroeconomico globale gravato da un clima di elevata incertezza ascrivibile prevalentemente all'inasprimento della politica commerciale americana e alle continue tensioni geopolitiche. Secondo lo scenario base di Oxford Economics, diffuso lo scorso marzo, il Pil mondiale è previsto segnare +2,6% quest'anno, sebbene sia plausibile attendersi una revisione al ribasso di qualche decimale che recepisce gli ultimi sviluppi sul fronte dei dazi annunciati dal Presidente Trump ed eventuali misure ritorsive da parte dei Paesi colpiti. Non si possono altresì escludere accordi tra l'amministrazione Usa e i vari governi (ad esempio, sono già iniziate le discussioni con paesi come il Vietnam e il Giappone), che potrebbero quindi portare alla sospensione o limitazione delle misure tariffarie. Lo stesso presidente americano ha fatto riferimento, in più occasioni, alla sua politica commerciale come strumento di negoziazione per ottenere concessioni in diversi ambiti, come le politiche migratorie o le stesse politiche tariffarie applicate da altri paesi a scapito degli Stati Uniti (da qui il termine di "dazi reciproci", anche se nell'entità risultano di diverso ammontare e per come sono stati calcolati si possono considerare "universali").

In uno scenario in continua evoluzione, le prospettive continueranno a essere divergenti tra paesi, con dinamiche analoghe a quelle osservate nel 2024. Tra le economie avanzate, è prevista una performance ancora relativamente più robusta per gli Stati Uniti, a fronte di una dinamica modesta dell'Eurozona frenata dalla stagnazione di Germania e Francia. L'effetto trainante del «bazooka» annunciato dal Governo tedesco, che prevede lo stanziamento di un Fondo da 500 miliardi di euro per investimenti in infrastrutture e difesa in dodici anni, si realizzerà nel medio termine. Il differenziale di crescita tra gli Usa e l'Area dell'euro si riflette anche nei tassi di inflazione, stimato relativamente più sostenuto nel primo caso, con ripercussioni sulla politica monetaria delle rispettive Banche Centrali (sono attesi almeno altri due tagli dei tassi di interesse di riferimento della BCE, mentre resta più incerto il percorso della Federal Reserve su cui pesano anche altri fattori legati alle "pressioni" dell'amministrazione Trump). Tra i paesi emergenti, la domanda della Cina è prevista rimanere debole nonostante gli stimoli del Governo, implicando un'ulteriore moderazione della crescita del Pil. Gli altri mercati asiatici (in primis, l'India) saranno invece i principali motori della crescita del Pil globale. Tra questi vi sono anche alcuni Paesi GATE (es. Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Brasile, etc.) identificati da SACE come importanti mercati di destinazione del nostro export nel prossimo biennio, grazie alle loro caratteristiche di crescita, ambizione, trasformazione e alto potenziale. Nel complesso, il commercio mondiale di beni in volume proseguirà il graduale recupero, rafforzando i segnali di ripresa emersi lo scorso anno, con il tasso di crescita atteso a +2,7%; anche nell'ipotesi di uno scenario alternativo peggiorativo, gli scambi di merci continuerebbero a crescere attorno al 2%, pressoché in linea con il tasso registrato nel 2024.

In linea con la debolezza dell'economia europea, il Pil dell'Italia è atteso avanzare a un modesto +0,4% nel 2025 secondo le proiezioni di Oxford Economics, che già a marzo erano più conservative rispetto al consensus dei previsori (recentemente la Banca d'Italia ha rivisto al ribasso la sua previsione allo 0,6%, rispetto allo 0,8% di dicembre scorso). In termini di componenti di domanda, i consumi privati cresceranno a un tasso dell'1,1%, sostenuti dal graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie, grazie all'andamento moderato dell'inflazione prevista al 2,1% (seppur in rialzo rispetto al 2024) e agli alti livelli occupazionali. Per gli investimenti totali le previsioni sono state riviste al ribasso e indicano una crescita negativa fisiologica (-2,0%), a fronte di un tasso di crescita medio del +9,5% osservato nel periodo 2021-24. Tra le voci che sono attese comunque in positivo, figurano il proseguimento della realizzazione delle opere pubbliche previste nell'ambito del PNRR e gli investimenti in beni strumentali sostenuti dal nuovo pacchetto di incentivi del piano Transizione 5.0. Sul fronte della domanda estera, le esportazioni italiane dovrebbero tornare a rappresentare un driver di crescita del Pil nazionale; come sottolineato anche dalla Banca d'Italia, "nonostante l'inasprimento in atto delle politiche commerciali, la domanda estera continuerebbe a espandersi, seppure a tassi contenuti, nettamente inferiori a quelli medi del ventennio precedente la pandemia".

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Roma, 26 marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Alessandra Ricci



**Stato
Patrimoniale
e conto
economico**

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Allegato 1

Società **SACE S.p.A.**

.....

Capitale sociale sottoscritto euro 3.730.323.610 Versato euro 3.730.323.610

Sede in ROMA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2024**

(Valore in euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	
di cui capitale richiamato	2				
		0			
B. ATTI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	0		5	
				0	
2. Altre spese di acquisizione		6		0	
3. Costi di impianto e di ampliamento		7		185.597	
4. Avviamento		8		0	
5. Altri costi pluriennali		9		1.339.002	
				10	
				1.524.599	
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		57.764.503	
2. Immobili ad uso di terzi		12		158.906	
3. Altri immobili		13		0	
4. Altri diritti reali		14		0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15		0 ¹⁶	
				57.923.409	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	211.135.973			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	13.131.676			
e) altre	21			22	
				224.267.648	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0		28	
				0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0		34	
				0 ³⁵	
				224.267.648	
				da riportare	
				1.524.599	

		Valori dell'esercizio precedente	
			181
	182	0	
183	0		
184	0	185	0
		186	0
		187	166.810
		188	6.663.163
		189	2.061.472
			190
			8.891.445
		191	58.064.427
		192	128.347
		193	0
		194	0
		195	0
		196	58.192.774
197	0		
198	180.298.327		
199	0		
200	11.873.268		
201		202	192.171.595
203	0		
204	0		
205	0		
206	0		
207	0	208	0
209	0		
210	0		
211	0		
212	0		
213	0	214	0
		215	192.171.595
	da riportare		8.891.445

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		1.524.599	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	7.766.425			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	7.766.425	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	459.387.593	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	5.997.055.329			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	5.997.055.329	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	463.791			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	463.791	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	1.485.639.138	
7. Investimenti finanziari diversi			51	6.268.531	52
IV - Depositi presso imprese cedenti					
53					
21.925					
54					
8.238.793.790					
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
55					
0					
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
56					
0					
57					
0					
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58	2.215.166.141			
2. Riserva sinistri	59	174.950.725			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0			
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	2.390.116.866	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0			
3. Riserva per somme da pagare	65	0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0			
5. Altre riserve tecniche	67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70
2.390.116.866					
da riportare					
10.630.435.255					

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		8.891.445
216	8.156.411		
217	0		
218	0	219	8.156.411
		220	344.586.061
221	6.457.788.696		
222	0		
223	0	224	6.457.788.696
225	672.229		
226	0		
227	0	228	672.229
		229	0
		230	1.201.497.738
		231	12.508.047
		232	8.025.209.182
		233	23.053
		234	8.275.596.604
		235	0
		236	0
		237	0
		238	2.943.046.719
		239	576.127.501
		240	0
		241	0
		242	3.519.174.220
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
		249	0
		250	3.519.174.220
	da riportare		11.803.662.269

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio
				10.630.435.255
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	248.672.448		
b) per premi degli es. precedenti	72	2.553.920	73	251.226.368
2. Intermediari di assicurazione			74	0
3. Compagnie conti correnti			75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	248.097.309
			77	499.323.677
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	484.422.362
2. Intermediari di riassicurazione			79	
			80	484.422.362
III - Altri crediti			81	4.554.083.726
			82	5.537.829.765
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	1.482.544
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
3. Impianti e attrezzature			85	2.248.054
4. Scorte e beni diversi			86	48.037
			87	3.778.634
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	31.857.724.322
2. Assegni e consistenza di cassa			89	3.293
			90	31.857.727.616
III - Azioni o quote proprie			91	0
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
2. Attività diverse			93	259.586.316
			94	259.586.316
			95	32.121.092.566
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	87.716.646
2. Per canoni di locazione			97	0
3. Altri ratei e risconti			98	4.214.398
			99	91.931.044
			100	48.381.288.631
TOTALE ATTIVO				

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		11.803.662.269
251	177.330.908		
252	4.090.473	253	181.421.380
		254	0
		255	0
		256	276.267.942
		257	457.689.323
		258	453.495.041
		259	
		260	453.495.041
		261	338.192.484
		262	1.249.376.847
		263	1.489.925
		264	0
		265	843
		266	68.167
		267	1.558.934
		268	31.934.049.556
		269	3.792
		270	31.934.053.348
		271	0
		272	29.736
		273	163.322.156
		274	163.351.893
		275	32.098.964.175
		276	67.793.567
		277	0
		278	3.295.428
		279	71.088.995
		280	45.223.092.286

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.323.610	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.304.602	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	314.470.008	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni della controllante	106		
VII	- Altre riserve	107	356.423.211	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	455.905.776	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 4.900.427.207
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 493.500.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	3.072.179.550	
2.	Riserva sinistri	113	314.153.900	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4.	Altre riserve tecniche	115	0	
5.	Riserve di perequazione	116	768.426.337	117 4.154.759.788
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
3.	Riserva per somme da pagare	120	0	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5.	Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 4.154.759.788
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
da riportare				9.548.686.995

Valori dell'esercizio precedente

		281	3.730.323.610		
		282	43.304.602		
		283	0		
		284	294.559.405		
		285			
		286			
		287	448.801.210		
		288	305.322.881		
		289	398.212.066		
		501		290	5.220.523.773
				291	493.500.000
	292		3.871.020.910		
	293		760.779.549		
	294		0		
	295		0		
	296	297	768.426.337	5.400.226.796	
	298		0		
	299		0		
	300		0		
	301		0		
	302	0 303		0 304	5.400.226.796
		305	0		
		306	0	307	0
	da riportare				11.114.250.570

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	9.548.686.995
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	6.227.317
3.	Altri accantonamenti	130	36.760.470
			131 42.987.786
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	28.588.366
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	28.588.366
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.376.556.219
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
		140	1.376.556.219
III - Prestiti obbligazionari			
		141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	192.662.683
V - Debiti con garanzia reale			
		143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145	5.201.611
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	187.619.248
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	2.039.427
4.	Debiti diversi	149	4.278.039.501
		150	4.467.698.176
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	3
3.	Passività diverse	153	32.664.691.776
		154	32.664.691.779
		155	38.735.398.832
		da riportare	48.327.073.613

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		11.114.250.570
		308	0
		309	56.178.401
		310	18.169.319
		311	74.347.720
		312	0
313	0		
314	0		
315	27.845.447		
316	0	317	27.845.447
318	1.102.723.018		
319	0	320	1.102.723.018
		321	0
		322	200.352.558
		323	0
		324	0
		325	5.378.684
326	0		
327	126.099.863		
328	1.970.693		
329	41.741.192	330	169.811.747
331	1.262		
332	3		
333	32.484.983.311	334	32.484.984.576
		335	33.991.096.031
	da riportare		45.179.694.321

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		48.327.073.613
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	16.980.917	
2. Per canoni di locazione	157	69.468	
3. Altri ratei e risconti	158	37.164.632	159 54.215.018
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 48.381.288.631

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		45.179.694.321
		336	16.975.048
		337	42.462
		338	26.380.456
		339	43.397.966
		340	45.223.092.286

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	221.543.054	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	136.780.346	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-798.841.360	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	727.880.578	5
				155.723.490
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
				108.959.210
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
				184.728.833
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	526.641.687	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	424.183.920	10
			102.457.767	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	-274.355.185	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	-182.735.354	13
			-91.619.831	
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	-446.625.649	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-401.176.775	16
			-45.448.873	17
				-34.610.937
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
				0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
				2.136.784
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0	
	b) Altre spese di acquisizione	21	40.982.506	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	86.751	
	e) Altre spese di amministrazione	24	75.038.526	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	10.631.821	26
				105.475.962
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
				1.494.007
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
				0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29
				374.915.717

			Valori dell'esercizio precedente		
			111	403.940.681	
			112	221.826.142	
			113	-390.402.624	
			114	337.184.543	115
					235.332.619
					116
					60.933.442
					117
					125.996.600
	118	290.278.982			
	119	198.511.482	120	91.767.500	
	121	-134.692.444			
	122	-84.739.665	123	-49.952.779	
	124	-15.004.910			
	125	15.619.005	126	-30.623.915	127
					11.190.806
					128
					129
					11.411.497
			130	0	
			131	36.953.782	
			132	0	
			133	925.049	
			134	72.440.220	
			135	22.282.933	136
					88.036.118
					137
					1.846.609
					138
					0
					139
					309.777.631

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			Valori dell'esercizio	
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati		30	0	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	0	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		34	0	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35	0		
bb) da altri investimenti	36	0	37	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			38	0
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		41	0	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
				43
				0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
				44
				0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	0		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48	0		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
				51
				0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	0		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55	0		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58	0		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	61	0		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64
				0

		Valori dell'esercizio precedente
	140	0
	141	0
	142	0
	143	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	144	0
	145	0
	146	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	147	0
	148	0
	149	0
	150	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	151	0
	152	0
	153	0
	154	0
	155	0
	156	0
	157	0
	158	0
	159	0
	160	0
	161	0
	162	0
	163	0
	164	0
	165	0
	166	0
	167	0
	168	0
	169	0
	170	0
	171	0
	172	0
	173	0
	174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVE A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	374.915.717
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	224.699		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	187.479		
	bb) da altri investimenti	86	389.125.598	87	389.313.078
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88	19.523.622		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	59.818.281		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	144.999.772		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91		92	594.355.830

		Valori dell'esercizio precedente	
		175	0
	176	0	
	177	0	
	178	0	
	179	0	
	180	0	
	181	0	182
	183	0	
	184	0	
	185	0	186
			187
			188
			189
			190
			191
			309.777.631
			192
			0
	193	180.392	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	194	0	
	195	197.838	
	196	303.450.122	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			303.647.961
			198
			18.773.371
			199
			12.861.815
			200
			123.620.299
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	201		202
			440.310.467

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 77.486.914
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 18.297.564
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 50.964.710
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	97 146.749.188
7.	ALTRI PROVENTI	98 108.959.210
8.	ALTRI ONERI	99 99.159.206
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	100 187.415.472
10.	PROVENTI STRAORDINARI	101 625.306.883
11.	ONERI STRAORDINARI	102 2.288.325
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	103 2.440.357
13.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104 -152.033
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105 625.154.850
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106 169.249.074
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107 455.905.775,96

		Valori dell'esercizio precedente
		203 0
		204 65.992.109
		205 18.779.829
		206 107.807.022
		207 192.578.960
		208 60.933.442
		209 149.506.427
		210 128.518.727
		211 517.563.395
		212 12.332.500
		213 601.480
		214 11.731.020
		215 529.294.415
		216 131.082.350
		217 398.212.066

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Alessandra Ricci (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



**Nota
integrativa**

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, nonché della Nota Integrativa inclusiva del Rendiconto Finanziario e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003 ("Trasformazione della SACE in società per azioni"), in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Le disposizioni relative al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008 e al Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, per quanto concerne il bilancio sono state adottate solo ove ritenute applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e comprende:

- **Parte A – Criteri di valutazione**
- **Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico**
- **Parte C – Altre informazioni**

I valori esposti nei prospetti di Bilancio sono espressi in euro. Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene inoltre presentato il Bilancio Consolidato che, ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005, è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 come modificato dal regolamento IVASS n.121/2022.

Si segnala che il presente Bilancio include gli effetti derivanti dall'applicazione del Decreto Legge n. 23 (il "Decreto Liquidità" o "DL23") convertito con modificazioni nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020, ed in particolare la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2024 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile 2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, avvenuta nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (in parte liquidato nell'esercizio 2021).

Relativamente alle operatività introdotte nel 2020 (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green) e nel 2022 (Garanzia DL Energia, Garanzia Supportitalia) e nel 2024 (CAT NAT, Archimede), si specifica che: sono registrate mediante gestione separata, come previsto dalle Leggi di riferimento; la piena mitigazione dei rischi in capo a SACE è stata realizzata attraverso la dotazione di Fondi di copertura del MEF; la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2024 di SACE include il rimborso dei costi di gestione sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente al costo del personale addetto a tali operatività registrato nella voce altri proventi tecnici; le commissioni relative ai prodotti introdotti dalla nuova operatività di SACE (Garanzia Italia, art. 35 Crediti Commerciali, Garanzie Green, Garanzia DL Energia, Crediti commerciali DL Energia CAT NAT, Archimede) sono accreditate al MEF mediante iscrizione nel bilancio di SACE di un debito, al netto del rimborso dei costi di gestione sostenuti.

Infine si precisa che la voce disponibilità liquide include le somme giacenti sul conto corrente intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse.



**Parte A -
Criteri di
valutazione
e di redazione
del Bilancio**

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. n.139/2015 e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), anche tenuto conto di quanto disposto da IVASS.

Attivi immateriali

Sono iscritti al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e diminuito, ove necessario, da perdite di valore determinate sulla base di perizie indipendenti. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il valore dei fabbricati è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in applicazione dell'art. 2426, comma 4 del codice civile, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

Gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene esclusivamente in casi di eccezionalità e straordinarietà e sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione,

determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C.

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste dal contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni. L'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.n.173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio (riserva rischi in corso). La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

La Riserva Rischi in corso, calcolata in linea con la perdita attesa dell'intero portafoglio fino al run-off dello stesso, è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio. Relativamente alla metodologia di calcolo SACE – come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 - non ha seguito un metodo analitico ma si è avvalsa di un procedimento empirico. In particolare, partendo dalla stima di perdita

attesa complessiva di portafoglio, tra i principali fattori presi in considerazione ai fini della determinazione della Riserva Rischi in corso rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio.

La riserva sinistri comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri (i) avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati (ii) alle relative spese di liquidazione, indipendentemente dalla loro origine nonché (iii) alla riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di valutazione. Come da possibilità offerta dal Regolamento 16 per il ramo Credito, si è utilizzata la possibilità di portare in deduzione agli importi accantonati a riserva la stima dei recuperi, basata su serie storiche interne alla società sui recuperi post-liquidazione.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi.

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio in corso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. Al fine di pervenire ad una stima della Riserva IBNR si è proceduto a stimare separatamente il numero dei sinistri IBNR (in base ai ritardi di denuncia osservati storicamente ad ogni trimestre di denuncia) e il costo medio degli stessi (in base ai costi medi dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi dei sinistri denunciati nell'esercizio). In coerenza con la metodologia di calcolo della Riserva per sinistri denunciati, all'importo di Riserva IBNR così ottenuto come prodotto tra il numero dei sinistri IBNR e il costo medio, è stato applicato un RR medio di portafoglio e un tasso di riservazione medio di portafoglio. Non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità, tenuto conto della tipologia dei rischi del ramo.

Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che SACE potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati, conformemente alle disposizioni di legge, al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene accantonata negli esercizi in cui il risultato del conto tecnico è positivo e utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità gestionale di copertura ed efficiente gestione del portafoglio, vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato ed ai valori e agli impegni loro connessi. Le operazioni in derivati, poste in essere con finalità di copertura del rischio tasso (micro fair value hedge), vengono valutate tenendo conto delle variazioni di fair value dello strumento coperto relative alla componente di rischio oggetto di copertura.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs.n.173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle riserve tecniche e la semisomma delle riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

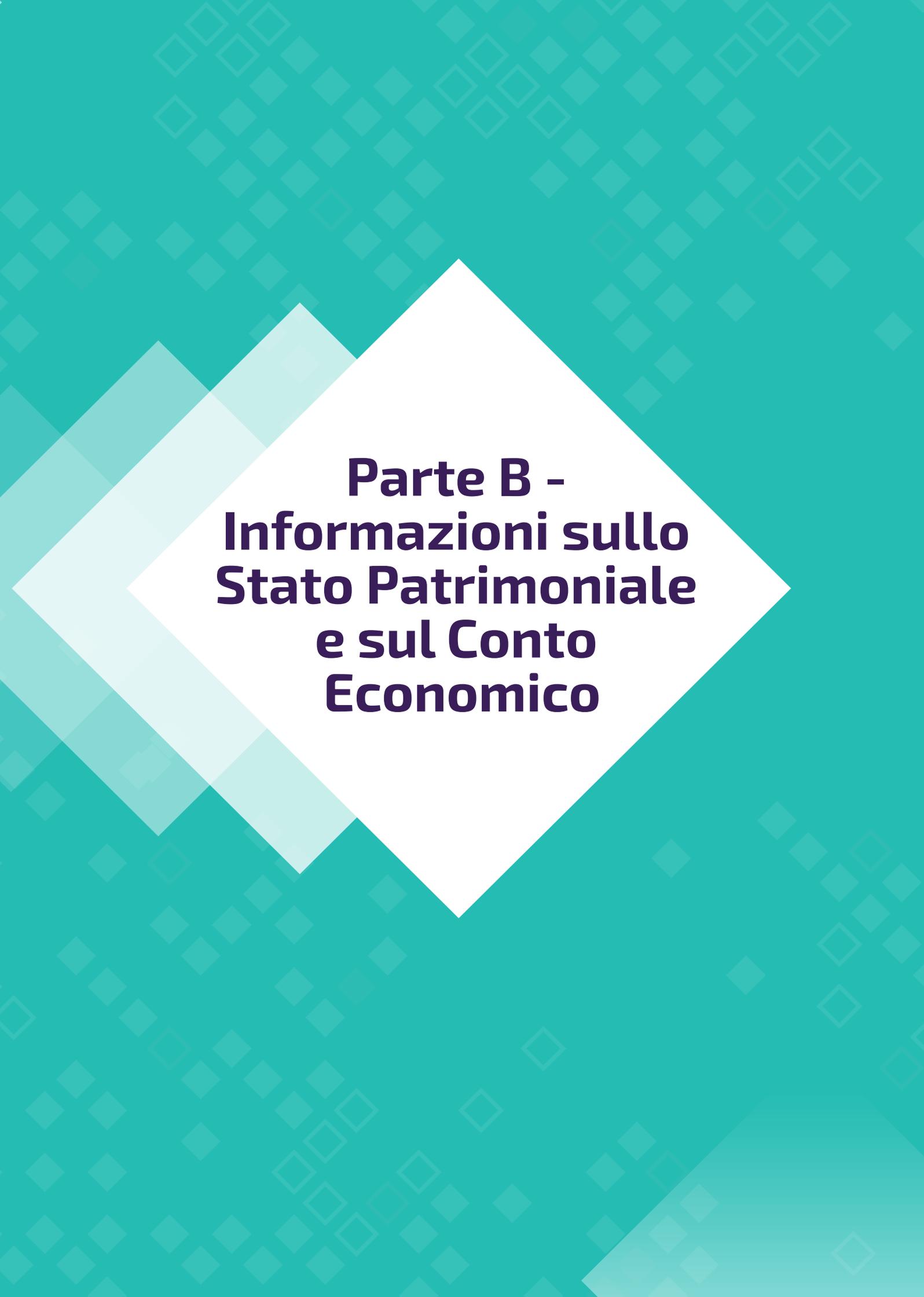
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Dollaro USA	1,0389	1,1050	1,0666
Sterlina GBP	0,82918	0,86905	0,88693
Franco Svizzero	0,9412	0,9260	0,9847

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi. Per il bilancio dell'esercizio 2024 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili gli amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi. In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi: nella determinazione delle riserve tecniche; nella determinazione del fair value di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi; nella determinazione del valore recuperabile dei crediti iscritti, nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive, nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.



**Parte B -
Informazioni sullo
Stato Patrimoniale
e sul Conto
Economico**

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

(in euro migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Attivi immateriali	1.525	8.891	(7.366,4)
Investimenti	8.238.794	8.275.597	(36.803,2)
Riserve tecniche carico riassicuratori	2.390.117	3.519.174	(1.129.057,1)
Crediti	5.537.830	1.249.377	4.288.452,8
Altri elementi dell'attivo	32.121.093	32.098.965	22.127,6
Ratei e risconti attivi	91.931	71.089	20.842,0
Attivo Stato Patrimoniale	48.381.289	45.223.093	3.158.195,6
Patrimonio Netto:	4.900.427	5.220.524	(320.096,8)
- Capitale Sociale	3.730.324	3.730.324	(0,4)
- Riserva da Sovraprezzo di emissione	43.305	43.305	(0,4)
- Riserva Legale	314.470	294.559	19.911,0
- Altre Riserve	356.423	448.801	(92.377,8)
- Utili (perdite) portati a nuovo	0,0	305.323	(305.323,0)
- Utile del periodo	455.906	398.212	57.693,8
Passività subordinate	493.500	493.500	0,0
Riserve tecniche	4.154.760	5.400.227	(1.245.467,2)
Fondi per rischi ed oneri	42.988	74.348	(31.360,2)
Debiti ed altre passività	38.735.399	33.991.096	4.744.302,8
Ratei e risconti passivi	54.215	43.398	10.817,0
Passivo Stato Patrimoniale	48.381.289	45.223.093	3.158.195,6

CONTO ECONOMICO (in euro migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Premi lordi</i>	221.543	403.941	(182.397,6)
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	(136.780)	(221.826)	85.045,8
<i>Variazione della riserva premi</i>	70.961	53.218	17.742,7
Premi netti di competenza	155.723	235.333	(79.609,1)
<i>Oneri per sinistri</i>	(102.458)	(91.768)	(10.690,3)
<i>Variazione dei recuperi</i>	91.620	49.953	41.667,1
<i>Variazione della riserva sinistri</i>	45.449	30.624	14.825,0
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	34.611	(11.191)	45.801,7
Variazione Altre Riserve Tecniche	0	0	0,0
Variazione della riserva di perequazione	0	0	0,0
Utile da investimenti dal conto non tecnico	108.959	60.933	48.025,8
Ristorni e partecipazioni agli utili	(2.137)	(11.411)	9.274,7
Spese di gestione	(116.021)	(109.394)	(6.627,0)
Altri proventi e oneri tecnici	193.780	145.508	48.272,0
Risultato del conto tecnico	374.915,72	309.777,63	65.138,1
Altri Proventi e Proventi finanziari	693.515	589.817	103.698,1
Altri Oneri e Oneri patrimoniali e finanziari	(334.165)	(321.097,7)	(13.067,0)
Utile da investimenti al conto tecnico	(108.959)	(60.933)	(48.025,8)
Risultato del conto non tecnico	250.391	207.786	42.605,4
Risultato della gestione ordinaria	625.307	517.563	107.743,5
Proventi straordinari	2.288	12.332	(10.044,2)
Oneri straordinari	(2.440)	(601)	(1.838,9)
Risultato ante imposte	625.155	529.294	95.860,4
Imposte	(169.249)	(131.082)	(38.166,7)
Utile netto	455.906	398.212	57.693,7

Stato Patrimoniale – Attivo**Sezione 1 - voce B - Attivi immateriali****1.1 – Variazioni nell'esercizio**

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato n.4.

A seguito del trasferimento della partecipazione in SACE SRV da SACE BT, l'avviamento iscritto nel 2023 è stato integralmente ammortizzato.

1.4 – Dettaglio degli altri costi pluriennali (voce B.5)

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

Tabella 1
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	194	374	(180)
Marchi e Licenze	14	19	(5)
Costi per software	1.131	1.668	(537)
Totale altri costi pluriennali (voce B.5)	1.339	2.061	(722)

I costi per software si riferiscono prevalentemente alle implementazioni sulla piattaforma di servizi digitali.

Sezione 2 - voce C - Investimenti (Allegati n. 4, 5, 6, 7, 8, 9,10)**2.1 - Terreni e fabbricati – voce C.I**

La voce "Terreni e fabbricati" (euro 57.923 mila) è rappresentata:

- dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 8.123 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;
- dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.800 mila).

2.1.1 – Le variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'Allegato n.4.

2.2 - Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2024, ad euro 224.268 mila (euro 192.172 mila al 31 dicembre 2023).

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 56.539 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50.000 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE SRV S.r.l., costituita in data 14 settembre 2007, il cui capitale sociale, pari ad euro 100 mila, è interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012 con una partecipazione pari al 100% per un controvalore di euro 155 mila;

- la partecipazione in SACE ARABIA for Business Services, costituita in data 25 luglio 2024 con una partecipazione pari al 100% per un controvalore di euro 103 mila;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore in euro 13,1 milioni.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione complessiva di euro 27.497 mila, registrata nei "Proventi da Investimenti", riferiti alla società SACE Fct per euro 8.298 mila, alla società SACE BT per euro 16.991 mila, alla società SACE ARABIA for Business Services per euro 1 mila, alla società SACE SRV per euro 559 mila e alla società ATI per euro 1.649 mila e una svalutazione, rilevata tra gli "Oneri patrimoniali e finanziari", riferita alla società SACE do Brasil per euro 112 mila.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nell'Allegato n. 6 e nell'Allegato n.7.

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6.

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n.7.

2.2.2 Obbligazioni emesse da imprese (voce C.II.2).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.2.3 Finanziamenti ad imprese (voce C.II.3)

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 5.

2.3 – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato n. 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2
(importi in migliaia di euro)

Elenco dei titoli di stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Titoli di Stato emessi dall'Austria	43.249	42.020	1.229
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	15.705	16.034	(329)
Titoli di Stato emessi dall'Italia	3.854.503	5.046.371	(1.191.868)
Altri titoli quotati	2.083.599	1.353.364	730.235
Totale	5.997.056	6.457.789	(460.733)

Gli "Altri titoli quotati" fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da emittenti bancari e sovranazionali. I titoli sono depositati presso istituti bancari.

Per quanto riguarda le informazioni relative al valore di mercato dei titoli immobilizzati si rimanda all'Allegato n. 8.

Con riferimento alle "Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto e di costo ammortizzato ammontano a:

Tabella 3
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Positivo	Negativo
Scarti	1.562	0
Costo ammortizzato	40.546	0

2.3.2 – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 Si veda quanto riportato nell' Allegato n. 9

2.3.3 – Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6.

Si veda quanto riportato nell' Allegato n.10

2.3.4 – Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a

La voce "Finanziamenti" comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente. Il saldo riguarda il credito residuo relativo ai mutui concessi.

2.3.5 – Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6

Tabella 4
(importi in migliaia di euro)

Durata vincolo	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Entro 6 mesi	1.485.639	1.201.498	284.141
Totale	1.485.639	1.201.498	284.141

La voce si riferisce a depositi irregolari a favore della controllata SACE Fct e di altre controparti bancarie.

2.3.6 – Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7

Tabella 5
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Strumenti finanziari partecipativi	6.240	12.479	(6.239)
Altri investimenti	29	29	0
Totale	6.269	12.508	(6.239)

2.3.7 – Ripartizione dei Fondi comuni di investimento per paese – Voce C.III.2

Tabella 6
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Francia	133.000	100.000	33.000
Italia	16.991	34.586	(17.595)
Lussemburgo	291.209	210.000	81.209
Irlanda	18188	0	18188
Totale	344.586	344.586	0

La voce Italia si riferisce alle quote del Fondo Sviluppo Export. L'incremento delle altre voci si riferisce a sottoscrizioni di bond avvenute nell'anno.

2.4 – Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

Sezione 4 - Voce D bis - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

La voce si riferisce principalmente alle riserve tecniche derivanti dalla riassicurazione con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Tabella 7
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Riserva Premi	2.215.166	2.943.047	(727.881)
Riserva Sinistri	174.951	576.127	(401.176)
Totale	2.390.117	3.519.174	(1.129.057)

Sezione 5 –Voce E – Crediti

Nel seguito si riporta la descrizione della Voce E – Crediti:

Tabella 8
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti derivanti da operaz. assicur. diretta verso assicurati (Voce E.I1)	251.226	181.421	69.805
Assicurati e terzi per somme da recuperare (Voce E.I4)	248.097	276.268	(28.171)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (Voce E.II.1)	484.422	453.495	30.927
Altri crediti (Voce E.III)	4.554.084	338.193	4.215.891
Totale	5.537.830	1.249.377	4.288.453

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 - Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta (Voci E.I.1 – E.I.4)

La voce E.I.1 “Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta verso assicurati” si riferisce alle seguenti operatività:

- Premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio per euro 19.211 mila;
- Crediti commissioni relative a Garanzia Italia per euro 36.523 mila;
- Crediti riferiti a Garanzia Green per euro 128.158 mila;
- Crediti riferiti a operatività Archimede per euro 35.917 mila;
- Crediti per euro 31.417 mila riferibili ad operazioni in coassicurazione che, in base a quanto stabilito dal Decreto Liquidità a decorrere dal 1 gennaio 2021, sono assunte da SACE e dallo Stato, rispettivamente nella misura del 10% e del 90% del capitale e degli interessi di ciascun impegno.

La voce E.I.4 “Assicurati e terzi per somme da recuperare” è costituita prevalentemente dai crediti da surroga valutati ed iscritti al valore di presumibile realizzo determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte (riferiti per euro 137.802 mila a crediti da surroga per rischio sovrano e per euro 109.115 mila a crediti da surroga per rischio commerciale).

5.2 - Crediti derivanti da operazioni di Riassicurazione (Voce E.II.1)

La voce (E.II.1) “Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione”, che ammonta complessivamente ad euro 484.422 mila, si riferisce per euro 415.298 mila a crediti per indennizzi e rimborsi su premi di riassicurazione passiva, di cui euro 347.612 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF, per euro 37.437 mila ai crediti per provvigioni derivanti da contratti di riassicurazione passiva, di cui euro 36.104 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione MEF e per euro 1.333 mila al Trattato con privati. Nella voce sono inclusi inoltre euro 30.718 mila riferiti a crediti per indennizzi da recuperare di riassicurazione attiva.

5.3 - Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)

Nel seguito si riporta la descrizione della Voce E – "Altri Crediti":

Tabella 9
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Altri crediti paese	8.941	11.489	(2.548)
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	31.142	45.492	(14.350)
Crediti verso l'Erario	128.631	52.169	76.462
Attività per imposte anticipate	30.202	71.376	(41.174)
Crediti diversi	4.355.167	157.667	4.197.500
Altri Crediti (voce E.III)	4.554.084	338.193	4.215.891

La voce "Altri crediti Paese" si riferisce ai crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto e hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso paesi esteri vantati direttamente da SACE. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere.

La voce "Crediti verso l'Erario" accoglie per euro 121.595 mila gli acconti IRES e IRAP versati nell'esercizio per il consolidato fiscale e per euro 800 mila i crediti d'imposta richiesti a rimborso nei precedenti esercizi, maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2024. Nella voce è altresì iscritto il credito per le ritenute d'acconto subite nell'esercizio e ammontanti ad euro 5.700 mila.

Le "Attività per imposte anticipate" per il cui dettaglio si rinvia alla tabella n. 30, si riferiscono a voci di conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziare nei precedenti periodi di imposta operato nell'esercizio per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa. La differenza di circa 41.174 mila è imputabile principalmente al *reversal* della fiscalità anticipata calcolata sulle differenze da valutazione dei crediti e debiti in valuta a seguito dell'abolizione dell'articolo 110, comma 3, del Tuir ad opera dell'articolo 9, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 13 dicembre 2024 n. 192.

La voce "Crediti diversi" è così dettagliata:

Tabella 10
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso istituti previdenziali e assistenziali	3.577	3.576	2
Crediti per Depositi Cauzionali	1.086	1.294	(208)
Anticipo MEF per indennizzi in Coassicurazione	67.474	336	67.138
Crediti da operazioni di Marginazione	4.271.277	145.470	4.125.807
Altri Crediti diversi	11.752	6.991	4.761
Totale	4.355.167	157.667	4.197.500

I crediti derivanti da operazioni di marginazione sono relativi a cash collateral, a fronte dei quali risulta iscritto nella voce "Altri debiti" un debito compensabile di euro 4.185.387 mila.

Sezione 6 - Voce F - Altri elementi dell'Attivo

6.1 - Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

Tabella 11
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2023	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	31/12/2024
Mobili e macchine	1.490	502	510	1.483
Opere d'arte	53	0	5	48
Impianti e attrezzature strumentali	1	2.454	207	2.248
Scorte	15	0	15	0
Totale	1.559	2.956	737	3.779

Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 31.857.724 mila, di cui euro 20.422 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. Tale voce comprende euro 31,5 miliardi versati dal MEF sul conto corrente intestato a SACE e acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia) e dedicato alla nuova operatività ex Decreto Liquidità che trova contropartita nella voce passività diverse. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 3 mila.

6.4 – Attività diverse. Si riporta di seguito il dettaglio delle voci che compongono la voce:

Tabella 12
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	32.259	223	32.036
Crediti diversi Garanzia Italia e Green	10.246	5.480	4.766
Crediti verso società controllate per consolidato fiscale	4.409	4.106	303
Crediti verso coassicuratori per commissioni	202.783	143.587	59.196
Marginazione su operazioni finanziarie	9.889	9.926	(37)
Totale	259.586	163.322	96.264

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi - voce GTabella 13
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ratei per interessi su titoli di stato e obbligazionari	57.102	52.418	4.684
Ratei per interessi su investimenti finanziari diversi	30.615	15.376	15.239
Totale ratei per interessi	87.717	67.794	19.923
Altri risconti attivi	4.214	3.295	919
Totale ratei e risconti attivi	91.931	71.089	20.842

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi riguarda gli interessi su *time deposit*, gli interessi sul deposito irregolare a favore di SACE Fct, gli interessi su titoli coperti da *Asset Swap* e *IRS* e gli interessi sulle quote degli O.I.C.R.

La voce "Altri risconti attivi" afferisce a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi.

7.3 – Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e, separatamente, di quelli con durata superiore ai cinque anni

Tra i risconti di durata pluriennale sono presenti euro 4.057 mila relativi a costi legati a contratti di servizi e fitti passivi. I risconti di durata superiore ai 5 anni sono pari ad euro 157 mila e riferibili a fitti passivi.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

Sezione 8 - Patrimonio Netto – Voce A

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

Tabella 14
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva da sovrapprezzo di emissione	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2023	3.730.324	300.117	290.368	431.589	43.305	83.827	4.879.529
Destinazione dell'utile 2022:							
- Distribuzione dividendi						(70.000)	(70.000)
- Altre Destinazioni		5.206	4.191	4.430		(13.827)	
Aumento del capitale sociale							
Altre variazioni				12.782			12.782
Risultato dell'esercizio 2023						398.212	398.212
Saldi al 31.12.2023	3.730.324	305.323	294.559	448.801	43.305	398.212	5.220.524
Destinazione dell'utile 2023:							
- Distribuzione dividendi						(264.694)	(264.695)
- Altre Destinazioni		66.174	19.911	47.433		(133.517)	
Aumento del capitale sociale							
Distribuzione Riserve disponibili		(371.497)		(142.418)			(514.799)
Altre variazioni				3.492			3.492
Risultato al 31 dicembre 2024						455.906	455.906
Saldi al 31.12.2024	3.730.324	0	314.470	356.423	43.305	455.906	4.900.427

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

Tabella 15
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2024	3.730.323.610			
Riserve di capitali:				
Riserve Rivalutazione		A, B, C		
Riserva da sovrapprezzo di emissione	43.304.602	A, B, C al raggiungimento della riserva legale del limite di 1/5 del capitale sociale		
Riserve di utili:				
Riserva legale	314.470.008	B		
Altre Riserve	175.400.194	A, B	175.400.194	
Altre Riserve	181.023.018	A, B, C	181.023.018	
Utile del periodo	455.905.776	A, B, C	405.613.382	
Totale			762.036.594	
Quota non distribuibile			175.400.194	
Quota distribuibile			586.636.400	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Il Capitale sociale è composto da n. 1.053.428 di azioni per un valore nominale complessivo di euro 3.730.323.610, detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il valore nominale di ciascuna azione è pari ad euro 3.541,13.

Sezione 9 – Passività Subordinate

In data 30 gennaio 2015 SACE ha collocato presso investitori istituzionali, ai fini dell'ottimizzazione del capitale, una emissione obbligazionaria subordinata perpetua per euro 500 milioni, con una cedola annuale del 3.875% per i primi 10 anni ed indicizzata al tasso swap a 10 anni aumentato di 318.6 punti base per gli anni successivi. I titoli possono essere richiamati dall'emittente dopo 10 anni e successivamente ad ogni data di pagamento della cedola. I titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. SACE ha riacquistato proprie obbligazioni per complessivi euro 6,5 milioni.

Sezione 10 – Riserve tecniche – voce C.I. (Allegato n. 13)

10.1 – Variazioni nell'esercizio delle componenti della Riserva premi- Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (Allegato n. 13)

Tabella 16
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premio	2.489.097	2.602.073	(112.976)
Riserva per rischi in corso	583.083	1.268.948	(685.865)
Totale	3.072.180	3.871.021	(798.841)
Riserva sinistri			
Riserva per indennizzi e spese dirette	296.679	739.943	(443.264)
Riserva per spese di liquidazione	5.794	13.606	(7.812)
Riserva per sinistri tardivi	11.681	7.231	4.450
Totale	314.154	760.780	(446.626)

La riserva premi pari ad euro 3.072 milioni si riduce rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione della rischiosità del portafoglio evidenziabile dalla significativa riduzione della riserva per rischio in corso passata da euro 1.268 milioni del 31 dicembre 2023 ad euro 583 milioni del 31 dicembre 2024.

Anche la riserva sinistri rileva una significativa riduzione per effetto delle liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio e della liberazione della riserva stessa su posizioni chiuse senza seguito.

La Riserva Sinistri è ritenuta congrua a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio. Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

Tabella 17
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	LD	LI	LD	LI
	31/12/2024	31/12/2024	31-dic-23	31-dic-23
Riserva premi				
Riserva per frazioni di premio	2.358.445	130.652	2.453.632	148.441
Riserva per rischi in corso	583.083	0	1.268.948	0
Totale	2.941.528	130.652	3.722.580	148.441
Riserva sinistri				
Riserva per indennizzi e spese dirette	206.116	90.563	632.911	107.032
Riserva per spese di liquidazione	5.794	0	13.606	0
Riserva per sinistri tardivi	11.681	0	7.231	0
Totale	223.591	90.563	653.748	107.032

10.3 – Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari ad euro 768.426 mila, è invariata rispetto all'esercizio precedente avendo raggiunto il 150 per cento dell'ammontare più elevato dei premi conservati del ramo credito nei cinque esercizi precedenti a quello di valutazione (art. 37 del D.Lgs. 209/2005 e art. 80 del D.Lgs. n.173/1997).

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'Allegato n. 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 42.988 mila; l'importo comprende euro 6.227 mila per imposte differite passive ed euro 36.760 mila per "Altri accantonamenti" le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 2.376 mila afferenti alle poste di contenzioso in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 5.813 mila per accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 97 mila accantonati per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 888 mila per potenziali passività stimate verso assicurati, nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto ad ottenere tali somme;
- euro 15.658 mila riferiti ad accantonamenti per ricambio generazionale in parte imputabili al "Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" istituito presso l'INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n. 78459.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività - Voce G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I).

Tabella 18

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Anticipi per premi	168	1.222	(1.054)
Depositi c/spese istruttoria	12	14	(2)
Debiti verso coassicuratori per interessi e fee	324	74	250
Altri debiti di ass.ne diretta	28.084	26.535	1.549
Debiti verso Assicurati voce G.I.3.	28.588	27.845	743

La voce "Altri debiti di assicurazione diretta" mila accoglie principalmente i debiti per quote di spettanza su recuperi dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente a recuperi dell'anno e all'adeguamento delle esposizioni in valuta diversa da euro.

Tabella 19

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti di riassicurazione attiva	13.342	6.487	6.855
Debiti di riassicurazione passiva	1.363.214	1.096.236	266.978
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione voce G.II.1.	1.376.556	1.102.723	273.833

La voce "Debiti di riassicurazione attiva" si riferisce prevalentemente a debiti verso coassicuratori per premi di riassicurazione attiva.

La voce “Debiti di riassicurazione passiva” si riferisce per euro 330.118 mila a debiti per premi ceduti, per euro 350.769 mila a debiti per indennizzi, per euro 725 mila a debiti per rimborso di provvigioni e per euro 681.602 mila al Debito verso il MEF per le Riserve tecniche trasferite per effetto del Decreto Liquidità e determinati secondo i criteri richiamati nella Premessa alla presente Nota integrativa.

13.2 – Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La voce pari ad euro 192.663 mila (euro 200.353 mila al 31 dicembre 2023) si riferisce ad operazioni di *asset swap* poste in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e altre controparti bancarie.

13.4 – Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

Non vi sono Prestiti diversi e altri debiti finanziari.

13.5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell'Allegato n.15, accoglie l'accantonamento del periodo, al netto dei versamenti effettuati ai Fondi di Previdenza come previsto dalla riforma della previdenza complementare.

Altri debiti – voce G.VIII

Il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

Tabella 20
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per oneri tributari diversi	187.619	126.100	61.519
Verso Enti assistenziali e previdenziali	2.039	1.971	68
Debiti diversi	4.278.040	41.741	4.236.299
Totale	4.467.698	169.812	4.297.886

13.6 - Dettaglio dei debiti diversi - voce G.VIII.4

La voce “Debiti diversi” è rappresentata, principalmente, da marginazioni su operazioni finanziarie per euro 4.185.387 mila a fronte dei quali risulta iscritto nella voce “Altri crediti” un credito compensabile di euro 4.271.277 mila, da debiti verso fornitori per euro 14.720 mila a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio e da costi del personale per euro 7.670 mila.

13.7 – Conti transitori passivi di riassicurazione –voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l'esercizio in corso sono stati rinviati nel conto tecnico dell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione.

13.8 – Passività diverse – voce G.IX.3

La voce “Passività diverse”, che ammonta complessivamente ad euro 32.664.692 mila, accoglie la contropartita del deposito effettuato dal MEF sul conto corrente intestato a SACE presso la tesoreria centrale per euro 31,5 miliardi (iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce “Altri elementi dell'attivo”), il debito, al netto dei costi di gestione sostenuti, per le commissioni sulle operazioni Garanzia Italia erogate al 31 dicembre 2024 per euro 354.289 mila, su riassicurazione di

crediti commerciali a breve termine per euro 211.464 mila, su Garanzia Green per euro 137.615 mila, su operazioni in coassicurazione per euro 928.553 mila e le minusvalenze da valutazione sui contratti utilizzati con finalità di copertura degli attivi patrimoniali in valuta per euro 9.067 mila.

Sezione 14 – Ratei e risconti – voce H

Il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

Tabella 21

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ratei passivi su interessi	16.981	16.975	6
Altri ratei e risconti	37.234	26.423	10.811
Totale Ratei e Risconti	54.215	43.398	10.817

14.1 - Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

Il saldo della voce “Ratei passivi su interessi” si riferisce al rateo passivo sull'emissione obbligazionaria subordinata (V. Sezione n.9).

14.3 – Indicazione dei ratei e dei risconti pluriennali e separatamente di quelli con durata superiore ai cinque anni

La voce “Altri ratei e risconti” si riferisce principalmente alle commissioni su premi in coassicurazione pari ad euro 37.165 mila. I risconti di durata pluriennale sono pari ad euro 31.040 mila mentre quelli di durata superiore ai 5 anni sono pari ad euro 6.194 mila.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese partecipate

Nell'Allegato n. 16 viene fornito il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del gruppo.

Sezione 16 – Crediti e debiti

16.1 – Esigibilità dei crediti e dei debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, euro 1.934.734 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre euro 1.687.505 mila oltre i 5 cinque anni successivi. I debiti di cui alle voci F e G del passivo che hanno scadenza entro i cinque anni sono pari ad euro 65.624 mila.

Sezione 17 – Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine – Voci I, II, III e IV

Il dettaglio dei conti d'ordine viene fornito nell'Allegato n. 17.

17.1 – Composizione degli impegni

Gli impegni ammontano complessivamente ad euro 3.273.495 mila e si riferiscono per euro 1.489.495 mila a contratti a termine e per euro 1.784.000 mila ad operazioni di *asset swap* e *IRS*. I contratti negoziati sono stati stipulati con istituti finanziari di primario livello.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno presenta un saldo positivo di euro 72.536 mila e quello relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio delle poste in divisa estera e dei derivati in essere presenta un saldo positivo di euro 40.664 mila.

Il dettaglio analitico di tali componenti è riportato nella Sezione 22 della presente Nota Integrativa cui si fa rinvio.

17.1 Il dettaglio delle Garanzie prestate e ricevute nonché degli Impegni è riportato nell'Allegato n.17.

17.4 Distinzione, per categoria di ente depositario, dei titoli depositati presso terzi con specificazione di quelli relativi ad imprese del gruppo.

I titoli sono depositati presso istituti bancari per euro 6.011.061 mila e società di gestione del risparmio per euro 459.388 mila.

17.6 Il prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati è riportato nell'Allegato n. 18.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni sul conto tecnico dei Rami danni

18.1 – Premi lordi contabilizzati

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad euro 221.543 mila (euro 403.941 mila al 31 dicembre 2023) di cui euro 3.159 mila riferibili a esercizi precedenti. La riduzione è imputabile alla modalità di contabilizzazione dei premi in regime di coassicurazione.

Come richiesto dalla normativa di riferimento (Cfr Legge n. 80/2005, art.11, p.5), si specifica che le Garanzie per l'Internazionalizzazione hanno determinato premi lordi pari ad euro 61 mila e sinistri per euro 1.598 mila. I premi ceduti al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 136.780 mila (euro 221.826 mila al 31 dicembre 2023) di cui euro 126.241 mila riferiti alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.2 - La distinzione dei premi per Lavoro Diretto, Lavoro Indiretto, Portafoglio Italia e Portafoglio Estero viene sintetizzata nell'Allegato n. 19.

18.3 – Specificazioni delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce I.2

Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 173/97 e in considerazione del saldo positivo dell'utile finanziario, si è determinata la quota da trasferire al conto tecnico per l'ammontare di euro 108.959 mila.

18.4 – Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.3

La voce pari ad euro 184.728 mila riguarda prevalentemente proventi tecnici rivenienti dalla gestione dei contratti assicurativi per euro 10.864 mila, aperture dossier dell'esercizio per euro 117 mila, commissioni su premi di coassicurazione per euro 110.438 mila e il rimborso dei costi di gestione sulle operazioni perfezionate riferite a Garanzia Italia per euro 23.086 mila, alle spese per operatività CAT NAT per euro 1.968 mila, al DL energia per euro 9 mila, all'operatività Archimede per euro 8.389 mila, alla riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 35 mila e commissioni su operatività Green per euro 27.280 mila.

18.5 - Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in Riassicurazione

Tabella 22

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	LD	LI	Totale	LD	LI	Totale
	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023
Sinistri pagati relativi all'esercizio in corso	(364.654)	(41.865)	(406.519)	(144.433)	(26.771)	(171.204)
Sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti	(76.956)	(36.908)	(113.864)	(99.495)	(14.038)	(113.533)
Costi di amministrazione gestione sinistri	(6.259)	0	(6.259)	(5.541)	0	(5.541)
Indennizzi quote a carico riassicuratori	424.184	0	424.184	198.511	0	198.511
Variazione dei recuperi	237.681	36.674	274.355	112.937	21.756	134.693
Variazione dei recuperi quote a carico dei riassicuratori	(182.735)	0	(182.735)	(84.740)	0	(84.740)
Variazione riserva sinistri	430.157	16.469	446.626	(12.905)	27.909	15.004
Variazione riserva sinistri quote a carico dei riassicuratori	(401.177)	0	(401.177)	15.619	0	15.619
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	60.241	(25.630)	34.611	(20.047)	8.856	(11.191)

La Variazione dei recuperi positiva e pari ad euro 91.620 mila comprende incassi da paesi esteri per euro 220.349 mila. I maggiori incassi sono imputabili, a Iraq per euro 16.633 mila, Russia per euro 94.058 mila, Emirati Arabi EAU per euro 58.541 mila e ad Egitto per euro 18.664 mila.

I sinistri a carico dei riassicuratori ammontano ad euro 424.184 mila di cui euro 337.756 mila si riferiscono alla Convenzione di riassicurazione con il MEF.

18.7 – Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.6

I ristorni, caratterizzati dai rimborsi di premio al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano ad euro 2.137 mila (euro 11.411 mila al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

Spese di gestione - Voce I.7

Il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

Tabella 23

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Provvigioni di incasso e da acquisizione	87	925	(838)
Altre spese di acquisizione	40.983	36.954	4.029
Altre spese di amministrazione	75.039	72.440	2.599
Provvigioni e partecipazioni agli utili (I.7.f)	(10.632)	(22.283)	11.651
Spese di gestione	105.476	88.036	17.440

Le "Altre spese di acquisizione" comprendono le provvigioni di riassicurazione ed i costi generali distinti tra costi del personale (euro 26.562 mila) e altri costi generali di amministrazione (euro 14.420 mila). Le "Altre spese di amministrazione" comprendono i costi generali distinti tra costi del personale (euro 41.314 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 33.017 mila), ammortamenti di beni strumentali (euro 708 mila). Nell'Allegato n. 32 si evidenziano le spese del personale, la descrizione delle voci di imputazione, la consistenza media del personale nell'esercizio, il numero ed i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci.

La voce "Provvigioni e partecipazioni agli utili" ricevute dai riassicuratori presenta un saldo pari ad euro 10.632 mila riferiti principalmente alle provvigioni relative alla Convenzione stipulata con il MEF (euro 9.018 mila).

18.8 – Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.8

La voce in argomento, pari ad euro 1.494 mila, riguarda principalmente annullamenti tecnici di premi per effetto della risoluzione dei contratti assicurativi di cui euro 807 mila riferiti a polizze in coassicurazione.

18.9 – Variazione della Riserva di Perequazione – Voce I.9

La Riserva di perequazione non ha registrato variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo e risultato del conto non tecnico

Nell'Allegato n. 25 si fornisce la sintesi del conto tecnico per singolo ramo.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti dei Rami danni – Voce III.3 (Allegato n. 21)

I proventi da investimenti sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tabella 24

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	225	180	45
Proventi derivanti da altri investimenti	389.313	303.648	85.665
Riprese di valore sugli investimenti	59.818	12.862	46.956
Profitti sul realizzo di investimenti	145.000	123.620	21.380
Totale	594.356	440.310	154.046

I “Proventi derivanti da altri investimenti” includono principalmente euro 203.423 mila per interessi su titoli di Stato e obbligazionari (di cui euro 9.468 mila si riferiscono all’effetto positivo dell’adeguamento ai cambi di fine periodo dei titoli in divisa estera), euro 57.643 mila per interessi su *time deposit* e depositi irregolari con SACE Fct e euro 98.126 mila per interessi attivi e proventi su titoli coperti da *asset swap* e *IRS*.

La voce “Riprese di valore sugli investimenti” comprende le riprese di valore delle partecipazioni in SACE Fct, SACE BT, SACE SRV, SACE ARABIA for Business Services e ATI per euro 27.497 mila, le plusvalenze da valutazioni dei contratti a termine per euro 32.259 mila e le riprese di valore calcolate su titoli del comparto circolante in conformità ai principi contabili italiani per euro 62 mila.

La voce “Profitti sul realizzo di investimenti” si compone di euro 107.565 mila relativi a profitti su contratti a termine e euro 35.328 mila per profitti su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell’Allegato n. 21.

21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami danni – Voce III.5 (Allegato n. 23)

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tabella 25

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	77.487	65.992	11.495
Rettifiche di valore sugli investimenti	18.298	18.780	(482)
Perdite sul realizzo di investimenti	50.965	107.807	(56.842)
Totale	146.749	192.579	(45.830)

La voce “Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri” comprende principalmente le commissioni di gestione degli investimenti (euro 844 mila), gli interessi passivi su titoli coperti da *asset swap* e *IRS* (euro 72.726 mila) e gli oneri per la gestione dell’immobile (euro 770 mila).

La voce “Rettifiche di valore sugli investimenti” si riferisce alle valutazioni dei contratti a termine (euro 9.067 mila), alle rettifiche di valore delle partecipazioni (euro 112 migliaia), alle riduzioni di valore calcolate sui titoli del comparto circolante in conformità ai principi contabili italiani (euro 8.449 mila) e all’ammortamento dell’immobile (euro 669 mila).

La voce “Perdite sul realizzo di investimenti” include euro 44.941 mila relativi a perdite su contratti a termine e euro 6.024 mila su titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell’Allegato n. 23.

21.3 – Dettaglio degli Altri proventi – Voce III.7

Il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

Tabella 26

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Interessi compensativi su premi	2.095	1.486	609
Interessi compensativi su crediti	20.968	17.867	3.101
Interessi attivi e proventi diversi	10.608	9.489	1.119
Interessi attivi su crediti d'imposta	10	10	0
Plusvalenze su Altri Crediti	6.102	5.110	992
Utili su cambi da realizzo	18.409	54.875	(36.466)
Utilizzi fondi e insussistenze di passivo	386	354	32
Utili su cambi da valutazione	37.175	57.306	(20.131)
Ricavi per prestazioni v/società controllate	3.407	3.009	398
Totale	99.159	149.506	(50.347)

La voce "Interessi compensativi su crediti" rappresenta gli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti da surroga.

Gli "Utili su cambi da realizzo" si riferiscono alle plusvalenze da cambi realizzate su operazioni in valuta.

Le "plusvalenze su altri crediti" si riferiscono per euro 2.970 mila a plusvalenze su crediti per quote di spettanza degli assicurati acquistate e per euro 3.132 mila ad incassi di interessi compensativi.

Gli "utili su cambi da valutazione" includono il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

21.4 – Dettaglio degli Altri oneri - Voce III.8

Il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

Tabella 27

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ammortamenti	1.168	1.509	(341)
Accantonamenti a fondi rischi	26.508	8.129	18.379
Perdite su cambio da realizzo	10.508	64.250	(53.742)
Perdite su cambio da valutazione	114.273	19.565	94.708
Svalutazione crediti per interessi compensativi	0	4	(4)
Svalutazione altri crediti	4	19	(15)
Altri oneri diversi	34.955	35.043	(88)
Totale	187.415	128.519	58.896

La voce "Perdite su cambio da valutazione" include il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

La voce "Altri oneri diversi" si riferisce principalmente per euro 19.129 mila agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso e per euro 8.613 mila agli interessi su recuperi di indennizzi in riassicurazione passiva.

I costi del personale sono complessivamente evidenziati nell'Allegato n. 32.

21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

Tabella 28

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Plusvalenze da alienazione beni	0	71	(71)
Sopravvenienze attive diverse	2.288	12.261	(9.973)
Totale	2.288	12.332	(10.044)

La voce “Sopravvenienze attive” diverse si riferisce per euro 1.879 mila riferiti a costi generali non di competenza dell'esercizio e euro 409 mila ad insussistenze di partite di natura tecnica.

21.6 – Dettaglio oneri straordinari – Voce III.11

Tabella 29

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Minusvalenze da alienazione beni mobili	13	1	12
Sopravvenienze passive diverse	2.427	600	1.827
Totale	2.440	601	1.839

La voce “sopravvenienze passive” tiene conto del maggior onere fiscale, per circa Euro 1.235 mila, correlato alla rettifica della valutazione della partecipazione delle controllate pari a Euro 5.148 mila.

1.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio e imposte differite – Voce III.14

La voce è complessivamente pari ad euro 169.249 mila così determinata:

- a) euro 153.686 mila corrispondenti all'IRES di competenza dell'esercizio;
- b) euro 25.163 mila corrispondenti all'IRAP dell'esercizio;
- c) euro 9.601 mila corrispondenti alla variazione netta delle imposte differite iscritte in bilancio e così determinate:
 - euro 41.174 mila imposte differite attive, derivanti da euro 49.565 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte anticipate IRES e IRAP stanziate nei precedenti esercizi, al netto di euro 8.391 mila corrispondenti all'iscrizione di nuove imposte anticipate;
 - euro 50.775 mila imposte differite passive, derivanti dal riversamento al conto economico delle imposte differite IRES stanziate nei precedenti esercizi come illustrato nella tabella che segue.

Le nuove imposte anticipate iscritte nell'esercizio sono state contabilizzate in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Per maggiori dettagli, si rinvia alle tabelle di seguito illustrate.

Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore pari al 24% per l'IRES e al 6,82% per l'IRAP.

La formazione delle imposte anticipate e differite viene illustrata nelle tabelle che seguono.

Tabella 30
(importi in migliaia di euro)

IRAP	Saldo iniziale		Utilizzo 2024		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Tipologia delle differenze temporanee								
Con imputazione a conto economico								
<u>Differenze che originano attività per imposte anticipate</u>								
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.194	82					1.194	82
Svalutazione crediti per premi	110	7	-51	-3			59	4
Altre Svalutazioni			0	0				
Totali	1.304	89	-51	-3	0	0	1.253	86
IRES								
Saldo iniziale								
Utilizzo 2024								
Variazioni dell'esercizio								
Saldo finale								
Tipologia delle differenze temporanee								
Con imputazione a conto economico								
<u>Differenze che originano attività per imposte anticipate</u>								
Riserva sinistri	77.964	18.712	-12.308	2.954	0	0	65.656	15.758
Svalutazione crediti per premi	110	26	-51	-12	0	0	59	14
Fondo passività potenziali	14.960	3.590	-8.174	-1.962	26.508	6.362	33.294	7.990
Perdite e minus da valutazione cambi	185.905	44.619	-185.905	-44.619	0	0	0	0
Ammortamento quota di rivalutazione immobile	1.326	318	0	0	0	0	1.326	318
Minus valutazione azioni quotate	16.764	4.022	-62	-15	8.450	2.029	25.152	6.036
Totali	297.029	71.287	-206.500	-49.562	34.958	8.391	125.487	30.116
<u>Differenze che originano passività per imposte differite</u>								
Utili e plus da valutazione cambi	211.561	50.775	-211.561	-50.775	0	0	0	0
Con imputazione a patrimonio netto								
Asset swap	22.517	5.404	-22.517	-5.404	25.946	6.227	25.946	6.227
Totali	211.561	56.179	-211.561	-56.179	25.946	6.227	25.946	6.227
<u>Differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate</u>								
Svalutazioni crediti da surroga r. politico	11.288						-	
Svalutazioni crediti da surroga r. commerciale	10.042						4.873	
Svalutazioni altri crediti area tecnica	-						0	
Totale imposte anticipate da differenze temporanee		71.376		-49.565		8.391		30.202
Totale imposte differite da differenze temporanee		56.179		-56.179		6.227		6.227

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Le informazioni relative ai rapporti con imprese del gruppo sono fornite in dettaglio nell'Allegato n. 30. Le informazioni relative alla distribuzione per area geografica (Italia, Stati UE, Stati extra UE) dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto sono fornite nell'Allegato n. 31.

La distribuzione dei costi del personale tra Portafoglio Italiano ed Estero è riportata nell'Allegato n. 32.

L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno, presenta un saldo positivo di euro 72.131 mila, l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei contratti in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo negativo di euro 61.896 mila, come dimostrato nella tabella che segue.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Var
DA REALIZZO			
Minusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	(44.941)	(101.198)	56.258
Plusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	107.565	89.998	17.567
Proventi su derivati	0	0	0
Oneri su derivati	0	0	0
Risultato netto da realizzo (A)	62.624	(11.200)	73.824
Utili cambio da realizzo	20.412	56.449	(36.037)
Perdite cambio da realizzo	(10.905)	(65.082)	54.176
Risultato netto su cambi da realizzo (B)	9.507	(8.633)	18.140
Risultato realizzato (A+B)	72.131	(19.833)	91.964
DA VALUTAZIONE			
Minusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	(9.067)	(7.949)	(1.118)
Plusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	32.259	223	32.036
Risultato netto da valutazione (C)	23.192	(7.726)	30.919
Utili cambio valutazione riserve tecniche	50.044	48.105	1.939
Perdite cambio valutazione riserve tecniche	(67.502)	(36.621)	(30.881)
Utili cambio da valutazione crediti e debiti	31.926	56.413	(24.487)
Perdite cambio da valutazione crediti e debiti	(113.443)	(18.790)	(94.652)
Utili cambio da valutazione disponibilità liquide	5.249	893	4.355
Perdite cambio da valutazione disponibilità liquide	(830)	(775)	(56)
Utili/(Perdite) su cambio titoli portafoglio immobilizzato	9.468	(6.276)	15.743
Risultato netto su cambi da valutazione (D)	(85.088)	42.950	(128.038)
Risultato delle valutazioni (C +D)	(61.896)	35.224	(97.120)



**Parte C -
Altre informazioni**

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

● Elementi Patrimoniali di cui alle Voci A.I - A.X dello Stato Patrimoniale

Il Patrimonio Netto di SACE S.p.A. ammonta al 31 dicembre 2024 ad euro 4.900.427 mila (euro 5.220.524 mila nel 2023).

Gli elementi che compongono il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

- capitale sociale pari ad euro 3.730.324 mila;
- riserva da sovrapprezzo di emissione pari ad euro 43.305 mila;
- riserva legale pari ad euro 314.470 mila;
- altre riserve pari ad euro 356.423 mila;
- utile dell'esercizio pari ad euro 455.906 mila.

● Compensi degli amministratori con deleghe:

Tenuto conto delle funzioni/deleghe rispettivamente attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, sono state riconosciute le seguenti componenti retributive annue in favore degli stessi:

(importi in euro)

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Emolumenti annuali mandato 2022-2024
Compenso fisso ex art. 2389, comma 1, cod. civ.	40.000
Compenso fisso ex art. 2389, comma 3, cod. civ.	200.000

La componente fissa della remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione si articola in un emolumento correlato alla carica (ex art. 2389, 1° comma, Cod. Civ.) e in un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma, Cod. Civ.).

(importi in euro)

Amministratore Delegato⁷	Emolumenti annuali mandato 2022-2024
Compenso fisso ex art. 2389, comma 1, cod. civ.	25.000
Compenso fisso ex art. 2389, comma 3, cod. civ.	100.000
Componente variabile di breve termine (c.d. <i>MBO</i>) (quota annua)	50.000

La componente fissa della remunerazione attiene al ruolo strategico ricoperto per la Società e si articola in: a) un emolumento correlato alla carica (ex art. 2389, 1° comma, Cod. Civ.); b) un emolumento in ragione delle deleghe conferite (ex art. 2389, 3° comma, Cod. Civ.).

Componente variabile di breve termine

In ragione delle deleghe conferite, è stata inoltre determinata in favore dell'Amministratore Delegato una componente variabile annuale (c.d. *MBO – Management By Objectives*), che verrà corrisposta in funzione del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi assegnati per l'anno di riferimento.

⁷ Gli emolumenti annuali complessivamente riconoscibili alla Dr.ssa Alessandra Ricci, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono pari ad euro 625.000, in caso di raggiungimento del 100% degli obiettivi annuali assegnati.

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia di euro)	Anno 2024	Anno 2023
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	625.155	529.294
Variazione di elementi non monetari	(220.810)	127.187
Variazione della riserva premi danni	(30.188)	151.762
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(45.449)	(30.624)
Variazione degli accantonamenti	(26.122)	(7.775)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(69.904)	(48.641)
Altre Variazioni	(49.147)	62.465
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	576.315	(55.378)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	173.879	(283.030)
Variazione di altri crediti e debiti	402.436	227.652
Imposte pagate	(169.249)	(131.082)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	811.411	470.021
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(400)	(0)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti finanziari	107.106	(575.975)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	7.023	(3.831)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	113.729	(579.806)
Aumento + / - Rimborso di capitale sociale		
Riserve di capitale	3.492	12.782
Rivalutazione degli immobili		
Distribuzione dei dividendi	(779.494)	(70.000)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(29.549)	(12.321)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(805.551)	(69.538)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	119.589	(179.325)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	265.163	444.488
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	119.589	(179.325)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	384.753	265.163

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità e della corrispondente contropartita iscritta tra le passività diverse.

• **Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale**

Ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione contabile svolta nell'esercizio 2024 spettanti alla Deloitte & Touche S.p.A., sono pari a euro 128 mila netto Iva.

• **Direzione e coordinamento della Società (art. 2497 bis cc)**

Il capitale sociale di SACE S.p.A. è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

• **Informativa resa ai sensi della Legge n. 124 del 2017**

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, ha sostenuto l'associazione Centro Elis, Ente non profit dedicato alle tematiche del lavoro e dell'occupazione a supporto di persone in difficoltà, l'Accademia di S.Cecilia e l'associazione ART4SPORT, la cui missione è quella di utilizzare lo sport come terapia fisica e psicologica per bambini e ragazzi con disabilità fisiche, mediante l'erogazione in denaro per complessivi euro 45 mila.

• **Fatti di rilievo dei primi mesi del 2024**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda al paragrafo "Informazioni sulla gestione" della Relazione sulla gestione.

• **Garanzia Italia, Garanzia Italia D.L. Energia, Crediti commerciali art.35, Crediti commerciali D.L. Energia e Green New Deal, Archimede**

Le commissioni relative ad operazioni perfezionate su Garanzia Italia al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 23,1 milioni; quelle relative all'operatività Archimede sono pari a euro 8,39 milioni e all'operatività Green sono pari ad euro 27,3 milioni.

Di seguito si riepilogano i saldi delle singole operatività.

Garanzia Italia	(importi in euro milioni)
	31/12/24
Attivo	
F.II Disponibilità liquide	23.770,6
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	36,5
E.III Altri crediti	
Passivo	
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G VII Altre passività	(23.734,3)
Conto Economico	
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	23,1

GI_DL Energia(importi in euro milioni)
31/12/24**Attivo**

F.II Disponibilità liquide	900,0
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0,0
E.III Altri crediti	

Passivo

G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G VII Altre passività	(900,0)

Conto Economico

I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	0,0
--	-----

Cred comm_DL Energia(importi in euro milioni)
31/12/24**Attivo**

F.II Disponibilità liquide	5.000,0
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0,0
E.III Altri crediti	

Passivo

G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G VII Altre passività	(5.000,0)

Conto Economico

I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	0,0
--	-----

Green(importi in euro milioni)
31/12/24**Attivo**

F.II Disponibilità liquide	26,5
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	128,2
E.III Altri crediti	
F.IV Attività diverse	

Passivo

G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	
G VII Altre passività	(135,8)

Conto Economico

I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	27,3
--	------

ARCHIMEDE

(importi in euro milioni)

31/12/24

Attivo	
F.II Disponibilità liquide	4,9
E.I Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0,0
E.III Altri crediti	28,7
	0,0
Passivo	0,0
G.I Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0,0
G VII Altre passività	(25,2)
	0,0
Conto Economico	0,0
I.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	8,4
	0,0

● **Proposta di destinazione dell'utile**

Si propone di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 455.905.776 come segue:

Euro	455.905.776	Utile di esercizio
Euro	22.795.289	alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto dall'art. 2430 c.c.
Euro	27.497.105	alle "Altre Riserve", per rivalutazione del valore delle partecipazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c.1, n.4 c.c.).
Euro	405.613.382	in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Roma, 26 marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Alessandra Ricci

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Alessandra Ricci (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



**Allegati alla
nota integrativa**

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Allegati alla nota integrativa ex D.Lgs 173/97

N.	DESCRIZIONI
1	Stato patrimoniale Gestione Danni
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Vengono allegati al bilancio della Società gli allegati previsti dal Decreto Legislativo n. 173/1997, tutti gli allegati non valorizzati o di pertinenza del ramo vita non sono stati allegati.

Società **SACE S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 3.730.323.610 Versato E. 3.730.323.610

Sede in Roma - Piazza Poli, 37/42

Registro delle Imprese Roma Iscrizione N. 142046/99

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2024**

(Valore in migliaia di Euro)

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2024

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITIVERO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	186		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	1.339	10	1.525
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	57.765		
2. Immobili ad uso di terzi	12	159		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	57.923
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	211.136		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	13.132		
e) altre	21	0	22	224.268
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	224.268
				da riportare
				1.525

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
	182	0			
	184	0			
	186	0			
	187	167			
	188	6.663			
	189	2.061		190	8.891
	191	58.064			
	192	128			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	58.193	
197	0				
198	180.298				
199	0				
200	11.873				
201		202	192.172		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	192.172
		da riportare			8.891

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

						Valori dell'esercizio	
				riporto		1.525	
C.	INVESTIMENTI (segue)						
III	- Altri investimenti finanziari						
	1. Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36	7.766				
	b) Azioni non quotate	37	0				
	c) Quote	38	0	39	7.766		
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	459.388		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
	a) quotati	41	5.997.055				
	b) non quotati	42	0				
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	5.997.055		
	4. Finanziamenti						
	a) prestiti con garanzia reale	45	464				
	b) prestiti su polizze	46	0				
	c) altri prestiti	47	0	48	464		
	5. Quote in investimenti comuni			49	0		
	6. Depositi presso enti creditizi			50	1.485.639		
	7. Investimenti finanziari diversi			51	6.269	52	7.956.581
IV	- Depositi presso imprese cedenti					53	22 54 8.238.794
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
	I - RAMI DANNI						
	1. Riserva premi			58	2.215.166		
	2. Riserva sinistri			59	174.951		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0		
	4. Altre riserve tecniche			61	0	62	2.390.117
				da riportare		10.630.435	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			8.891
216	8.156				
217	0				
218	0	219	8.156		
		220	344.586		
221	6.457.789				
222	0				
223	0	224	6.457.789		
225	672				
226	0				
227	0	228	672		
		229	0		
		230	1.201.498		
		231	12.508	232	8.025.209
				233	23
				234	8.275.597
		238	2.943.047		
		239	576.128		
		240	0		
		241	0		
		da riportare		242	3.519.174
					11.803.662

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			10.630.435
CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	248.672		
	b) per premi degli es. precedenti	72	2.554	73	251.226
	2. Intermediari di assicurazione	74			0
	3. Compagnie conti correnti	75			0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	248.097	77	499.324
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	484.422		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	484.422
III	- Altri crediti			81	4.554.084
				82	5.537.830
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	83	1.483		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	2.248		
	4. Scorte e beni diversi	86	48	87	3.779
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	31.857.724		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	3	90	31.857.728
III	- Azioni o quote proprie			91	0
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	259.586	94	259.586
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0		
				95	32.121.093
RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	87.717
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	4.214
				99	91.931
TOTALE ATTIVO				100	48.381.289

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			11.803.662
251	177.331				
252	4.090	253	181.421		
		254	0		
		255	0		
		256	276.268	257	457.689
		258	453.495		
		259	0	260	453.495
				261	338.192
				262	1.249.377
		263	1.490		
		264	0		
		265	1		
		266	68	267	1.559
		268	31.934.050		
		269	4	270	31.934.053
				271	0
		272	30		
		273	163.322	274	163.352
		903	0	275	32.098.964
				276	67.794
				277	0
				278	3.295
				279	71.089
				280	45.223.092

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	3.730.324
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	43.305
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	314.470
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	356.423
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	455.906
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	4.900.427
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	493.500
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	3.072.179
2.	Riserva sinistri	113	314.154
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	0
5.	Riserve di perequazione	116	768.426
		117	4.154.760
da riportare			9.548.687

		Valori dell'esercizio precedente	
		281	3.730.324
		282	43.305
		283	0
		284	294.559
		285	0
		286	0
		287	448.801
		288	305.323
		289	398.212
		501	0
		290	5.220.524
		291	493.500
292	3.871.020		
293	760.780		
294	0		
295	0		
296	768.426	297	5.400.227
	da riportare		11.114.251

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			9.548.687
E.	FONDIPER RISCHIE ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	6.227		
3.	Altri accantonamenti	130	36.760	131	42.988
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITE ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	0		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	28.588		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	28.588
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.376.556		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	1.376.556
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	192.663
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5.202
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2.	Per oneri tributari diversi	147	187.619		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	2.038		
4.	Debiti diversi	149	4.278.040	150	4.467.698
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3.	Passività diverse	153	32.664.692	154	32.664.692
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	38.735.399
			da riportare		48.327.074

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		11.114.251
		308	0
		309	56.178
		310	18.169
		311	74.348
		312	0
	313	0	
	314	0	
	315	27.845	
	316	0	317 27.845
	318	1.102.723	
	319	0	320 1.102.723
		321	0
		322	200.353
		323	0
		324	0
		325	5.379
	326	0	
	327	126.100	
	328	1.970	
	329	41.741	330 169.812
	331	1	
	332	0	
	333	32.484.983	334 32.484.985
	904	0	335 33.991.096
	da riportare		45.179.694

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		48.327.074
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	16.981	
2. Per canoni di locazione	157	69	
3. Altri ratei e risconti	158	37.165	159 54.215
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 48.381.289

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			45.179.694
	336	16.975	
	337	42	
	338	26.380	339 43.398
			340 45.223.092

Società **SACE S.p.A.**Esercizio **2024****Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita**

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	374.916	21	41 374.916
Proventi da investimenti	+ 2	594.356		42 594.356
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	146.749		43 146.749
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		24	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	108.959		45 108.959
Risultato intermedio di gestione	6	713.563	26	46 713.563
Altri proventi	+ 7	99.159	27	47 99.159
Altri oneri	- 8	187.415	28	48 187.415
Proventi straordinari	+ 9	2.288	29	49 2.288
Oneri straordinari	- 10	2.440	30	50 2.440
Risultato prima delle imposte	11	625.155	31	51 625.155
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	169.249	32	52 169.249
Risultato di esercizio	13	455.906	33	53 455.906

Società SACE S.p.A.Esercizio 2024**Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)**

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 27.883	31 71.913
Incrementi nell'esercizio	+	2 481	32 400
per: acquisti o aumenti		3 481	33 400
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 6.295	37 0
per: vendite o diminuzioni		8	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 6.295	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 22.068	41 72.313
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 18.992	42 13.720
Incrementi nell'esercizio	+	13 1.552	43 669
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 1.552	44 669
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 20.544	49 14.389
Valore di bilancio (a - b)		20 1.524	50 57.924
Valore corrente		21	51 119.000
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

Società **SACE S.p.A.**Esercizio **2024****Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)**

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 192.172	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 32.600	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 5.000	23	43
riprese di valore		4 27.497	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 103	26 0	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 502	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28	48
svalutazioni		9 112	29	49
altre variazioni		10 391	30	50
Valore di bilancio		11 224.269	31 0	51 0
Valore corrente		12 224.269	32	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 112	34	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord.	Tipo (1)	Quot.o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni/ quote			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	b	NQ	1	Sace BT S.p.A	euro	56.539	56.539	84.346	16.991	100		100
2	b	NQ	2	Sace Fct S.p.A	euro	50.000	50.000	120.974	8.299	100		100
3	d	NQ	1	ATI (African Trade Insurance Agency)	usd	373.300	3.733	13.132	69.057	2,34		2,34
4	b	NQ	1	SACE Do Brasil	R\$	6.147	6.147	155	-67	100		100
5	b	NQ	8	SACE SRV S.r.l.	euro	100	100	5.559	1.634	100		100
6	b	NQ	1	SACE ARABIA for Business Services LLC	riyal	103	100	103		100		100

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, ai(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	b	D	Sace BT S.p.A			16.991				56.539	84.346	154.300	84.346
2	b	D	Sace Fct S.p.A			8.299				50.000	120.974	50.000	120.974
3	d	D	ATI (African Trade Insurance Agency)			1.649			391	10.000	13.132	6.886	13.132
4	b	D	SACE Do Brasil						112	6.147	155	11	155
5	b	D	SACE SRV S.r.l.	100	5.000	559				100	5.559	5.000	5.559
6	b	D	SACE ARABIA for Business Services LLC			103				100	103	103	103
			Totali C.II.1								224.268	216.300	224.268
	a		Società controllanti										
	b		Società controllate								211.136	209.311	211.136
	c		Società consociate										
	d		Società collegate								13.132	6.886	13.132
	e		Altre										
			Totale D.I										
			Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita;
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società SACE S.p.A.

Esercizio 2024

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	7.766	61	9.314	81	7.766	101	9.314
a) azioni quotate	2	0	22	0	42	7.766	62	9.314	82	7.766	102	9.314
b) azioni non quotate	3	0	23	0	43	0	63	0	83	0	103	0
c) quote	4	0	24	0	44	0	64	0	84	0	104	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	426.311	25	455.476	45	33.076	65	38.536	85	459.388	105	494.012
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	3.410.777	26	3.401.029	46	2.586.278	66	2.589.157	86	5.997.055	106	5.990.186
a1) titoli di Stato quotati	7	2.447.724	27	2.417.009	47	1.773.347	67	1.774.639	87	4.221.071	107	4.191.648
a2) altri titoli quotati	8	963.054	28	984.020	48	812.931	68	814.517	88	1.775.984	108	1.798.537
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	10	0	30	0	50	0	70	0	90	0	110	0
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	6.240	73	6.240	93	6.240	113	6.240

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0	185	0	205	0	225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0	186	0	206	0	226	0
a1) titoli di Stato quotati	127	0	147	0	167	0	187	0	207	0	227	0
a2) altri titoli quotati	128	0	148	0	168	0	188	0	208	0	228	0
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio **2024**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 0 21	0 41	3.579.758	81 0	101 12.508
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0 22	0 42	580.412	82 0	102 0
per: acquisti		3 0 23	0 43	534.643	83 0	103
riprese di valore		4 0 24	0 44	0	84 0	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5 0 25	0 45	0	85 0	105 0
altre variazioni		6 0 26	0 46	45.769	86 0	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0 27	0 47	749.393	87 0	107 6.240
per: vendite		8 0 28	0 48		88 0	108
svalutazioni		9 0 29	0 49	0	89 0	109 6.240
trasferimenti al portafoglio non durevole		10 0 30	0 50	0	90 0	110 0
altre variazioni		11 0 31	0 51	749.393	91 0	111
Valore di bilancio		12 0 32	0 52	3.410.777	92 0	112 6.269
Valore corrente		13 0 33	0 53	3.517.870	93 0	113 6.269

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2024

Società **SACE S.p.A.****Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)**

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	672	21	1.201.498
Incrementi nell'esercizio:	+	2	0	22	13.395.256
per: erogazioni		3	0	23	13.395.256
riprese di valore		4	0	24	
altre variazioni		5		25	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	208	26	13.111.114
per: rimborsi		7	208	27	13.115.500
svalutazioni		8		28	
altre variazioni		9		29	-4.385
Valore di bilancio		10	464	30	1.485.639

Nota integrativa - Allegato 13

Società **SACE S.p.A.**Esercizio **2024****Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni**

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	2.489.097	11	2.602.073	21	-112.976
Riserva per rischi in corso	2	583.083	12	1.268.948	22	-685.865
Valore di bilancio	3	3.072.180	13	3.871.021	23	-798.841
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	296.679	14	739.874	24	-443.195
Riserva per spese di liquidazione	5	5.794	15	13.606	25	-7.812
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati ..	6	11.681	16	7.300	26	4.381
Valore di bilancio	7	314.154	17	760.780	27	-446.626

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio **2024**

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	0	56.178	18.169	5.379
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	26.507	1.030
Altre variazioni in aumento	+	3	6.227	258	316
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	50.775	8.174	1.303
Altre variazioni in diminuzione	-	5	5.404	0	219
Valore di bilancio		6	6.227	36.760	5.202

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio **2024**

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale					
Azioni e quote	1	2	211.136	3	4	13.132	5	6	224.268		
Obbligazioni	7	8	0	9	10	11	12	13	0		
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18	19	20	0		
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24	25	26	0		
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30	31	32	0		
Investimenti finanziari diversi	31	32	605.000	33	34	35	36	37	605.000		
Depositi presso imprese cedenti	37	38	21	39	40	41	42	43	21		
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48	49	50	0		
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54	55	56	0		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	0	57	58	59	60	61	0		
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	204.898	62	0	63	64	65	66	204.898		
Altri crediti	67	3.132	68	6.061	69	70	71	72	9.192		
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78	79	80	0		
Attività diverse	79	143.586	80	2.359	81	82	83	84	145.945		
Totale	85	351.616	86	824.577	87	88	13.132	89	0	90	1.189.324
di cui attività subordinate	91	0	92	93	94	95	96	97	0		

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale						
Passività subordinate	97	0	98	99	-	100	0	101	0	102	0	
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	105	-	106	0	107	0	108	0	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	132	110	0	111	-	112	0	113	0	114	132
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	1.096.761	116	9	117	-	118	0	119	0	120	1.096.770
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	123	-	124	0	125	0	126	0	
Debiti con garanzia reale	127	0	128	129	-	130	0	131	0	132	0	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	-	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	0	140	6.554	141	-	142	0	143	0	144	6.555
Passività diverse	145	32.475.754	146	147	-	148	0	149	0	150	32.475.755	
Totale	151	33.572.647	152	6.563	153	-	154	0	155	0	156	33.579.211

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio **2024**

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0 32		0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0 33		0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0 39		0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0 40		0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0 41		0
Totale	12	0 42		0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0 43		0
b) da terzi	14	1.928 44		1.816
Totale	15	1.928 45		1.816
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0 46		0
b) da terzi	17	0 47		0
Totale	18	0 48		0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0 49		0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0 50		0
c) altri impegni	21	3.273.495 51		3.112.235
Totale	22	3.273.495 52		3.112.235
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi.....	23	0 53		0
VI. Titoli depositati presso terzi.....	24	6.883.663 54		6.883.663
Totale	25	6.883.663 55		6.883.663

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2024

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente										
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita								
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)							
Futures:															
su azioni	1	101	21	-	121	-	41	141	61	-	181				
su obbligazioni	2	102	22	-	122	-	42	142	62	-	182				
su valute	3	103	23	-	123	-	43	143	63	-	183				
su tassi	4	104	24	-	124	-	44	144	64	-	184				
altri	5	105	25	-	125	-	45	145	65	-	185				
Opzioni:															
su azioni	6	106	26	-	126	-	46	146	66	-	186				
su obbligazioni	7	107	27	-	127	-	47	147	67	-	187				
su valute	8	108	28	-	128	-	48	148	68	-	188				
su tassi	9	109	29	-	129	-	49	149	69	-	189				
altri	10	110	30	-	130	-	50	150	70	-	190				
Swaps:															
su valute	11	111	31	-	131	-	51	151	71	-	191				
su tassi	12	112	32	1.784.000	132	-	110.338	52	72	1.924.000	172	-	110.338		
altri	13	113	33	-	133	-	53	153	73	-	193				
Altre operazioni	14	114	34	1.489.495	134	-	7.668	54	154	1.188.235	174	-	7.668		
Totale	15	-	115	-	35	3.273.495	135	-	155	-	75	3.112.235	175	-	118.006

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio **2024**

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione					
Assicurazioni dirette:										
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5					
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10					
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15					
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti										
(rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20					
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25					
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30					
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	220.141	32	1.001.193	33	-219.760	34	116.021	35	998.497
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	0	37	38	39	40				
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45					
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50					
Totale assicurazioni dirette	51	220.141	52	1.001.193	53	-219.760	54	116.021	55	998.497
Assicurazioni indirette	56	1.393	57	19.069	58	25.259	59	86	60	
Totale portafoglio italiano	61	221.534	62	1.020.262	63	-194.501	64	116.107	65	998.497
Portafoglio estero	66	9	67	122	68	162	69	1	70	
Totale generale	71	221.543	72	1.020.384	73	-194.339	74	116.108	75	998.497

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio **2024**

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	225	82	225
Totale	3	225	83	225
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	187	84	187
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	19.336	86	19.336
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	87	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	204.884	88	204.884
Interessi su finanziamenti	9	17	89	17
Proventi su quote di investimenti comuni	10	24.396	90	24.396
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	38.307	91	38.307
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	102.185	92	102.185
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		93	0
Totale	14	389.126	94	389.126
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	27.497	96	27.497
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		97	
Altre azioni e quote	18	0	98	0
Altre obbligazioni	19	62	99	62
Altri investimenti finanziari	20	32.259	100	32.259
Totale	21	59.818	101	59.818
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	505	105	505
Profitti su altre obbligazioni	26	34.823	106	34.823
Profitti su altri investimenti finanziari	27	109.672	107	109.672
Totale	28	145.000	108	145.000
TOTALE GENERALE	29	594.356	109	594.356

Società **SACE S.p.A.**Esercizio **2024****Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)**

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 0 31	0 61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati ...	2 770 32	0 62	770
Oneri inerenti obbligazioni	3 1.731 33	0 63	1.731
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 0 34	0 64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5 0 35	0 65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 74.986 36	0 66	74.986
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7 0 37	0 67	0
Totale	8 77.487 38	0 68	77.487
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 0 39	0 69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate ...	10 112 40	0 70	112
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate ...	11 0 41	0 71	0
Altre azioni e quote	12 6.630 42	0 72	6.630
Altre obbligazioni	13 1.820 43	0 73	1.820
Altri investimenti finanziari	14 9.737 44	0 74	9.737
Totale	15 18.298 45	0 75	18.298
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16 0 46	0 76	0
Perdite su azioni e quote	17 0 47	0 77	0
Perdite su obbligazioni	18 6.024 48	0 78	6.024
Perdite su altri investimenti finanziari	19 44.941 49	0 79	44.941
Totale	20 50.965 50	0 80	50.965
TOTALE GENERALE	21 146.749 51	0 81	146.749

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio **2024**

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03		Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	Infortuni (denominazione)		Malattie (denominazione)		Corpi di veicoli terrestri (denominazione)		Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)		Corpi di veicoli aerei (denominazione)		Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	+	1	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	0	3	0	3	0	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	0	5	0	5	0	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	6	0	6	0	6	0	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7	7	0	7	0	7	0	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	8	0	8	0	8	0	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10	10	0	10	0	10	0	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11	0	11	0	11	0	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	12	0	12	0	12	0	12	0	12	0

	Codice ramo 07		Codice ramo 08		Codice ramo 09		Codice ramo 10		Codice ramo 11		Codice ramo 12	
	Merci trasportate (denominazione)		Incendio ed elementi naturali (denominazione)		Altri danni ai beni (denominazione)		R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)		R.C. aeromobili (denominazione)		R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	+	1	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	0	3	0	3	0	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	0	5	0	5	0	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	6	0	6	0	6	0	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7	7	0	7	0	7	0	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	8	0	8	0	8	0	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9	0	9	0	9	0	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10	10	0	10	0	10	0	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11	0	11	0	11	0	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	12	0	12	0	12	0	12	0	12	0

	Codice ramo 13		Codice ramo 14		Codice ramo 15		Codice ramo 16		Codice ramo 17		Codice ramo 18	
	R.C. generale (denominazione)		Credito (denominazione)		Cauzione (denominazione)		Perdite pecuniarie (denominazione)		Tutela giudiziaria (denominazione)		Assistenza (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione												
Premi contabilizzati	+	1	1	-206.873	1	-13.268	1	0	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	-733.978	2	-47.075	2	0	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	-206.515	3	-13.245	3	0	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	0	4	0	4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	-157.205	5	-10.083	5	0	5	0	5	0
Spese di gestione	-	6	6	109.028	6	6.993	6	0	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7	7	-1.195.542	7	-76.678	7	0	7	0	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	8	998.497	8	0	8	0	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9	7.251	9	465	9	0	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10	10	0	10	0	10	0	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	11	-101.741	11	-6.525	11	0	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	12	-291.535	12	-82.738	12	0	12	0	12	0

Società **SACE S.p.A.**Esercizio **2024**

**Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano**

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4						
Premi contabilizzati	+ 1	-220.141	11	136.780	21	-1.393	31	0	41	-84.754
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	-781.052	12	727.881	22	-17.676	32	0	42	-70.848
Oneri relativi ai sinistri	- 3	-219.760	13	159.728	23	25.259	33	0	43	-34.773
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	0	14	0	24	0	34	0	44	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-167.287	15	-15.260	25	1.440	35	0	45	-181.107
Spese di gestione	- 6	116.021	16	-10.632	26	86	36	0	46	105.475
Saldo tecnico (+ o -)	7	-1.272.219	17	998.497	27	7.716	37	0	47	-266.006
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	- 8	0							48	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecr +	9	-108.266			29				49	-108.266
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	-1.380.486	20	998.497	30	7.716	40	0	50	-374.272

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio **2024**

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

	Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	5	
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	49
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	-693
Risultato del conto tecnico (+ o -)	12	-643
		(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

	Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) ..	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	
		(A + B + C)

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

(2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio **2024**

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	126
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	0
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	0
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	19.336
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	1
Totale	37	38	39	40	41	19.463
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	0
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	0
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	3.407
Totale	67	68	69	70	71	3.407
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	0
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	0
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	22.870

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e						
Interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	0
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	108	110	111	112	113	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	0
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	0
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	0
Oneri diversi	151	152	153	154	155	0
Totale	157	158	159	160	161	0
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	0
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	100
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	100

(*) Con riferimento alla contoparte nell'operazione

Società **SACE S.p.A.**Esercizio **2024****Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto**

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 220.141	5 0	11 0	15 0	21 220.141	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 220.141	0	14 0	18 0	24 220.141	28 0

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio **2024**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 41.953 ³¹	0 ⁶¹	41.953
- Contributi sociali	2 11.791 ³²	0 ⁶²	11.791
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 5.479 ³³	0 ⁶³	5.479
- Spese varie inerenti al personale	4 14.962 ³⁴	0 ⁶⁴	14.962
Totale	5 74.185³⁵	0⁶⁵	74.185
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 270 ³⁶	0 ⁶⁶	270
- Contributi sociali	7 76 ³⁷	0 ⁶⁷	76
- Spese varie inerenti al personale	8 96 ³⁸	0 ⁶⁸	96
Totale	9 443³⁹	0⁶⁹	443
Totale complessivo	10 74.627⁴⁰	0⁷⁰	74.627
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 6.830 ⁴¹	0 ⁷¹	6.830
Portafoglio estero	12 44 ⁴²	0 ⁷²	44
Totale	13 6.874⁴³	0⁷³	6.874
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 81.502⁴⁴	0⁷⁴	81.502

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 1.404 ⁴⁵	0 ⁷⁵	1.404
Oneri relativi ai sinistri	16 5.190 ⁴⁶	0 ⁷⁶	5.190
Altre spese di acquisizione	17 28.825 ⁴⁷	0 ⁷⁷	28.825
Altre spese di amministrazione	18 46.083 ⁴⁸	0 ⁷⁸	46.083
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 0 ⁴⁹	0 ⁷⁹	0
.....	20 0 ⁵⁰	0 ⁸⁰	0
Totale	21 81.502⁵¹	0⁸¹	81.502

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 44
Impiegati	92 619
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 663

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 9 ⁹⁸	701
Sindaci	97 5 ⁹⁹	33

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Alessandra Ricci (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 13 p. 10.8 dello Statuto di SACE S.p.A.

I sottoscritti Alessandra Ricci in qualità di Amministratore Delegato e Chiara Maruccio in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SACE S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 si è basata su un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in ossequio all'art.6 comma 22 del D.L. 269 del 30 settembre 2003, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, al D.Lgs. 173 del 26 maggio 1997 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 26 marzo 2025

Alessandra Ricci
Amministratore Delegato

Chiara Maruccio
**Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista di
SACE S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della Riserva Premi**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Al 31 dicembre 2024 la Società ha iscritto alla voce C.I “Riserve Tecniche Rami Danni” del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva premi pari a complessivi euro 3.072 milioni (la “Riserva Premi”), che include la riserva per frazioni di premio e la riserva rischi in corso.

Come evidenziato dagli Amministratori nella “Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio” della nota integrativa, la determinazione delle riserve tecniche ha richiesto l'impiego in misura rilevante di valutazioni soggettive al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili. A tal fine gli Amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori dagli stessi ritenuti ragionevoli per tali valutazioni sulla base delle informazioni disponibili.

Gli Amministratori riportano altresì nella nota integrativa nella “Parte A - Criteri di valutazione e di redazione del bilancio” i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione della Riserva Premi. In particolare, la riserva per frazioni di premio è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi. La riserva rischi in corso è stanziata per tenere conto della sinistrosità attesa in relazione ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio. Con particolare riferimento alla determinazione della riserva rischi in corso gli Amministratori evidenziano che la Società si è avvalsa di un procedimento empirico basato sulla stima della perdita attesa complessiva di portafoglio; tra i principali elementi presi in considerazione rientrano:

- le dinamiche osservate e attese del portafoglio perfezionato con attenzione particolare al profilo di rischio assunto, al livello di concentrazione per controparte e settore industriale;
- l'entità delle esposizioni in valute estere e le dinamiche osservate ed attese sui tassi di cambio;
- la lunghezza del run-off del portafoglio e le relative dinamiche osservate.

In considerazione della significatività dell'ammontare della Riserva Premi iscritta nel bilancio d'esercizio, della complessità dei modelli valutativi e dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi necessarie per la stima della perdita attesa ai fini della determinazione della riserva rischi in corso, anche in ragione dell'attuale contesto macroeconomico, abbiamo ritenuto che la valutazione della Riserva Premi costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2024.

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al network Deloitte, ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione della Riserva Premi e rilevazione e verifica del disegno e dell'implementazione dei controlli rilevanti sul processo di determinazione della suddetta riserva;
- esame della metodologia applicata dalla Direzione della Società nel calcolo della Riserva Premi e verifica della coerenza della stessa rispetto a quella utilizzata nel precedente esercizio;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e accuratezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base utilizzati ai fini della determinazione della Riserva Premi;
- verifica della correttezza della riserva per frazioni di premio mediante il ricalcolo autonomo della stessa per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio;
- analisi di ragionevolezza della metodologia e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si è basata la stima della perdita attesa complessiva di portafoglio ai fini della determinazione della riserva rischi in corso, anche tenuto conto degli effetti connessi al contesto macroeconomico sulle variabili tecniche sottostanti lo sviluppo della metodologia di stima;
- verifica del calcolo della perdita attesa per una selezione di contratti attraverso l'applicazione di metodi semplificati al fine di valutare la ragionevolezza dei valori della riserva rischi in corso determinati dalla Direzione della Società;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le relative misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE S.p.A. ci ha conferito in data 17 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola
Socio

Roma, 14 aprile 2025

SACE S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale di SACE S.p.A. ("SACE" o la "Società") ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile. La stessa è stata approvata collegialmente e viene depositata presso la sede della Società nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, l'Organo di controllo ha operato secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel periodo di riferimento, tenuto conto che la revisione legale dei conti è di competenza e responsabilità del soggetto allo scopo incaricato, il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di vigilanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2403 del Codice Civile, con la collaborazione delle Strutture preposte all'attività di revisione interna e controllo, nonché con il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture preposte alle varie materie oggetto di informativa.

Gli Amministratori di SACE in data 26 marzo 2025 hanno approvato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, oltre alla Relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria, nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE.

Il Collegio Sindacale - nominato con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2022 per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio oggetto della presente relazione - ha tenuto nel corso del 2024 n. 10 riunioni, come riportato nel relativo libro. Ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del

Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità e Scenari, ricevendo regolarmente dagli Amministratori e dai Dirigenti le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni maggiormente significative e rilevanti, al fine di verificare che gli atti deliberati o posti in essere fossero conformi alla Legge, allo statuto sociale, alle delibere assunte, rispettosi dei principi di corretta amministrazione, coerenti con la struttura e con le dimensioni della Società e la consistenza del suo patrimonio.

I rapporti con la Società e, per essa, con i suoi Amministratori, dipendenti e consulenti risultano ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assistite da adeguate istruttorie e motivazioni.

Il Collegio Sindacale ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sul generale andamento della gestione, ricevendo informazioni, chiarimenti e precisazioni ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile.

L'andamento della gestione risulta coerente con gli obiettivi sottoposti al Consiglio di Amministrazione: quest'ultimo ha ricevuto periodici aggiornamenti sull'operatività aziendale, mediante la redazione di adeguata reportistica.

Ciò premesso, i principali temi analizzati dal Collegio Sindacale in carica hanno riguardato:

- le attività poste in essere dalla funzione *Risk management*, anche con riferimento alla predisposizione del *Risk Appetite Framework* cumulato SACE-MEF e del *Risk Appetite Framework* di SACE;
- le attività della funzione *internal audit* che - sulla base di un apposito piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione - sono oggetto di *reportistica* annuale;

- la programmazione annuale dei lavori delle altre Funzioni di controllo e l'esame dell'esito delle verifiche periodiche effettuate e dei correttivi individuati;
- l'esame del Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, nonché della strategia di formazione, sviluppo e *well-being* del Gruppo;
- l'esame delle novità normative in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità, anche ai fini della formulazione della proposta motivata sottoposta all'Assemblea in data 26 febbraio 2025 circa il conferimento dell'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità;
- le attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 che - sulla base del Piano di attività annuale sottoposto al Consiglio di Amministrazione - sono state oggetto di informativa in occasione della riunione consiliare del 26 marzo 2025;
- il lavoro svolto dalla Società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. In particolare, ai sensi dell'art. 2409-*septies* del Codice Civile, il Collegio Sindacale e la Società di revisione hanno provveduto ad un periodico scambio di informazioni utili alle attività di rispettiva competenza, pianificando incontri specifici di aggiornamento, da ultimo in data 25 marzo 2025 ai fini della verifica del processo di formazione del Bilancio 2024.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, ha altresì vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 125/2024, con riferimento al processo di redazione su base consolidata ed ai contenuti della Rendicontazione di sostenibilità – inclusa nel bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2025 – senza rilevare elementi di non conformità e/o di violazione della normativa applicabile.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali. Il Collegio Sindacale prende atto che, dalle

informazioni ottenute e dall'esame della documentazione aziendale, non sono state riscontrate criticità da segnalare ed è emerso un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

Le informazioni ricevute dall'Organismo di Vigilanza sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, non hanno evidenziato inefficienze delle procedure adottate dalla Società. Non sono inoltre emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni risultano distribuite in coerenza con le deleghe conferite.

In data odierna la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di revisione: i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio di esercizio di SACE al 31 dicembre 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle

conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare.

Sempre in data odierna la Società di revisione ha inoltre trasmesso al Collegio Sindacale la Relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie, da sottoporre all'attenzione del Collegio Sindacale. In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale provvederà a trasmettere la citata Relazione aggiuntiva all'Organo amministrativo, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 39/2010. La Società di revisione ha presentato altresì la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale risulta che sono stati rispettati i principi in materia di etica e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della stessa società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, né promosso esposti, né denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 del Codice Civile. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione e non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Per quanto riguarda le operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, non risulta che siano state poste in essere operazioni di natura non ordinaria, ovvero non regolate a normali condizioni di mercato.

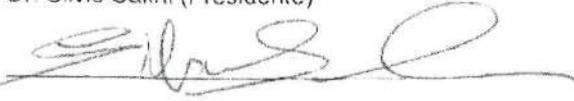
Sulla base di quanto precede, il Collegio Sindacale non esprime riserve all'approvazione del bilancio di esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 455.905.776, così articolata:

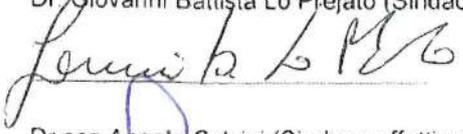
- quanto a Euro 22.795.289, pari al 5% dell'utile netto, alla riserva legale, in conformità con quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- quanto a Euro 27.497.105 alle "Altre Riserve";
- quanto a Euro 405.613.382, in conformità con le deliberazioni che saranno assunte in Assemblea dall'azionista unico Ministero dell'economia e delle finanze.

Roma, 14 aprile 2025

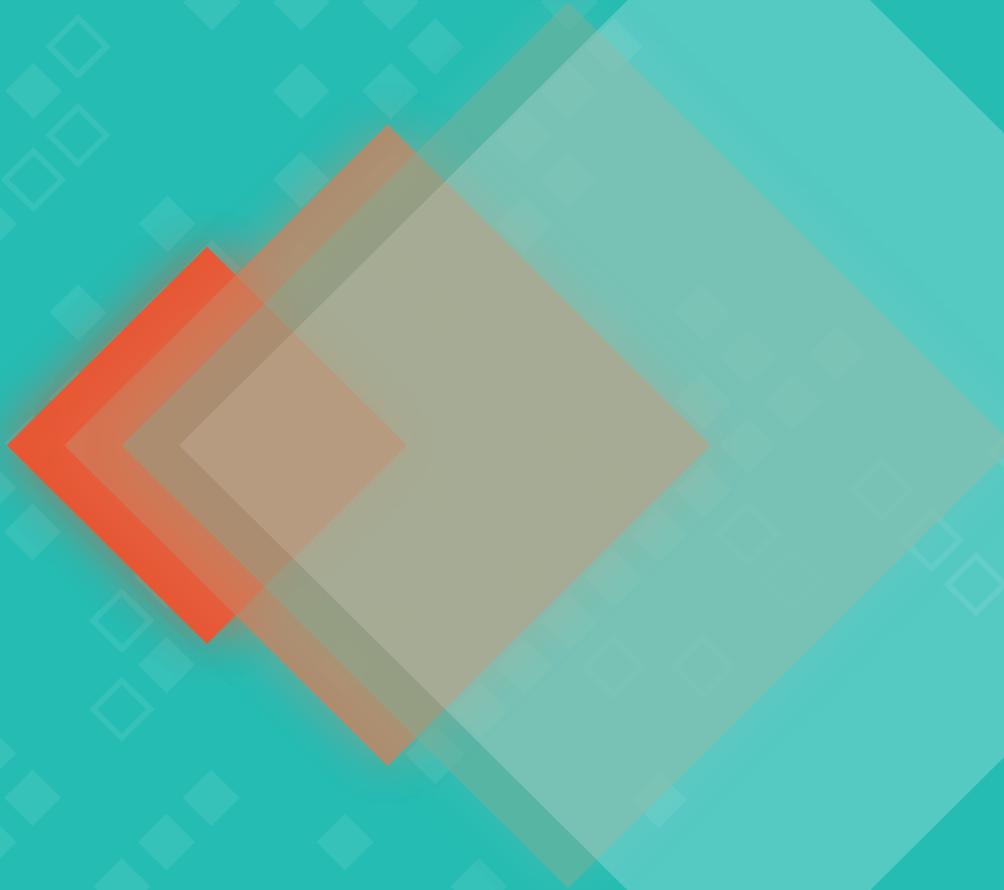
IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Silvio Salvini (Presidente)


Dr. Giovanni Battista Lo Prejato (Sindaco effettivo)


Dr.ssa Angela Salvini (Sindaco effettivo)





Bilancio consolidato 2024



SACE S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma, Piazza Poli 37/42
Cap.Soc. Euro 3.730.323.610 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 05804521002 – R.E.A. 923591
Unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Filippo GIANSANTE
Vicepresidente	Ettore Francesco SEQUI (*)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandra RICCI (**)
Consiglieri	Vincenzo DE FALCO Paola FANDELLA Federico LOVADINA Marco SIMONI Cristina SGUBIN Francesca UTILI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Silvio SALINI
Membri effettivi	Giovanni Battista LO PREJATO Angela SALVINI
Membri supplenti	Marco CANZANELLA Giuliana TULINO
Delegato effettivo della Corte dei Conti	Antonio ATTANASIO
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. (***)

Organi sociali nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2022 ed in carica per tre esercizi e, quindi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

(*) Nominato Vicepresidente con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

(**) Nominata Amministratore Delegato e Direttore Generale con delibera del C.d.A. del 24 maggio 2022

(***) Incarico attribuito per il periodo 2020-2028 con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 17 ottobre 2019

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
1.LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	4
2.IL GRUPPO SACE PER LE IMPRESE E PER LA COMUNITA'	8
3.INFORMAZIONI GESTIONALI	11
4.LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO	17
5.LA GESTIONE DEI RISCHI	19
6.RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ	30
7.ALTRE INFORMAZIONI	144
8.PROSPETTIVE PER IL 2025	153
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	155
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVITA'	155
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	156
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	157
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – IMPORTI NETTI	158
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	159
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)	160
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	161
ALTRE INFORMAZIONI	191
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	192



**Relazione
sulla gestione**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto macroeconomico globale

Nel 2024 la crescita del Pil mondiale si è attestata a +2,7%, pressoché in linea con il tasso osservato nel 2023.¹ In media d'anno, l'indice composito PMI (*Purchasing managers' Indices*) dei responsabili degli acquisti delle aziende si è mantenuto a livello globale al di sopra della soglia neutrale di 50 punti (che separa la zona di espansione da quella di contrazione), sostenuto dalla buona tenuta dei servizi e dal recupero della manifattura. L'indice del volume della produzione industriale mondiale ha infatti registrato un aumento dell'1,7% tendenziale tra gennaio e novembre, indicando quindi una ripresa generale dei ritmi produttivi. Ciò nonostante, si sono registrate dinamiche eterogenee tra Paesi. A livello regionale, la crescita del Pil delle economie avanzate (+1,7%) è stata trainata dalla dinamica positiva degli Stati Uniti (+2,8%), che ha più che compensato la persistente debolezza dell'Area dell'euro (+0,7%), su cui hanno invece pesato la recessione dell'economia tedesca (per il secondo anno consecutivo) ed in parte anche le criticità emerse in Francia; di contro, la Spagna ha segnato la performance migliore tra i principali paesi europei. Tra le economie emergenti (+4,2%), la crescita della Cina ha rallentato frenata dalla domanda domestica debole (+5%).

Il rischio geopolitico ha rappresentato il principale fattore di incertezza mondiale nel corso dell'anno: il conflitto in Medio Oriente ha infatti esacerbato il *Geopolitical Risk*, già alimentato dal perdurare della guerra tra Russia e Ucraina e dalle continue frizioni tra USA e Cina, attestandosi su valori storicamente elevati. A ciò si è aggiunta anche l'incertezza della politica commerciale legata agli annunci protezionistici di Donald Trump durante la campagna elettorale per le presidenziali americane, che si sono concluse con l'elezione del candidato repubblicano. Il blocco del canale di Suez – che normalmente rappresenta il 15% del commercio marittimo globale – e i conseguenti rischi operativi connessi al transito delle merci hanno esercitato pressioni considerevoli sui costi di trasporto e assicurazione, imponendo percorsi di navigazione più lunghi, come la circumnavigazione del Capo di Buona Speranza, incrementando i tempi di viaggio medi di circa dieci giorni e aumentando i costi operativi. Le difficoltà logistiche nei trasporti internazionali, causate anche da interruzioni dovute a eventi climatici estremi come la siccità nel canale di Panama, si sono riflesse in una nuova impennata dei noli marittimi (seppur relativamente minore rispetto a quella registrata durante la crisi pandemica). Secondo il *Freightos Baltic Global Index* – l'indice di riferimento per i noli dei container marittimi a livello globale – il prezzo medio per un container da 40 piedi è stato pari a circa \$3.738 dollari in media nel 2024 (rispetto a una media di 1.475 l'anno precedente), con incrementi più sostenuti per alcune rotte tra Asia ed Europa. L'aumento dei costi di produzione e i ritardi nelle consegne hanno rinnovato i timori per la sicurezza delle rotte commerciali, sintetizzati dal *Global Supply Chain Pressure Index* (GSCPI): l'indice, dopo aver registrato una significativa riduzione nel corso del 2023, è tornato a crescere segnalando un aumento delle pressioni lungo le catene internazionali di fornitura. Nonostante il rialzo, l'indicatore è rimasto ben distante dal punto di massimo toccato nel biennio 2020-21, suggerendo come, nonostante le continue sfide, le catene di approvvigionamento globali abbiano mostrato un certo grado di resilienza, in parte dovuto alle lezioni apprese dalle interruzioni precedenti e ai maggiori sforzi delle aziende per diversificare i fornitori. In questo contesto, il volume del commercio di beni ha mostrato peraltro segnali di ripresa, segnando +1,7% tendenziale nei primi undici mesi del 2024, secondo i dati diffusi dal *Central Planning Bureau*. Riguardo ai servizi, i relativi scambi sono stimati ancora in territorio positivo (+4,0%), seppur a un ritmo fisiologicamente più contenuto dopo la forte espansione del biennio precedente.

¹ Le stime e le previsioni del quadro macroeconomico globale e nazionale si riferiscono allo scenario base del *World Economic Prospects Monthly* di Oxford Economics, pubblicato l'11 febbraio 2025. Tutte le informazioni riportate nel testo sono estratte da fonti attendibili e autorevoli disponibili alla data del 17 febbraio 2025.

Tra i fattori che hanno impattato positivamente sul quadro macroeconomico globale, si evidenzia la continua discesa dell'inflazione al consumo mondiale stimata in calo al 4,5% (pur rimanendo relativamente alta rispetto alla media storica del decennio 2010-19). Il contenimento delle pressioni inflative ha permesso alle Banche Centrali, specie quelle nei paesi avanzati come Stati Uniti ed Eurozona, di proseguire nel processo di normalizzazione della politica monetaria, con graduali tagli dei tassi di interesse di riferimento, i cui impatti si manifesteranno soprattutto nel corso del 2025. Sul fronte degli investimenti diretti esteri (IDE), i flussi globali hanno raggiunto una stima di 1,4 trilioni di dollari nel 2024, con un incremento dell'11%.² Tuttavia, se si escludono i flussi finanziari attraverso le economie europee, sono risultati in flessione dell'8% circa. In particolare, gli IDE nei paesi in via di sviluppo sono diminuiti per il secondo anno consecutivo (-2%), con cali in Asia centrale e occidentale e in Sud America. Gli IDE sono invece aumentati marginalmente nell'ASEAN e in modo più significativo in Africa, Asia meridionale (India) e America centrale e Caraibi. Per quanto concerne la tipologia di IDE, gli annunci di progetti *greenfield*, principalmente nei settori industriali, hanno registrato un calo moderato dell'8% in numero e del 7% in valore; nonostante il calo, il valore dei progetti *greenfield* è rimasto elevato, secondo solo al record raggiunto nel 2023, trainato da investimenti su larga scala nella produzione di semiconduttori e tecnologie AI. Il finanziamento di progetti internazionali, principalmente concentrato nei settori delle infrastrutture, ha continuato la sua tendenza al ribasso con il numero di accordi in calo del 26% e il loro valore in diminuzione di quasi un terzo; questo settore ha sofferto in particolare di condizioni di finanziamento difficili (ascrivibili agli effetti ritardati del precedente orientamento restrittivo delle Banche Centrali) e con gli investitori che hanno atteso a causa dei previsti tagli dei tassi di interesse. L'attività di fusioni e acquisizioni transfrontaliere è diminuita del 13% in termini di numero di accordi, ma i valori totali della M&A sono aumentati del 2%, con accordi di alto valore che hanno sostenuto i flussi di IDE in diversi paesi sviluppati.

Per l'Italia, i flussi di investimenti diretti provenienti dall'estero sono stati pari a 14,5 miliardi di euro nei primi nove mesi del 2024, mentre i flussi dall'Italia verso l'estero sono ammontati a quasi 20 miliardi di euro.³

1.2 L'economia italiana e i settori industriali

Nel 2024 la crescita del Pil dell'Italia si è assestata a +0,5% (in calo rispetto allo +0,8% registrato nel 2023), ascrivibile prevalentemente alla componente di domanda domestica, a fronte della debolezza della domanda estera. Dal lato dell'offerta, le costruzioni e i servizi hanno continuato a segnare una performance positiva mentre per l'industria è proseguita la fase di ripiegamento, penalizzata dalla dinamica negativa degli investimenti in beni strumentali e da consumi di beni sostanzialmente stagnanti.⁴

Nel dettaglio, l'indice del volume della produzione industriale italiana è diminuito del -3,5%, con cali diffusi a tutti i principali raggruppamenti di industrie. A soffrire maggiormente sono stati i beni di consumo durevoli (-4,8%) e i beni strumentali (-4,7%), seguiti da quelli intermedi (-3,5%). In particolare, tra i settori più in calo si segnalano Sistema Moda, automotive, meccanica strumentale e metallurgia. Non sono mancate, tuttavia, eccezioni positive – seppur timide – come quelle relative ad alimentari&bevande. Di contro, l'indice del volume della produzione nelle costruzioni è risultato ancora in espansione (+5,5% tendenziale nei primi undici mesi dell'anno), trainato dalla forte crescita degli investimenti nel settore grazie ai progetti infrastrutturali finanziati dalle risorse del PNRR.

Tra gennaio e novembre, l'indice nominale del fatturato dell'industria italiana (ossia in valore) è risultato in flessione sia sul mercato domestico sia su quello estero, segnando nel complesso -4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

² Unctad "Global Investment Trends Monitor" (gennaio 2025).

³ Fonte: OCSE.

⁴ Fonte: Istat.

A incidere negativamente su questa dinamica è stato in particolare il raggruppamento dei beni intermedi (-4,9%), a seguire quello dei beni strumentali (-6,3%) e di consumo durevoli (-1,7%). Il fatturato dei servizi è invece cresciuto dell'1,2%, con aumenti diffusi a tutti i settori ad eccezione del commercio all'ingrosso e al dettaglio (-0,6%).

1.3 Le esportazioni italiane

Nel 2024 l'export di beni in valore ha registrato una lieve flessione su base annua (-0,4%), come riflesso del dato negativo in volume (-2,4%) non pienamente controbilanciato dall'aumento dei valori medi unitari (+2,1%). I beni di consumo si confermano l'unico raggruppamento a riportare un significativo incremento (+5,6%), comune sia a quelli durevoli (+11,1%) sia ai non durevoli (+4,5%). Prosegue al contrario la dinamica negativa delle vendite oltreconfine di beni intermedi (-1,1%), beni strumentali (-4,3%) e prodotti energetici (-18,7%). In particolare, le esportazioni di alimentari e bevande e articoli farmaceutici hanno segnato performance molto positive; in lieve calo la domanda di macchinari; più marcata, invece, la contrazione delle esportazioni di articoli in pelle e autoveicoli. In termini di mercati di sbocco, si è registrato un rialzo verso quelli extra-Ue (+1,2%) a fronte di un calo dell'export verso i Paesi Ue (-1,9%).

L'avanzo commerciale, calcolato come differenza tra esportazioni e importazioni di beni in valore, ha sfiorato i 55 miliardi di euro, grazie al sostegno dell'area extra-Ue.

Figura 1. Esportazioni e importazioni italiane di beni in valore (miliardi euro; dati mensili destagionalizzati)



Fonte: Istat.

1.4 Prestiti bancari, fallimenti e demografia d'impresa

Il cambio di rotta della politica monetaria della BCE si è gradualmente trasmesso all'economia reale: in dicembre, il tasso medio di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie italiane è sceso al 4,4% (per importi fino a 1 milione di euro al 4,9%, mentre i tassi sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia si è collocato al 4,1%). Contestualmente, si è attenuata la contrazione dei prestiti bancari alle imprese a -2,3%, segnalando pertanto un miglioramento del quadro creditizio. Secondo i risultati dell'indagine *Bank Lending Survey* della Banca d'Italia relativi al quarto trimestre del 2024, ciò è ascrivibile sia a condizioni più favorevoli applicate dalle banche sia alla ripartenza della domanda di prestiti da parte delle imprese (aumentata per la prima volta nell'ultimo biennio, grazie al maggiore fabbisogno di finanziamenti per investimenti fissi, scorte e capitale circolante, nonché al più basso livello dei tassi di interesse).

La qualità del credito bancario è risultata ancora soddisfacente, con l'NPL ratio lordo calcolato per l'intero sistema (ovvero, finanziamenti verso tutta la clientela, intermediari creditizi e banche centrali) che è leggermente aumentato, rimanendo però poco sotto il 3% al 30 settembre 2024 (contro una media del 9,7% nel 2017-19). Se si considera solo lo stock verso le società non finanziarie, l'NPL ratio lordo è salito dal 4,9% al 5,3% in giugno, ma comunque ben al di sotto della quota pre-pandemia. In termini dinamici, il flusso dei nuovi crediti deteriorati in rapporto a quelli in bonis per le imprese è risultato infatti in aumento, superando il 2% (dall'1,7% di fine 2023).

In questo contesto, i fallimenti delle imprese italiane sono aumentati del 19% nel 2024, pressoché in linea con le nostre stime. L'incremento, previsto anche dal *consensus* di previsori, è spiegato in parte da una componente statistica di confronto con l'anno precedente caratterizzato da un'espansione contenuta; in parte, riflette il deterioramento del contesto operativo nazionale, con la crescita del Pil italiano in rallentamento e il venir meno delle misure straordinarie di sostegno; a ciò si aggiungono gli effetti ritardati della politica monetaria restrittiva della Banca Centrale Europea. Il dato nei livelli continua a essere, però, contenuto rispetto al dato pre-pandemia, attestandosi poco sopra le 9.000 unità.

Alla fine del 2024 l'anagrafe delle imprese italiane registra un bilancio positivo, con un saldo tra aperture e chiusure che si attesta a +36.856 unità. Alle 322.835 iscrizioni di nuove attività economiche (+5,42%) hanno fatto eco 285.979 cessazioni di attività esistenti (+4,8%).⁵

1.5. Abitudini di pagamento

Sul fronte dei crediti commerciali, l'aggiornamento di Cribis⁶ al terzo trimestre dell'anno mostra un miglioramento nelle abitudini di pagamento delle aziende italiane. Le realtà puntuali sono, infatti, il 44,3%, in aumento rispetto al 43,7% di fine 2023. Al tempo stesso diminuiscono i ritardi oltre i 90 giorni, attestandosi al 4% (dal 5,1%). Le aziende di più piccola dimensione risultano essere più virtuose nei pagamenti (circa il 45%), mentre al crescere della dimensione aziendale la percentuale dei pagatori puntuali diminuisce, registrando il valore più basso nelle grandi aziende (20%). Al contempo, le microaziende registrano la percentuale più elevata di ritardi gravi (oltre 90 giorni), pari al 4,6%. Anche a livello geografico, l'Italia sembra andare a due velocità, con le aziende del Nord decisamente più puntuali e quelle al Sud caratterizzate da una maggiore propensione a saldare i propri debiti in ritardo. A livello settoriale, l'incidenza maggiore di ritardi gravi si osserva nelle costruzioni, nella GDO, nell'energia e nelle industrie alimentari; di contro, l'incidenza di ritardi gravi è bassa nelle industrie della gomma, di macchinari e attrezzature elettriche ed elettroniche, ma anche nelle industrie chimiche e della carta. In Italia i tempi medi di pagamento sono stati pari a 67 giorni.

Il mercato del factoring nel 2024 ha registrato un turnover di quasi 289 miliardi di euro, in crescita dell'1% al netto degli acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi, anche se nell'ultimo trimestre si nota un rallentamento nel tasso di crescita, coerente con la persistente debolezza dell'indice della produzione industriale. Pressoché stabile la ripartizione tra tipologia di operazioni, ove la forma tecnica del prosoluto risulta essere la più utilizzata (81% del totale). I volumi derivanti da operazioni in ambito supply chain finance sono stati pari a 28 miliardi di euro, in crescita del +0,89% rispetto al 2023 e concentrati per l'85% su operazioni di reverse factoring. Tali risultati confermano il focus del mercato verso le filiere produttive e, in particolar modo, verso le PMI fornitrici. In lieve crescita il numero dei cedenti attivi (+1,04% vs 2023) e composto prevalentemente da PMI che rappresentano il 63% del totale. Crescono rispetto al precedente esercizio anche lo stock dei crediti in essere (crediti per factoring), che al 31 dicembre 2024 si attestano a 71 miliardi di euro (+0,51%), e degli anticipi e corrispettivi pagati, pari a 59 miliardi di euro (+1,76%). Rispetto al 2023 risultano in contrazione del 4,40% i volumi domestici, concentrati per il 79% in 5 regioni (Lombardia, Lazio, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto), mentre il

⁵ Fonte: Unioncamere (gennaio 2025). Le cancellazioni sono da considerarsi al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate in ciascun periodo.

⁶ Fonte: Cribis, Studio Pagamenti, (novembre 2024).

factoring internazionale cresce del 13,79%. Il mercato del factoring italiano continua ad essere concentrato nelle mani di operatori tradizionali, tipicamente di matrice bancaria. In termini di turnover i primi 5 operatori rappresentano circa il 65% dei volumi generati totali.⁷

2. IL GRUPPO SACE PER LE IMPRESE E PER LA COMUNITA'

2.1 La strategia

Il piano industriale "Insieme 2025", che ha visto il 2023 come primo anno di lancio e implementazione, ha posto le basi per un percorso di evoluzione a supporto delle aziende in Italia e nel mondo che è proseguito per tutto il 2024. SACE ha consolidato la sua posizione di attore del Sistema Paese che opera affiancando le imprese nelle loro esigenze di liquidità e nei loro investimenti e progetti sia nel mercato internazionale sia in quello domestico. SACE supporta le imprese attraverso un modello di intervento che integra strumenti finanziari, assicurativi e di sviluppo del business per accelerare la loro crescita. Questo approccio si basa su quattro pilastri fondamentali:

- **Garanzie e liquidità:** uno dei principali ostacoli per le imprese che vogliono investire in innovazione ed espandersi all'estero - che rappresentano le due leve strategiche fondamentale della crescita per un'azienda - è l'accesso ai capitali. SACE mette a disposizione garanzie sui finanziamenti, facilitando l'ottenimento di credito e fornendo strumenti per migliorare la solidità finanziaria delle aziende. Questo è essenziale sia per le PMI che vogliono internazionalizzarsi, sia per le grandi imprese che puntano a nuovi investimenti strategici.
- **Gestione del Rischio:** SACE è al fianco delle imprese sia nella gestione dei rischi "tradizionali" (connessi ad esempio al rischio di credito o ai rischi politici), sia nella gestione dei rischi "emergenti" come i rischi connessi al cambiamento climatico.
- **Opportunità di business:** SACE offre servizi di business matching, formazione e informazione con l'obiettivo di aiutare le aziende a sviluppare il loro business.
- **Soluzioni Worldwide:** SACE accompagna le imprese nei loro percorsi di crescita in Italia e in 200 mercati nel mondo e questo anche grazie a soluzioni digitali, che rendono il nostro supporto flessibile, rapido ed efficace.

Nell'anno 2024 SACE, ha quindi continuato a supportare le imprese italiane sia sul mercato domestico che estero servendo a livello di Gruppo 59 mila imprese con servizi e prodotti affiancate in ogni fase dei loro progetti di crescita in Italia e nel mondo, con un rapporto di partnership e ascolto. A tal proposito, sono proseguiti gli eventi di formazione e business matching sia in presenza che in digitale, ma anche iniziative di co-design, in cui insieme a imprese, broker, intermediari finanziari si sono cercate soluzioni agili e aderenti alle esigenze del mercato.

Con riferimento alla transizione sostenibile il primo strumento utilizzato a questo fine è la Garanzia Green, che ha dato il via a questa operatività e con cui si sostengono i finanziamenti di progetti che hanno la finalità di agevolare il passaggio verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni e promuovere una mobilità sostenibile. SACE nel 2024 ha emesso euro 1,5 miliardi tra garanzie e bondistica.

Alla Garanzia Green, nel corso del 2024, SACE ha affiancato altri strumenti e in particolare:

- **Garanzia Futuro** relativa all'ambito attivo dal 2024 di supporto alle operazioni di rilievo strategico e che consente di accedere alle garanzie su finanziamenti bancari, di importo fino a euro 50 milioni, in maniera digitale. SACE nel 2024 ha emesso 5 miliardi di garanzie

⁷ Fonte: Assifact.

- Garanzia Archimede, introdotta con la Legge n.213 del 30 dicembre 2023 per andare a supportare gli investimenti strategici delle imprese italiane in innovazione (industriale, tecnologica, digitale), ma anche in infrastrutture, sostenibilità, adattamento ai cambiamenti climatici, industria e servizi pubblici. Una garanzia che va ad operare in ambiti strategici con l'obiettivo, grazie all'effetto leva che va a innescare – da qui il nome scelto "Archimede" - di dare un forte impulso alla crescita e la competitività delle imprese e del Sistema Paese. Tale schema di garanzia risponde all'esigenza di un piano nazionale di stimolo per investimenti infrastrutturali e produttivi, evidenziata dal rapido processo di trasformazione tecnologica, ambientale e sociale. Al 31 dicembre 2024 il flusso deliberato di operazioni ammonta a euro 7 miliardi mentre quello relativo alle garanzie perfezionate è pari a euro 4,7 miliardi.

SACE Fct ha proseguito il proprio percorso di sviluppo, registrando euro 6,9 miliardi di volumi transati, consolidando il proprio ruolo di Società a supporto delle filiere e del tessuto imprenditoriale italiano attraverso soluzioni diversificate, anche digitali, costruite su misura dei bisogni degli oltre 600 Clienti e di oltre 400 PMI italiane.

Anche l'ambizione per il 2025 è aderente alle Linee Guida del Piano Industriale ed in particolare, tenuto conto dell'andamento del mercato del factoring, delle azioni e delle proiezioni del mercato monetario e degli attuali prodotti/servizi offerti, SACE Fct focalizza la propria attività perseguendo i driver di focus sull'espansione estera, di innovazione sostenibile e del supporto alle filiere produttive.

L'attività di SACE BT è stata caratterizzata dall'impegno a perseguire la propria missione di offerta di servizi assicurativi alle imprese e alla clientela target di SACE BT, raggiungendo una raccolta premi pari a euro 185,4 milioni, in incremento del 10 % rispetto all'esercizio precedente.

A seguito della trasformazione di SACE SRV in società in house, con affidamento alla stessa delle attività di procurement, in data 30 settembre 2024 è stata perfezionata la cessione in favore di SACE S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in SACE SRV da SACE BT, con l'obiettivo di focalizzare le attività di quest'ultima sui servizi trasversali a supporto del Gruppo SACE.

Sul mercato internazionale nel 2024, SACE ha ampliato la propria presenza aprendo nuovi uffici in Asia, Africa, America Latina, Medio Oriente e rafforzando la rete in Europa. In particolare, sono stati inaugurati nuovi uffici in Arabia Saudita (Riyad), Marocco (Rabat), Colombia (Bogotà), Serbia (Belgrado) e nel Sud-Est asiatico: uno a Singapore, polo finanziario e commerciale strategico per l'intera regione, e uno a Ho Chi Minh City, capitale economica del Vietnam. Queste aperture mirano, da un lato, ad incrementare l'export italiano nei paesi così detti GATE ossia quelli che SACE ha identificato come i più promettenti per il Made in Italy oltre che nelle filiere tradizionali, anche in settori emergenti come le biotecnologie, l'energia sostenibile, le tecnologie avanzate per l'industria e le infrastrutture sostenibili, dall'altro, a dare impulso a programmi di interesse nazionale come il Piano Mattei per l'Africa. Lo strumento che viene utilizzato in questo ambito è quello della Push strategy, che ha la principale finalità di creare nuove opportunità di export per le aziende italiane e di import di materie prime critiche anche mettendo queste ultime in contatto - attraverso eventi di business matching - con i grandi buyer esteri. Nel 2024 SACE ha perfezionato in questo ambito garanzie su un importo erogato pari a 2,1 miliardi.

La Legge di Bilancio 2024 al comma 101 ha previsto inoltre, per la prima volta in Italia un sistema di assicurazione obbligatoria per le imprese italiane (ca. 4,5 mln) a copertura dei rischi catastrofali naturali quali terremoto, alluvione, inondazione, esondazione e frane. Il nuovo framework legislativo ha introdotto un sistema di partenariato tra pubblico e privato che vede il diretto coinvolgimento di SACE in qualità di riassicuratore per conto dello Stato. In particolare, SACE è autorizzata a concedere, a condizioni di mercato, in favore di assicuratori e riassicuratori del mercato privato, mediante apposita convenzione approvata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle imprese e del made in Italy (la "Convenzione"), una copertura fino al 50% degli indennizzi a cui i medesimi sono tenuti a fronte del verificarsi dei suddetti eventi catastrofali naturali.

In tale contesto SACE BT, in linea con la Legge di Bilancio 2024, ha ampliato la propria offerta attraverso la commercializzazione di nuovi prodotti (i) "Protezione Rischio Clima Smart", pensato per aggredire rapidamente il mercato delle microimprese ubicate nelle sole zone considerate meno rischiose. Il prodotto è stato distribuito sul sito della Compagnia. (ii) "Protezione rischio clima" che permette di assicurare i danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale, ovverosia da: sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni.

Il 27 febbraio 2025 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del 30 gennaio 2025, n. 18 - Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofici ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio per l'anno 2024).

Sostenibilità e innovazione tecnologica

Continua anche nel 2024 l'attività di innovazione a servizio di tutta l'azienda per la ricerca e sviluppo di idee innovative e di trasformazione di servizi e processi aziendali. All'interno dell'azienda è stata particolarmente favorita la contaminazione tra il contesto di SACE e il mondo esterno in ottica di open innovation.

Numerose iniziative sono state avviate e supportate con l'obiettivo di innovare le modalità operative interne in ottica di velocizzazione dei processi e maggiore efficacia a beneficio delle imprese clienti.

La Strategia ESG di SACE, definita a partire dal Purpose ("Creare Benessere e Prosperità per la Comunità"), riguarda una profonda evoluzione del modello operativo e di business, integrando i criteri ambientali, sociali e di governance nel modello di business e operativo. La Strategia permette di accrescere le opportunità di competitività e crescita per le imprese, facendo leva sull'innovazione e sulla sostenibilità, e si basa su un sistema di misurazione d'impatto fondato su metriche scientifiche, con l'obiettivo di massimizzare l'impatto netto verso i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite.

Nel 2024, la Strategia ESG si è concretizzata attraverso diverse iniziative. SACE per facilitare la Twin Transition delle imprese italiane, ha disegnato SACE ESG Hub, un ecosistema digitale che mira a incentivare le imprese ad abbracciare un percorso sostenibile. La piattaforma ESG Hub include tutti gli strumenti SACE (dalle soluzioni assicurativo-finanziarie ai servizi di accompagnamento, SACE Connects e SACE Education che promuovono connessioni attraverso iniziative di business matching e conoscenza grazie a percorsi formativi dedicati) con l'obiettivo di accompagnare le imprese nella duplice transizione. Per rendere concreto tale impegno, SACE ha definito target commerciali per supportare le imprese impegnate nella transizione ESG e nei settori del futuro, come le energie rinnovabili, l'economia circolare, agritech, industria 4.0 - caratterizzati da una forte attenzione verso i temi della innovazione e della sostenibilità. Inoltre, SACE sta sviluppando nuovi prodotti ESG e ha integrato i criteri ESG nei suoi processi chiave, come la sottoscrizione delle polizze e la ristrutturazione, utilizzando il modello SDG Net Impact per valutare l'impatto netto delle grandi operazioni project-based e delle ristrutturazioni.

Con riferimento all'organizzazione interna, SACE ha implementato iniziative per ridurre l'impatto ambientale diretto dell'organizzazione, integrato i requisiti di sostenibilità nei processi di procurement e proseguito il percorso di evoluzione dei processi di People Care per supportare la trasformazione, promuovendo la diversità, l'equità e l'inclusione, offrendo flessibilità e garantendo il total wellbeing.

3. INFORMAZIONI GESTIONALI

3.1 Portafoglio crediti e garanzie

L'esposizione totale di SACE S.p.A., calcolata come somma dei crediti e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari ad euro 55,0 miliardi, in riduzione del 3,0% rispetto al 2023 per effetto principalmente del portafoglio garanzie che rappresenta il 99,4% dell'esposizione complessiva. Il portafoglio crediti evidenzia una riduzione rispetto al 2023 pari all'11,6% imputabile alla contrazione dei crediti commerciali del 17,5% e dei crediti sovrani del 7,8%.

L'esposizione complessiva di SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 97 miliardi, in diminuzione rispetto al 2023 (-4,6%).

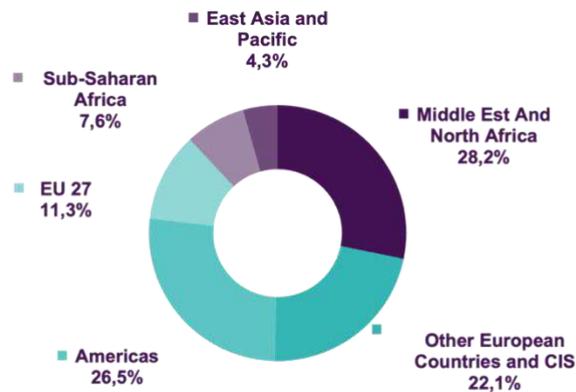
Il montecrediti di SACE Fct S.p.A., ovvero l'ammontare complessivo dei crediti acquistati al netto dei crediti incassati e delle note di credito, risulta pari ad euro 2,47 miliardi ed è in aumento del 12,1% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Portafoglio (milioni di euro)	2024	2023	Var.
SACE	55.000,0	56.705,0	-3,0%
Garanzie perfezionate	54.659,1	56.319,2	-2,9%
- quota capitale	48.371,2	50.232,2	-3,7%
- quota interessi	6.287,9	6.086,9	3,3%
Crediti	340,9	385,8	-11,6%
SACE BT	97.143,9	101.824,5	-4,6%
Credito a breve termine	16.640,1	15.565,4	6,9%
Cauzioni	9.041,5	8.101,3	11,6%
Altri Danni ai Beni e Rami Elementari ⁸	71.462,4	78.157,7	-8,6%
SACE Fct	2.465,8	2.199,1	+12,1%
Crediti <i>outstanding</i>	2.465,8	2.199,1	+12,1%

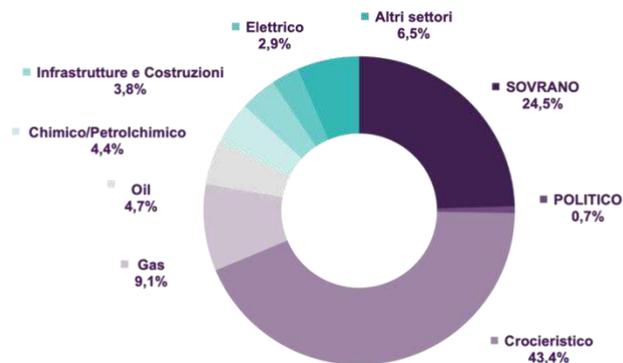
⁸ I Rami Elementari sono composti dai rami ministeriali Incendio ed R.C. Generale.

SACE

Si riporta di seguito l'analisi del portafoglio per area geografica e per settore industriale



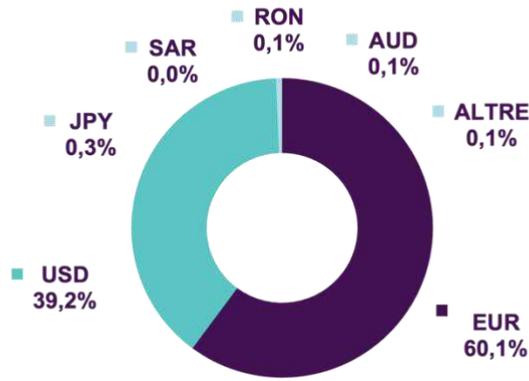
SACE: esposizione totale per area geo-economica



SACE: portafoglio garanzie per settore industriale/tipologia di rischio

La composizione del portafoglio per valuta mostra che la componente denominata in dollari statunitensi si attesta al 39,2% rispetto al 39,9% del 2023. Sia il portafoglio crediti sia il portafoglio garanzie in dollari statunitensi hanno registrato un decremento rispetto allo scorso anno, passando rispettivamente dal 38,3% al 35,3% e dal 39,9% al 39,2%.

Il rischio di cambio sul portafoglio crediti e su quello garanzie è mitigato in parte attraverso un *natural hedge* fornito dalla gestione della riserva premi e tramite tecniche di *asset-liability management* implementate dall'azienda. Rispetto all'anno precedente si registra un deprezzamento dell'euro sul dollaro statunitense passato da 1,1050 del 29 dicembre 2023 all'1,0389 del 31 dicembre 2024.

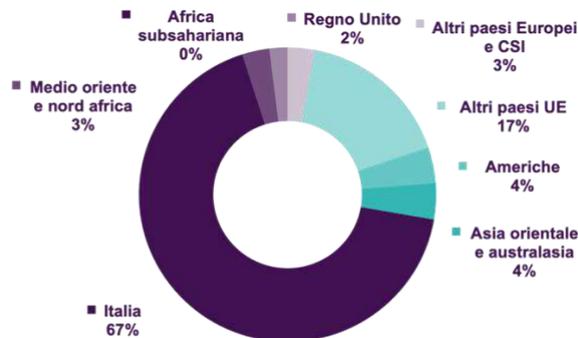


SACE: esposizione totale per valuta originaria

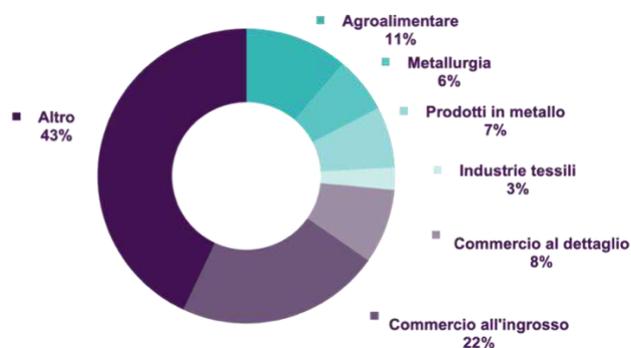
SACE BT

Portafoglio Credito

Il Ramo Credito ha 162.290 fidi in vigore al 31 dicembre 2024 (+7,9% rispetto al 2023), per un valore complessivo di euro 16,6 miliardi. Si riporta di seguito l'analisi del portafoglio per area geografica e per settore industriale.



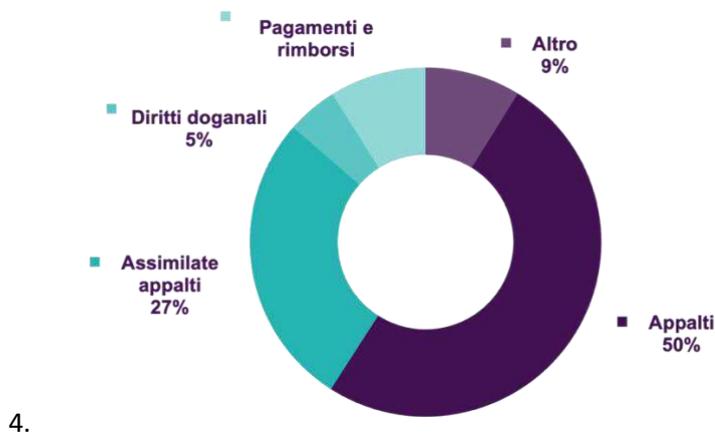
SACE BT: massimali a rischio credito per area geo-economica



SACE BT: massimali a rischio credito per settore industriale

Portafoglio Cauzioni

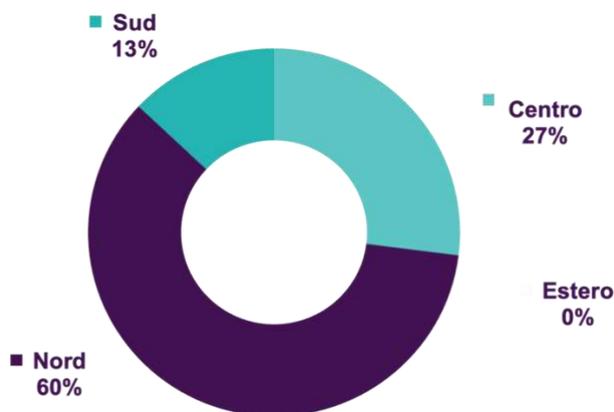
L'esposizione del portafoglio Cauzioni (capitali assicurati) ammonta ad euro 9,0 miliardi (+11,6% rispetto al 2023). Le garanzie legate agli appalti rappresentano il 77,6% dei rischi in essere seguite dalle garanzie sui pagamenti e rimborsi d'imposta (8,9%).



4.

SACE BT: capitali assicurati cauzioni per tipologia polizza

Il portafoglio è costituito da circa 47.934 contratti e risulta concentrato nel Nord Italia (60,0%).



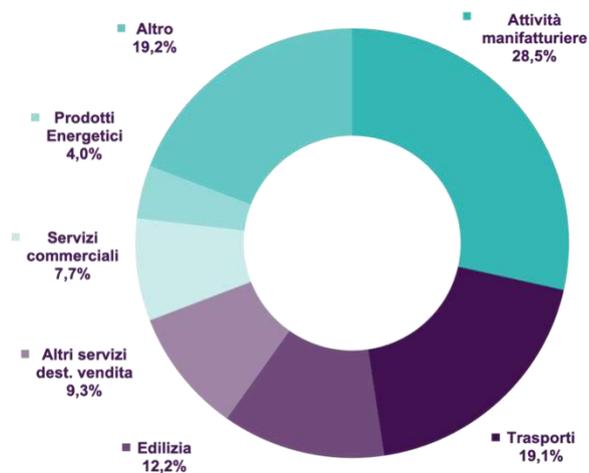
SACE BT: capitali assicurati cauzioni per area geografica

SACE Fct

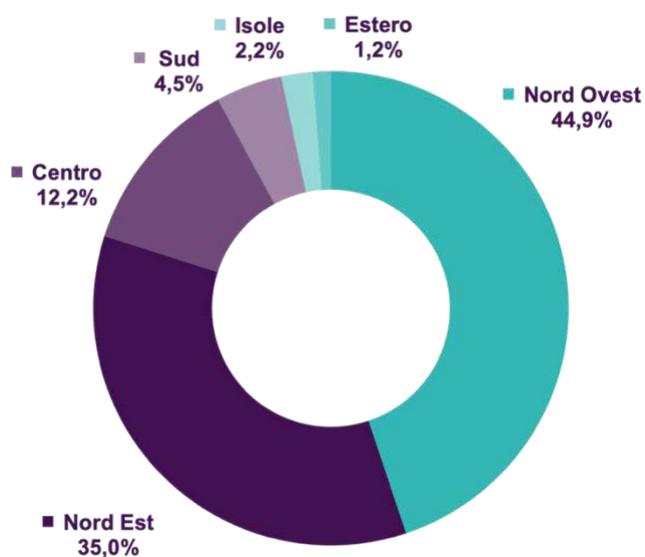
Al 31 dicembre 2024 il montecrediti di SACE Fct risultava pari a euro 2.465.836 mila in aumento del 12,1% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Coerentemente con quanto già osservato in precedenza, il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro soluto, che rappresentano il 90,7% del totale del portafoglio.

Montecrediti per tipologia di operazioni (in euro/milioni)	Importo	%
Pro soluto	2.236,4	90,7%
Pro solvendo	229,4	9,3%
Totale	2.465,8	100,0%

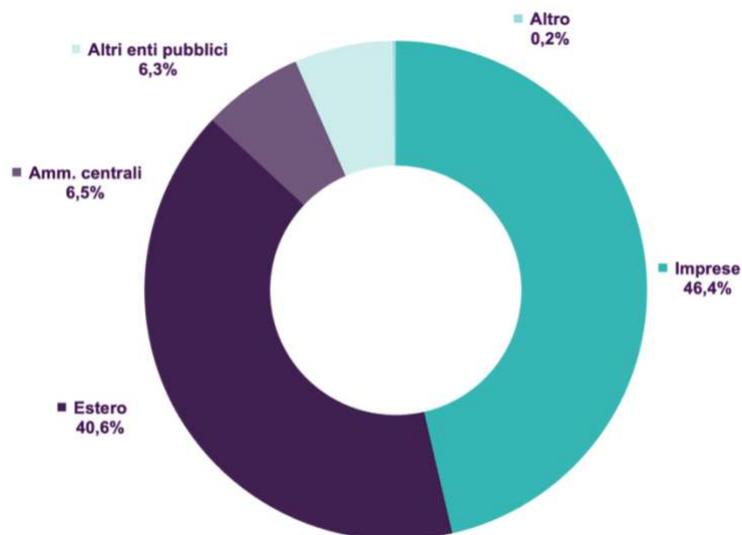
Di seguito viene analizzata la distribuzione del montecrediti, sia lato cedente che lato debitore, con riferimento all'area geografica e al settore di appartenenza delle controparti.



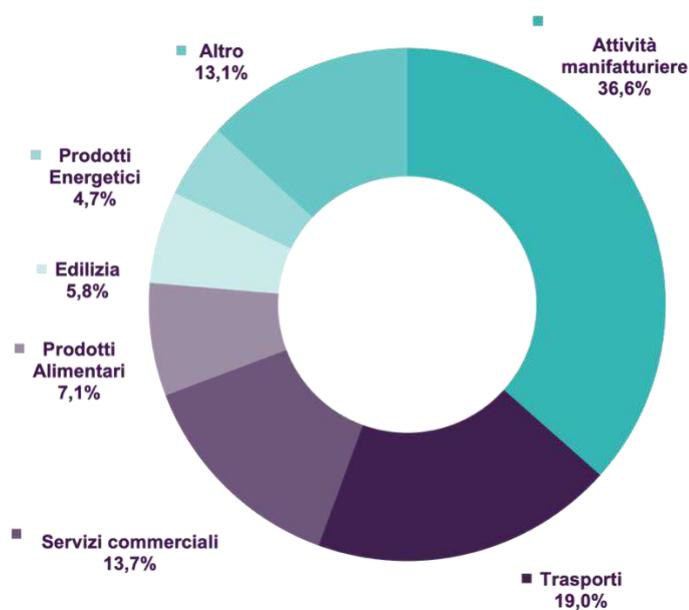
SACE Fct: montecrediti per settore economico del cedente



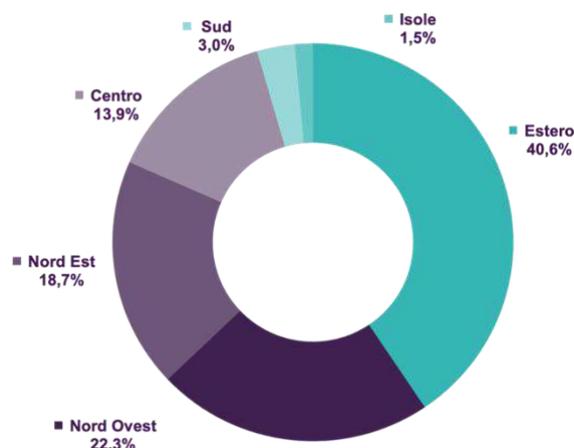
SACE Fct: montecrediti per area geografica del cedente



SACE Fct: montecrediti per settore economico del debitore



SACE Fct: suddivisione settoriale imprese debtrici italiane



SACE Fct: montecrediti per area geografica del debitore

4. LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento economico dell'esercizio 2024.

Valori in euro milioni	Totale in Milioni 31/12/2024	Totale in Milioni 31/12/2023	var%
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	1.250,4	1.224,6	2%
Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	232,8	(175,7)	-233%
Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(592,0)	470,2	-226%
Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(518,8)	(1.210,2)	-57%
Risultato dei servizi assicurativi	372,4	308,9	21%
Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	285,5	91,9	211%
Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	1,7	0,9	88%
Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	231,9	189,2	23%
Risultato degli investimenti	519,1	282,0	84%
Risultato finanziario netto relativi ai contratti assicurativi emessi e ceduti	(59,4)	3,2	-1974%
Altri ricavi/costi	138,6	174,0	-20%
Spese di gestione	(129,8)	(107,7)	20%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(34,4)	(11,3)	206%
Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	1,7	(0,9)	-274%
Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(4,9)	(1,0)	408%
Altri oneri / proventi di gestione	(14,2)	(19,6)	-27%
Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	789,0	629,6	25%
Imposte	(230,7)	(155,9)	48%
Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	558,3	473,8	18%

Il risultato lordo consolidato del gruppo SACE al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 789,0 milioni (euro 629,6 milioni). Le imposte sul reddito sono pari ad euro 230,7 milioni ed il risultato netto consolidato è pari ad euro 558,3 milioni (euro 473,8 milioni al 31 dicembre 2023). Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- il risultato dei servizi assicurativi, determinato secondo il principio IFRS 17, positivo e pari ad euro 372,4 milioni (euro 308,9 milioni all'esercizio precedente), riflette le dinamiche di portafoglio caratterizzato da una rischiosità in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

- i premi lordi pari ad euro 388,13 milioni sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 531,3 milioni) per l'entrata a regime dello schema di coassicurazione con il MEF; i premi ceduti in riassicurazione, pari ad euro 169,9 milioni, sono in riduzione (euro 253,1 milioni al 31 dicembre 2023) in linea con l'andamento dei premi lordi. In particolare i premi lordi del medio-lungo termine ammontano ad euro 203,8 milioni ed i premi del breve termine sono pari ad euro 184,3 milioni.
- i sinistri liquidati nel periodo ammontano ad euro 626,0 milioni e sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (euro 342,1 milioni); i sinistri liquidati a carico dei riassicuratori ammontano ad euro 250,4 milioni (euro 116,9 milioni al 31 dicembre 2023). Nel 2024 SACE S.p.A ha liquidato indennizzi per euro 520,4 milioni, in notevole aumento rispetto al dato del 2023 (pari ad euro 284,7 milioni). Il liquidato per la quasi totalità riferito a controparti estere in default, è stato assorbito da un indennizzo rilevante relativo a controparte russa (euro 184,1 mln pari al 35% del totale). Tra i settori maggiormente impattati risultano quelli relativi a infrastrutture e costruzioni, gas e aeronautico. Per quanto riguarda il flusso dei recuperi, gli incassi dei recuperi politici di spettanza SACE nel 2024 ammontano ad euro 72,8 milioni, in linea con quelli registrati nello stesso periodo del 2023 (euro 73,5 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi derivanti da Accordi bilaterali firmati con Iraq (euro 45,3 milioni), Argentina (euro 10,6 milioni), Serbia (euro 3,9 milioni), Pakistan (euro 3,6 milioni), Suriname (euro 2,7) e Bosnia (euro 2,2 milioni). I recuperi commerciali di spettanza Sace dell'esercizio ammontano ad euro 257,9 milioni, in aumento rispetto al dato del 2023 (euro 102,5 milioni). Gli importi recuperati si riferiscono principalmente ad incassi derivanti da (i) accordi di ristrutturazione stipulati con controparti emiratine (euro 102,8 milioni), russe (euro 90,6 milioni) ed egiziane (euro 24,5 milioni); (ii) attività di *remarketing* di velivoli con controparti irlandesi per euro 10,6 milioni. Gli oneri per sinistri della gestione assicurativa di SACE BT S.p.A. ammontano ad euro 36 milioni (euro 46 milioni al 31 dicembre 2023). Nel 2024 i recuperi incassati ammontano ad euro 8,9 milioni principalmente riferiti a posizioni sul ramo credito e cauzioni.
- il risultato della gestione degli investimenti risulta positivo e pari ad euro 519,1 milioni (euro 282 milioni al 31 dicembre 2023). L'attività di gestione finanziaria ha come scopo la contribuzione al raggiungimento degli obiettivi economici aziendali, garantendo la conservazione del valore del patrimonio aziendale. Tale scopo viene perseguito attraverso un processo di strategic asset allocation definito in logica liability driven e in linea con l'evoluzione del contesto finanziario di riferimento, mantenendo un presidio sulla posizione di liquidità. Tale attività ha confermato valori in linea con i limiti definiti per le singole società e per le singole tipologie d'investimento.

Assets Class (dati in milioni di euro)	Attività finanziarie valutate al FV con impatto a CE	Attività finanziarie valutate al FVOCI	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	%
Obbligazioni	2.832		3.302	6.134	68%
O.I.C.R.	494			494	5%
Azioni e SFP	21			21	0%
Money Market			2.384	2.384	26%
Totale	3.347	-	5.685	9.032	100%

Il portafoglio è composto per il 68% da obbligazioni e altri titoli di debito, per il 26% da strumenti monetari, per il 6% da quote di OICR a prevalente contenuto obbligazionario.

All'interno degli strumenti monetari è presente una componente di funding concesso da SACE S.p.A. alla Società del Gruppo Sace Fct S.p.A, per un ammontare pari ad euro 605 milioni.

Nel corso del 2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento concesso da SACE S.p.A. a favore della Società del Gruppo Sace Fct S.p.A. Nel corso del 2024 non è stata richiesta alcuna erogazione. La durata originaria del contratto, pari a 36 mesi, è stata prorogata di ulteriori 36 mesi, con scadenza prevista il 30 luglio 2027. Tale finanziamento, a fronte del quale non è stata ancora richiesta alcuna erogazione e per il quale è previsto un importo massimo complessivo di euro 825 milioni, potrà essere riconosciuto in un'unica soluzione o in più tranches e avrà una durata massima di 36 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto (30 luglio 2021).

Per quanto riguarda il rischio di credito sul portafoglio titoli, SACE S.p.A. e le altre Società del Gruppo hanno implementato una politica d'investimento prudentiale, definendo limiti operativi sulle tipologie di strumenti finanziari ammessi, sulla concentrazione per ciascuna tipologia nonché sul merito di credito dell'emittente

Ripartizione per classi di rating del portafoglio titoli

AAA	1,68%
AA	2,87%
A	9,26%
BBB	83,99%
BB	1,92%
B	0,29%
Altre	0,00%
Totale	100,00%

- La voce Altri ricavi/costi pari ad euro 138,6 milioni include le differenze cambio da imputare a conto economico, negative e pari ad euro 64,5 milioni, le provvigioni ricevute dai riassicuratori sui premi ceduti nell'anno per euro 10,6 milioni, il rimborso dei costi di gestione per l'operatività Garanzia Italia per euro 23,1 mln, per l'operatività Archimede per euro 8,4 mln, le commissioni su premi per operatività in Coassicurazione e Riassicurazione con il MEF per euro 122,1 mln e le commissioni su premi su operatività Green per euro 27,3 mln, oltre a euro 2 mln su operatività catastrofale per costi connessi al setup dell'operatività e 0,41 mln su riassicurazione dei crediti a breve termine.
- il saldo della voce spese di gestione pari ad euro 129,8 milioni comprendono il pagamento imposte di registro su contenziosi di esercizi precedenti, costi del personale per ricambio generazionale e adeguamenti contrattuali legati al rinnovo del CCNL e del CIA;
- Le imposte pari ad euro 230,7 milioni sono state rilevate a fronte di un risultato ante imposte pari a euro 789 milioni.

5. LA GESTIONE DEI RISCHI

5.1 Politiche sulla gestione dei rischi

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi, delle risorse umane e delle tecnologie impiegate, e risulta integrata nei flussi decisionali (risk-adjusted performance). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale secondo le migliori tecniche di asset liability management.



La società attua il processo di gestione dei rischi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza⁹.

I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **Rischio tecnico:** inteso come **rischio di sottoscrizione**.

Sul portafoglio garanzie di SACE S.p.A. è il rischio di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio tariffazione) o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto riservato (rischio riservazione). Entrambi i rischi sono governati attraverso l'adozione di prudenti politiche di pricing e riservazione, definite secondo le migliori pratiche di mercato, politiche assuntive, tecniche di monitoraggio e gestione attiva del portafoglio.

- **Rischio di mercato:** rischio generato dall'operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari. Rientrano in tale categoria il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio del credito e il rischio azionario. SACE S.p.A. monitora e gestisce il rischio di mercato in un'ottica di asset-liability management e lo mantiene entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di asset allocation e di massima esposizione alle singole componenti di rischio, avvalendosi di modelli quantitativi di misurazione del rischio (Market VaR).

Vengono inoltre identificati e ove, necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **Rischio di liquidità:** rischio di incorrere in perdite legate alla riduzione della capacità di liquidare le obbligazioni generate dalle proprie attività caratteristiche e dalle passività finanziarie. Per effetto dell'entrata in vigore del DL 23/2020 che, tra l'altro ha modificato la governance di SACE nonché l'operatività della stessa introducendo il sistema di coassicurazione con lo Stato dal 2021, si evidenzia una crescente rilevanza del monitoraggio di tale rischio. In particolare, pur rimanendo in essere forme tecniche di sottoscrizione che consentono una ripartizione nel tempo della liquidazione dell'eventuale sinistro, la puntuale gestione ed il continuo monitoraggio di tale componente di rischio assumono nell'attuale e futuro contesto crescente rilevanza. La politica degli investimenti è in tal senso strettamente coerente con le specifiche esigenze di liquidità dei portafogli assicurativi. Tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione, a copertura delle riserve tecniche, sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati in larga parte rifinanziabili presso banche centrali. La vita media del complesso

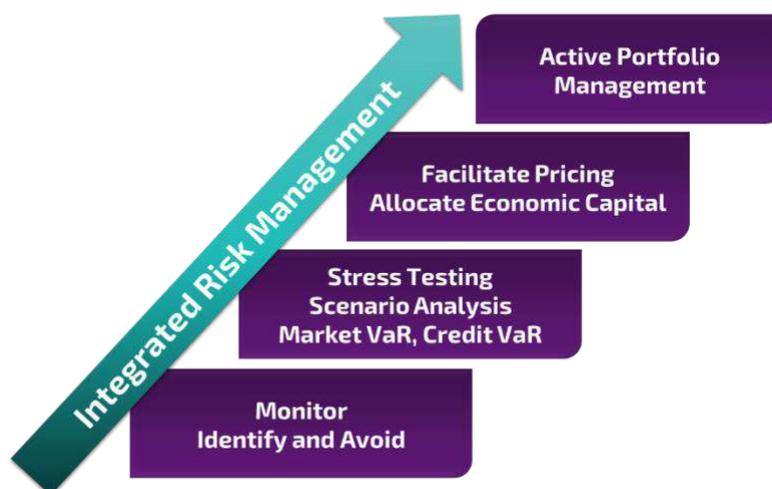
⁹ Regolamento IVASS n.38 del 03 luglio 2018, Direttiva Europea Solvency II n. 2009/138

degli investimenti, coerente con il profilo temporale delle garanzie e dei debiti, costituisce un elemento di mitigazione rispetto a tale ambito di rischio.

- **Rischio operativo:** il rischio operativo è definito come il rischio di perdita derivante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni, ivi compresi, ma non limitato a rischio legale, rischio di non conformità, rischio di modello e rischio ICT. Quest'ultimo è definito come il rischio di perdite relative ad ogni ragionevole circostanza identificabile in relazione all'utilizzo di network e sistemi informativi che, se si materializza, può compromettere la sicurezza del network e sistemi informativi, di ogni strumento o processo tecnologico dipendente, di processi o operatività, o la fornitura di servizi producendo effetti avversi nell'ambiente digitale o fisico. La definizione di rischio operativo tiene conto, inoltre, dei rischi di sostenibilità, per cui sono inclusi i casi in cui il fattore di rischio alla base di perdite operative, riconducibile a processi, risorse umane, sistemi interni o eventi esogeni, derivi da un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance. Tale componente di rischio afferisce anche alle esposizioni che SACE valuta per conto dello Stato, con riferimento sia alla operatività export credit che a quella inerente le altre garanzie pubbliche per le quali, in conformità con le specifiche disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, SACE svolge attività di valutazione e gestione dei rischi. In virtù di ciò le attività di valutazione e misurazione dei rischi operativi risultano effettuate sulle differenti tipologie di operatività.
- **Rischio di riciclaggio:** rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa.
- **Rischio Export Control:** rischio derivante dalla violazione di leggi o regolamenti in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni adottati dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti d'America e del Regno Unito, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di: i) finanziamento del terrorismo o ii) finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa o iii) attività illecite poste in essere da terzi in violazione della normativa in materia di sanzioni economiche internazionali e controllo delle esportazioni.
- **Rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio",** inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo gruppo, possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; rischio di conflitto di interessi.
- **Rischio di non conformità alle norme:** il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta). SACE S.p.A. ha strutturato un processo di gestione del rischio di non conformità volto ad assicurare che i processi interni e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di auto ed etero regolamentazione.
- **Rischio climatico:** articolato in rischio fisico e di transizione. Il rischio fisico si riferisce all'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" ovvero "cronica". Il rischio di transizione si riferisce all'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati.

5.2 Il ruolo del Risk Management

La Funzione di *Risk Management* garantisce la piena copertura delle attività di presidio e gestione dei rischi dell'intero Gruppo SACE, attraverso un assetto organizzativo che rispetta le specificità e le previsioni regolamentari delle singole Società. La struttura definisce le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio complessivo.



Nel dettaglio, la Funzione *Risk Management*:

- definisce e coordina l'attività di gestione dei rischi per SACE, concorrendo agli indirizzi strategici definiti, proponendo azioni di ottimizzazione di capitale e valutando impatti ed efficacia anche delle politiche di *risk transfer*;
- definisce le linee guida in materia di gestione e trasferimento del rischio, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione, e cura, in collaborazione con le altre funzioni preposte, la definizione e la revisione della propensione aziendale al rischio (*Risk Appetite Framework*), monitorando la corretta allocazione del capitale economico;
- definisce, in linea con gli sviluppi della regolamentazione, del mercato e delle linee guida aziendali di riferimento, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo integrato dei rischi, a livello di SACE e delle altre Società del Gruppo, verificando nel continuo l'adeguatezza delle relative procedure;
- definisce le politiche in materia di tariffazione in ottica *risk adjusted*, garantendo l'adeguatezza del profilo rischio/rendimento;
- cura la definizione delle strategie e delle politiche del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi;
- assicura l'allineamento metodologico e il coordinamento in materia di *risk management* delle Società del Gruppo;
- misura l'esposizione al rischio di credito e di mercato, elaborando analisi di scenario e stress test;
- definisce i limiti operativi per la gestione caratteristica e finanziaria e monitoraggio del rispetto degli stessi;
- sviluppa e implementa metodologie, modelli e sistemi di misurazione e controllo integrato dei rischi, con monitoraggio della corretta allocazione del capitale economico, in coerenza con la normativa applicabile.

La Funzione garantisce inoltre il presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo, attuato mediante l'implementazione e la validazione di specifiche metodologie di individuazione e quantificazione dei rischi, nell'ottica di orientare i rispettivi sistemi di gestione degli stessi verso politiche convergenti, nonché di contribuire alla realizzazione di un indirizzo unitario. Il processo di gestione e monitoraggio del rischio operativo è disciplinato dalla Policy "Operational Risk Management", che descrive il framework metodologico e gli strumenti operativi impiegati nell'attuazione delle attività. L'adozione di tale framework consente di rafforzare i controlli sui rischi e migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei processi, con il risultato di ridurre la variabilità degli utili di periodo connessa alla specifica categoria di rischio e di proteggere pertanto il patrimonio da perdite inattese.

Il framework di gestione dei rischi operativi sviluppato ed applicato si sostanzia nelle seguenti componenti di processo e metodologie dedicate al governo e controllo di tale categoria di rischio aziendale e, al suo interno, del rischio informatico:

- Loss Data Collection, relativamente alla raccolta e gestione dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo verificatisi;
- Risk Self Assessment, per quanto concerne la valutazione prospettica del livello di esposizione ai potenziali rischi operativi insiti nei processi aziendali;
- misurazione dei rischi operativi, relativamente alla quantificazione di misure sintetiche di capitale regolamentare o gestionale da detenere a fronte dei rischi operativi;
- monitoraggio e controllo dei rischi operativi, relativamente alle attività di verifica e supervisione su basi continuative del profilo di esposizione ai rischi operativi;
- gestione del rischio informatico, per quanto concerne le metriche di rilevazione e monitoraggio del profilo di esposizione ad eventi di rischio informatico;
- valutazione dei rischi operativi e informatici correlati a nuovi prodotti ed outsourcing, per quanto concerne le specifiche attività di rilevazione ed analisi dei profili di rischio potenziale connessi a nuove iniziative di business ed accordi di esternalizzazione;

mitigazione dei rischi operativi e informatici, relativamente alla definizione, implementazione e monitoraggio delle strategie di risposta all'assunzione di rischi consuntivi e potenziali.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- **Consiglio di Amministrazione:** ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia;
- **Comitati endoconsiliari:** rappresentati da
 - Comitato parti correlate: esprime un parere preventivo, motivato e non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione rilevante con Parte correlata, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.
 - Comitato sostenibilità e scenari: supporta il Consiglio di Amministrazione con funzioni, propositive e consultive, nelle valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità "Environmental, Social and Governance" ("ESG"), connesse all'esercizio dell'attività di SACE e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

- Comitato Controllo e Rischi¹⁰: supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni ed ha funzioni consultive e propositive; In particolare: a. esamina ed analizza l'attualizzazione delle politiche di governo dei rischi, coordinandosi, per le tematiche ESG, con il Comitato Sostenibilità e Scenari; b. analizza le relazioni periodiche delle funzioni aziendali di controllo c. valuta gli eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni delle funzioni di controllo ovvero dal Collegio Sindacale;
- **Comitato di Direzione**: esamina e valuta le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle altre Società del Gruppo e ne presidia la realizzazione; valuta l'andamento gestionale nei suoi vari aspetti ed individua le iniziative idonee a proseguire i migliori risultati sul piano della redditività; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle altre Società del Gruppo;
- **Comitato Operazioni**¹¹: valuta le proposte di operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione (Assunzione, Variazioni, Accordi Ristrutturazione o transattivi con gli assicurati, Indennizzi, Recuperi Commerciali, Accordi Recuperi Politici) ed altre operazioni rilevanti, esprimendo sull'operazione un parere favorevole o contrario, eventualmente con raccomandazioni e/o richiesta di approfondimenti;
- **Comitato Rischi**: supporta il Comitato Controllo e Rischi¹² nel conseguimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi; valuta le proposte per la determinazione del *Risk Appetite Framework*, delle linee guida aziendali di gestione e trasferimento dei rischi. Si esprime, coerentemente con le linee guida definite per la gestione complessiva dei rischi, sugli indirizzi idonei a migliorare la qualità complessiva delle esposizioni, proponendo azioni sui portafogli tecnico e finanziario per il riequilibrio delle posizioni di rischio, interventi di ottimizzazione del capitale, delle riserve e della liquidità; analizza, valuta e rilascia pareri su metodologie e modelli di rischio (i.e. modelli di rating, modelli di pricing risk adjusted, etc.); valuta specifiche tematiche secondo la normativa di interesse;
- **Comitato Investimenti**¹³: definisce periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento della gestione finanziaria e la rispondenza alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione; monitora l'andamento gestionale e prospettico delle *performance* degli investimenti, segnalando eventuali criticità alle Funzioni competenti; valuta le proposte di linee guida sulla gestione finanziaria;
- **Comitato Sinistri**: analizza l'andamento dei sinistri "*Large Claims*" e ne definisce le linee guida gestionali. per SACE BT S.p.A.

5.3 Riassicurazione

La riassicurazione rappresenta per SACE e per SACE BT un efficace strumento di gestione attiva e di ottimizzazione del profilo di rischio del portafoglio gestito a supporto della politica di sottoscrizione e per la mitigazione dei rischi.

Attraverso la riassicurazione i rischi in portafoglio sono ripartiti con i riassicuratori che operano nel mercato privato e, specificatamente per SACE, anche con ECA e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'obiettivo di:

- migliorare l'equilibrio di portafoglio;
- rafforzare la solidità finanziaria;

¹⁰ Presente in SACE S.p.A e in SACE BT S.p.A. con denominazione Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

¹¹ Definito: Comitato Impegni per SACE BT S.p.A. che valuta preventivamente le proposte di competenza del CdA, esprimendo un parere sulle stesse i e approva: i) le assunzioni di massimale assicurativo e le relative variazioni per i rami Credit Insurance/Surety nei limiti di importo delegati dal CdA, ii) singole operazioni per i rami diversi da Credit Insurance/Surety nei limiti di impegno assicurativo delegati dal CdA, iii) singole operazioni del ramo Credit Insurance nonché le relative variazioni nei limiti di importo delegati dal CdA iv) li indennizzi e, nell'ambito degli stessi, autorizza tutti gli atti connessi e/o conseguenti per il recupero del credito, nei limiti di importo delegati dal CdA. Comitato Crediti per SACE Fct S.p.A. che i. delibera le operazioni di factoring nel rispetto dei limiti stabiliti; ii. valuta le proposte di operazioni in delega del CdA e, ove necessario, di quelle in delega al DG.

¹² Comitato per il Controllo Interno e Rischi in SACE BT S.p.A.

¹³ Presente soltanto in SACE S.p.A.

- stabilizzare i risultati economici;
- aumentare la capacità di sottoscrizione, gestendo i livelli di concentrazione.

Nella scelta delle possibili soluzioni riassicurative si persegue l'obiettivo di ottimizzare la *trade off* tra l'impatto finanziario del costo della copertura e il beneficio in termini di mitigazione del rischio, selezionando riassicuratori specializzati di elevato *standing* e strutture riassicurative a minore complessità.

La Funzione di Riassicurazione ricerca, propone e finalizza le soluzioni riassicurative più efficaci a seconda degli obiettivi posti, a livello individuale e di gruppo, e gestisce i processi operativi connessi al loro utilizzo.

Con riferimento a SACE, considerato il portafoglio al 31 dicembre 2024 e le riassicurazioni in essere, la forma di cessione più rilevante è rappresentata dalla riassicurazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui alla Convenzione sottoscritta nel 2014 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, approvata con DPCM del 20 novembre 2014 e registrata alla Corte dei Conti in data 23 dicembre 2014, successivamente ampliata nell'ambito delle misure per il sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese dal Decreto Legge 23 dell'8 aprile 2020 (Decreto Liquidità), art. 2, comma 6, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n.40, che ha aumentato la percentuale di riassicurazione degli impegni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto stesso nella misura del 90%, esclusa l'eventuale quota riassicurata da terzi e con talune specifiche limitazioni legate a posizioni particolarmente deteriorate dal punto di vista del profilo di rischio. In aggiunta alla riassicurazione statale, una porzione del portafoglio risulta riassicurato attraverso accordi di cessione con altre ECA e con riassicuratori del mercato privato, altamente specializzati e di elevato *standing*, in linea con quanto richiesto dalla Strategia Riassicurativa. Le coperture in essere con il mercato privato si riferiscono sia a trattati per la cessione proporzionale obbligatoria, sottoscritti con riferimento agli anni di delibera 2019,2020 e 2024, sia a contratti per la cessione in facoltativo su singole operazioni, sottoscritti da SACE dal 2014 al 2020 e nel 2024.

In particolare, al 31 dicembre 2024, il portafoglio in essere relativo ad operazioni di *export*, rilievo strategico e Archimede è costituito da operazioni perfezionate per complessivi 119,8 miliardi di euro, di cui 54,7 miliardi di euro assunti da SACE sul proprio bilancio e 65,2 miliardi di euro assunti per conto del MEF in coassicurazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del Decreto Liquidità e del comma 261 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023. Con riferimento ai 119,8 miliardi di euro di operazioni perfezionate risultano ceduti in riassicurazione 38,4 miliardi di euro (32,0%).

Rispetto ai 54,7 miliardi di euro di operazioni perfezionate assunte da SACE sul proprio bilancio risultano ceduti in riassicurazione 37,6 miliardi di euro (68,8%). Circa l'89,2% di tali cessioni fa riferimento alla riassicurazione con il MEF (ivi compresa la cessione effettuata ai sensi del Decreto Liquidità fino al raggiungimento della quota del 90 per cento di cui sopra); una quota pari al 10,3% risulta ceduta al mercato riassicurativo privato, rappresentato dalle principali controparti attive a livello globale; il restante 0,5% è rappresentato dalle cessioni in riassicurazione effettuate con altre ECA ai sensi dei vigenti accordi bilaterali. Rispetto ai 65,2 miliardi assunti per conto del MEF in coassicurazione, circa 797,5 milioni di euro risultano riassicurati da altre ECA, riassicuratori e assicuratori del mercato privato (1,2%).

Con riferimento specifico alle cessioni effettuate nel corso del 2024, sono stati riassicurati ca. 850,4 milioni di euro, di cui (i) 92,8 milioni di euro ceduti ad altre ECA; (ii) 751,3 milioni di euro al mercato assicurativo e riassicurativo privato, di cui 611,5 milioni di euro su operazioni del settore crocieristico; (iii) con riferimento ad operazioni deliberate prima del 1° gennaio 2021 e perfezionate nell'anno in corso (ovvero a variazioni per incremento d'impegno su operazioni già in portafoglio assunte nel previgente regime di riassicurazione ante 2021), 6,0 milioni di euro sono ceduti al MEF e 0,3 milioni di euro al mercato riassicurativo privato.

Con riferimento a SACE BT i rinnovi del 2024 sono stati sottoscritti in un contesto di cambiamenti importanti nelle condizioni del mercato globale rispetto all'anno precedente. In particolare, si è riscontrato un maggiore equilibrio tra domanda e

offerta di riassicurazione, anche se a condizioni più onerose per le cedenti, soprattutto italiane, a causa degli eventi catastrofici naturali del 2023.

SACE BT ha comunque mantenuto la stabilità della struttura riassicurativa per le varie linee di business e del panel dei riassicuratori, anche grazie alla duratura partnership con i principali player di mercato di qualità ed elevata solidità finanziaria.

Cessione al mercato privato di operazioni del portafoglio garanzie PNRR

Al fine di aumentare la capacità assuntiva a supporto dei nuovi progetti legati all'operatività PNRR, l'art. 17, co. 2, del Decreto Legge 19 settembre 2023 n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" ha autorizzato SACE al ricorso a strumenti e tecniche di mitigazione del rischio e ad avvalersi di riassicuratori e controgaranti del mercato privato per la cessione del portafoglio di garanzie, rilasciate entro il 31 dicembre 2023, per progetti rientranti nell'ambito del PNRR. Con il DL n.19/2024, art. 12, co. 10, tale autorizzazione è stata estesa anche al 2024.

Al riguardo, SACE ha individuato una strategia per il trasferimento dei rischi di Portafoglio basata su due diverse tipologie di cessione: (i) cessione proporzionale del Portafoglio mediante la sottoscrizione di un Trattato di riassicurazione; (ii) cessione proporzionale in riassicurazione o in controgaranzia su singola operazione.

Il Portafoglio di garanzie su cui operare ai fini della suddetta cessione include tutte le garanzie relative ai progetti PNRR emesse da SACE dal 2021 fino al 31 dicembre 2024 nell'ambito dell'operatività di SACE così come identificata dal Decreto n. 124/2023, art. 17, co. 2.

Al 31 dicembre 2024, a fronte di operazioni perfezionate per 1,50 miliardi di euro, l'esposizione ceduta risulta complessivamente pari a 457,0 milioni di euro, di cui 383,3 milioni di euro ceduti ai sensi dei Trattati di riassicurazione 2023 e 2024 e 73,7 milioni di euro ceduti in controgaranzia al mercato assicurativo.

Analisi di sensitività

SACE, in linea con quanto richiesto dal paragrafo 128 del Principio IFRS17, ha effettuato le analisi di sensitività della LRC e della LIC alle variazioni delle esposizioni al rischio relativamente al portafoglio di SACE S.p.A. In particolare, è stata condotta l'analisi di sensitività ai fattori di rischio di mercato in termini di rischio di tasso di interesse. In questo scenario è stato ipotizzato l'applicazione degli shock up e shock down sulla curva dei tassi pubblicati da EIOPA al 2024.

5.4 Climate risk

I rischi da cambiamenti climatici stanno assumendo sempre più una rilevanza crescente per le istituzioni finanziarie soprattutto per le importanti interconnessioni che hanno con i rischi tradizionali e la rilevanza sistemica che potrebbero avere i potenziali impatti.

I rischi climatici e ambientali identificati da SACE possono essere suddivisi in due categorie, rischi fisici e rischi di transizione.

I rischi fisici identificano gli impatti derivanti da eventi meteorologici estremi e frequenti, mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. I rischi fisici sono ulteriormente classificati in:

- Rischi fisici acuti: dipendenti dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza. I fattori di rischio fisico acuto considerati da SACE riguardano: alluvione pluviale, alluvione fluviale, alluvione costiera, cicloni tropicali, frane.

- Rischi fisici cronici: determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente. I fattori di rischio fisico cronico considerati da SACE riguardano: temperature estreme, siccità, incendio e stress idrico.

I rischi di transizione identificano, invece, gli impatti, diretti e indiretti, determinati dal processo di adeguamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. I fattori di rischio legati alla transizione considerati da SACE riguardano:

- Carbon pricing: politiche e regolamenti possono imporre un prezzo del carbonio attraverso meccanismi quali le tasse sul carbonio o lo scambio di emissioni.
- Contenzioso: le aziende potrebbero essere costrette ad affrontare eventuali costi legali per difendersi da contenziosi correlati al clima.
- Danni alla reputazione: la crescente attenzione degli stakeholder verso temi climatici tendenzialmente accresce i rischi reputazionali dell'ente che non si adegua alle loro aspettative.
- Tecnologie: necessità delle aziende di adottare nuove tecnologie più green che richiedono investimenti per non perdere competitività e efficienza produttiva;
- Mercato: i rischi di mercato comprendono gli impatti della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, in cui sia l'offerta che la domanda di prodotti e servizi possono essere influenzate.

SACE valuta il potenziale impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio effettuando un'analisi di materialità basata sulle interazioni dinamiche di tre componenti: esposizione, pericolosità e vulnerabilità.

- Esposizione: identifica il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio o comunque interessati dal pericolo di essere coinvolti in un evento calamitoso.
- Pericolosità: identifica il potenziale verificarsi di un evento naturale connesso con i cambiamenti climatici che può causare decessi, lesioni o altri impatti sulla salute, nonché danni e perdite a proprietà, infrastrutture, servizi, ecosistemi e risorse.
- Vulnerabilità: rappresenta la vulnerabilità di un bene al subire danni in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento - connesso con i cambiamenti climatici - di una certa intensità e alla mancanza di presidi per adattarsi o mitigare i danni stessi.

Nell'ambito dei rischi fisici sono stati inclusi nella valutazione del rischio controparte tutti gli asset strategici che potrebbero generare – al seguito del verificarsi di uno o più fattori di rischio acuti e/o cronici – perdite e dunque ritardi nei pagamenti o insolvenze con conseguenti impatti economico finanziari per SACE. In generale, per la valutazione del rischio fisico di controparte sono fattorizzate le seguenti informazioni:

- Collocazione geografica: coordinate geografiche relative a tutte le sedi operative/asset rilevanti delle controparti in analisi.
- Destinazione d'uso: informazioni relative alla destinazione d'uso delle sedi/asset.
- Rilevanza strategica: la rilevanza riguarda l'importanza all'interno della catena del valore di una determinata sede/asset o fornitore.

La rischiosità complessiva a livello di controparte è ottenuta ponderando la rischiosità delle singole sedi operative/asset, in funzione della tipologia della destinazione d'uso delle stesse e del settore principale in cui l'impresa opera.

Discorso specifico riguarda i Project Finance e le Opere in costruzione per i quali l'identificazione del rischio riguarda principalmente la geografia sulla quale insiste il progetto/opera finanziato/garantito. Infine, per gli Asset in movimento la valutazione di rischiosità considera tutte le aree attraversate dai relativi asset.

SACE ha valutato la Pericolosità del portafoglio in funzione degli score forniti da S&P's, i cui modelli riflettono il cambiamento correlato al clima nel livello di esposizione al pericolo di un asset (verso i diversi fattori di rischio) nel tempo rispetto a una baseline storica.

Gli score di pericolosità, espressi come medie decennali annualizzate dal 2020 al 2090, sono disponibili per quattro scenari di cambiamento climatico basati sugli scenari Shared Socioeconomic Pathway (SSP) e Representative Concentration Pathway (RCP) dell'IPCC:

- SSP5-8.5 High Climate Change Scenario. Scenario di bassa mitigazione in cui le emissioni totali di gas serra triplicheranno entro il 2075 e le temperature medie globali aumenteranno di 3,3-5,7 °C entro il 2100.
- SSP3-7.0 Medium-High Climate Change Scenario. Scenario di mitigazione limitata in cui le emissioni totali di gas serra raddoppiano entro il 2100 e le temperature medie globali aumentano di 2,8-4,6 °C entro il 2100.
- SSP2-4.5 Medium Climate Change Scenario. Scenario di forte mitigazione in cui le emissioni totali di gas serra si stabilizzano ai livelli attuali fino al 2050 e poi diminuiscono fino al 2100. Si prevede che questo scenario determinerà un aumento delle temperature medie globali di 2,1-3,5 °C entro il 2100.
- SSP1-2.6 Low Climate Change Scenario. Scenario di mitigazione aggressivo in cui le emissioni totali di gas serra si riducono a zero netto entro il 2050, con conseguente aumento delle temperature medie globali di 1,3-2,4 °C entro il 2100, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi.

Con riferimento alle controparti e agli asset con sede nel territorio italiano, gli score di pericolosità per i fattori di rischio alluvione e frane forniti da S&P's sono stati integrati con le valutazioni effettuate da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

Con riferimento al rischio di transizione è stato utilizzato prevalentemente un approccio per controparte con eccezione di alcune operatività dove tale rischio dipende dalle caratteristiche delle progettualità finanziate o assicurate. L'analisi di pericolosità definita si è basata sul Climate Policy Relevant Sectors (CPRS) sviluppato dall'Università di Zurigo. L'analisi CPRS permette di individuare i settori maggiormente affetti da un rischio economico e finanziario derivante dal disallineamento agli obiettivi climatici. La classificazione viene svolta sulla base di quattro driver: il ruolo nella catena del valore dell'energia (tecnologia), il ruolo nella catena delle emissioni di gas serra, processi politici specifici, modello di business (sostituibilità degli input dei combustibili fossili).

Al 31.12.2024 I settori maggiormente esposti al rischio di transizione secondo l'approccio CPRS sono quelli relativi ai settori "Energy Intensive" con il 17,7% e "Transportation" con il 14,5%. Il 54,7% dell'esposizione è classificata nella fascia di rischio «Alta» mentre il 45,3% viene ricondotto nella fascia di rischio «Bassa».

Per la valutazione della Vulnerabilità SACE ha adottato la metodologia di S&P's che ha sviluppato una libreria di "funzioni di impatto" (distinte in funzione della tipologia di asset) che descrivono la relazione tra il grado di variazione nell'esposizione al rischio climatico e l'impatto finanziario su un dato tipo di asset nel tempo e negli scenari di cambiamento climatico. Le funzioni di impatto stimano le perdite finanziarie, tra cui ricavi, spese operative e spese in conto capitale, causate a una specifica classe di asset dal manifestarsi dagli eventi di rischio climatico. L'impatto finanziario è espresso come una metrica relativa, in termini percentuali, sul valore dell'asset.

La vulnerabilità complessiva a livello di controparte è ottenuta ponderando la rischiosità delle singole sedi operative/asset, in funzione della tipologia della destinazione d'uso delle stesse e del settore principale in cui l'impresa opera.

Al 31/12/2024, le valutazioni di vulnerabilità derivante da fattori di rischio fisico mostrano sul portafoglio SACE un profilo di rischio prevalente nella fascia "Basso" con il 54% dell'esposizione totale, seguita da "Medio-Basso" con il 19% e da "Alto" con il 12%. Nel breve periodo il fattore di rischio prevalente è rappresentato da Temperature Estreme seguito da Frane e Stress Idrico; nel medio lungo periodo il fattore di rischio prevalente è invece rappresentato da Alluvioni Costiere seguito da Temperature Estreme.

Al 31/12/2024, le valutazioni di vulnerabilità derivante da fattori di rischio di transizione mostrano sul portafoglio SACE un profilo di rischio prevalente nella fascia "Alto" con il 26% dell'esposizione totale, seguita da "Basso" con il 24% e da "Medio-Basso" con il 20%. Nel breve periodo il fattore di rischio prevalente è rappresentato da Tecnologie mentre nel medio lungo periodo il fattore di rischio prevalente è invece rappresentato da Mercato.

In termini di distribuzione geografica il rischio climate sensitive di SACE si concentra prevalentemente in Italia, seguito da Turchia e Brasile; in termini settoriali, i cluster a maggior rischio sono rappresentati da Attività Manifatturiere e Commercio. Nel corso del 2024 SACE ha inoltre sviluppato una metodologia che consente di valutare la propagazione degli effetti degli eventi di rischio climatico e ambientali sul rischio del credito, nelle sue componenti di perdita attesa.

I canali di trasmissione identificati per la trasmissione dei fattori di rischio fisico e di transizione sul rischio di credito sono:

- Canale di trasmissione macroeconomico con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio legati al clima possano influenzare le principali variabili macroeconomiche (eg. crescita economica, produttività) e come queste ultime possano avere impatti sul portafoglio di SACE in termini di aumento della rischiosità delle posizioni.
- Canale di trasmissione microeconomico con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio climatico possano influenzare le singole controparti in termini di aumento dei costi, riduzione dei margini, effetti negativi derivanti da business interruption.

Il modello implementa una doppia valutazione del rating delle controparti, pre-shock e post-shock, consentendo di stimare il downgrade del merito creditizio in risposta a shock climatici simulati su specifiche variabili finanziarie. Tale approccio permette di incorporare il rischio climatico nella valutazione del credito e di quantificare l'impatto sulla probability of default e sulla perdita attesa.

L'applicazione del modello consente di stimare il rischio complessivo a livello di portafoglio, fornendo un supporto cruciale per la gestione strategica del rischio climatico e il miglioramento delle politiche di sostenibilità aziendale.

Le analisi al 31.12.2024 – basate su una sensitivity – mostrano un aumento potenziale della metrica di perdita attesa sul portafoglio garanzie di SACE pari a 1,29%. Considerata l'entità contenuta della perdita attesa potenziale non è stata effettuata una analisi di resilienza strutturata.

6. RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

6.1 ESRS 2 Informazioni generali

In seguito al recepimento della Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), il Decreto Legislativo 6 settembre 2024 n. 125 ha introdotto nell'ordinamento italiano l'obbligo, per diverse tipologie di imprese – incluse le grandi imprese di interesse pubblico – di redigere annualmente una rendicontazione di sostenibilità conforme agli standard definiti dalla Commissione Europea.

A partire dall'esercizio 2024, il Gruppo SACE, in quanto impresa di interesse pubblico avente le dimensioni prescritte dalla normativa, pubblica la propria rendicontazione consolidata di sostenibilità secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 125/24.

La predisposizione del presente documento è stata realizzata in sinergia con le varie Funzioni Aziendali, ricorrendo a un apposito strumento informatico e a documentazione digitale, sulla base dei principi di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. Tali principi rispecchiano le caratteristiche qualitative dell'informativa richieste dagli ESRS di EFRAG (cfr. ESRS 1, sezione 2).

Criteri per la redazione

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La Rendicontazione di sostenibilità è stata redatta su base consolidata. Il perimetro dei dati e delle informazioni fa riferimento a tutte le Società consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2024.

Le informazioni fornite nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità includono gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti collegati al Gruppo SACE tramite i suoi rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte, prevalentemente riconducibili ad informazioni in materia di fornitori coinvolti nello sviluppo dei prodotti e servizi del Gruppo, e a valle, prevalentemente riconducibili ad informazioni in materia di:

- Gestione Credito e Garanzie;
- Gestione Assicurazione e Protezione;
- Gestione Investimenti.

Tali informazioni sono state definite sulla base dei risultati dell'analisi di doppia Materialità, in conformità agli obblighi specifici relativi alla catena del valore. I dettagli sulla misura in cui politiche, azioni, obiettivi e metriche coprono o contengono dati sulla catena del valore sono chiaramente evidenziati all'interno dei capitoli tematici.

La società non si è avvalsa dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione. La società non si è altresì avvalsa dell'opzione di non comunicare informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione a norma dell'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della Direttiva 2013/34/UE.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

Il Gruppo ai fini della rendicontazione ha definito i propri orizzonti temporali in linea con quanto definito dagli standard ESRS (1 anno per il breve termine, 2-5 anni per il medio termine e oltre 5 anni per il lungo termine).

Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate è stato limitato il più possibile il ricorso a stime. Le eventuali stime si basano sulle migliori informazioni disponibili alla data.

Nel calcolo delle emissioni di gas serra di Scope 3, che fanno riferimento alla catena del valore, e in particolare per la categoria 15, relativa alle emissioni di portafoglio (garanzie e investimenti), SACE ha adottato una serie di assunzioni metodologiche basate su dati primari e secondari, coerenti con le migliori pratiche di rendicontazione e in linea con gli obblighi normativi vigenti. Tali assunzioni, oltre alle emissioni di portafoglio, coprono anche diverse categorie, tra cui viaggi di lavoro, consumo di combustibili, gestione dei rifiuti, pendolarismo, smart working, acquisto di beni e servizi, smaltimento idrico e il ciclo di vita dell'energia elettrica. I fattori di emissione utilizzati derivano da database riconosciuti, come Ecoinvent, e sono stati applicati ai dati di attività con criteri specifici per ciascuna categoria, garantendo un approccio trasparente e tracciabile nella stima delle emissioni.

Si rimanda al paragrafo E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES per ulteriori informazioni sulla metodologia di calcolo e stima. Infine, nel rendicontare informazioni prospettiche, le incertezze sono inerenti e, pertanto, tali informazioni potrebbero essere soggette a cambiamenti in esercizi futuri.

In generale, nell'ambito dei sistemi interni di controllo in relazione al processo della rendicontazione di sostenibilità, non sono state individuate metriche quantitative e/o importi monetari soggetti ad un elevato e significativo livello di incertezza di misura, eccezion fatta per i dati riguardanti le emissioni Scope 3 per i quali sono stati utilizzate delle stime relative all'annualità 2024 (cfr. Par. E1 – 6).

Trattandosi del primo anno di rendicontazione secondo gli standard ESRS non è stato possibile verificare errori e/o variazioni rispetto al precedente esercizio. In aggiunta a quanto richiesto dagli standard ESRS, non sono stati applicati ulteriori framework di rendicontazione per la disclosure corrente.

Governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Corporate Governance

SACE ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale, basato su un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2024 è composto da nove membri ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e l'attuazione dell'oggetto sociale, conformemente alle previsioni di legge e statutarie. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SACE, di cui osserva costantemente l'effettivo andamento ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari. È il responsabile ultimo del sistema di controllo interno e svolge un ruolo fondamentale nell'identificazione, nella valutazione e nel controllo dei rischi maggiormente significativi per la Società, inclusi quelli in ambito ESG.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società, mentre l'Amministratore Delegato, che ricopre anche le funzioni di Direttore Generale, oltre alla rappresentanza legale nei confronti di terzi, è dotato dei poteri per la gestione della Società, nei limiti delle competenze delegate e nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale al 31 dicembre 2024 è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Sono stati inoltre istituiti su base volontaria tre Comitati endoconsiliari, composti ciascuno da n. 4 componenti, con funzioni istruttorie, consultive e propositive:

- il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni;
- il Comitato Parti Correlate esprime un parere preventivo, motivato e non vincolante, sull'interesse della Società al compimento di operazioni rilevanti con parti correlate, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni;
- il Comitato Sostenibilità e Scenari supporta il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità "Environmental, Social and Governance", connesse all'esercizio dell'attività di SACE e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder.

Il Gruppo SACE, relativamente al procedimento di nomina e selezione del Consiglio di Amministrazione, fermo restando i requisiti previsti da disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, è finalizzato ad individuare i migliori profili per professionalità e competenza e l'ottimale composizione collettiva, anche per età e genere, con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile delle società. In tale ottica sono oggetto di valutazione la professionalità e le competenze dei candidati, in particolare in relazione al settore specifico di operatività, all'esperienza manageriale e in organi sociali, ai mercati finanziari, alla gestione dei rischi, ai settori legale e societario e alle materie ambientali, sociali e di *governance*. Al 2024, gli organi di amministrazione, direzione e controllo di SACE S.p.A. risultano così composti: il Consiglio di Amministrazione conta 9 membri, di cui 4 donne e 5 uomini, pari rispettivamente al 44% e 56%; il Collegio Sindacale è composto da 3 membri, di cui 1 donna e 2 uomini, pari al 33% e 67%. Complessivamente, su un totale di 12 membri appartenenti a tali organi, le donne rappresentano il 42% e gli uomini il 58%, con un *ratio* femminile pari a 0,72 (numero di donne diviso numero di uomini). All'interno del Consiglio di Amministrazione, una donna ricopre incarichi esecutivi, mentre i restanti rivestono incarichi non esecutivi. Non sono presenti rappresentanti dei dipendenti o di altri lavoratori né membri indipendenti, ad eccezione dei tre membri del Collegio Sindacale (25% del totale Amministratori e Sindaci) il cui requisito di indipendenza è connesso al ruolo di vigilanza e controllo che ricoprono ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione di SACE è periodicamente aggiornato sulla strategia di sostenibilità del Gruppo, e ha partecipato ad una sessione formativa finalizzata ad un approfondimento sulla Strategia ESG della Società e sul relativo piano di implementazione e sugli impatti della normativa CSRD. Il Comitato endoconsiliare Sostenibilità e Scenari supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esame di strategie e scenari in ambito ESG, nel monitoraggio dell'evoluzione normativa e delle best practice, nonché nella valutazione di tematiche di sviluppo dell'operatività aziendale in termini di sostenibilità, coordinandosi, ove necessario, con il Comitato Controllo e Rischi. Anche nell'ottica di un progressivo consolidamento del ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nella gestione continuativa degli impatti, dei rischi e delle opportunità ESG, il report di sostenibilità e l'analisi di doppia materialità – che rappresentano i principali strumenti attraverso cui la Società identifica e valuta gli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) – sono presentati annualmente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Sostenibilità e Scenari, al fine di assicurare un'informativa periodica e un presidio sulle tematiche rilevanti. Il processo di analisi degli IRO è presidiato dalla funzione del Chief Global Economics, Impact & ESG, in collaborazione con la funzione del Chief Finance, Risk & Administration. Il sistema di controlli interni e le procedure inerenti alla gestione di impatti rischi ed opportunità sono disciplinati nella "Policy Report di Sostenibilità". Si rimanda al DP GOV-5 per maggiori dettagli.

Con riferimento al processo di determinazione degli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione definisce le linee guida strategiche e approva la scheda obiettivi annuale individuale dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale.

La funzione People, Culture & Agile Organization, con il supporto delle funzioni Agile Planning & Performance Management e Risk Management e sulla base delle linee guida strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, provvede a determinare lo schema degli obiettivi aziendali annuali, declinando le metriche di dettaglio, e a monitorare il raggiungimento degli obiettivi.

Tutti gli obiettivi assegnati annualmente sono in linea con il purpose aziendale e gli interessi di lungo termine degli stakeholder e promuovono l'adozione di pratiche sostenibili garantendo una gestione aziendale orientata al futuro. Il sistema di valutazione delle performance è infatti volto a garantire la trasparenza e l'allineamento con la strategia aziendale di sostenibilità, che integra i principi ESG. Gli obiettivi assegnati al management non si limitano dunque all'ambito economico-finanziario, ma comprendono anche il conseguimento di risultati legati alla sostenibilità e all'implementazione della strategia ESG.

I progressi compiuti sul raggiungimento degli obiettivi sono monitorati dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dal leadership team in occasione di confronti su base mensile, nell'ambito delle riunioni del Comitato di Direzione.

Il Comitato di direzione nell'ambito delle proprie responsabilità che prevedono l'esame di temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi delle Società del Gruppo, si esprime in merito al processo di monitoraggio, gestione e controllo sugli impatti, rischi e opportunità.

I componenti del Comitato endoconsiliare Sostenibilità e Scenari, in relazione ai compiti che sono chiamati a svolgere, possiedono conoscenze e competenze adeguate, valutate dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il Comitato si riunisce con cadenza periodica per l'espletamento dei propri compiti e funzioni e, comunque, prima delle sedute del Consiglio di Amministrazione che prevedono all'ordine del giorno la trattazione di argomenti con impatti in ambito ESG. Viene inoltre convocato ogniqualvolta si verificano circostanze che richiedano tempestive analisi o approfondimenti in materia di sostenibilità.

Dal 2023 è stato inoltre istituito il Comitato Impact Advisory, composto dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e da due esperti esterni con competenze ed esperienze internazionali in ambito ESG, che supporta il Top Management e - su richiesta dello stesso - i Comitati endoconsiliari nelle valutazioni strategiche e di comunicazione riguardanti le tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance connesse alle attività del Gruppo SACE e alle dinamiche di interazione con gli stakeholder. Il Comitato Impact Advisory, inoltre, esamina e valuta tematiche di sviluppo strategico in materia di sostenibilità, condividendo approfondimenti, riflessioni e scenari in ambito nazionale e internazionale, nonché assicurando un costante monitoraggio delle evoluzioni normative e delle best practice di settore. Ai membri esterni del Comitato Impact Advisory viene richiesto il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dallo statuto di SACE per i Consiglieri di Amministrazione.

Il Comitato di direzione nell'ambito delle proprie responsabilità che prevedono l'esame di temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi delle Società del Gruppo, si esprime in merito al processo di monitoraggio, gestione e controllo sugli impatti, rischi e opportunità.

GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Nel corso del 2024 gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono stati informati in merito alla strategia di sostenibilità, anche mediante lo svolgimento di una sessione formativa a beneficio di Consiglieri e Sindaci tenutasi nel mese di giugno, come sopra specificato. Si sono inoltre tenute quattro riunioni del Comitato endoconsiliare Sostenibilità e Scenari, cui ha preso parte anche un rappresentante del Collegio Sindacale. Nel dettaglio, al Comitato sono state fornite informazioni sulle seguenti tematiche: i) valutazioni del rischio paese nelle sue declinazioni, al fine di identificare la natura dei rischi in cui possono incorrere le imprese italiane che si internazionalizzano; ii) analisi di materialità realizzata con gli

stakeholder interni in cui sono stati trattati impatti, rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici, alla forza lavoro propria, ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché alla condotta delle imprese, al supporto all'innovazione e internazionalizzazione e al sustainable financing; iii) monitoraggio della Climate Change Policy adottata da SACE a partire da marzo 2023; iv) aggiornamenti generale sulle iniziative di sostenibilità nell'ambito del piano di implementazione della strategia ESG; v) attività progettuali legate al climate risk; vi) aggiornamenti sull'andamento di specifiche operatività, quali ad esempio la Push Strategy.

Il Comitato endoconsiliare Sostenibilità e Scenari supporta, inoltre, l'analisi delle priorità ESG, valutando scenari futuri, impatti regolatori e trend di mercato. La funzione Net Impact & Metrics, che riporta al Chief Global Economics, Impact & ESG, è responsabile del processo di reporting di sostenibilità e dell'analisi degli impatti ESG, collaborando con la funzione Risk Management per garantire un presidio efficace dei rischi ESG in linea con gli standard ESRS.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il sistema di incentivazione variabile è finalizzato ad allineare le attività e le performance dei destinatari agli interessi della Società, definendo a priori obiettivi direttamente correlati alla creazione di valore. In particolare, l'eventuale erogazione della componente variabile di breve termine (MBO) è legata al raggiungimento di risultati, aziendali e individuali, predeterminati e approvati dal Consiglio di Amministrazione, e remunera i risultati conseguiti nell'anno di riferimento.

Nella scheda di incentivazione variabile 2024 del Direttore Generale di SACE è presente, nella sezione degli obiettivi individuali, uno specifico obiettivo collegato al roll-out della strategia di sostenibilità, riguardante in particolare:

- (i) raggiungimento dell'obiettivo di 6,5mld€ di garanzie e liquidità a supporto della transizione sostenibile delle imprese o a supporto di imprese operanti nei settori considerati strategici per il futuro del Sistema Paese.
- (ii) Definizione obiettivi quantitativi di impatto per il 2025 sulla base del monitoraggio della baseline di impatto 2024 (stimata attraverso la valutazione del contributo agli SDGs con la metodologia Net Impact del 100% delle operazioni project based deliberate nell'anno)
- (iii) Proposizione e chiusura di almeno quattro accordi di Debt For ESG Swap, con relativa valutazione del contributo sugli SDGs con la metodologia Net Impact
- (iv) Riduzione delle emissioni di gas serra per scope 1 e 2 del 75% (dalla base 2019)

Le metriche sono incluse nella scheda di incentivazione 2024 del Direttore Generale di SACE, come sopra riportato. Più in generale, nelle politiche di remunerazione viene specificato che "il sistema di valutazione delle performance è volto a garantire la trasparenza e l'allineamento con la strategia aziendale di sostenibilità, che integra i principi ESG (Environmental, Social, Governance)"

Quota della remunerazione variabile che dipende da obiettivi e/o impatti collegati alla sostenibilità	%	16,7% ¹⁴
--	---	---------------------

La quota di remunerazione variabile collegata a obiettivi di sostenibilità è pari al 16,7% ed è riferita alla scheda di incentivazione del Direttore Generale di SACE.

La policy relativa al sistema di incentivazione variabile MBO e le schede obiettivi dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

¹⁴ L'obiettivo legato al roll-out della strategia di sostenibilità è uno dei tre obiettivi individuali del DG di SACE spa, che rappresentano il 50% del sistema di incentivazione.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

La tabella di seguito fornisce una mappatura dei paragrafi all'interno della Dichiarazione di Sostenibilità in cui vengono rendicontate le informazioni sul processo di dovuta diligenza ai fini della sostenibilità.

Elementi fondamentali del dovere di dovuta diligenza	Paragrafi nella dichiarazione sulla sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<p>Paragrafo GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (ESRS 2 GOV-1)</p> <p>Paragrafo GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate (ESRS 2 GOV-2)</p> <p>Paragrafo GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (ESRS 2 GOV-3)</p> <p>Paragrafo SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 SBM-3)</p> <p>Paragrafo E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (ESRS E1-1)</p> <p>Paragrafo E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (ESRS E1-2)</p> <p>Paragrafo S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria (ESRS S1-1)</p> <p>Paragrafo S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (ESRS S4-1)</p> <p>Paragrafo x (ESRS G1-1)</p>
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<p>Paragrafo SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi (ESRS 2 SBM-2)</p> <p>Paragrafo S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti (ESRS S1-2)</p> <p>Paragrafo S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti (ESRS S4-2)</p>
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	<p>Paragrafo IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS IRO-1)</p>
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	<p>Paragrafo E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici (ESRS E1-3)</p> <p>Paragrafo S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S1-4)</p> <p>Paragrafo S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S4-4)</p> <p>Paragrafo G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva (ESRS G1-3)</p> <p>Paragrafo G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva (ESRS G1-4)</p>

Elementi fondamentali del dovere di dovuta diligenza	Paragrafi nella dichiarazione sulla sostenibilità
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	<p>Paragrafo E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (ESRS E1-4)</p> <p>Paragrafo E1-5 – Consumo di energia e mix energetico E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (ESRS E1-5; ESRS E1-6)</p> <p>Paragrafo S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (ESRS S1-3)</p> <p>Paragrafo S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (ESRS S1-5)</p> <p>Paragrafo S1-9 – Metriche della diversità S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze S1-14 – Metriche di salute e sicurezza S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (ESRS S1-9; ESRS S1-13; ESRS S1-14; ESRS S1-15; ESRS S1-16; ESRS S1-17)</p> <p>Paragrafo S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni (ESRS S4-3)</p> <p>Paragrafo S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (ESRS S4-5)</p> <p>Paragrafo G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva (ESRS G1-4)</p> <p>Paragrafo G1-6 – Prassi di pagamento (ESRS G1-6)</p>

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Sistema di controlli interni e gestione del rischio

SACE nel 2024 ha adottato un sistema di controlli interni e di gestione del rischio per garantire la trasparenza, la conformità ai requisiti della CSRD e l'affidabilità delle informazioni di sostenibilità. Il sistema è oggetto di un percorso di miglioramento continuo volto a rafforzarne l'efficacia nel tempo.

Il sistema è strutturato su tre livelli di controllo:

- **Controlli di primo livello (operativi)** – Svolti dalle funzioni responsabili dei dati ESG, suddivise in owner e validatore. L'owner è responsabile dell'inserimento e della prima verifica dei dati ESG, mentre il validatore ne controlla la correttezza e la coerenza prima della loro consolidazione nel reporting. La funzione Net Impact & Metrics supervisiona l'intero processo e garantisce che i dati ESG siano completi e coerenti con i requisiti degli standard di rendicontazione.
- **Controlli di secondo livello (monitoraggio del rischio)** – Affidati al Presidio del Dirigente Preposto (incarico ricoperto dall'Chief Finance, Risk & Administration), che identifica e attua i controlli interni, assicurando che i dati ESG siano raccolti, verificati e gestiti attraverso procedure e strumenti adeguati. La funzione Risk Management supporta e coadiuva la funzione Net Impact & Metrics nell'individuazione e nel monitoraggio dei rischi connessi agli ambiti ESG.
- **Controlli di terzo livello (revisione indipendente)** – Svolti da Internal Audit, che verifica l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi nel processo di rendicontazione di sostenibilità.

Ulteriori livelli di supervisione sono assicurati dal Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato che attestano che la Rendicontazione di sostenibilità sia stata redatta in conformità agli standard di rendicontazione.

Gestione dei rischi e integrazione nei processi aziendali

SACE si è dotata di procedure interne per l'individuazione dei principali rischi e relativi strumenti di mitigazione. I rischi includono:

- Rischi operativi, mitigati dal sistema di controlli interno e dall'adozione di una specifica piattaforma informatica funzionale alla data collection e alla validazione delle informazioni fornite per garantire coerenza e qualità dei dati inseriti.
- Rischi reputazionali e normativi: mitigati attraverso procedure di verifica e conformità agli standard ESRS.

L'intervento delle specifiche funzioni aziendali – attraverso il proprio ruolo di controllo - nelle relative fasi del processo di rendicontazione assicura la mitigazione dei rischi potenziali e l'aderenza agli standard normativi.

Il processo di rendicontazione è riportato all'interno di una specifica Policy (Policy Rendicontazione di Sostenibilità) che disciplina i ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti, le tempistiche di rendicontazione e dei controlli interni. In particolare, è previsto che siano sottoposte all'esame del presidio del dirigente preposto le evidenze relative alla gap analysis, alla valutazione degli IRO, all'analisi di doppia materialità e alla validazione dei datapoint materiali. Il presidio del dirigente preposto effettua, a tal proposito, un controllo di qualità del dato con riferimento ad alcuni datapoint rappresentativi per i topical standard materiali.

Le risultanze della valutazione del rischio e dei controlli interni sono periodicamente riportate agli organi di amministrazione, direzione e controllo, garantendo un reporting ESG trasparente, affidabile e conforme ai requisiti normativi della CSRD. Con riferimento al 2024, il presidio del Dirigente Preposto ha verificato che il Report di sostenibilità sia stato redatto in linea con il processo di reporting in conformità alla normativa di riferimento, attraverso controlli chiave a livello campionario sui topical standard ESG applicabili a SACE. Le verifiche si sono concluse con esito positivo ai fini del rilascio delle attestazioni, secondo le forme e nei termini previsti dallo Statuto aziendale.

Per quanto riguarda l'analisi di doppia materialità e la prioritizzazione dei rischi relativi, partendo dalle valutazioni effettuate internamente dalle funzioni di Finance, Risk Management e Risk Operational Management, sono stati identificati i rischi da collegare agli ESRS di riferimento. All'interno del pool di Rischi portato in Analisi di Doppia Materialità, compaiono anche Rischi di carattere strategico/ di business che sono stati integrati con la Funzione Risk Management alla luce delle analisi di Climate Risk, oltre a quelli di carattere più operativo presenti all'interno della Risk Map.

Strategia

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

SACE offre una vasta gamma di prodotti e servizi finanziari per supportare le imprese italiane. Tra questi: i) garanzie finanziarie e assicurazione del credito a breve e medio/lungo termine ii) supporto alle esportazioni e all'internazionalizzazione attraverso strumenti di copertura del rischio politico e commerciale, iii) soluzioni per la sostenibilità e la transizione ecologica, attraverso le garanzie Green e Archimede, iv) supporto alla liquidità attraverso i prodotti di SACE FCT, v) servizi di advisory e formazione.

I clienti di SACE sono le imprese italiane (PMI, Mid-Cap e grandi aziende) attive sui mercati internazionali o anche sul solo territorio italiano, ma anche gli istituti finanziari che agevolano l'accesso al credito delle imprese beneficiando delle garanzie

emesse da SACE. SACE opera in tutte le geografie ad eccezione di 17 Paesi in cui le condizioni di rischio o la presenza di meccanismi sanzionatori ne impediscono l'operatività¹⁵.

Il numero totale dei dipendenti di SACE al 31/12/2024 è pari a 877, di cui 857 presenti nelle sedi italiane.

Alla fine del 2023 SACE ha definito la strategia ESG e la relativa roadmap implementativa, con piani di azione e target fissati per il 2024. Di seguito sono riportati, per ciascun ambito di intervento della strategia ESG, i target fissati e i risultati a fine 2024.

Value proposition ESG

- Sviluppo di nuovi prodotti ESG per il Gruppo SACE: lanciati i nuovi prodotti "Protezione Rischio Clima", "Confirming ESG" e Agro Business.

Ecosistema ESG per le PMI

- Avvio della piattaforma con servizi offerti da SACE e/o da terzi per le PMI: lanciata la piattaforma SACE ESG Hub, con prodotti e servizi di SACE e di partner
- 5,6k clienti attivi nella piattaforma per servizi legati alla transizione/sostenibilità - non raggiunto

Target Commerciali ESG

- 6,5 Mld€ di garanzie e liquidità a sostegno della transizione ESG delle imprese o di imprese operanti nei settori del futuro - raggiunti 9.1 Mld€

Criteri ESG inclusi nei processi "core"

- Valutazione dell'impatto sugli SDGs con la metodologia Net Impact del 100% delle grandi operazioni "project related" - raggiunto al 100%
- Valutazione dell'impatto sugli SDGs con la metodologia Net Impact sul 100% delle ristrutturazioni e finalizzazione di quattro operazioni di Debt for ESG Swap - raggiunto al 100%

Sustainable organization

- Riduzione delle emissioni del Gruppo per Scope 1 e 2 del 75%; conseguita riduzione delle emissioni dell'82%
- Riduzione emissioni gas serra prodotte tramite viaggi e missione del 30%: conseguita riduzione delle emissioni del 30%

Future-Proof People Care

- Gender balance nel management pari al 35%: raggiunto il 33%
- Mobilità interna delle persone del Gruppo pari al 12%: raggiunto il 12%

Sustainable procurement

- Integrazione dei requisiti di sostenibilità nella policy acquisti: definita e pubblicata la policy di Procurement Sostenibile
- Valutazione dello scoring ESG del 100% dei fornitori: analizzato il 100% del portafoglio fornitori con data provider esterno

VALUE PROPOSITION ESG

SACE supporta la crescita delle imprese riconoscendo la transizione sostenibile e digitale come uno dei suoi driver fondamentali e come un fattore di competitività imprescindibile. Per tale motivo, il principale obiettivo della *value proposition* ESG di SACE è quello di sostenere le imprese accelerando questo loro percorso.

Nel corso degli ultimi anni l'offerta prodotti ESG si è ampliata a partire dalle Garanzie Green, che si inseriscono nell'ambito del Green New Deal Europeo, ad altri prodotti come ESG Push e ESG Reverse Factoring. Nel 2024 si sono aggiunti ulteriori prodotti: Protezione Rischio Clima, Agro business e Confirming ESG.

¹⁵ Bielorussia, Russia, Rep Centrafricana, Eritrea, Mali, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Zimbabwe, Libano, Siria, Yemen, Cuba, Haiti, Venezuela, Afghanistan, Corea del Nord.

SACE ha inoltre sviluppato la piattaforma SACE ESG HUB, un ecosistema digitale dedicato alle PMI italiane dove le imprese possono trovare, oltre ai prodotti ESG di SACE, informazioni e servizi, anche offerti da partner terzi, che le aiutino nel loro percorso di crescita sostenibile e competitività.

La value proposition ESG è costituita da prodotti che si rivolgono a diversi target di riferimento:

- Garanzie Green, Protezione Rischio Clima e Confirming ESG si rivolgono a tutte le imprese italiane di qualsiasi dimensione;
- ESG Reverse Factoring, dedicato ai capi-filiera italiani di grandi/medie dimensioni, ottimizza i flussi di cassa dei fornitori migliorando la loro liquidità;
- Agro Business si rivolge alle imprese italiane del settore agricolo;
- ESG Push è dedicata al supporto dei piani di investimento di grandi buyer esteri (principalmente localizzati nei cosiddetti “mercati gate” indicati nel rapporto “Doing Export Report 2024”) e favorisce l’acquisto di beni e servizi da imprese italiane;
- SACE ESG Hub è l’ecosistema dedicato alle PMI.

Nel seguito sono fornite informazioni sui principali prodotti e servizi di SACE a supporto della transizione sostenibile delle imprese.

Garanzie Green

SACE ha avviato la sua operatività a supporto del Green New Deal Europeo e della transizione ecologica italiana con le Garanzie Green¹⁶. In base alle disposizioni normative, SACE può rilasciare garanzie assistite dalla garanzia dello Stato italiano, nel limite dell’80%, per finanziare progetti che hanno la finalità di agevolare la transizione verso un’economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative che sviluppino una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti.

Dall’inizio di questa operatività da dicembre 2020 sino al 31 dicembre 2024 risultano deliberate 923 operazioni (260 nel solo anno 2024, di cui circa il 91% verso aziende MID&PMI) per un importo finanziato (i.e. importo complessivo del finanziamento in quota capitale, inclusa quota non coperta da Garanzia SACE) complessivamente pari a euro 12.535 milioni (euro 1.373 milioni nel solo 2024) ed un impegno garantito pari a euro 7.859 milioni (euro 1.173 milioni nel 2024).

L’eleggibilità delle iniziative ai fini dell’accesso alla Garanzia Green viene valutata sulla base di autodichiarazioni del debitore volte a verificare la rispondenza dell’investimento proposto con i requisiti previsti dalla Tassonomia Europea (o, in alternativa, con gli indicatori fissati dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica). In particolare, i progetti devono produrre un beneficio significativo almeno a uno degli obiettivi ambientali previsti dalla tassonomia (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso l’economia circolare, prevenzione e riduzione dell’inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi) senza arrecare danno significativo a nessuno degli altri obiettivi. La remunerazione SACE è definita a condizioni di mercato.

Nella convinzione che questa operatività possa dare un’importante spinta alla transizione energetica e ambientale del Paese, con alcune delle principali banche nazionali e regionali sono state sottoscritte le cosiddette convenzioni *green*, al fine di definire procedure standardizzate e digitalizzate volte a garantire un accesso rapido e agevole alla Garanzia Green anche per le PMI che intendono ridurre il proprio impatto ambientale e avviare una trasformazione sostenibile.

A queste Garanzie si aggiungono anche alcune operazioni coperte nell’ambito dell’operatività Archimede, il nuovo strumento introdotto nel 2024 a sostegno degli investimenti infrastrutturali e produttivi in Italia che tra i suoi ambiti di

¹⁶ Così come previsto dall’art. 64 del D.L. “Semplificazioni” del 16 luglio 2020 (76/2020), convertito con modificazioni in Legge n. 120 dell’11 settembre 2020.

intervento ha anche il supporto alla “Transizione verso un’economia pulita e circolare e la mobilità sostenibile” e l’ “Adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti, sostenibilità e resilienza ambientale o climatica”¹⁷. Anche per le operazioni ricadenti in queste specifiche fattispecie l’eleggibilità dei progetti è valutata sulla base di autodichiarazioni del debitore.

Prodotto/Servizio con Finalità Ambientali (Garanzie e Liquidità €/mln)	2024	2023
Garanzia Green	1.479	2.446
Archimede (criterio 3 e 4) ¹⁸	692	-

Protezione Rischio Clima

Il nuovo prodotto introdotto nell’offerta di SACE assicura beni immobili e mobili dai danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofici quali sismi, alluvioni, esondazioni, inondazioni e frane. È una soluzione pensata per le PMI operanti in qualsiasi settore merceologico, ad eccezione delle aziende agricole. Con questa polizza, l’azienda può beneficiare di una copertura per i beni assicurati, tra cui terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali, e mitigare l’impatto dei fattori climatici sulle proprie attività economiche. Per le piccole e microimprese, SACE ha messo a disposizione un prodotto semplificato e completamente digitale, chiamato Protezione Rischio Clima Smart, che prevede un premio annuale di 200 euro e offre una copertura fino a 200.000 euro.

Nel corso del 2024 per le due declinazioni del prodotto sono state emesse 925 polizze, a favore soprattutto di aziende piccole, per un totale di premi imponibili di 373 mila euro.

Prodotto/Servizio con Finalità Ambientali (Premi imponibili €)	2024
Protezione Rischio Clima e Clima Smart	373.786

Confirming ESG

Nel 2024 è stato sviluppato un nuovo servizio di factoring chiamato Confirming ESG. Il confirming tradizionale prevede che un Debitore incarica il Factor di procedere al pagamento delle proprie fatture nei confronti dei Fornitori inseriti nel Programma di Confirming, con la possibilità di beneficiare di una dilazione dei propri tempi di rimborso delle somme pagate dal Factor alla scadenza. Nel Confirming ESG, a valle della verifica annuale di un miglioramento dello score ESG del debitore confirming e dei fornitori oggetto del programma, sono previsti dei meccanismi di incentivo/sconto da applicare in fase di rinnovo della operatività. Nella seconda metà del 2024 sono stati avviati i primi contatti con la clientela volti ad avviare potenziali operatività nel 2025.

ESG Reverse Factoring

Il *Reverse Factoring ESG* rientra tra le soluzioni sviluppate da SACE per supportare indirettamente gli investimenti sostenibili delle imprese, grazie a una integrazione di fattori ESG nel tipico strumento del Reverse Factoring, che consente ai fornitori di incassare anticipatamente i crediti vantati nei confronti dell’azienda debitrice attraverso una specifica convenzione. Con il *Reverse Factoring ESG*, SACE ha introdotto un meccanismo premiante: il tasso di interesse applicato ai fornitori per l’operazione di sconto delle fatture è calcolato in funzione di una valutazione ESG elaborata da un provider specializzato. L’adesione a questo programma implica per i fornitori un *assessment* delle proprie attività sulle variabili ESG, consentendo non solo di identificare le aree di debolezza in materia di sostenibilità, ma anche di valutare di intraprendere

¹⁷ Gli altri ambiti di intervento possono essere: Infrastrutture (anche a carattere sociale); Innovazione industriale, tecnologica e digitale; Industria, servizi pubblici locali.

¹⁸ Il criterio 3 riguarda le operazioni relative a progetti a supporto della “Transizione verso un’economia pulita e circolare e la mobilità sostenibile” e il criterio 4 riguarda le operazioni relative a progetti di “Adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti”

un processo di trasformazione e miglioramento del proprio status ESG, al fine di poter beneficiare di un tasso più conveniente negli anni successivi.

Nel corso del 2024 sono stati sviluppati 184 milioni di euro di volumi complessivi in ambito ESG Reverse, finalizzati nell'ambito degli accordi con i Debitori quali Fincantieri S.p.A, Afv Acciaierie Beltrame S.P.A., Tecnimont S.p.A, Dana Graziano S.r.l, Gibus S.p.A ed Eni S.p.A,

Prodotto/Servizio con Finalità Ambientali (Esposizione €/mln)	2024
ESG Reverse Factoring	184

Agro Business

SACE dal 2024 è attiva nel mercato assicurativo nella copertura dei rischi agricoli, con un portafoglio del valore di circa 2,6mln€ e 800 società assicurate.

Il prodotto Agro è pensato per le aziende agricole e gode, a seconda della tipologia di copertura prescelta, delle agevolazioni riservate al settore agricolo. Con questa polizza l'azienda può beneficiare di una copertura contro il rischio di danni alle coltivazioni derivanti da eventi naturali quali grandine, siccità, gelo e altre avversità atmosferiche, mitigando così l'impatto dei fattori climatici sull'attività produttiva.

ESG Push

Nel 2023 SACE ha lanciato *ESG Push*, una nuova soluzione nell'ambito del programma Push Strategy, avviato da SACE nel 2017 e che punta a rafforzare il posizionamento delle PMI italiane nelle catene globali di fornitura. Si rivolge *in primis* a grandi *buyer* esteri e prevede l'accesso a finanziamenti a medio-lungo termine garantiti da SACE, allo scopo di finanziare i loro piani di investimento e di crescita. Parte integrante e fondamentale dell'accordo con il *buyer* estero è l'impegno a valutare forniture *Made in Italy* per l'attuazione dei piani di investimento; un impegno facilitato da una serie di incontri di *business matching*, organizzati da SACE in collaborazione con le Associazioni di impresa e gli organismi del Sistema Paese presenti nelle geografie di riferimento, tra le PMI italiane interessate ad accreditarsi come fornitori ed i *procurement team* delle controparti estere beneficiarie delle linee di finanziamento.

Negli ultimi anni SACE ha osservato un aumento sul mercato di nuovi tipi di finanziamento con caratteristiche ESG, quali per esempio *sustainability linked loan*, *green loan* e *social loan*. Le *ESG Push* nascono per rispondere a questo nuovo *trend* di mercato e contribuire fattivamente alla transizione dell'economia, e si distinguono in due tipologie:

- Sustainability Push, quando il finanziamento è collegato al perseguimento di obiettivi di sostenibilità misurati attraverso indicatori selezionati (Key Performance Indicators) e i relativi target di *performance* (Sustainability Performance Targets) in linea con i Sustainability-Linked Loan Principles della Loan Market Association;
- Green&Social Push, quando il finanziamento è destinato a progetti che mirano a promuovere la sostenibilità ambientale e a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente o progetti finalizzati ad affrontare o mitigare una specifica problematica sociale e/o ottenere risultati sociali positivi oppure volti a finanziare aziende cosiddette Green Company/Pure Play Companies, ossia società che generino almeno il 90% dei propri ricavi da attività verdi e sostenibili.

Nel 2024 SACE ha deliberato e perfezionato diverse operazioni Push Strategy Green nel mondo, confermando il suo commitment in termini di sostenibilità. Tra queste si segnalano tra le più significative:

- una "Green Push" dal controvalore di 1 miliardo di dollari a favore di Reliance, il più grande gruppo indiano per fatturato e capitalizzazione nel Paese, volto a supportare i progetti e gli investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili, tra cui fotovoltaico, idrogeno green e produzione di batterie per veicoli elettrici;
- la prima 'Social Push' di SACE, che ha garantito all'80% un finanziamento di circa 500 milioni di dollari in favore di Shriram Finance, la più grande società finanziaria non bancaria retail in India, supportando allo stesso tempo

sia il finanziamento di veicoli commerciali con componentistica italiana destinati, tra gli altri, anche a microimprenditori, sia progetti di inclusione finanziaria e di accesso al credito nelle zone rurali e negli Stati più poveri del Paese e progetti di imprenditorialità e empowerment femminile;

- una “Green Push” a favore di Raizen Group, società energetica integrata e tra i principali produttori di canna da zucchero destinata a biomasse in Brasile. Il piano investimenti del Gruppo Raizen prevede un piano di investimenti di circa euro 2 mld nell’arco del quinquennio 2023-2027 e relative alla costruzione di 9 nuovi impianti di produzione di etanolo cellulosico di seconda generazione (“E2G”) da biomassa di canna da zucchero.

Le ESG Push, pur mantenendo l’obiettivo di sostenere l’acquisto di tecnologie e prodotti italiani, contribuiscono a supportare sia progetti con finalità sociali o ambientali sia piani di transizione volti a migliorare l’impatto ESG di grandi player internazionali. Si tratta di un modello assolutamente unico nel panorama delle Export Credit Agency, per il quale le banche internazionali stanno mostrando un grande interesse.

Prodotto/Servizio con Finalità Ambientali (Garanzie e Liquidità €/mln)	2024	2023
TOT ESG Push	1.850	473

Ecosistema ESG per le PMI

SACE ESG Hub è un ecosistema innovativo progettato per potenziare la competitività delle aziende italiane, sia a livello nazionale che internazionale. La piattaforma offre una vasta gamma di strumenti, contenuti, servizi e soluzioni di business, sia propri che dei partner, per guidare le imprese nel loro percorso di crescita sostenibile, digitale e innovativa.

I servizi offerti da SACE ESG Hub includono prodotti assicurativi e finanziari, programmi di formazione esclusivi, nuove opportunità di business con SACE Connects e offerte dedicate per le imprese attive nei settori del futuro. Inoltre, è disponibile la Mappa ESG, sviluppata in collaborazione con Fondazione Enel, uno strumento innovativo che offre una visione globale delle principali sfide legate alla sostenibilità. Tra i servizi dei partner, troviamo assessment e piani di sviluppo sostenibile, report di sostenibilità, percorsi di decarbonizzazione, valutazioni e certificazioni ESG, e molto altro.

In questo contesto, SACE ha inoltre avviato una collaborazione strategica con Eni, nell’ambito dell’alleanza Open-es, per supportare le imprese italiane, in particolare le PMI, nel loro sviluppo sostenibile. L’accordo prevede l’integrazione tra le piattaforme Open-es e SACE ESG Hub, offrendo soluzioni pragmatiche per misurare e migliorare le caratteristiche ESG delle aziende.

Nel 2024, la Strategia ESG si è concretizzata attraverso ulteriori iniziative e per rendere concreto tale impegno, SACE ha definito target commerciali per supportare le imprese impegnate nella transizione ESG e nei settori del futuro caratterizzati da una forte attenzione verso i temi della innovazione e della sostenibilità, quali le energie rinnovabili, l’economia circolare, agritech, industria 4.0. Inoltre, SACE ha integrato i criteri ESG nei suoi processi operativi, come la sottoscrizione delle polizze e la ristrutturazione, utilizzando il modello SDG Net Impact per valutare l’impatto netto delle grandi operazioni project-based e delle ristrutturazioni.

Con riferimento all’organizzazione interna, SACE ha implementato iniziative per ridurre l’impatto ambientale diretto dell’organizzazione, ha integrato i requisiti di sostenibilità nei processi di procurement e ha proseguito il percorso di evoluzione dei processi di People Care per supportare la trasformazione, promuovendo la diversità, l’equità e l’inclusione, offrendo flessibilità e garantendo il total wellbeing.

Metodo di raccolta, elaborazione e protezione dei dati

Nel contesto del modello di business di SACE, la gestione dei dati rappresenta un elemento cruciale per l’ottimizzazione delle operazioni aziendali e l’assunzione dei rischi ai fini del rilascio delle coperture assicurative.

I dati utilizzati appartengono principalmente alle seguenti categorie:

- **Informazioni commerciali e dati economico/finanziari:** Informazioni relative ai bilanci delle controparti valutate, agli investimenti, ai progetti oggetto di valutazione e dati macroeconomici e politici relativi ai Paesi.
- **Dati operativi:** Dati relativi alle operazioni oggetto di studio, comprese le pratiche di sottoscrizione delle polizze e i dati inerenti alle attività di risk management.
- **Dati ESG:** Informazioni ambientali, sociali e di governance, raccolte per valutare le performance di sostenibilità dei progetti supportati. Vengono inoltre monitorati i consumi e/o quantità specifiche di beni relativi alle sedi SACE, come emissioni di CO₂eq generate, consumi idrici ed energetici, rifiuti prodotti.
- **Dati dei clienti:** Dettagli anagrafici e informazioni specifiche sui clienti, utilizzati per personalizzare i servizi offerti.
- **Dati di mercato:** Analisi e report sui trend di mercato, utilizzati per impostare le strategie aziendali e approfondire le analisi inerenti ai progetti oggetto di copertura assicurativa.

La raccolta ed elaborazione dei dati avviene sia tramite sistemi gestionali interni e software che automatizzano la raccolta e l'archiviazione dei dati, sia attraverso l'interazione con i clienti tramite questionari e feedback raccolti attraverso portali online e interazioni fisiche. Fonti aggiuntive di dati sono rappresentate da partner strategici nell'ambito di iniziative comuni. Infine, SACE si avvale di fornitori di informazioni esterni, sia pubblici che privati, che predispongono report di mercato, analisi settoriali e servizi di market intelligence.

I dati raccolti vengono elaborati attraverso un processo strutturato. SACE si avvale di software di archiviazione e gestione dei dati che permettono un controllo di qualità del dato stesso, ne garantisce l'integrità e la tracciabilità e ne ottimizza il processo di elaborazione (es. sistemi Enterprise Resource Planning, strumenti di Customer Relationship Management). Vengono inoltre implementati controlli di qualità e verifiche incrociate per assicurare l'accuratezza e la completezza delle informazioni raccolte. SACE si è inoltre distinta negli ultimi anni come azienda utilizzatrice dei più avanzati software analitici e di intelligenza artificiale per l'elaborazione e il reporting dei dati (Copilot, Power BI, Power Automate e SAS) che consentono la predisposizione di report periodici e dashboard (comprese le metriche ESG), utili sia alla misurazione delle performance che funzionali alle decisioni strategiche dell'azienda.

La protezione dei dati è garantita da protocolli di sicurezza, firewall, sistemi di crittografia e altre tecnologie avanzate per prevenire accessi non autorizzati a protezione dei dati sensibili. Il personale di SACE è costantemente formato attraverso programmi di formazione e sensibilizzazione al fine di promuovere le best practice in materia di sicurezza dei dati. Inoltre, un sistema di Audit e controlli periodici di conformità assicura l'efficacia delle misure di sicurezza adottate.

SACE offre un'ampia gamma di prodotti e servizi finanziari a supporto delle imprese italiane, con l'obiettivo di favorire la crescita sostenibile, l'internazionalizzazione e la competitività sui mercati globali. Le principali soluzioni includono:

- **Garanzie finanziarie e assicurazione del credito:** SACE facilita l'accesso al credito per le imprese, riducendo il rischio per banche e investitori e permettendo alle aziende di ottenere finanziamenti a condizioni più vantaggiose.
- **Supporto alle esportazioni e all'internazionalizzazione:** Attraverso strumenti di copertura del rischio politico e commerciale, SACE aiuta le aziende italiane ad affrontare i mercati esteri con maggiore sicurezza.
- **Soluzioni per la sostenibilità e la transizione ecologica:** Con le Garanzie Green e il supporto alla twin transition, SACE promuove investimenti in progetti a basso impatto ambientale, favorendo un'economia più sostenibile.
- **Servizi di advisory e formazione:** SACE fornisce supporto strategico alle imprese, con analisi di mercato, valutazione dei rischi e percorsi di formazione per rafforzare la competitività aziendale.

Vantaggi per gli stakeholder:

- **Clienti (PMI, Mid-Cap e grandi aziende):** Maggiori opportunità di crescita grazie a soluzioni di finanziamento su misura, riduzione del rischio finanziario e accesso a nuovi mercati.

- **Investitori e istituzioni finanziarie:** Maggiore sicurezza nelle operazioni di credito grazie alle garanzie SACE, che riducono il rischio di insolvenza e incentivano l'erogazione di finanziamenti.
- **Altri stakeholder (PA, partner industriali, società civile):** Contributo alla crescita dell'economia italiana, alla creazione di posti di lavoro e al supporto di progetti strategici per la sostenibilità e l'innovazione.

Tali vantaggi si concretizzano nel momento in cui i clienti beneficiano dei servizi offerti da SACE; tuttavia, l'intervento di SACE a supporto delle imprese può aprire nuove opportunità future in mercati ancora non esplorati dall'impresa stessa. Il contributo di SACE e gli impatti della sua operatività sull'economia italiana possono essere valutati come vantaggi attesi.

La Catena del Valore di SACE SpA

La catena del valore di SACE S.p.A., oggetto di successiva trattazione, rappresenta l'insieme delle attività strategiche mediante le quali l'azienda crea valore per i propri stakeholder.

Attività a monte

Le attività a monte della catena del valore di SACE includono principalmente la fornitura di risorse e materiali per le sedi e gli uffici, nonché servizi necessari per lo sviluppo dei prodotti assicurativi e finanziari, come la fornitura di informazioni commerciali. I principali attori che operano a monte sono:

- Fornitori dei prodotti necessari al corretto funzionamento delle sedi fisiche di SACE e fornitori dei servizi utilizzati per lo sviluppo dei prodotti e dei servizi di SACE. Questi includono fornitori di beni fisici e tecnologici (pc, telefoni cellulari) e di materiali di supporto (stampanti e arredi), fornitori di servizi professionali necessari al funzionamento e alla manutenzione delle sedi e allo svolgimento delle operazioni quotidiane da parte dei dipendenti (servizi di pulizia, sicurezza, manutenzione immobili) e fornitori di informazioni commerciali necessarie allo svolgimento delle analisi e del modello di business di SACE.
- Partner ed Enti di ricerca e analisi che collaborano con SACE per iniziative comuni, anche in ambito sostenibilità e digitalizzazione, forniscono report di mercato, analisi settoriali e insights che sono fondamentali per le strategie aziendali e per l'approfondimento dei progetti oggetto di copertura.

Attività proprie di SACE

Le operazioni proprie di SACE includono una vasta gamma di attività legate alla gestione e allo sviluppo dei prodotti assicurativi, delle garanzie finanziarie e dei servizi correlati. I principali attori coinvolti sono:

- **Risorse umane:** Il personale di SACE, composto da dipendenti specializzati in vari settori, tra cui assicurazioni, finanza, gestione del rischio, e sostenibilità, elementi centrali nel business model dell'azienda.
- **Uso di sistemi e piattaforme digitali:** L'uso di software gestionali e piattaforme digitali per automatizzare la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati anagrafici, operativi e finanziari.
- **Patrimonio informativo:** La gestione dei dati anagrafici e della business intelligence è un altro aspetto fondamentale delle operazioni proprie di SACE. Le scelte strategiche e le decisioni relative all'assunzione dei rischi si fonda sulla disponibilità di informazioni accurate e aggiornate.
- **Ambiente e comunità:** SACE si impegna a operare in modo responsabile dal punto di vista sociale e ambientale. Questo impegno si riflette nelle sue pratiche operative e nella gestione degli asset fisici di proprietà dell'azienda, nonché nelle relazioni con le comunità locali e gli stakeholder.
- **Gli azionisti:** il Ministero dell'Economia e delle Finanze, azionista unico, gioca un ruolo cruciale sia nella definizione delle strategie aziendali che nell'assicurare che l'operato dell'azienda sia allineato agli obiettivi nazionali di sviluppo economico e sostenibilità. Ruolo fondamentale da parte del MEF è relativo alla controgaranzia fornita dallo stato italiano per i rischi valutati e assunti da SACE a supporto delle imprese italiane.

Attività a valle

Le attività a valle della catena del valore di SACE riguardano la distribuzione e l'erogazione dei prodotti e servizi assicurativi ai clienti finali. I principali servizi forniti riguardano coperture assicurative per le imprese italiane attive in un processo di internazionalizzazione (esportazione di beni o servizi e investimenti all'estero), assicurazione del credito commerciale a breve termine a copertura del rischio di mancato pagamento da parte dei buyer dei clienti SACE, Garanzie su finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, Servizi di recupero crediti, rilascio di Cauzioni e servizi di Factoring per l'ottenimento di liquidità.

Oltre ai clienti finali un ruolo importante nella catena del valore a valle è rappresentato dalle associazioni dei rappresentanti di interesse che includono associazioni di categoria, le camere di commercio, sindacati e organizzazioni del settore privato, che svolgono un ruolo importante nel rappresentare le esigenze dei diversi stakeholder di SACE. Tramite queste associazioni si facilita il dialogo tra SACE e le imprese, contribuendo a modellare i prodotti e i servizi offerti dall'azienda in modo tale da rispondere adeguatamente alle necessità del mercato. Attraverso la collaborazione con queste entità SACE promuove attività di awareness nelle imprese attraverso eventi di promozione e matchmaking tra le imprese italiane e potenziali partner esteri.

Partner fondamentale per SACE è il sistema bancario che eroga finanziamenti alle imprese italiane e che può usufruire della copertura assicurativa che SACE mette a disposizione per il supporto di progetti che coinvolgono aziende italiane.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi

SACE adotta un approccio strutturato e sistematico al coinvolgimento degli stakeholder, riconoscendo il dialogo e l'engagement come elementi chiave per la creazione di valore condiviso e per il rafforzamento della propria strategia di sostenibilità. Il coinvolgimento avviene attraverso processi di consultazione formale e informale, che comprendono analisi di materialità, workshop tematici, forum multistakeholder, sondaggi, interviste. Queste attività consentono a SACE di raccogliere input strategici e operativi, integrandoli nei propri processi decisionali al fine di rispondere in modo efficace alle esigenze degli stakeholder, anticipare le tendenze di mercato e rafforzare l'impatto positivo dell'operatività aziendale.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder è finalizzato a garantire un dialogo continuo e strutturato con i principali attori dell'ecosistema in cui SACE opera. Le principali categorie di stakeholder coinvolti includono:

- Clienti: piccole e medie imprese, grandi imprese, imprese pubbliche.
- Gruppi Bancari: banche, assicurazioni e riassicurazioni.
- SACE People: collaboratori.
- Comunità: mondo accademico, ONG, Associazioni Terzo settore.
- Associazioni dei rappresentanti degli interessi: associazioni di categoria.
- Partner: agenzie di credito all'esportazione, broker, rete intermediaria.
- PA (Istituzioni centrali): ministeri (MIMIT, MAECI, Camere di Commercio).
- Azionisti e obbligazionisti: MEF.

L'obiettivo del coinvolgimento degli stakeholder è duplice:

- Identificare e comprendere le aspettative e i bisogni degli stakeholder, al fine di migliorare l'offerta di soluzioni finanziarie e di supporto all'internazionalizzazione, alla competitività e alla transizione sostenibile.
- Garantire un processo decisionale informato e trasparente, allineando le strategie aziendali alle evoluzioni normative, alle sfide del mercato e agli obiettivi ESG del Gruppo.

I risultati del coinvolgimento degli stakeholder contribuiscono all'evoluzione della strategia aziendale, assicurando che le decisioni di SACE siano allineate alle esigenze di mercato, alle aspettative sociali e ai principi ESG. Il dialogo continuo permette di identificare opportunità, anticipare rischi e affinare le priorità strategiche, garantendo una gestione responsabile e orientata alla creazione di valore nel lungo periodo.

Di fatto, SACE monitora e interpreta sistematicamente le istanze degli stakeholder per garantire l'allineamento tra strategia aziendale ed evoluzioni di contesto. Il confronto costante con clienti, istituzioni e partner finanziari consente di individuare le aree di impatto prioritario e adattare il modello di business per anticipare le tendenze emergenti, oltre che per disegnare nuove soluzioni ed evolvere i prodotti e servizi esistenti, per rispondere pienamente alle esigenze degli stakeholder.

Infine, gli organi di governance di SACE, tra cui il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Sostenibilità e Scenari, sono periodicamente informati sulle attività della strategia di sostenibilità, incluse le progettualità che prevedono il coinvolgimento degli stakeholder, attraverso report e aggiornamenti strategici sulle evoluzioni normative e di contesto. In particolare, sono presentati al Comitato Sostenibilità e Scenari i risultati dell'analisi di materialità e aggiornamenti trimestrali sull'avanzamento del piano di implementazione della strategia di sostenibilità e sui principali progetti in corso. Questo processo consente di integrare nei processi decisionali elementi rilevanti per la gestione degli impatti ESG e per l'allineamento con le migliori pratiche e standard di sostenibilità.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Di seguito si riportano gli impatti, rischi e opportunità valutati come rilevanti per il Gruppo SACE nel contesto dell'analisi di doppia materialità condotta nell'esercizio 2024.

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
E1	Cambiamenti climatici	Supporto alle imprese nella transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio, focalizzandosi sulle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto Positivo potenziale	Lungo Termine	Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Promozione di un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio attraverso il supporto alle imprese impegnate nella transizione ESG e nei settori del futuro, con una nuova offerta di prodotti ESG. Supporto end-to-end alla transizione ESG delle PMI tramite servizi dedicati, networking e trasferimento di competenze e adozione di infrastrutture cloud per migliorare l'efficienza	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Upstream Own Operations Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Contributo ad uno sviluppo sostenibile integrando i fattori ESG nel processo di valutazione delle sottoscrizioni, gestione del rischio, tesoreria e piani di risanamento	Impatto Positivo potenziale	Lungo Termine	Upstream Own Operations Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Aumento delle emissioni di GHG dovuto alla mancata predisposizione di piani di transizione climatica e/o decarbonizzazione	Impatto Negativo potenziale	Lungo Termine	Upstream Own Operations Downstream

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
E1	Cambiamenti climatici	Impegno del Gruppo nell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, nella riduzione dei consumi di energia e delle emissioni generate dalle attività di impresa, contribuendo al contrasto del cambiamento climatico	Impatto Positivo potenziale	Breve Termine	Upstream Own Operations Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Rischio operativo relativo a danneggiamenti o distruzioni di asset aziendali (materiali e/o immateriali) a seguito di calamità naturali - indisponibilità/interruzione dell'energia elettrica e/o del funzionamento delle reti di telecomunicazioni	Rischio operativo	Breve Termine	Own Operations
E1	Cambiamenti climatici	Riduzione della capacità di rientro di clienti retail maggiormente esposti a danni provocati da eventi climatici avversi come ad esempio alluvioni, frane, siccità (rischi fisici acuti) o agli effetti derivanti dal cambiamento climatico come, ad esempio, innalzamento del livello del mare, stress idrico (rischio fisico cronico)	Rischio di credito	Medio Termine	Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Rischio operativo di istruttoria insufficiente o inadeguata nella fase di valutazione dell'impatto ambientale, identificando interventi a mitigazione degli impatti negativi	Rischio operativo	Breve Termine	Own Operations
E1	Cambiamenti climatici	Rischio operativo nell'attività di monitoraggio dell'impatto ambientale, identificando interventi a mitigazione degli impatti negativi	Rischio operativo	Breve Termine	Own Operations
E1	Cambiamenti climatici	Rischio di transizione, con possibili impatti economici sul portafoglio corporate dovuti al processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio (attraverso l'introduzione di elementi come requisiti di efficienza energetica e meccanismi di carbon pricing che aumentano il prezzo dei combustibili fossili), a sviluppi tecnologici nonché al mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati	Rischio di transizione	Medio Termine	Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Supporto alle imprese grazie allo sviluppo di prodotti focalizzati sull'adattamento al cambiamento climatico	Opportunità	Breve Termine	Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Attrazione di nuovi clienti grazie allo sviluppo di un business in grado di contribuire al raggiungimento di obiettivi climatici	Opportunità	Breve Termine	Downstream
S1	Forza lavoro propria	Implementazione di misure per garantire stabilità e sicurezza lavorativa	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Promozione di orari di lavoro flessibili per favorire il bilanciamento tra vita professionale e privata	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Sostegno alla contrattazione collettiva, assicurando una copertura significativa dei lavoratori	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Adozione di politiche che favoriscono il work-life balance, come il lavoro flessibile e i congedi parentali	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
S1	Forza lavoro propria	Monitoraggio continuo della salute e sicurezza sul lavoro, con programmi di prevenzione e intervento	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Verificarsi di infortuni avvenuti sul luogo di lavoro	Impatto Negativo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Garanzia di salari equi e adeguati che riflettano il costo della vita e il valore del lavoro svolto	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Promozione di un dialogo aperto e costruttivo tra lavoratori e management attraverso strumenti e tool aziendali introdotti a disposizione dei lavoratori	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Supporto alla libertà di associazione e alla partecipazione attiva dei lavoratori attraverso comitati aziendali e diritti di informazione e tool aziendali che ampliano le modalità di dialogo per i lavoratori	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Investimento costante nella valorizzazione delle competenze delle persone; attenzione rivolta all'ascolto delle esigenze e dei bisogni dei singoli per l'individuazione di percorsi di crescita su misura; riduzione dei gap di conoscenze e rafforzamento delle skill emergenti anche attraverso il coinvolgimento in progetti interfunzionali e incrementando il tasso di mobilità interno	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Promozione della parità di retribuzione e opportunità di carriera tra uomini e donne, eliminando il gender pay gap	Impatto Positivo potenziale	Lungo Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo che garantisca pari opportunità di impiego e carriera per le persone con disabilità	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Implementazione di politiche e misure efficaci per prevenire e combattere la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Inefficacia di implementazione di politiche e misure volte a prevenire la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatto Negativo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Promozione della diversità in tutte le sue forme, valorizzando le differenze individuali e creando un ambiente di lavoro equo e rispettoso	Impatto Positivo e potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Garanzia della protezione dei dati personali dei dipendenti con particolare attenzione alla riservatezza delle informazioni raccolte	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Episodi di data breach relativi ai dati dei dipendenti	Impatto Negativo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Rischio operativo nell'ambito delle attività di gestione del patrimonio immobiliare ai fini della conservazione e della osservanza delle norme di sicurezza, provvedendo alla realizzazione di interventi di manutenzione e ristrutturazione per	Rischio operativo	Breve Termine	Own Operations

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
		garantire gli standard di sicurezza nel rispetto delle linee guida e dei livelli di servizio definiti			
S1	Forza lavoro propria	Miglioramento della retention dei dipendenti grazie a orari di lavoro adeguati	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Miglioramento della retention dei dipendenti grazie alla garanzia di una work-life balance adeguata	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Miglioramento della capacità di attrarre talenti grazie alla predisposizione di iniziative e programmi di sviluppo efficaci	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Miglioramento reputazionale grazie alla garanzia di equità di genere	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Miglioramento reputazionale grazie alla predisposizione di misure efficaci contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Miglioramento reputazionale grazie alla predisposizione di ambienti di lavoro inclusivi	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Attenzione alla customer experience e alla qualità delle informazioni per costruire relazioni positive e durature con i clienti, valutando il loro livello di soddisfazione e identificando le loro esigenze e aspettative	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Promozione dell'innovazione di servizio e di prodotto per sostenere la competitività delle imprese, attraverso nuove soluzioni di digitalizzazione dei processi che consentano un accesso ad ampio spettro ai servizi del Gruppo	Impatto Positivo potenziale	Lungo Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Valorizzazione del confronto e dell'ascolto dei reali bisogni dei clienti, favorendo una comunicazione chiara e tutelando la loro privacy mediante adeguate misure di sicurezza	Impatto Positivo potenziale	Breve Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Violazione della privacy di clienti e imprese a causa di episodi di data breach	Impatto Negativo potenziale	Medio Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Promozione di pratiche commerciali responsabili focalizzate sulla customer experience e sulla costruzione di relazioni positive con i clienti	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Rischio operativo di ritardi o omissioni sul processo di comunicazione in fase di prima sottoscrizione e/o di variazioni rilevanti/materiali delle operazioni che sono oggetto di riassicurazione in facoltativo con il mercato privato	Rischio operativo	Breve Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Rischio operativo nell'ambito della gestione della corrispondenza sensibile in entrata	Rischio operativo	Breve Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Rischio operativo nell'ambito della gestione delle attività di export e internalizzazione (supporto alle PMI), accademica (SACE Academy - formazione certificata rilasciata da SACE in partnership con enti accademici), domestica (green, infrastructures and digital) con	Rischio operativo	Breve Termine	Downstream

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
		particolare riferimento a: (i) sviluppo di format innovativi di education sull'operatività SACE e cura dei contenuti, della gestione e dell'aggiornamento della piattaforma dedicata all'education all'interno del sito SACE; (ii) progetto ed erogazione delle iniziative di formazione specialistica sul territorio rivolte ad aziende con alto potenziale di internazionalizzazione finalizzate ad ampliare la conoscenza di mercati esteri, rischi e operatività SACE, in partnership con attori selezionati del panorama istituzionale, accademico e imprenditoriale italiano			
G1	Condotta delle imprese	Implementazione di standard e codici di comportamento rigorosi per prevenire la corruzione, inclusi controlli interni regolari e procedure di verifica delle transazioni aziendali, nonché programmi di formazione continua per i dipendenti su temi di etica, conformità e riconoscimento dei segnali di corruzione	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
G1	Condotta delle imprese	Comunicazione trasparente degli incidenti di corruzione accertati e delle azioni correttive intraprese per evitare futuri episodi	Impatto Negativo potenziale	Breve Termine	Own Operations
G1	Condotta delle imprese	Adozione di standard, modelli organizzativi e codici di comportamento etici per promuovere una cultura di integrità nella gestione della catena di fornitura, implementando criteri rigorosi per la selezione dei fornitori basati su pratiche sostenibili ed etiche, e verificando continuamente il rispetto degli standard ESG	Impatto Positivo potenziale	Breve Termine	Upstream Own Operations
G1	Condotta delle imprese	Sviluppo e implementazione di politiche chiare per la protezione dei whistleblowers, garantendo che non subiscano ritorsioni o discriminazioni unito a monitoraggio continuo delle procedure di tutela per garantire che siano efficaci e rispettate da tutti i livelli dell'organizzazione	Impatto Positivo potenziale	Breve Termine	Own Operations
G1	Condotta delle imprese	Rischio operativo nell'ambito delle attività previste per (i) la liquidazione delle fatture fornitori/professionisti nazionali con pagamenti seriali, (ii) la liquidazione delle fatture fornitori/professionisti con pagamenti manuali: pagamenti urgenti e fornitori esteri e (iii) liquidazione richiesta pagamento fornitori/professionisti con pagamenti manuali: pagamenti anticipati	Rischio operativo	Breve Termine	Upstream
G1	Condotta delle imprese	Rischio operativo (i) nella pianificazione e gestione degli eventi esterni ed interni e (ii) nella relativa gestione dei rapporti con i fornitori	Rischio operativo	Breve Termine	Upstream

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
G1	Condotta delle imprese	Miglioramento reputazionale grazie ad una gestione etica e trasparente delle attività di business	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
G1	Condotta delle imprese	Miglioramento reputazionale grazie alla prevenzione di episodi di corruzione	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
Entity specific	/	Miglioramento della cultura d'impresa grazie alla promozione dell'internazionalizzazione e al supporto specifico del Gruppo alle sfide di competitività all'estero delle imprese italiane, in termini di sostegno finanziario e strategico con conseguente aumento della competitività delle imprese italiane all'estero e maggiore accesso ai mercati internazionali	Impatto Positivo potenziale	Lungo Termine	Downstream
Entity specific	/	Promozione di cultura d'impresa etica e sostenibile grazie all'integrazione dei fattori ESG nella valutazione delle sottoscrizioni, gestione del rischio, tesoreria e piani di risanamento e ristrutturazione	Impatto Positivo potenziale	Lungo Termine	Downstream

Come riconosciuto dalla letteratura di riferimento in merito alla concentrazione di impatti, rischi e opportunità all'interno della catena del valore degli operatori finanziari (es. UNEP FI "catena del valore bancaria e luogo degli impatti"), anche per SACE si ritiene che i principali effetti, attuali e previsti, di impatti, rischi e opportunità siano concentrati nella catena del valore a valle, principalmente con riferimento alle politiche di investimento e alle attività di utilizzo dei prodotti e servizi da parte della clientela ed in riferimento sia ad aspetti connessi al cambiamento climatico che a tematiche sociali connesse agli ambiti di finanza responsabile.

All'interno dell'ESG Strategy di SACE sono descritte le principali azioni volte ad affrontare i principali impatti o rischi materiali o a perseguire le opportunità rilevanti. La realizzazione della Strategia ESG comporta una profonda evoluzione del modello di business con l'integrazione dei relativi criteri in tutti i processi e un sistema di metriche che permetta di misurare l'impatto di SACE, con un approccio scientifico e fondato sui dati.

Con riferimento agli aspetti legati al cambiamento climatico, per affrontare i principali impatti e rischi e perseguire opportunità rilevanti, SACE sta attuando un'evoluzione dei processi "core" attraverso l'integrazione sistematica di criteri ESG. Questi processi includono la sottoscrizione delle polizze, la ristrutturazione, la gestione del rischio e la finanza:

- **Sottoscrizione di polizze.** SACE ha sviluppato il modello SDG Net Impact, una metodologia proprietaria basata su metriche scientifiche, per valutare l'impatto netto rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle operazioni project-based. Per tutte le altre operazioni, la misurazione dell'impatto è determinata sulla base di rating ESG forniti da provider esterni.
- **Ristrutturazione.** Il modello SDG Net Impact viene applicato anche per valutare le operazioni di ristrutturazione del debito. È stato inoltre introdotto un nuovo strumento, il Debt for ESG Swap (D4ESG), che prevede agevolazioni nella ristrutturazione a fronte di iniziative messe in atto dal debitore a beneficio dell'ambiente, della società o delle comunità locali.
- **Gestione del rischio.** La valutazione del rischio tradizionale è stata ampliata, tramite una prima applicazione di un modello di propagazione di rischi climatici che include le interazioni dinamiche tra la pericolosità, l'esposizione e la vulnerabilità dei sistemi sociali ed ecologici interessati dal rischio climatico. I fattori di rischio considerati includono sia rischi fisici, come gli impatti economici derivanti da eventi naturali estremi o cronici, che rischi legati

alla transizione, come la definizione di normative per la riduzione delle emissioni di carbonio, lo sviluppo tecnologico e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori.

- **Finanza.** È stato definito un percorso implementativo della Sustainable Finance Policy all'interno degli investimenti di tesoreria, che prevede l'adozione graduale di strategie di finanza sostenibile, quali l'applicazione di criteri di esclusione relativi a settori controversi o ad alta intensità emissiva, l'integrazione di rating ESG nel processo decisionale e l'integrazione di investimenti tematici in settori sostenibili e in asset class che seguono le best-market practice nella finanza sostenibile, come i Green Bonds conformi con le linee guida ICMA.

Con riferimento invece agli aspetti sociali connessi ad ambiti di finanza responsabile, fattore abilitante della Strategia ESG è l'evoluzione dei processi di People Care, per supportare e accompagnare il percorso di trasformazione, permettendo a ciascuna persona di esprimere al meglio il proprio potenziale. Questa trasformazione riguarda tre principali aree d'azione: promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione; offrire flessibilità e garantire il totalwellbeing; favorire l'employability e una cultura del lifelong learning. Il processo riguarda anche la transizione verso un modello organizzativo skill-driven e un approccio culturale ispirato a un nuovo modello di leadership, che fa leva su valori e attitudini come il coraggio, la cooperazione, la capacità di ispirare e di comprendere sistemi complessi, la capacità di essere connessi con le persone e con l'ambiente esterno, verso un purpose condiviso.

Con riferimento alle persone, il processo di analisi di materialità realizzato da SACE ha evidenziato un potenziale impatto negativo nei confronti della forza lavoro propria di SACE, prevalentemente con riferimento agli ambiti connessi alla salute e sicurezza, alle misure contro la violenza e le molestie sul lavoro e alla riservatezza, e nei confronti dei clienti finali, con particolare riferimento agli aspetti connessi della privacy e sicurezza informatica. Impatti positivi sono stati evidenziati, per quanto riguarda la forza lavoro propria, prevalentemente con riferimento agli ambiti connessi alle condizioni di lavoro (es. salari e orario di lavoro adeguati, salute e sicurezza, dialogo sociale e rapporti con i rappresentanti dei lavoratori), ai programmi di formazione, ai sistemi di valutazione della performance e ai piani di sviluppo professionale, alla tutela dell'equilibrio tra vita professionale e privata, e infine alla riservatezza dei dati dei dipendenti. Per i clienti finali gli impatti positivo attengono prevalentemente a tematiche connesse ad ambiti di inclusione ed educazione finanziaria.

Con riferimento all'ambiente, il processo di analisi di materialità realizzato da SACE ha evidenziato un impatto negativo prevalentemente riconducibile alle emissioni dirette e indirette di GHG (Scope 1, 2 e 3) derivanti dalle operazioni proprie e dalla catena del valore a monte e a valle. Impatti positivi sono stati evidenziati in riferimento ad aspetti connessi con il contributo diretto per la tutela dell'ambiente di SACE (es. favorire la transizione delle imprese attraverso politiche di investimento ESG e l'impegno dell'azienda nell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile).

Gli impatti, i rischi e le opportunità identificati da SACE attraverso l'analisi di doppia materialità rappresentano un elemento sempre più centrale per orientare le scelte strategiche e l'evoluzione del modello di business. I risultati di questa analisi vengono utilizzati per definire gli obiettivi annuali e per sviluppare piani d'azione mirati alla gestione dei rischi e alla valorizzazione delle opportunità. Tra questi, rientrano la riduzione delle emissioni GHG, lo sviluppo delle competenze ESG, il rafforzamento del dialogo con gli stakeholder, l'innovazione sostenibile e il monitoraggio dei risultati. SACE è impegnata a rafforzare progressivamente il legame tra l'analisi di materialità e la pianificazione strategica, strutturando un'integrazione sempre più sistematica degli IRO nel processo decisionale.

Gli impatti, all'interno del processo di doppia rilevanza, sono stati classificati secondo l'orizzonte temporale prevalente secondo le definizioni proposte da EFRAG (cfr. ESRS 1 paragrafo 6.4 "definizione di breve, medio, lungo termine ai fini della rendicontazione"). L'orizzonte temporale ragionevolmente atteso degli impatti è riconducibile al breve, medio e lungo termine.

Per il dettaglio sul coinvolgimento dell'impresa negli impatti rilevanti, questi ultimi connessi sia ad attività proprie che a rapporti commerciali all'interno della propria catena del valore a monte (a titolo esemplificativo e non esaustivo gli acquisti delle informazioni commerciali) e a valle (a titolo esemplificativo i rapporti con le imprese clienti che beneficiano dei prodotti SACE), si rimanda al datapoint SBM 3 – 48a, rappresentato sia all'interno dell'informativa generale che all'interno dei corrispondenti ESRS tematici,

Nel corso del 2024 SACE ha inoltre sviluppato una metodologia che consente di valutare la propagazione degli effetti degli eventi di rischio climatico e ambientali sul rischio del credito, nelle sue componenti di perdita attesa.

I canali di trasmissione identificati per la trasmissione dei fattori di rischio fisico e di transizione sul rischio di credito sono:

- Canale di trasmissione macroeconomico con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio legati al clima possano influenzare le principali variabili macroeconomiche (eg. crescita economica, produttività) e come queste ultime possano avere impatti sul portafoglio di SACE in termini di aumento della rischiosità delle posizioni.
- Canale di trasmissione microeconomico con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio climatico possano influenzare le singole controparti in termini di aumento dei costi, riduzione dei margini, effetti negativi derivanti da business interruption.

Il modello implementa una doppia valutazione del rating delle controparti, pre-shock e post-shock, consentendo di stimare il downgrade del merito creditizio in risposta a shock climatici simulati su specifiche variabili finanziarie. Tale approccio permette di incorporare il rischio climatico nella valutazione del credito e di quantificare l'impatto sulla probability of default e sulla perdita attesa.

L'applicazione del modello consente di stimare il rischio complessivo a livello di portafoglio, fornendo un supporto cruciale per la gestione strategica del rischio climatico e il miglioramento delle politiche di sostenibilità aziendale.

Non sono stati valutati effetti finanziari attuali riconducibili a rischi e opportunità materiali (cfr. tabella SBM 3).

Al fine di misurare la capacità dell'azienda di affrontare gli impatti e i rischi rilevanti, SACE si impegna ad analizzare il proprio modello di business al fine di verificare la resilienza della strategia e del modello operativo. L'analisi viene effettuata tenendo conto degli impatti, rischi e opportunità rilevanti emersi dal processo di doppia materialità, includendo una valutazione qualitativa e quantitativa della capacità del modello di business di adattarsi alle evoluzioni normative, ambientali e di mercato. Tale valutazione si basa anche sulla simulazione di scenari specifici, come illustrato nei modelli di propagazione dei rischi climatici, e considera orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine. Questo approccio consente di identificare le leve strategiche e operative necessarie per rafforzare la resilienza del Gruppo rispetto agli impatti e ai rischi rilevanti, e per cogliere opportunità legate alla transizione sostenibile.

Ai fini dell'analisi di materialità 2024, nel corso dell'anno è stato necessario avviare il percorso di adeguamento alla normativa EU Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) entrata in vigore a partire dalla rendicontazione del FY2024 per le imprese già soggette all'obbligo secondo il D.lgs. 254/16 ivi incluso SACE. A partire dal 2023 è stato avviato un percorso di progressivo avvicinamento che ha portato ad allineare la metodologia dell'analisi di materialità a quanto richiesto dal processo di "Impact Materiality" come disciplinato in precedenza dallo standard di rendicontazione GRI e, attualmente, dagli Standard ESRS emanati dall'EFRAG.

Oltre agli impatti, rischi e opportunità (IRO) oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), sono stati rendicontati ulteriori IRO connessi alla rete di distribuzione di SACE (con particolare riferimento al sostegno finanziario e strategico ai clienti). In particolar modo, sono stati trattati impatti legati al

miglioramento della cultura d'impresa grazie alla promozione dell'internazionalizzazione e al supporto specifico del Gruppo alle sfide di competitività all'estero delle imprese italiane, in termini di sostegno finanziario e strategico con conseguente aumento della competitività delle imprese italiane all'estero e maggiore accesso ai mercati internazionali; nonché alla promozione di cultura d'impresa etica e sostenibile grazie all'integrazione dei fattori ESG nella valutazione delle sottoscrizioni, gestione del rischio, tesoreria e piani di risanamento e ristrutturazione. Questi ultimi sono stati riportati in conformità con l'informativa aggiuntiva specifica per l'entità.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità: Analisi di Doppia materialità

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'analisi di materialità è stata svolta secondo un processo che ha ricalcato le indicazioni trasmesse dall'EFRAG attraverso lo standard ESRS 1 – Prescrizioni Generali e IG1 - Materiality Assessment Implementation Guidance. Questo ha previsto l'analisi non solo degli impatti, rischi e opportunità attinenti alle operazioni proprie del Gruppo, ma anche di quelli inerenti ai propri rapporti commerciali e relazioni significative a monte e a valle. L'analisi è stata svolta tenendo in considerazione tutte le entità incluse nel perimetro di rendicontazione.

In relazione agli impatti, il processo di analisi di materialità, in coerenza con quanto delineato dall'EFRAG in "IG1 - Materiality Assessment Implementation Guidance" è composto dalle seguenti fasi:

- Comprensione del contesto, ovvero analisi del contesto interno a SACE (la ricognizione dei documenti e delle evoluzioni interne dell'azienda, in particolare della Dichiarazione Non Finanziaria 2023 e dei feedback ricevuti sulla stessa e i risultati ottenuti durante il processo di engagement del 2023) e del contesto esterno (attraverso la conduzione di analisi di benchmark e della normativa di riferimento);
- Identificazione e analisi della value chain;
- Identificazione degli impatti potenziali ed effettivi attraverso l'elaborazione di una lista estesa dei possibili impatti generati da SACE, sottoposta in prima istanza ad una valutazione desk. Al fine di valutare gli impatti in maniera coerente, l'assessment è stato svolto dalla Funzione Net Impact & Metrics partendo dalle risultanze ottenute durante l'esteso stakeholder engagement dell'anno precedente e tenendo in considerazione i parametri definiti dal nuovo standard di rendicontazione ESRS emanati dall'EFRAG. A seguito, dunque, dell'analisi di contesto dell'organizzazione, è stato creato l'albero degli impatti generati s, elaborando una lista di 56 impatti positivi (30) e negativi (26) potenzialmente rilevanti per SACE.
- Assessment e determinazione degli impatti materiali; Reporting delle evidenze emerse, secondo le richieste di informativa previste dagli ESRS.

L'analisi di doppia materialità si è basata sulla definizione di una catena del valore dell'azienda, composta dalle fasi e relativi attori descritti all'interno del paragrafo ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore.

Gli impatti mappati e valutati, quindi, riguardano non solo le own operations delle società del Gruppo incluse in perimetro di rendicontazione, ma anche le relazioni commerciali, con particolare focus sui processi e rapporti a valle (c.d. fase downstream).

Per quanto concerne l'impact materiality, la fase di assessment è stata svolta dalla funzione Net Impact & Metrics partendo dalle risultanze ottenute durante l'esteso stakeholder engagement dell'anno precedente che ha previsto l'ingaggio di stakeholder esterni (e.g. clienti, partner) e interni (Top Management, dirigenti e dipendenti del Gruppo). Successivamente, i temi materiali emersi nell'analisi condotta per il FY 2023 sono stati ricondotti ai nuovi topic ESRS e successivamente sottoposte a valutazioni e modifiche mediante engagement con Funzioni interne del Gruppo SACE.

Le valutazioni sono state ulteriormente confermate da analisi formali svolte utilizzando KPI presenti all'interno della DNF 2023. Per valutare la significatività (severity) degli impatti sono stati utilizzati parametri quali portata, perimetro, probabilità, rimediabilità e collegamento ai diritti umani (gli ultimi due utilizzando una scala di valutazione qualitativa). Per ognuno dei suddetti parametri qualitativi è stato assegnato un preciso valore numerico, utile ai fini del calcolo di uno score quantitativo da assegnare a ciascun impatto valutato in linea con il FY 2023, tutti gli impatti che sono stati valutati sono risultati materiali. Il processo adottato per l'individuazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi e delle opportunità è descritto nei paragrafi seguenti.

Partendo dalle valutazioni già effettuate internamente dalle funzioni interne di Finance, Risk Management, Risk Operational Management all'interno della Risk Map di SACE, i rischi identificati sono stati collegati agli ESRS di riferimento e sono stati connessi alle rispettive fasi della Value Chain (Upstream, Own Operations, Downstream). In particolare, a partire dai 603 rischi mappati dal Gruppo, il risultato complessivo finale di associazione Rischio-Subtopic ESRS è di 25 Rischi. Tale sintesi è dovuta al fatto di aver accorpato gli stessi Rischi che, all'interno della Risk Map, erano applicati a Società del Gruppo diverse e al fatto che molti rischi presenti all'interno della Risk Map di SACE non fossero riconducibili ai Topic ESRS. Per l'identificazione delle opportunità del Gruppo SACE, si è proceduto con l'analisi dei documenti messi a disposizione, tra cui la ESG Strategy SACE in coordinamento con la Funzione Net Impact & Metrics. Ogni opportunità identificata (21 in totale) è stata ricondotta alla rispettiva fase della Value Chain (Upstream, Own Operations, Downstream) e agli ambiti tematici ESRS di EFRAG.

Coerentemente con le riflessioni svolte, gli impatti negativi identificati hanno ritrovato corrispondenza prevalente rispetto a rischi presenti nella Risk Map, riflettendo il potenziale effetto avverso sulla strategia e sul modello di business della società. Viceversa, gli impatti positivi sono stati per lo più associati alle opportunità, evidenziando le possibilità di sviluppo e crescita sostenibile legate all'evoluzione del contesto normativo e di mercato.

Per quanto riguarda i rischi è stato considerato come «punto di partenza» per l'identificazione e la valutazione dei rischi il processo e le valutazioni già svolte dal Gruppo SACE (Risk Map SACE) in linea con quanto stabilito dalla Politica e dai processi in essere.

L'attuale modello di valutazione dei rischi prevede la seguente metodologia di valutazione in base ai parametri contenuti all'interno dell'Al 2 - Risk Self Assessment collegato alla Risk Map del Gruppo SACE:

- Probabilità
- Impatto (a livello Economico, Gestionale, di Compliance, Legale e Reputazionale)

In coerenza con il processo identificato di gestione dei rischi ESG adottato dal Gruppo SACE, è stata identificata come soglia di materialità per l'identificazione dei rischi rilevanti ai fini della Financial Materiality relativa all'Analisi di Doppia Materialità 2024 un Rischio inerente pari a:

- High
- Very High

I rischi non rilevanti hanno ricevuto valutazioni Low e Medium.

Il totale dei rischi emerso come rilevante è stato pari a 11. L'assessment è stato condiviso tramite incontri di approfondimento con le Funzioni Finance, Risk Management, Risk Operational Management del Gruppo.

La valutazione delle opportunità con un potenziale impatto finanziario è avvenuta secondo i seguenti parametri:

- Scala di valutazione della "Potential Magnitude", sulla base delle definizioni fornite dagli standard ESRS;
- Scala di valutazione della "Probabilità" e una specifica sugli orizzonti temporali da considerare, basata sulle definizioni fornite dagli ESRS.

Per calcolare lo score di materialità delle opportunità, le due dimensioni di Potential Magnitude e Probabilità, precedentemente valorizzate, sono state moltiplicate tra loro.

SACE, coerentemente con quanto previsto dalla Banca Centrale Europea (BCE) e dall'Autorità di vigilanza europea per le assicurazioni e le pensioni aziendali e professionali (EIOPA), che hanno definito aspettative per le istituzioni finanziarie al fine di integrare i rischi climatici e ambientali nella strategia, nei processi di governance e nel risk management framework - sta implementando, con approccio progressivo, metodologie per la valutazione di tali rischi in relazione a tutte le operatività del Gruppo. I rischi climatici e ambientali identificati da SACE possono essere suddivisi in due categorie, rischi fisici e rischi di transizione.

SACE valuta il potenziale impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio effettuando un'analisi di materialità basata sulle interazioni dinamiche di tre componenti: esposizione, pericolosità e vulnerabilità.

- esposizione: identifica il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio o comunque interessati dal pericolo di essere coinvolti in un evento calamitoso;
- pericolosità: identifica il potenziale verificarsi di un evento naturale che può causare decessi, lesioni o altri impatti sulla salute, nonché danni e perdite a proprietà, infrastrutture, servizi, ecosistemi e risorse;
- vulnerabilità: rappresenta la cagionevolezza di un bene al subire danni in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità e alla mancanza di presidi per adattarsi o mitigare i danni stessi.

La gestione dei rischi climatici si integra nel complessivo sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi che si articola su tre livelli:

- Controlli di primo livello: Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.
- Controlli di secondo livello: La funzione di Risk Management assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. La funzione Compliance & Anti-Money Laundering assicura, secondo un approccio risk based, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo connesso alle operazioni di business.
- Controlli di terzo livello: La funzione di Internal auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Il processo di individuazione, valutazione e gestione delle opportunità è profondamente legato alla pianificazione strategica dell'impresa. Infatti, l'individuazione delle opportunità è stata effettuata attraverso l'analisi dei documenti messi a disposizione, tra cui la ESG Strategy SACE, in coordinamento con la Funzione Net Impact & Metrics.

In generale, documentazione interna al Gruppo, analisi di contesto esterno e successive rielaborazioni e approfondimenti svolti hanno costituito la fonte dei dati utilizzati come input per il processo di doppia materialità.

In quanto primo anno di entrata in vigore della CSRD e applicazione degli standard ESRS per SACE, si ritiene il processo di materialità non comparabile con quello dei precedenti esercizi.

Infine, SACE ha effettuato considerazioni approfondite per individuare e valutare gli impatti legati all'inquinamento, all'acqua e alle risorse marine, alla biodiversità e agli ecosistemi, ai lavoratori nella catena del valore, alle comunità locali nonché all'uso di risorse e economia circolare. Le analisi condotte sulla catena del valore si sono basate sul principio dello sforzo ragionevole e sulle informazioni disponibili, con riferimento all'upstream e downstream dell'azienda. Le analisi condotte non hanno evidenziato concentrazioni settoriali significative nelle attività downstream e, in applicazione del principio di rilevanza, le tematiche in questione non sono risultate materialmente rilevanti. La metodologia utilizzata ha

incluso, inoltre, l'analisi dei contesti operativi e normativi, il confronto con benchmark settoriali e, ove possibile, confronti con Direzioni interne, oltre allo stakeholder engagement condotto nel FY2023, per confermare la non rilevanza dei temi.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

SACE assicura la conformità agli obblighi di informativa previsti dall'ESRS 2 IRO-2, garantendo che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità copra tutti i requisiti di divulgazione stabiliti dagli ESRS applicabili, in linea con quanto disposto dalla Direttiva CSRD (Dir. 2022/2464/UE) e con gli obblighi previsti dal Regolamento sulla Tassonomia UE (Reg. 2020/852).

Elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo d' informativa ed elemento d'informativa corrispondente	Riferimento SFDR¹⁹	Riferimento terzo pilastro²⁰	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento²¹	Riferimento normativa dell'UE sul clima²²	Paragrafo
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato I		GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 –	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato I		Non rilevante

¹⁹ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

²⁰ Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

²¹ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

²² Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

Obbligo d' informativa ed elemento d'informativa corrispondente	Riferimento SFDR ¹⁹	Riferimento terzo pilastro ²⁰	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²¹	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²²	Paragrafo
		Informazioni qualitative sul rischio sociale			
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	/
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante

Obbligo d' informativa ed elemento d'informativa corrispondente	Riferimento SFDR ¹⁹	Riferimento terzo pilastro ²⁰	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²¹	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²²	Paragrafo
		creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua			
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Non rilevante
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/181		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Obbligo d' informativa ed elemento d'informativa corrispondente	Riferimento SFDR ¹⁹	Riferimento terzo pilastro ²⁰	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²¹	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²²	Paragrafo
		bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua			
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione;			Phase-in

Obbligo d' informativa ed elemento d' informativa corrispondente	Riferimento SFDR ¹⁹	Riferimento terzo pilastro ²⁰	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²¹	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²²	Paragrafo
fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante

Obbligo d' informativa ed elemento d'informativa corrispondente	Riferimento SFDR¹⁹	Riferimento terzo pilastro²⁰	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento²¹	Riferimento normativa dell'UE sul clima²²	Paragrafo
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS 2- IRO 1 - E4 E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2- IRO 1 - E4 E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante
ESRS 2- IRO 1 - E4 E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non rilevante
ESRS 2- SBM 3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello azienda
ESRS 2- SBM 3 - S1	Allegato I, tabella 3,				SBM-3 – Impatti, rischi e

Obbligo d' informativa ed elemento d'informativa corrispondente	Riferimento SFDR¹⁹	Riferimento terzo pilastro²⁰	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento²¹	Riferimento normativa dell'UE sul clima²²	Paragrafo
Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	indicatore n. 12				opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello azienda
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della		S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Obbligo d' informativa ed elemento d'informativa corrispondente	Riferimento SFDR ¹⁹	Riferimento terzo pilastro ²⁰	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²¹	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²²	Paragrafo
			Commissione, allegato II		
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2- SBM 3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non rilevante
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Non rilevante
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante

Obbligo d' informativa ed elemento d' informativa corrispondente	Riferimento SFDR ¹⁹	Riferimento terzo pilastro ²⁰	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²¹	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²²	Paragrafo
internazionale del lavoro, paragrafo 19					
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e

Obbligo d' informativa ed elemento d' informativa corrispondente	Riferimento SFDR ¹⁹	Riferimento terzo pilastro ²⁰	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento ²¹	Riferimento normativa dell'UE sul clima ²²	Paragrafo
					efficacia di tali azioni
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva

Elenco degli obblighi d' informativa rendicontati

Obbligo d' informativa	Paragrafo
ESRS 2 Informazioni generali	
BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 29
BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 30
GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 31
GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 33
GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 33
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 34
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 36
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 37

Obbligo d'informativa	Paragrafo
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 44
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 46
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 53
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 56
E1 – Cambiamenti climatici	
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	ESRS E1 Cambiamenti climatici, pag. 78
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS E1 Cambiamenti climatici, pag. 77
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	ESRS E1 Cambiamenti climatici, pag. 80
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	ESRS E1 Cambiamenti climatici, pag. 82
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	ESRS E1 Cambiamenti climatici, pag. 84
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	ESRS E1 Cambiamenti climatici, pag. 88
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	ESRS E1 Cambiamenti climatici, pag. 90
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	ESRS E1 Cambiamenti climatici, pag. 90
E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Il Gruppo SACE non ha acquistato crediti di carbonio per il 2024; di conseguenza, tale obbligo di informativa non sarà incluso nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità.
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio	Il Gruppo SACE non applica sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio; di conseguenza tale obbligo d'informativa non sarà incluso nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità.
E1-9 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima	Disclosure requirement soggetto a phase-in
E2 – Inquinamento	
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 29
E3 – Acque e risorse marine	
IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 29
E4 – Biodiversità ed ecosistemi	
IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 29
E5 – Uso delle risorse e economica circolare	

Obbligo d'informativa	Paragrafo
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	ESRS 2 Informazioni generali, pag. 29
S1 – Forza Lavoro Propria	
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 95
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 95
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 98
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 101
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 101
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 102
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 104
S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Disclosure requirement soggetto a phase-in
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 104
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 106
S1-9 – Metriche della diversità	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 106
S1-10 – Salari adeguati	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 107
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 107
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 108
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e privata	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 108
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 109
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	ESRS S1 Forza lavoro propria, pag. 110
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali, pag. 110
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali, pag. 111

Obbligo d'informativa	Paragrafo
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali, pag. 113
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali, pag. 115
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali, pag. 115
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali, pag. 116
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali, pag. 118
G1 – Condotta delle imprese	
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS G1 Condotta delle imprese, pag. 120
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS G1 Condotta delle imprese, pag. 121
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	ESRS G1 Condotta delle imprese, pag. 122
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	ESRS G1 Condotta delle imprese, pag. 124
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	ESRS G1 Condotta delle imprese, pag. 124
G1-4 – Casi di corruzione attiva e passiva	ESRS G1 Condotta delle imprese, pag. 126
G1-6 – Prassi di pagamento	ESRS G1 Condotta delle imprese, pag. 126

6.2 Informazioni ambientali

Informativa a norma dell'art. 8 del regolamento UE 2020/852 (UE Taxonomy)

La tassonomia europea delle attività ecosostenibili

La Tassonomia europea, definita dal Regolamento 852/2020²³ (Regolamento Tassonomia UE) e relativi Atti Delegati, istituisce un sistema per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, definendo specifici criteri per l'identificazione di tali attività.

Ai fini della determinazione dell'ecosostenibilità di una data attività economica, il Regolamento individua, all'articolo 9, sei obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per ciascuno degli obiettivi sopra indicati, gli atti delegati successivamente adottati dalla Commissione²⁴ consentono di definire le attività economiche:

- ammissibili/non ammissibili alla Tassonomia: sulla base della loro presenza o meno negli atti delegati che integrano il Regolamento Tassonomia;
- allineate alla Tassonomia: se le attività generano un contributo sostanziale ad almeno uno dei 6 obiettivi sopra citati, senza arrecare danno significativo agli altri obiettivi previsti dalla normativa, rispettando i criteri indicati all'interno degli atti delegati adottati dalla Commissione.

Il Gruppo SACE redige la propria disclosure in coerenza con le metodologie e gli indicatori previsti all'interno del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178²⁵ per le imprese finanziarie che hanno l'obbligo di redigere la Dichiarazione Non Finanziaria, in particolare utilizzando i KPI previsti per le imprese di assicurazione²⁶.

I dettagli circa la metodologia e gli indicatori da utilizzarsi per la rendicontazione richiesta ai sensi del Regolamento Tassonomia vengono esplicitati dall'articolo 6 del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 il quale richiede alle imprese che la rendicontazione sia prodotta sulla base di quanto specificato dall'Allegato IX del suddetto Regolamento e presentata in formato tabellare utilizzando i modelli di cui all'Allegato X. La regolamentazione prevede il calcolo e la pubblicazione di due diversi indicatori fondamentali di prestazione (KPI):

- **KPI relativo ad attività di sottoscrizione** delle imprese di assicurazione e di riassicurazione diverse dalle imprese di assicurazione vita, che deve presentare i premi lordi contabilizzati dall'impresa corrispondenti alle attività di assicurazione o di riassicurazione allineate alla Tassonomia conformemente all'allegato II, punti 10.1 e 10.2, dell'Atto Delegato sul clima²⁷;

²³ Regolamento (Ue) 852/2020: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>

²⁴ Regolamento Delegato (Ue) 2139/2021: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2139&from=EN> e Regolamento Delegato (Ue) 2486/2023: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302486

²⁵ Reg. Delegato (Ue) 2021/2178: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2178>

²⁶ Il bilancio consolidato di SACE è redatto in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n.7/2007 come modificato dal Provvedimento n.74 dell'8 maggio 2018 per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, dei Provvedimenti, Regolamenti e Circolari IVASS.

²⁷ Reg. Delegato (Ue) 2021/2139: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2139>. Si evidenzia che, tra le attività che possono contribuire all'obiettivo di adattamento e contenere la sottoscrizione di pericoli legati al clima, la normativa non prevede l'assicurazione al credito.

- **KPI relativo agli investimenti** delle imprese di assicurazione o di riassicurazione, che deve presentare la media ponderata degli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia.

Di seguito è riportato il dettaglio delle disclosure per il Gruppo SACE con riferimento ad entrambi gli indicatori.

Disclosure KPI relativo ad attività di sottoscrizione

L'attività di (ri)assicurazione si considera un'attività economica che potenzialmente fornisce un sostanziale contributo all'obiettivo tassonomico di adattamento ai cambiamenti climatici. Nello specifico, ai fini delle valutazioni di ammissibilità, le imprese di (ri)assicurazione devono verificare che:

- l'attività assicurativa rientri all'interno del seguente perimetro (*Lines of Business*):
 - a) assicurazione spese mediche;
 - b) assicurazione protezione del reddito;
 - c) assicurazione di compensazione dei lavoratori;
 - d) assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli;
 - e) altre assicurazioni auto;
 - f) assicurazione marittima, aeronautica e trasporti;
 - g) assicurazione incendio e altri danni ai beni;
 - h) assistenza.
- l'attività sia connessa ad uno o più pericoli legati al clima, così come riportati all'interno dell'Atto Delegato sul clima²⁸.

Ai fini della valutazione di allineamento è invece necessario verificare, oltre ai criteri di cui ai punti precedenti, che l'attività assicurativa soddisfi i criteri di vaglio tecnico indicati dell'Atto Delegato sul clima, Allegato II, punti 10.1 e 10.2.

Si riportano di seguito i risultati elaborati dal Gruppo SACE²⁹ con riferimento all'esercizio 2024:

Attività economiche (1)	Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti			Non arrecare un danno significativo (DNSH)					
	Premi assoluti, anno t (2) *	Quota di premi, anno t (3) *	Quota di premi, anno t-1 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Acque e risorse marine (6)	Economia circolare (7)	Inquinamento (8)	Biodiversità ed ecosistemi (9)	Garanzie minime di salvaguardia (10)
	Valuta	%	%	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No
A.1 Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita - attività allineate alla tassonomia (ecosostenibili)	-	-							
A.1.1 Di cui riassicurate	-	-							
A.1.2 Di cui derivanti dall'attività di riassicurazione	-	-							
A.1.2.1 Di cui riassicurate (retrocessione)	-	-							
A.2 Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita – Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)	9.987.529,24	5,39%	3,40%						
B. Sottoscrizioni assicurazione e riassicurazione non vita – Attività non ammissibili alla tassonomia	175.432.539,92	94,61%	96,60%						
Totale (A.1 + A.2+ B)	185.420.069,16	100%	100%						

*

I premi riportati all'interno delle colonne (2) e (3) si riferiscono ai premi lordi contabilizzati di SACE BT.

²⁸ Cfr. in particolare Allegato II, Appendice A - Classificazione dei pericoli legati al clima.

²⁹ Il KPI relativo all'attività assicurativa non vita si riferisce a SACE BT S.p.A., società del Gruppo soggetta alla vigilanza di IVASS. L'attività di SACE S.p.A., come specificato nell'art. 5 dello Statuto è coperta dalla garanzia dello Stato; pertanto, non è soggetta a vigilanza IVASS ai sensi dell'art. 345, comma 1, del D.Lgs. 209/2005.

La componente di premi non vita di SACE BT non risulta allineata alla Tassonomia, ma sono in corso diverse iniziative di ridefinizione dei prodotti in sinergia con la nuova linea di business dedicata alle coperture delle calamità naturali implementata nel corso del 2024 per assolvere all'obbligo normativo introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 e che prevede l'obbligo per le imprese italiane (ad esclusione delle imprese agricole) di stipulare coperture contro eventi catastrofici (alluvioni, frane, inondazioni, esondazioni e terremoti) dal 1° aprile del 2025. A riguardo SACE BT si propone di raggiungere un ruolo di riferimento nel mercato delle polizze danni sulle catastrofi naturali con focus sulle PMI in sinergia con il processo di transizione alla sostenibilità.

La quota di premi lordi considerati ammissibili secondo la Tassonomia è, invece, pari al 5,39% del totale della raccolta premi e fa riferimento ai prodotti all'interno delle seguenti Linee di Business:

- assicurazione marittima, aeronautica e trasporti – relativa al Ramo Ministeriale 6 (“Corpi di veicoli marittimi”);
- assicurazione incendio e altri danni ai beni – Relativa ai Rami Ministeriali 8 e 9 (“Incendio” e “Altri Danni ai Beni”).

Si evidenzia che, rispetto all'esercizio 2023, il portafoglio premi ammissibili ha subito un aumento di circa due punti percentuali. La crescita è stata trainata dalla spinta commerciale della Compagnia verso i prodotti Engineering coperture All Risks, su cantieri e grandi lavori, date le opportunità di mercato ancora molto presenti in questo settore dovute alla prosecuzione del piano PNRR. Ulteriore contributo alla crescita del portafoglio dei premi ammissibili è legato anche all'avvio nel 2024 di una nuova partnership in ambito rischi agricoli.

Disclosure KPI relativo agli investimenti³⁰

I KPI relativi agli investimenti indicano, in coerenza con le richieste normative, la quota di investimenti al 31 dicembre 2024 in attività ecosostenibili alla Tassonomia UE nell'ambito degli attivi complessivi, dove per investimenti si intendono tutti gli investimenti diretti e indiretti, compresi quelli in organismi di investimento collettivo e partecipazioni, prestiti e ipoteche, immobili, impianti e macchinari, nonché, se del caso, attivi immateriali.

L'informativa è redatta sulla base degli schemi di cui al Regolamento (UE) 2021/2178, in particolare sulla base del Modello di cui all'allegato X di detto Regolamento. La tabella riporta, tra le altre informazioni, la quota delle attività del Gruppo volte a finanziare esposizioni ecosostenibili che concorrono agli obiettivi di:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Modello - Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività allineate alla tassonomia rispetto al totale degli investimenti

Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:		Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:	
- Sulla base del fatturato: %	0,39%	- Sulla base del fatturato: [importo monetario]	177.982.559

³⁰ Il perimetro della disclosure si riferisce agli investimenti delle società SACE S.p.A, BT ed FCT.

- Sulla base delle spese in conto capitale: %	0,74%	- Sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	337.703.613
Percentuale di attivi coperti dal KPI rispetto al totale degli investimenti delle imprese di assicurazione o riassicurazione (totale attività finanziarie gestite). A esclusione degli investimenti in entità sovrane.		Valore monetario degli attivi coperti dal KPI. A esclusione degli investimenti in entità sovrane*.	
- Coefficiente di copertura: %	91,61%	- Copertura: [importo monetario]	45.465.339.923

* Il totale degli attivi coperti è pari al totale attivo da bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31/12/2024, al netto degli investimenti in amministrazioni centrali, banche centrali, ed emittenti sovranazionali.

Con riferimento all'esercizio 2024, le esposizioni allineate alla Tassonomia sono pari a:

- lo 0,39% degli attivi coperti, tenuto conto dei KPI di fatturato (Turnover) delle controparti ai fini della valutazione di allineamento;
- lo 0,74% degli attivi coperti, tenuto conto dei KPI di Spese in conto capitale (Capex) delle controparti ai fini della valutazione di allineamento.

Di seguito si riportano gli ulteriori dettagli richiesti dalla normativa relativi alla scomposizione del numeratore e del denominatore degli indicatori di allineamento calcolati dal Gruppo SACE.

Percentuale di derivati rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI.		Valore in importi monetari dei derivati.	
- [Valore percentuale %]	0,08%	- [importo monetario]	36.588.803
Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
- Per le imprese non finanziarie:	3,75%	- Per le imprese non finanziarie: [importo monetario]	1.704.025.829
- Per le imprese finanziarie:	1,38%	- Per le imprese finanziarie: [importo monetario]	629.152.011
Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
- Per le imprese non finanziarie:	1,05%	- Per le imprese non finanziarie: [importo monetario]	475.182.996
- Per le imprese finanziarie:	0,48%	- Per le imprese finanziarie: [importo monetario]	219.064.351

Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
- Per le imprese non finanziarie: %	0,80%	- Per le imprese non finanziarie: [importo monetario]	364.599.037
- Per le imprese finanziarie: %	2,19%	- Per le imprese finanziarie: [importo monetario]	997.726.683
Quota di esposizioni verso altre controparti e altri attivi rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso altre controparti e altri attivi:	
- [Valore percentuale %]	0,05%	- [importo monetario]	21.310.780
Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia		Valore degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia	
- [Valore percentuale %]	0,00%	- [importo monetario]	-
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla Tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:		Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla Tassonomia:	
- sulla base del fatturato: %	2,03%	- sulla base del fatturato [importo monetario]	925.210.911
- sulla base delle spese in conto capitale: %	1,62%	- sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	735.439.153
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla Tassonomia, ma non allineate alla Tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:		Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla Tassonomia:	
- sulla base del fatturato: %	0,62%	- sulla base del fatturato [importo monetario]	280.443.029
- sulla base delle spese in conto capitale: %	0,55%	- sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	251.356.237
Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del numeratore del KPI			

Quota di esposizioni allineate alla Tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni allineate alla Tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
- Per le imprese non finanziarie:		- Per le imprese non finanziarie:	
- sulla base del fatturato: %	0,14%	- sulla base del fatturato [importo monetario]	61.782.264
- sulla base delle spese in conto capitale: %	0,24%	- sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	108.969.606
-Per le imprese finanziarie:		-Per le imprese finanziarie:	
- sulla base del fatturato: %	0,26%	- sulla base del fatturato [importo monetario]	116.200.296
- sulla base delle spese in conto capitale: %	0,50%	- sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	228.734.007
Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o sono associati ad attività allineate alla Tassonomia:		Valore degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o sono associati ad attività allineate alla Tassonomia:	
- sulla base del fatturato: %	0,00%	- sulla base del fatturato: [importo monetario]	-
- sulla base delle spese in conto capitale: %	0,00%	- sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	-
Quota di esposizioni allineate alla Tassonomia verso altre controparti e altri attivi rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni allineate alla Tassonomia verso altre controparti e altri attivi rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:	
- sulla base del fatturato: %	0,00%	- sulla base del fatturato: [importo monetario]	-
- sulla base delle spese in conto capitale: %	0,00%	- sulla base delle spese in conto capitale: [importo monetario]	-

Scomposizione del numeratore del KPI per obiettivo ambientale

Attività allineate alla Tassonomia — con riserva di una valutazione positiva in relazione al principio «non arrecare un danno significativo» e alle salvaguardie sociali:

1) Mitigazione dei cambiamenti climatici			Fatturato	Spese in conto capitale
- Fatturato: %	0,39%	Attività di transizione: A % (fatturato; spese in conto capitale)	0,04%	0,01%
- Spese in conto capitale: %	0,73%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	0,23%	0,43%
2) Adattamento ai cambiamenti climatici				
- Fatturato: %	0,00%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	0,00%	
- Spese in conto capitale: %	0,01%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	0,01%	
3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine				
- Fatturato: %	0,00%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	0,00%	
- Spese in conto capitale: %	0,00%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	0,00%	
4) Transizione verso un'economia circolare				
- Fatturato: %	0,00%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	0,00%	
- Spese in conto capitale: %	0,00%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	0,00%	
5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento				
- Fatturato: %	0,00%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	0,00%	
- Spese in conto capitale: %	0,00%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	0,00%	
6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi				

- Fatturato: %	0,00%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	0,00%
- Spese in conto capitale: %	0,00%	Attività abilitanti: B % (fatturato; spese in conto capitale)	0,00%

Le imprese finanziarie, a partire dal 1° gennaio 2024, sono inoltre chiamate a rendicontare rispetto alle proprie esposizioni allineate, ammissibili e non allineate verso taluni specifici settori di attività economica legati al nucleare e ai gas fossili³¹. Tale informativa, redatta sulla base dei modelli di cui all'allegato XII del Regolamento 2178/2021, sono riportate nell'*Allegato 1 Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato 2178/2021*.

Nota metodologica Tassonomia

Si precisa che il Gruppo SACE, nella disclosure riportata, utilizza informazioni e dati puntuali forniti dall'info provider di riferimento, qualora disponibili, mentre ove le informazioni normativamente previste non siano disponibili, viene segnalato nella metodologia di seguito riportata.

Per quel che concerne il KPI Sottoscrizione, i premi lordi contabilizzati si basano su dati attuali e puntuali. In particolare, al fine di comprendere la quota di premi lordi contabilizzati ammissibili sul totale della raccolta premi non vita, SACE ha analizzato i premi risultanti dai singoli prodotti commercializzati e ha selezionato quei prodotti nei quali sono presenti garanzie a copertura di pericoli legati al clima, conteggiando come ammissibili, secondo la Tassonomia, esclusivamente la quota parte dei premi raccolti riferiti alle garanzie a copertura dei rischi climatici³².

Con riferimento, invece, al KPI investimenti, le "esposizioni in attività economiche" sono state calcolate a partire dal valore contabile lordo degli attivi in bilancio in considerazione delle indicazioni di cui ai commi 1, 2, 3 dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2021/2178.

Le quote di ammissibilità e allineamento delle esposizioni verso imprese tenute alla pubblicazione di una Rendicontazione di sostenibilità, ricomprese al numeratore dei KPI relativi agli investimenti, sono state identificate tramite il supporto dell'info-provider Bloomberg.

I valori percentuali dei KPI sono stati invece calcolati rapportando il valore contabile lordo delle esposizioni, rispettivamente allineate/ammissibili e non allineate/non ammissibili in termini di Fatturato e di Spese in conto capitale, al Totale degli attivi da bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31/12/2024. Dal valore contabile lordo del Totale degli investimenti sono state escluse le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali, ed emittenti sovranazionali, in coerenza con quanto prescritto dalla normativa di riferimento.

Nello specifico, di seguito si riporta il dettaglio della metodologia utilizzata:

- ai fini del calcolo del numeratore dei KPI, sono stati considerati gli investimenti in portafoglio al 31/12/2024 per SACE S.p.A e SACE BT S.p.A., per SACE FCT S.p.A sono invece state considerate le sole operazioni di factoring verso imprese alla medesima data;
- ai fini dell'identificazione delle esposizioni in attività economiche ammissibili/allineate, il Gruppo SACE ha individuato le società soggette agli obblighi CSRD33 e i relativi KPI di ammissibilità/allineamento per l'esercizio 2023 tramite le informazioni rinvenienti dall'info-provider Bloomberg. I valori forniti sono stati utilizzati quale fattore

³¹ Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento (UE) 2022/1214 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R1214&from=EN>)

³² Come specificato dal punto 25 della Comunicazione (2022/C 385/01) della Commissione europea e dal punto 67 della Comunicazione della Commissione 2024/6691

³³ Ai fini della rendicontazione 2024 sono stati impiegati i KPI pubblicati dalle controparti soggette a obbligo di rendicontazione ai sensi della normativa NFRD riferiti all'esercizio 2023.

- di ponderazione del valore contabile lordo degli investimenti/delle esposizioni in portafoglio;
- le esposizioni verso imprese non soggette a obbligo di Rendicontazione non finanziaria sono state identificate per differenza rispetto a quelle in obbligo, sulla base dei dati resi disponibili dall'info provider di riferimento;
 - per i fondi in portafoglio è stato svolto il look through, al fine di identificare puntualmente le quote di ammissibilità/allineamento degli stessi sulla base degli strumenti sottostanti i fondi. I valori di ammissibilità/allineamento degli strumenti sottostanti i fondi sono stati ponderati per il peso dello strumento all'interno del portafoglio investimenti;
 - gli immobili sono stati ricompresi nella "Quota di esposizioni verso altre controparti rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI" e considerati ammissibili alla Tassonomia: l'analisi del portafoglio immobiliare volta a verificare la corrispondenza tra le caratteristiche degli immobili a quanto richiesto dal Regolamento (UE) 2021/217834 ha evidenziato che, sulla base dei dati a disposizione, nessun immobile è in possesso dei requisiti richiesti per l'allineamento alla Tassonomia.

³⁴ In particolare, è stata verificata la rispondenza ai criteri previsti dal Regolamento 2139/2021, Allegato I – Mitigazione dei cambiamenti climatici, attività 7.7 "Acquisto e proprietà di edifici".

ESRS E1 Cambiamenti climatici**Strategia***SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
E1	Cambiamenti climatici	Supporto alle imprese nella transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio, focalizzandosi sulle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto Positivo potenziale	Lungo Termine	Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Promozione di un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio attraverso il supporto alle imprese impegnate nella transizione ESG e nei settori del futuro, con una nuova offerta di prodotti ESG. Supporto end-to-end alla transizione ESG delle PMI tramite servizi dedicati, networking e trasferimento di competenze e adozione di infrastrutture cloud per migliorare l'efficienza	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Upstream Own Operations Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Contributo ad uno sviluppo sostenibile integrando i fattori ESG nel processo di valutazione delle sottoscrizioni, gestione del rischio, tesoreria e piani di risanamento	Impatto Positivo potenziale	Lungo Termine	Upstream Own Operations Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Aumento delle emissioni di GHG dovuto alla mancata predisposizione di piani di transizione climatica e/o decarbonizzazione	Impatto Negativo potenziale	Lungo Termine	Upstream Own Operations Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Impegno del Gruppo nell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, nella riduzione dei consumi di energia e delle emissioni generate dalle attività di impresa, contribuendo al contrasto del cambiamento climatico	Impatto Positivo potenziale	Breve Termine	Upstream Own Operations Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Rischio operativo relativo a danneggiamenti o distruzioni di asset aziendali (materiali e/o immateriali) a seguito di calamità naturali - indisponibilità/interruzione dell'energia elettrica e/o del funzionamento delle reti di telecomunicazioni	Rischio operativo	Breve Termine	Own Operations
E1	Cambiamenti climatici	Riduzione della capacità di rientro di clienti retail maggiormente esposti a danni provocati da eventi climatici avversi come ad esempio alluvioni, frane, siccità (rischi fisici acuti) o agli effetti derivanti dal cambiamento climatico come, ad esempio, innalzamento del livello del mare, stress idrico (rischio fisico cronico)	Rischio di credito	Medio Termine	Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Rischio operativo di istruttoria insufficiente o inadeguata nella fase di valutazione dell'impatto ambientale, identificando interventi a mitigazione degli impatti negativi	Rischio operativo	Breve Termine	Own Operations
E1	Cambiamenti climatici	Rischio operativo nell'attività di monitoraggio dell'impatto ambientale, identificando interventi a mitigazione degli impatti negativi	Rischio operativo	Breve Termine	Own Operations

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
E1	Cambiamenti climatici	Rischio di transizione, con possibili impatti economici sul portafoglio corporate dovuti al processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio (attraverso l'introduzione di elementi come requisiti di efficienza energetica e meccanismi di carbon pricing che aumentano il prezzo dei combustibili fossili), a sviluppi tecnologici nonché al mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati	Rischio di transizione	Medio Termine	Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Supporto alle imprese grazie allo sviluppo di prodotti focalizzati sull'adattamento al cambiamento climatico	Opportunità	Breve Termine	Downstream
E1	Cambiamenti climatici	Attrazione di nuovi clienti grazie allo sviluppo di un business in grado di contribuire al raggiungimento di obiettivi climatici	Opportunità	Breve Termine	Downstream

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

SACE è fortemente impegnata nella gestione responsabile di impatti, rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici, attraverso un approccio strategico alla transizione energetica e all'integrazione di principi di sostenibilità ambientale e sociale nelle proprie attività.

Essere coscienti del proprio impatto ambientale e quantificare le emissioni di gas a effetto serra rappresenta un passo fondamentale per acquisire maggiore consapevolezza e, soprattutto, per adottare misure specifiche volte al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. Per questo motivo, a partire dal 2021, SACE redige l'inventario delle emissioni GHG in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14064-1:2019 e seguendo le linee guida del GHG Protocol. Questo inventario, sottoposto a verifica annuale da parte di un ente terzo che ne attesta la plausibilità e il livello di affidabilità, permette di identificare con precisione tutte le emissioni generate da SACE, ponendo le basi per interventi mirati e una gestione ambientale più responsabile.

La rendicontazione copre:

1. Carbon Footprint operativa: comprende le emissioni dirette e indirette delle sedi italiane del Gruppo SACE (Scope 1 e 2) e le emissioni indirette dei viaggi di lavoro (Scope 3);
2. Carbon Footprint di portafoglio: include le emissioni indirette delle operazioni garantite, legate alle attività assicurativo-finanziarie di SACE spa ed è basata su un modello di calcolo con acquisizione automatica dei dati. Nel corso del 2025 l'analisi verrà estesa anche alle operazioni finalizzate nell'ambito delle attività SACE FCT e SACE BT.
3. Carbon Footprint investimenti, che riguarda le emissioni del portafoglio di gestione finanziaria immobilizzato e circolante del Gruppo con riferimento sia alla gestione diretta che indiretta.

A partire dalla misurazione della propria Carbon Footprint, SACE ha avviato un percorso volto a migliorare il proprio impatto ambientale e a integrare progressivamente i temi climatici nella strategia aziendale. Pur non disponendo ancora di un piano di transizione strutturato, l'azienda ha già definito policy e avviato iniziative concrete per la riduzione dell'impronta carbonica, tra cui la registrazione EMAS (cfr. E1-2 e E1-3). Sono attualmente in corso analisi e approfondimenti che

consentiranno, nel corso del 2025, di definire modalità e tempistiche per l'introduzione di un piano di transizione allineato agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

I rischi climatici e ambientali identificati da SACE possono essere suddivisi in due categorie: rischi fisici e rischi di transizione. Nel contesto dell'analisi di doppia materialità del Gruppo SACE, tali riflessioni e classificazioni di rischio sono state considerate al fine di valutare come rilevanti i rischi seguenti:

- Rischio operativo relativo a danneggiamenti o distruzioni di asset aziendali (materiali e/o immateriali) a seguito di calamità naturali - indisponibilità/interruzione dell'energia elettrica e/o del funzionamento delle reti di telecomunicazione.
- Rischio operativo di istruttoria insufficiente o inadeguata nella fase di valutazione dell'impatto ambientale, identificando interventi a mitigazione degli impatti negativi.
- Riduzione della capacità di rientro di clienti retail maggiormente esposti a danni provocati da eventi climatici avversi come ad esempio alluvioni, frane, siccità (rischi fisici acuti) o agli effetti derivanti dal cambiamento climatico come, ad esempio, innalzamento del livello del mare, stress idrico (rischio fisico cronico).
- Rischio di transizione con possibili impatti economici sul portafoglio corporate dovuti: al processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio (attraverso l'introduzione di elementi come requisiti di efficienza energetica e meccanismi di carbon pricing che aumentano il prezzo dei combustibili fossili), a sviluppi tecnologici nonché al mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati.

Nel corso del 2024 SACE ha inoltre sviluppato una metodologia che consente di valutare la propagazione degli effetti degli eventi di rischio climatico e ambientali sul rischio del credito, nelle sue componenti di perdita attesa.

I canali di trasmissione identificati per la trasmissione dei fattori di rischio fisico e di transizione sul rischio di credito sono:

- Canale di trasmissione macroeconomico con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio legati al clima possano influenzare le principali variabili macroeconomiche (eg. crescita economica, produttività) e come queste ultime possano avere impatti sul portafoglio di SACE in termini di aumento della rischiosità delle posizioni.
- Canale di trasmissione microeconomico con il quale si individuano i meccanismi per i quali i fattori di rischio climatico possano influenzare le singole controparti in termini di aumento dei costi, riduzione dei margini, effetti negativi derivanti da business interruption.

Il modello implementa una doppia valutazione del rating delle controparti, pre-shock e post-shock, consentendo di stimare il downgrade del merito creditizio in risposta a shock climatici simulati su specifiche variabili finanziarie. Tale approccio permette di incorporare il rischio climatico nella valutazione del credito e di quantificare l'impatto sulla probability of default e sulla perdita attesa.

L'applicazione del modello consente di stimare il rischio complessivo a livello di portafoglio, fornendo un supporto cruciale per la gestione strategica del rischio climatico e il miglioramento delle politiche di sostenibilità aziendale.

Le analisi al 31.12.2024 – basate su una sensitivity – mostrano un aumento potenziale della metrica di perdita attesa sul portafoglio garanzie di SACE pari a 1,29%. Considerata l'entità contenuta della perdita attesa potenziale non è stata effettuata una analisi di resilienza strutturata.

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

SACE ha adottato un processo strutturato per identificare i propri impatti legati al cambiamento climatico, integrando il principio della doppia materialità e analizzando sia gli impatti ambientali delle proprie attività che i rischi finanziari derivanti

dal clima, nonché le opportunità legate alla tematica. Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2, 3) vengono misurate e monitorate con l'obiettivo di definire target specifici di riduzione in linea con l'Accordo di Parigi. SACE sta vagliando le proprie attività e i piani operativi con l'obiettivo di identificare sia le fonti attuali di emissioni di gas a effetto serra che le potenziali fonti future. A tal fine, si è effettuata una mappatura sistematica delle proprie attività e dei propri piani operativi, valutando puntualmente i consumi energetici delle sedi, le modalità di spostamento dei dipendenti (incluso il pendolarismo e lo smart working), gli acquisti e i noleggi di beni strumentali, la gestione dei rifiuti e il consumo idrico. Per ciascuna categoria di emissione, sono stati utilizzati dati primari interni e metodologie riconosciute a livello internazionale, integrando anche analisi di ciclo di vita (LCA) e stime basate su fonti autorevoli. Questo processo ha consentito di individuare con precisione sia le fonti attuali di emissioni di gas a effetto serra sia le potenziali fonti future. L'approccio adottato ha consentito, quindi, di identificare i fattori determinanti degli impatti climatici lungo tutta la catena del valore, supportando la futura definizione di azioni mirate per mitigare tali impatti e favorire la transizione verso un modello operativo più sostenibile. Per un dettaglio maggiore, si rimanda al Paragrafo E1-6 "Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES" all'interno della sezione relativa alle informazioni ambientali.

SACE suddivide i rischi climatici in due categorie: rischi fisici e di transizione. I rischi fisici identificano gli impatti derivanti da eventi meteorologici estremi e frequenti, mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. I rischi fisici sono ulteriormente classificati in:

- Rischi fisici acuti (fattori considerati: alluvione pluviale, alluvione fluviale, alluvione costiera, cicloni tropicali, frane);
- Rischi fisici cronici: determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente. I fattori di rischio fisico cronico considerati da SACE riguardano: temperature estreme, siccità, innalzamento del mare e stress idrico.

I rischi di transizione identificano, invece, gli impatti, diretti e indiretti, determinati dal processo di adeguamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. I fattori di rischio legati alla transizione considerati da SACE riguardano:

- Carbon pricing: politiche e regolamenti possono imporre un prezzo del carbonio attraverso meccanismi quali le tasse sul carbonio o lo scambio di emissioni.
- Contenzioso: le aziende potrebbero essere costrette ad affrontare eventuali costi legali per difendersi da contenziosi correlati ai cambiamenti climatici.
- Danni alla reputazione: la crescente attenzione degli stakeholder verso temi climatici tendenzialmente accresce i rischi reputazionali dell'ente che non si adegua alle loro aspettative.
- Tecnologie: necessità delle aziende di adottare nuove tecnologie più green che richiedono investimenti per non perdere competitività e efficienza produttiva;
- Mercato: i rischi di mercato comprendono gli impatti della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, in cui sia l'offerta che la domanda di prodotti e servizi possono essere influenzate.

Infine, i rischi climatici individuati sono espressi come score di pericolosità, forniti dal provider Standard & Poor's, per quattro scenari di cambiamento climatico basati sugli scenari Shared Socioeconomic Pathway (SSP) e Representative Concentration Pathway (RCP) dell'IPCC: SSP5-8.5 High Climate Change Scenario; SSP3-7.0 Medium-High Climate Change Scenario; SSP2-4.5 Medium Climate Change Scenario; SSP1-2.6 Low Climate Change Scenario.

SACE valuta il potenziale impatto dei rischi climatici e ambientali sul proprio portafoglio effettuando un'analisi di materialità basata sulle interazioni dinamiche di tre componenti: esposizione, pericolosità e vulnerabilità. Nell'ambito dei rischi fisici sono stati inclusi nella valutazione del rischio controparte tutti gli asset strategici che potrebbero generare – al seguito del

verificarsi di uno o più fattori di rischio acuti e/o cronici – perdite e dunque ritardi nei pagamenti o insolvenze con conseguenti impatti economico finanziari per SACE. In generale, per la valutazione del rischio fisico di controparte sono fattorizzate le seguenti informazioni:

- Collocazione geografica: coordinate geografiche relative a tutte le sedi operative/asset rilevanti delle controparti in analisi.
- Destinazione d'uso: informazioni relative alla destinazione d'uso delle sedi/asset.
- Rilevanza strategica: la rilevanza riguarda l'importanza all'interno della catena del valore di una determinata sede/asset o fornitore.

La rischiosità complessiva a livello di controparte è ottenuta ponderando la rischiosità delle singole sedi operative/asset, in funzione della tipologia della destinazione d'uso delle stesse e del settore principale in cui l'impresa opera.

Discorso specifico riguarda i Project Finance e le Opere in costruzione per i quali l'identificazione del rischio riguarda principalmente la geografia sulla quale insiste il progetto/opera finanziato/garantito. Infine, per gli Asset in movimento la valutazione di rischiosità considera tutte le aree attraversate dai relativi asset.

Per la valutazione della vulnerabilità, SACE ha adottato la metodologia di S&P che ha sviluppato una libreria di "funzioni di impatto" (distinte in funzione della tipologia di asset) che descrivono la relazione tra il grado di variazione nell'esposizione al rischio climatico e l'impatto finanziario su un dato tipo di asset nel tempo e negli scenari di cambiamento climatico. Le funzioni di impatto stimano le perdite finanziarie, tra cui ricavi, spese operative e spese in conto capitale, causate a una specifica classe di asset dal manifestarsi degli eventi di rischio climatico.

Per valutare l'esposizione del portafoglio SACE ai rischi di transizione è stato utilizzato prevalentemente un approccio per controparte con eccezione di alcune operatività dove tale rischio dipende dalle caratteristiche delle progettualità finanziate o assicurate. L'analisi di pericolosità definita si è basata sul Climate Policy Relevant Sectors (CPRS) sviluppato dall'Università di Zurigo. L'analisi CPRS permette di individuare i settori maggiormente affetti da un rischio economico e finanziario derivante dal disallineamento agli obiettivi climatici. La classificazione viene svolta sulla base di quattro driver: il ruolo nella catena del valore dell'energia (tecnologia), il ruolo nella catena delle emissioni di gas serra, processi politici specifici, modello di business (sostituibilità degli input dei combustibili fossili). In modo analogo alla valutazione dei rischi fisici, l'analisi di vulnerabilità è stata condotta mediante l'utilizzo delle funzioni di impatto sviluppate da S&P's, mentre gli effetti sul rischio di credito del portafoglio SACE sono stati stimati attraverso il modello di propagazione descritto sopra (cfr. 20 b ii).

Le valutazioni di pericolosità e vulnerabilità dei rischi climatici e ambientali sono effettuate sia nel breve che nel medio-lungo periodo e considerano un orizzonte temporale fino al 2090. Ciò è coerente con la durata degli attivi in portafoglio. SACE ha effettuato l'analisi degli attivi aziendali più esposti al rischio di transizione valorizzando i risultati dell'esercizio di rendicontazione delle emissioni lorde di GES di Scope 1, 2 e 3, da un punto di vista micro, e attraverso l'analisi CPRS descritta in 20 c ii, da un punto di vista macro.

Gli scenari climatici utilizzati nella valutazione dei rischi climatici e ambientali sono anche utilizzati per stimare l'effetto di tali rischi sulle componenti di perdita attesa e inattesa di portafoglio, come descritto in 20 b ii.

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

SACE riconosce il ruolo centrale che la transizione climatica gioca nel contesto economico e sociale e si impegna a integrare i principi di sostenibilità nei propri processi e strumenti operativi. L'analisi di materialità 2024 ha evidenziato come il cambiamento climatico sia un fattore chiave sia in termini di impatti che di rischi e opportunità per l'azienda.

SACE contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico supportando le imprese italiane nei loro percorsi di transizione sostenibile, attraverso l'offerta di strumenti finanziari e garanzie orientate alla crescita di un'economia a basse emissioni di carbonio. Inoltre, l'integrazione dei fattori ESG nei processi core dell'azienda rappresenta un ulteriore elemento di rafforzamento della sostenibilità dell'operatività di SACE. Sul piano ambientale, SACE continua a ridurre la propria impronta ambientale attraverso misure di efficientamento energetico e di riduzione dell'impatto delle proprie attività dirette. In questo contesto, il cambiamento climatico rappresenta anche una sfida in termini di rischi. La crescente frequenza e intensità degli eventi climatici estremi pone potenziali impatti non solo sul contesto economico generale, ma anche sulla gestione operativa e sulla resilienza degli asset aziendali. Allo stesso tempo, la transizione climatica offre opportunità significative, in particolare attraverso lo sviluppo e il consolidamento della value proposition ESG dei prodotti e servizi di SACE, che mirano a incentivare investimenti sostenibili e la transizione ecologica delle imprese italiane.

In questo contesto, l'Italia ha adottato nel 2023 una politica climatica per il supporto pubblico internazionale al settore dei combustibili fossili, in linea con gli impegni assunti aderendo alla coalizione Export Finance for Future (E3F) e alla Clean Energy Transition Partnership (CETP).

Per mitigare il proprio impatto negativo legato all'aumento delle emissioni di GHG e per supportare le imprese nella transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio, focalizzandosi sulle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, SACE ha adottato una Climate Change Policy che introduce un piano di uscita graduale dal settore ("phase out") e un sistema di incentivi per la transizione verde ("phase in"). Il piano di phase out vieta il supporto a operazioni relative alla produzione di energia da centrali a petrolio e gas, nonché a progetti upstream e midstream del petrolio. Sono inoltre vietate operazioni relative al carbone e all'utilizzo delle tecniche di routine flaring e fracking. Per altre fasi della catena del valore, la policy prevede una timeline di dismissione più graduale per il gas, considerando il suo ruolo nella transizione energetica. La Policy identifica criteri di ammissibilità che, se soddisfatti, rendono le operazioni eleggibili per il supporto, come l'allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, il carattere strategico per la sicurezza energetica dell'Italia, la presenza di sistemi di abbattimento delle emissioni o il rispetto di determinate soglie, il livello di accesso all'energia del Paese di destinazione del progetto.

La Climate Change Policy si applica a tutta l'operatività cross-border di SACE ed in particolare alle operazioni di Export Credit, di Bondistica internazionale e ai finanziamenti coperti da Push Strategy che riguardano progetti o controparti relativi al settore dei combustibili fossili. Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'applicazione della policy è l'organo deliberante competente o il soggetto delegato all'approvazione delle operazioni, in base al sistema di deleghe interno.

SACE, inoltre, sempre per ridurre il proprio impatto negativo legato all'aumento di emissioni attualmente non mitigate da un piano di transizione ad hoc e per enfatizzare la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni generate dalle attività di impresa, ha adottato una Politica Integrata del Sistema di Gestione Ambiente, Salute e Sicurezza, conforme alle normative UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. Questa politica fornisce un quadro di riferimento per il miglioramento continuo delle condizioni di benessere, salute e sicurezza dei lavoratori, nonché per la protezione dell'ambiente. Gli impegni di SACE in questo ambito si concretizzano attraverso l'applicazione dei seguenti principi:

- Essere conformi alle disposizioni normative vigenti e mantenere elevati standard ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro;
- Sviluppare politiche e linee di indirizzo per l'applicazione di criteri ambientali e di salute e sicurezza durante il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti ai clienti, in coerenza con le strategie aziendali;
- Integrare i fattori ambientali e di salute e sicurezza nella strategia aziendale per migliorare le performance di SACE, aumentare la sua resilienza alle sfide ambientali e sociali e per contribuire in modo significativo alla creazione di valore condiviso a lungo termine per tutti gli stakeholder;

- Diffondere, promuovere e consolidare una cultura improntata alla sostenibilità ambientale e alla salute e sicurezza dei lavoratori, sviluppando la consapevolezza dei rischi e la promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e/o collaboratori, anche mediante strumenti di comunicazione interna ed esterna, informazione e formazione dei lavoratori;
- Realizzare azioni per mitigare i rischi e cogliere le opportunità del miglioramento continuo con la finalità di soddisfare le aspettative delle parti interessate interne ed esterne.

Il Gruppo SACE ha adottato delle politiche che evidenziano l'impegno della società nella gestione responsabile dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici, attraverso un approccio strategico alla transizione energetica e all'integrazione di principi di sostenibilità ambientale e sociale nelle proprie attività.

In aggiunta alla Climate Change Policy sopra citata, la Politica Integrata Ambiente e Salute e Sicurezza sul lavoro, esprime l'impegno di SACE a condurre le attività secondo diverse linee strategiche. Tra queste rientrano la conformità del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, la formazione, la sensibilizzazione, la comunicazione, nonché la partecipazione e la governance, con l'obiettivo di operare nel pieno rispetto delle normative vigenti. La politica si applica all'intero perimetro di SACE e il massimo livello dirigenziale responsabile per la sua applicazione è l'AD. Inoltre, particolare attenzione è dedicata agli aspetti legati alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'efficienza energetica, attraverso l'adozione di pratiche sostenibili e l'ottimizzazione dei consumi. L'impegno di SACE su questi aspetti è rappresentato dalle seguenti linee strategiche:

- Efficienza energetica e Adattamento ai Cambiamenti Climatici:
 - Progettare e implementare i processi aziendali e le rispettive attività con criteri in grado di prevenire possibili eventi accidentali, salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e l'ambiente, adottando a tal fine le migliori tecniche disponibili sul mercato, compatibilmente con il regolare esercizio delle attività;
- Efficienza energetica e Mitigazione dei cambiamenti climatici
 - Perseguire il continuo miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e di ambiente, anche attraverso specifiche iniziative volte alla promozione della salute e della tutela ambientale;
 - Operare verso un business più sostenibile con una prospettiva di medio termine, verificando quando possibile il rispetto di standard ambientali internazionalmente riconosciuti in relazione ai progetti sottostanti alle operazioni del gruppo;
- Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici:
 - Promuovere operazioni e altre iniziative finanziarie volte alla: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, protezione delle acque e delle risorse marine, economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- Efficienza energetica e Diffusione delle energie rinnovabili:
 - Promuovere iniziative per incrementare l'awareness delle PMI sui temi ESG e per accompagnarle verso la transizione sostenibile;
 - Valutare le performance ambientali, e di salute e sicurezza attraverso un sistema di metriche monitorato e riesaminato periodicamente e condiviso con tutte le parti interessate tenendo conto del Piano strategico di sostenibilità

Le politiche adottate e l'impegno per la sostenibilità promuovono un approccio strutturato al monitoraggio, alla trasparenza e al miglioramento continuo, attraverso verifiche periodiche e monitoraggio delle performance ambientali, assicurando progressi verso la mitigazione dei cambiamenti climatici e la gestione dei rischi ambientali.

Questo approccio strutturato ha consentito di cogliere opportunità di innovazione, contribuendo attivamente ad una transizione più sostenibile dal punto di vista ambientale.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Essere coscienti del proprio impatto ambientale e quantificare le emissioni di gas a effetto serra rappresenta un passo fondamentale per acquisire maggiore consapevolezza e, soprattutto, per adottare misure specifiche volte al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Grazie alla sinergia tra la struttura Net Impact e Facility&Property Management Solutions, a partire dal 2021, SACE redige l'inventario delle emissioni GHG in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14064-1:2018 e seguendo le linee guida del GHG Protocol. Questo inventario, sottoposto a verifica annuale da parte di un ente terzo, che ne attesta la plausibilità e il livello di affidabilità, permette di identificare con precisione tutte le emissioni generate da SACE, ponendo le basi per interventi mirati e una gestione ambientale più responsabile.

L'inventario GHG considera i seguenti ambiti di analisi principali:

- **Carbon Footprint Operativa**, ovvero le emissioni dirette e indirette di Scope 1, 2 e 3 delle principali sedi italiane di SACE;
- **Carbon Footprint di Portafoglio**, scope 3, che riguarda gli aspetti indiretti legati all'attività assicurativo-finanziaria di SACE S.p.A e nel dettaglio le emissioni del portafoglio, ovvero le emissioni generate dalle operazioni garantite da SACE.
- **Carbon Footprint Investimenti**, scope 3, che riguarda la gestione finanziaria del gruppo e nel dettaglio le emissioni del portafoglio di gestione finanziaria immobilizzato e circolante con riferimento sia alla gestione diretta che indiretta.

Nel corso del 2024, attraverso la maggior consapevolezza e la quantificazione delle proprie emissioni GHG, SACE si è impegnata nel ridurre il proprio impatto rispetto agli scope 1, 2 e 3. È stata inoltre definita la Roadmap implementativa della Strategia ESG che consente di affrontare in modo strutturato le questioni di sostenibilità rilevanti legate alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai loro effetti.

Per quanto riguarda le emissioni scope 1 e 2 operative, le principali azioni diffuse e adottate si riferiscono agli ambiti di efficientamento energetico e mobilità aziendale.

Per ridurre l'impatto e la domanda energetica, all'interno delle sedi SACE vengono adottate delle linee guida volte al "buonsenso energetico" che prevedono misure gestionali e comportamentali quali:

- Monitoraggio delle temperature interne ed esterne, con il fine di regolare il periodo e le ore di accensione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento;
- Monitoraggio delle presenze, con il fine di chiudere eventuali spazi operativi efficientando così il consumo energetico;
- Campagna di sensibilizzazione interna per diffondere comportamenti virtuosi come:
 - Lasciare chiuse le finestre in stanza: l'aria è già sanificata attraverso i nostri impianti e con le finestre chiuse viene mantenuta sempre la temperatura a regime e non si interrompe il riscaldamento o raffrescamento degli impianti.
 - Tenere le porte della tua stanza chiuse per mantenere la temperatura
 - Lasciare le luci spente finché è sufficiente la luce solare
 - Spegnerne le luci se sei l'ultimo a lasciare una stanza o una sala riunioni
 - Se possibile, prediligere le scale: anche la salute ne sarà riconoscente
 - Abilitare le opzioni di risparmio energetico del monitor e del PC
 - Mettere in stand by il pc quando ci si allontana e spegnere il monitor quando si lascia la postazione
 - Non lasciare i caricabatterie inseriti nelle prese elettriche se non li si sta utilizzando

Con riferimento alla flotta aziendale, SACE sta effettuando la transizione verso una car list ibrida ed elettrica con il fine di prevenire il consumo di risorse naturali e i conseguenti impatti negativi sull'ambiente.

Le misure di efficientamento energetico e di riduzione del consumo di carburante della flotta aziendale sopra citate sono state definite con l'obiettivo di ridurre del 75% le emissioni di scope 1 e scope 2 rispetto alla baseline di riferimento (2013-2017).

Per quanto riguarda le emissioni scope 3 operative, sono state definite delle iniziative relative al business travel che promuovono comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale, come l'utilizzo del treno come principale mezzo di spostamento; infatti, per tutti i dipendenti, l'uso del treno è obbligatorio ed esclusivo per gli spostamenti con una durata inferiore alle 3 ore e mezza.

Leva di decarbonizzazione	68 a) Attuate nell'anno di riferimento / Pianificate	68 a) Risultati attesi	68 a) In che modo la loro attuazione contribuisce al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi delle politiche	68 b) Ambito delle principali azioni attuate	68 c) Orizzonti e temporali	68. d) Descrivere, se applicabile, se l'azione è adottata per porre rimedio al danno arrecato a coloro che sono colpiti da impatti rilevanti effettivi, nonché per collaborare o contribuire a tal fine	68 e) Se applicabile, informazioni quantitative e qualitative riguardanti i progressi di azioni o piani d'azione oggetto di informativa in periodi precedenti.	Azioni
Riduzione - 75% emissioni scope 1,2 (energia delle sedi di Roma, Milano, Bologna, Mestre e consumi flotta uso commerciale)	2024	-75%	Si rimanda alla politica SGA. In particolar modo ai punti dei seguenti impegni presenti nella politica integrata: Perseguire il continuo miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e di ambiente, anche attraverso specifiche iniziative volte alla promozione della salute e della tutela ambientale; Valutare le performance ambientali, e di salute e sicurezza attraverso un sistema di metriche monitorato e riesaminato periodicamente e condiviso con tutte le parti interessate tenendo conto del Piano strategico di sostenibilità;	Scope1: consumi energetici delle principali sedi di Roma, Milano, Bologna e Mestre. Scope2: consumi carburante flotta auto aziendale, considerando solo i consumi ad uso commerciale. L'uso non commerciale è rendicontato in Scope3.	2025	No	NA	Misure comportamentali e gestionali volte alla riduzione della domanda energetica e dell'uso dei carburanti

Riduzione - 30% emissioni del travel business	2024	-30%	Le azioni sono parte integrante delle politiche aziendali e coerenti con l'obiettivo di riduzione dell'impronta carbonica. L'adozione di tali misure promuove un cambiamento culturale interno e consente di ottenere risultati misurabili nel breve periodo, contribuendo concretamente al raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati.	Scope 3: travel business di SACE	2025	No	NA	Misure comportamentali (es. utilizzo del treno come principale mezzo di spostamento obbligatorio per gli spostamenti con una durata inferiore alle 3,5 ore).
---	------	------	---	----------------------------------	------	----	----	--

Nel 2024, SACE ha intrapreso diverse azioni volte a raggiungere gli obiettivi prefissati per ridurre le proprie emissioni di gas serra e contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Queste azioni sono state pianificate in coerenza con gli obiettivi definiti nella Strategia ESG, integrando un approccio strutturato e progressivo per la riduzione delle emissioni di gas serra. Tali riduzioni sono fondamentali per rendere l'organizzazione sempre più sostenibile, concentrandosi sulle categorie di emissioni più rilevanti in termini di impatto ambientale. Inoltre, queste azioni rappresentano ambiti in cui l'organizzazione può intervenire direttamente con misure mirate, contribuendo significativamente alla diminuzione del proprio impatto ambientale complessivo.

1. Riduzione dei consumi energetici e miglioramento dell'efficienza

Azioni realizzate: Nella sede di Roma è attiva l'opzione Green 100% e quindi la totalità di energia elettrica utilizzata presso la sede è alimentata da fonti rinnovabili ed è presente un impianto fotovoltaico di 24 mq per una potenza totale di 1,34 kW. Nel 2024 sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico quali installazione di nuovi impianti centralizzati a pompa di calore ad alta efficienza e installazione al piano primo e terzo di nuovi corpi illuminanti a LED.

La sede di Milano è un edificio con Certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) Gold e presenta 71 pannelli fotovoltaici che contribuiscono a evitare 1,25 tonnellate di CO2 al mese. Gli elevati standard in termini di sostenibilità ambientali, come l'utilizzo di materiali e arredi sostenibili, hanno permesso il raggiungimento della certificazione BREEAM Excellent. Inoltre, nel corso del 2024 alcune parti dell'edificio sono passate a un'alimentazione da fonti rinnovabili al 100%.

Dal 2022 vengono adottate misure gestionali di contenimento del raffrescamento e riscaldamento attraverso il costante monitoraggio delle temperature interne ed esterne con il fine di adattare il periodo e le ore di accensione degli impianti ed efficientare i consumi energetici. All'interno delle sedi principali viene effettuato il monitoraggio delle presenze con lo scopo di pianificare eventuali chiusure degli spazi lavorativi andando a ridurre i consumi energetici e diminuendo così il nostro impatto ambientale.

Per coinvolgere tutte le SACE People, viene effettuata una campagna di sensibilizzazione interna per contribuire alla promozione di comportamenti virtuosi.

Azioni pianificate: entro il 2025, in ambito energetico, si prevede di completare l'acquisto di energia da fonti 100% rinnovabili certificate per la sede di Milano. Per la sede di Roma si prevede l'ultimazione della riqualificazione energetica dell'immobile con l'integrale sostituzione degli impianti di climatizzazione e ventilazione (pompe di calore, fan coil e UTA), l'installazione di un nuovo sistema domotico, la sostituzione anche per i piani 4 e 5 dei corpi illuminanti con sistemi LED, la sostituzione delle rubinetterie.

Tali attività di riqualificazione per la sede di Roma hanno previsto un CapEX pari a 670.000 euro per il 2024 ed è pianificato un importo pari a 1.140.000 euro per il 2025.

2. Mobilità aziendale

Azioni realizzate: progressiva sostituzione della flotta aziendale. La car list presenta solo veicoli elettrici ed ibridi plug-in.

Azioni pianificate: iniziative interne volte a sensibilizzare e ridurre l'uso di carburante andando quindi a ridurre il plafond annuale per le carte di rifornimento.

Oltre alle spese gestionali operative per i servizi connessi al mantenimento della flotta auto, per il 2025, è stato stipulato un accordo quadro con uno specifico operatore nell'ambito energetico per incentivare le SACE people all'utilizzo delle auto elettriche pari a circa 50.000 euro per il 2025.

3. Business Travel

Nel corso del 2024, sono state diffuse delle nuove linee guida per adeguarsi al nuovo modello di Business Travel. Queste recepiscono appieno i valori aziendali, tra cui la Sostenibilità, promuovendo un utilizzo consapevole dei trasporti durante le trasferte, con l'obiettivo di contenere e ridurre le emissioni di CO₂. Per questa specifica azione non è stato al momento definito un investimento ad hoc.

Leva di decarbonizzazione	Riduzione emissioni realizzate 2024
Riduzione -75% emissioni scope 1,2 (energia delle sedi di Roma, Milano, Bologna, Mestre e consumi flotta uso commerciale)	-82%
Riduzione -30% emissioni del business travel ³⁵	-30%

La capacità di SACE di attuare le azioni sopra citate non prevede investimenti tali da richiedere accesso a risorse finanziarie.

Metriche e obiettivi

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

SACE si è impegnata a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, con due obiettivi distinti: una riduzione del 75% delle emissioni di Scope 1 e 2 entro il 2025, rispetto ai livelli del 2017 per lo Scope 1 e del 2013 per lo Scope 2, e una riduzione del 30% delle emissioni legate al business travel rispetto ai livelli del 2023. Per quanto concerne scope 1 e scope 2, il target è stato definito in base all'andamento dei consumi energetici e dell'utilizzo della flotta aziendale, con l'obiettivo di raggiungere la net zero nel breve termine. Tale riduzione è stata adottata come traguardo intermedio per monitorare i progressi compiuti e ottimizzare le azioni necessarie per migliorare continuamente le performance ambientali. Questo impegno si inserisce in una strategia più ampia volta a ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali, in linea con quanto emerso dall'analisi di materialità. In particolare, SACE promuove l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, la riduzione dei consumi energetici e l'abbattimento delle emissioni derivanti dalle proprie attività, contribuendo concretamente alla mitigazione del cambiamento climatico.

³⁵ Dal calcolo sono esclusi i km percorsi ad uso promiscuo

	UdM	Anno base	2024
Emissioni di GES (totale scope 1 + scope 2 location based + scope 3/business travel)	tCO ₂ eq	2017 (Scope 1) 2013 (Scope 2) 2023 (Scope 3 business travel)	877
Emissioni di GES (totale scope 1 + scope 2 market based + scope 3/business travel)	tCO ₂ eq	2017 (Scope 1) 2013 (Scope 2) 2023 (Scope 3 business travel)	630
<i>Emissioni di Scope 1</i>	tCO ₂ eq	2017	186
<i>Emissioni di Scope 2 location based</i>	tCO ₂ eq	2013	398
<i>Emissioni di Scope 2 market based</i>	tCO ₂ eq	2013	151
<i>Emissioni di Scope 3 business travel</i> ³⁶	tCO ₂ eq	2023	293

Gli obiettivi fissati sono stati sviluppati considerando l'inventario GHG e il perimetro oggetto di rendicontazione, con particolare attenzione alle categorie di emissioni più rilevanti e alle aree in cui l'organizzazione può concretamente implementare misure di riduzione. Tali obiettivi, una volta definiti, vengono monitorati su base mensile per garantire che le azioni previste vengano attuate correttamente e per verificare l'effettiva riduzione delle emissioni. L'approccio di calcolo utilizzato, ai sensi della ISO 14064-1, consiste nella conversione in CO₂e dei consumi energetici e carburante calcolate secondo l'approccio Market Based.

Per calcolare il valore base, rispetto al quale sono misurati i progressi verso l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas effetto serra, SACE ha considerato come baseline i dati energetici del 2013 e i dati del consumo carburante della flotta auto aziendale registrati nel 2017. Questo ha permesso di ottenere un valore base che riflettesse in maniera equilibrata e precisa l'azienda. Il valore base, dunque, include tutte le attività rilevanti per scope 1 e scope 2, assicurando che siano rappresentati integralmente i consumi energetici derivanti sia dalle principali sedi aziendali sia dalla flotta. La baseline utilizzata si basa su dati storici precedenti agli interventi di miglioramento e questo approccio consente di valutare in modo accurato l'efficacia delle misure adottate.

Il valore base e l'anno base rimangono invariati nel tempo, salvo che si verifichino cambiamenti significativi nell'obiettivo fissato o nel perimetro dell'informativa o adozione ad eventuali iniziative e/o standard come gli Science Based Targets.

Gli obiettivi sono stati definiti principalmente in funzione dell'impegno dell'azienda a raggiungere il net zero scope 1 e 2, entro il 2025, tenendo conto dell'analisi storica dell'andamento dei consumi energetici e delle emissioni legate alla flotta aziendale. L'approccio è stato orientato a monitorare e ridurre progressivamente le emissioni attraverso azioni interne, senza fare riferimento esplicito a modelli scientifici o allineamenti con gli scenari climatici globali di 1,5°C.

Nonostante questo, l'azienda si impegna a rivedere periodicamente i propri obiettivi alla luce di nuove evidenze scientifiche e a valutare possibili allineamenti con gli standard internazionali.

L'impegno di SACE, consolidato negli anni, ha permesso, grazie a un monitoraggio continuo e a interventi mirati, di ottenere una riduzione dei consumi di scopo 1 e 2 oltre il 75%.

Resta ancora solo da completare l'attivazione della fornitura di energia green per gli uffici di Milano. Per ulteriori interventi di mitigazione delle emissioni di scopo 1 e 2 verranno valutate azioni di compensazione, in assenza di interventi tecnici aggiuntivi tecnicamente perseguibili sugli immobili. Tuttavia, le emissioni dirette dei combustibili contribuiscono del 69% rispetto allo scopo 1 e le Emissioni indirette da elettricità del 100% rispetto allo scope 2.

³⁶ Il dato si riferisce esclusivamente alle trasferte di lavoro e non ricomprende l'utilizzo di auto ad uso promiscuo

Anche le adozioni di nuove linee guida per la gestione delle trasferte hanno consentito una riduzione di CO2 del Business travel pari al 30%. Tale categoria contribuisce del 24,6% sulla totalità delle categorie presenti nello Scopo 3, facendo riferimento alla Carbon Footprint Operativa.

L'impresa non ha preso in considerazione una gamma eterogenea di scenari climatici, incluso uno scenario compatibile con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C. Questa scelta è derivata da valutazioni interne, che hanno portato a concentrare inizialmente gli sforzi sull'adozione di misure per ridurre la domanda energetica e i consumi. Tuttavia, l'impresa riconosce il valore strategico dell'analisi degli scenari climatici e sta valutando di integrarla volontariamente nei propri processi decisionali futuri.

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

I fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni nella seguente tabella, fanno riferimento agli standard DEFRA 2024.

	UdM	2024
a) Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	963
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	42
b) Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0
c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	1.320
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	58
Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (che include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica), i biocarburanti, il biogas, l'idrogeno da fonti rinnovabili, eccetera;	MWh	0
Consumo totale consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti;	MWh	1.320
Consumo totale di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	0
Consumo totale di energia in MWh	MWh	2.283

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

I fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni Scope 1,2,3 sono i seguenti:

- **Scope 1:** benzina per mezzi aziendali 2,42 lt in KgCO₂e eq; gasolio per mezzi aziendali 2,65 lt in KgCO₂e eq.
- **Scope 2:** ISPRA 2024 relativamente al consumo di energia elettrica Location based e Market based (con GO); Ecoinvent 3.10/AIB 2023 relativamente al consumo di energia elettrica Market based (senza GO).

Emissioni Scope 1	UdM	2024
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO ₂ eq)	tCO ₂ eq	186
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	%	0
Emissioni Scope 2	UdM	2024
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (tCO ₂ eq)	tCO ₂ eq	398
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (tCO ₂ eq)	tCO ₂ eq	151
Emissioni Scope 3	UdM	2024
Emissioni indirette lorde totali Scope 3	tCO₂e	35.706.282
1. Acquisto di beni e servizi		60
2. Beni capitali		5
3. Attività legate ai combustibili e all'energia		282
5. Rifiuti generati dalle attività		305
6. Viaggi d'affari		407
7. Pendolarismo dei dipendenti		594
15. Investimenti		35.704.629
Emissioni totali (location-based)		35.706.866
Emissioni totali (market-based)		35.706.433

Intensità emissiva	UdM	2024
Emissioni totali (market-based)	tCO ₂ e	35.706.433
Ricavi netti ³⁷	€	372.421.000
Intensità emissiva	tCO₂e/€ (%)	10%

Nel contesto della rendicontazione delle emissioni GHG secondo la norma ISO 14064 e per la Carbon Footprint Operativa, SACE ha definito un perimetro operativo che comprende la sede legale di Roma e le principali sedi secondarie sul territorio nazionale, situate a Bologna, Milano e Mestre. Questa scelta riflette l'impegno a concentrarsi sulle sedi in cui l'organizzazione esercita un controllo diretto e significativo sugli aspetti ambientali, sia in termini di presenza del personale che di estensione degli spazi gestiti. L'impegno dell'azienda si riflette in un approccio trasparente e dinamico: ogni eventuale modifica al perimetro considerato o variazione rilevante viene puntualmente tracciata e comunicata all'interno del report sulla Carbon Footprint Operativa, garantendo coerenza, aggiornamento continuo e una visione sempre allineata agli obiettivi di sostenibilità ambientale del Gruppo.

Per la stima della Carbon Footprint Operativa del 2024, per ottenere una stima più accurata, dall'esercizio con i dati al 2023, sono stati rendicontati in Scope 1 esclusivamente i consumi associati alla flotta aziendale utilizzati per fini commerciali e di business. I consumi per uso non commerciale sono rendicontati in Scope 3. La metodologia di calcolo utilizzata per la Carbon Footprint Operativa è basata sulla moltiplicazione tra il "Dato attività", che quantifica l'attività, e il corrispondente "Fattore di emissione" EF: Emissione di GHG = Dato attività * EF.

³⁷ Il dato sui ricavi netti è calcolato in linea con i principi contabili dell'IFRS 17 (cfr. Conto Economico Consolidato 2024).

Emissione di GHG è la quantificazione dei GHG emessi dall'attività, espressa in termini di tonnellate di CO2 equivalente (t CO2eq), la quale sarà poi inserita nell'apposita categoria di impatto indicata dalla norma;

Dato attività è la quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività, espressa in termini di energia (J o kWh), massa (Kg), volume (BTU, m3 o l) od unità; EF è il fattore di emissione che può trasformare la quantità nella conseguente emissione di GHG, espressa in CO2 eq. emessa per unità di data attività.

I fattori di emissione, utilizzati nella rendicontazione della Carbon Footprint Operativa sono stati reperiti dalla consultazione del database LCA Ecoinvent, utilizzato tramite il software Simapro. Altre fonti consultate per i fattori emissivi legati ai consumi energetici sono ISPRA, IEA (International Energy Agency), AIB (Association of Issuing Bodies). I fattori di emissione associati alle trasferte di lavoro per via aerea e ferroviaria, invece, sono stati estratti dai valori riportati dall'agenzia di gestione delle trasferte di SACE negli anni di riferimento.

Ogni anno, con il fine di consolidare il dato di attività e il perimetro di rendicontazione, vengono attribuite delle ipotesi e assunzioni principali per il calcolo delle tonnellate di CO2e. Per l'annualità 2024, le ipotesi e assunzioni principali sono:

- Consumo di combustibile (gasolio e benzina) utilizzato dalla flotta auto aziendale: sono stati rendicontati in Scope 1 esclusivamente i consumi associati alla flotta aziendale utilizzati per fini commerciali e di business.
- Consumi energetici: nella carbon footprint vengono utilizzati gli approcci location based e market based. Nell'ambito dei target di riduzione l'approccio utilizzato per la quantificazione delle emissioni GHG è quello market based; in questo modo vengono considerate pari a zero le emissioni derivanti dall'elettricità coperte dall'annullamento delle Garanzia d'Origine (GO) da parte del GSE.

Per quanto concerne la Carbon Footprint di Portafoglio, non esistendo uno standard dedicato alle Export Credit Agencies, SACE ha adattato le linee guida sviluppate dal PCAF (Partnership for Carbon Accounting Financials) per il settore bancario alla specificità del suo business. Da ottobre 2023 SACE è divenuta membro del PCAF al fine di usufruire dei database settoriali da loro sviluppati e costantemente aggiornati, dello scambio di informazioni con gli altri membri e dei servizi di assistenza tecnica da parte del Segretariato. Lo standard PCAF prevede una formula di calcolo che somma, per ciascuna operazione, il prodotto tra le emissioni associate all'attività o progetto assicurata/o e un coefficiente di attribuzione che pesa l'impegno di SACE sull'entità complessiva dell'attività esaminata.

Per il portafoglio investimenti, l'approccio generale per il calcolo dell'impronta emissiva segue le linee guida del *PCAF Standard – Financed Emissions*. Le emissioni delle obbligazioni corporate sono stimate sulla base delle intensità emissive presenti sulla piattaforma Bloomberg, tenendo conto del fattore di attribuzione dato dal rapporto tra il valore nominale (outstanding amount) dell'emissione e l'enterprise value including cash (EVIC) dell'impresa emittente. Per le obbligazioni sovrane, sono utilizzate le intensità emissive rese disponibili dal PCAF moltiplicate per l'esposizione sovrana in valore nominale. Per la gestione indiretta la misurazione delle emissioni si basa su proxy fornite dall'asset manager .

Per l'esercizio 2024, inoltre, si specifica che non vi siano stati eventi significativi che hanno portato a variazioni significative relative alle emissioni GES.

Il Gruppo SACE all'interno dell'obbligo di informativa E1-6 "Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES", comprende dati sulla catena del valore a monte e a valle.

Le fonti di emissioni di gas a effetto serra sono state identificate e raggruppate secondo la norma ISO 14064-1 e per ogni categoria è stata effettuata l'analisi di significatività. Questo approccio ha permesso di individuare con chiarezza le categorie rilevanti ai fini della rendicontazione, tra cui in particolare la categoria 15 (portafoglio operazioni garantite e portafoglio gestione finanziaria). I risultati di tale analisi, con l'evidenza delle categorie effettivamente rendicontate, sono riportati nella tabella E1-6.

In particolare, per ogni categoria:

▪ **Emissioni indirette da energia acquisita: (scope 2)**

- Consumo di energia elettrica assorbita dalla rete nazionale
 - Dati energetici puntuali di bolletta per Roma e Milano. Per la sede di Milano, i consumi energetici relativi agli impianti comuni (ad esempio ascensori, gruppi frigo, ecc.) non sono inclusi, in quanto gli impianti termici sono gestiti dal condominio e non sono disponibili dati specifici a riguardo.
 - Il dato energetico di Bologna, fornito dalla proprietà, e di Mestre, fornito dal locatore, sono riproporzionati sulla base dei mq occupati da SACE.

▪ **Emissioni indirette di gas serra derivanti dal trasporto: (scope 3)**

- Emissioni legate al trasporto dei rifiuti smaltiti
 - Considera i Km percorsi dal sito produttivo all'impianto di smaltimento (fonte dato FIR).
- Emissioni legate al pendolarismo
 - I dati utilizzati per il calcolo di questa categoria derivano da un questionario effettuato dall'organizzazione nell'ambito della redazione obbligatoria del Piano Spostamenti Casa Lavoro dei dipendenti nel corso del 2024 indirizzato alle sedi di Milano e Roma a cui riportano, complessivamente, più del 95% dei dipendenti totali. Partendo dal tasso di risposta alla Survey, i dati estrapolati sono stati considerati rappresentativi delle abitudini dei dipendenti e pertanto rielaborati ed allineati sulla base di dati primari specifici per le sedi e società di interesse.
- Emissioni legate allo Smart Working
 - Il calcolo delle emissioni legate allo smart working, ha preso in considerazione i consumi energetici medi (elettrici e termici) attribuibili al lavoro eseguito da casa. Partendo dal dato primario relativo l'estrazione delle giornate di smart working usufruite dai dipendenti sulle varie sedi e società, è stato pertanto calcolato il contributo dei consumi elettrici (consumo pc e aria condizionata) e termici (riscaldamento invernale allineato alla fascia climatica di pertinenza della sede) sulle giornate complessive di lavoro da casa.

▪ **Emissioni legate all'upstream dell'energia elettrica** (WTT dei combustibili utilizzati per la produzione di energia elettrica incluse le infrastrutture e perdite di energia legata alla trasmissione della stessa). Questa categoria considera due sorgenti di emissione: le emissioni legate ai corrispondenti consumi ausiliari e alle perdite di rete di trasmissione dovute al consumo di energia elettrica dell'organizzazione. Il dato di attività è stato invece ricalcolato a partire dalle perdite percentuali fornite dall'ARERA³⁸ e riportate di seguito, a cui sono stati associati i fattori di emissione rappresentativi della produzione.

Descrizione	Valore	UdM	Fonte
Perdite dei consumi ausiliari	3,2	%	Rapporto ARERA 352-2023, Tavola 3.7
Perdite di trasmissione	6,4	%	Rapporto ARERA 352-2023, Tavola 3.7

Tabella Fattori utilizzati per il calcolo delle perdite elettriche associate al consumo di energia elettrica di SACE

Per le emissioni legate all'upstream della produzione dei combustibili utilizzati per la produzione di elettricità e delle relative infrastrutture energetiche, sono stati elaborati dei fattori di emissione ad hoc, che prendono in considerazione la fonte di

³⁸ [Relazione Arera 352/2023/I](#)

produzione di energia elettrica italiana e i relativi impatti ponderati associati al WTT e all'infrastruttura della fonte specifica presenti nel database LCA Ecoinvent.

In questo caso si precisa che, nel caso di calcolo dell'impatto della categoria specifica con approccio market based, tale sorgente non è stata isolata in quanto nella metodologia di calcolo del fattore di emissione market based, il dataset scelto per ogni fonte di produzione che è stato ponderato sulla percentuale di produzione legate al residual mix, valuta già l'impatto del WTT e dell'infrastruttura. Pertanto, nel caso market based e per evitare di incorrere in un doppio conteggio, tale contributo è incluso nel calcolo delle emissioni legate al consumo di energia elettrica, già conteggiato in categoria 2 (ISO 14064).

▪ **Emissioni indirette di gas serra da prodotti utilizzati dall'organizzazione: (scope 3)**

- Emissioni legate all'acquisto/noleggio di beni
- Fonte dati: n° di beni acquistati/noleggiati
 - Per le apparecchiature elettriche acquistate si assume un utilizzo di 3 anni. Al momento l'inventario alloca l'intero impatto del ciclo di vita sull'anno di acquisto.
 - Gli schermi LCD acquistati da SACE misurano 24 pollici. Poiché il dataset LCA utilizzato per calcolare l'impatto associato alla loro produzione descrive il processo di costruzione di schermi LCD da 17 pollici, si è scelto di moltiplicare questi impatti per il rapporto di conversione $n = 1,99$ (area schermo 24 pollici/area schermo 17 pollici), al fine di rendere più accurata la stima di impatto.
 - Similmente, il dataset impiegato per il calcolo degli impatti di produzione di una stampante, rappresenta la costruzione di un'apparecchiatura di 4,16 kg, mentre il peso medio delle stampanti utilizzate da SACE è di 81 kg. Ne segue quindi il calcolo del rapporto di conversione $m = 19,5$ ($81/4,16$), al fine di rendere più accurata la stima di impatto. Le stampanti risultano essere noleggiate. Si è ipotizzata la durata del noleggio a 2 anni e la vita utile delle stampanti a 6 anni, in tal modo solo il 33% dell'impatto del ciclo di vita delle stampanti viene allocato sulla rendicontazione dell'organizzazione.
 - Per l'acquisto degli arredi sulla sede di Milano e sulla sede di Roma, l'impatto di ogni arredo acquistato è stato associato tramite l'impronta carbonica ricavata in studi EPD di prodotti simili. Si evidenzia che, in questo caso, sono state escluse le emissioni associate al trasporto dei mobili, in quanto non era possibile isolare il valore associato al trasporto che risultava integrato nella categoria downstream dell'EPD insieme alle emissioni dovute allo smaltimento. Si evidenzia che, per questa categoria, l'intero impatto legato all'upstream degli arredi acquistati è stato ammortizzato in dieci anni, in linea con l'elenco cespiti dell'organizzazione e con un approccio conservativo relativamente al ciclo vita utile considerato negli studi EPD valutati³⁹.
- Emissioni associate al trattamento dei rifiuti smaltiti
 - Il calcolo dell'impatto si basa sul dato di attività legato alla raccolta dei rifiuti nell'anno di rendicontazione (FONTE FIR) e sui relativi fattori di emissione implementati tramite software LCA SimaPro legati alla tipologia di smaltimento.
- Emissioni associate all'impatto del sito web
 - Dato relativo al numero di visite al sito web per ogni anno di riferimento, comunicato internamente dalla struttura di Comunicazione.
- Emissioni associate all'uso idrico da acquedotto:
 - Dato puntuale da contatore per la sede di Roma. Per le sedi di Bologna e Mestre i dati forniti dalla proprietà e dal locatario sono proporzionati sui mq di superficie allocati a SACE. Il dato della sede di Milano è stato stimato sulla base dei dati in possesso degli anni precedenti.

³⁹ Ciclo vita utile degli arredi tra 10 e 15 anni.

6.3 Informazioni sociali

ESRS S1 Forza lavoro propria

Strategia

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

L'identità di SACE si fonda su un sistema valoriale condiviso, frutto di un processo di co-design interno e che promuove l'attenzione alle persone, lo spirito di squadra e la trasparenza, assieme al coraggio e alla sostenibilità, in un'ottica di valorizzazione del contributo di ciascuno alla crescita dell'azienda e al benessere della comunità. Per garantire una comunicazione diretta e un confronto aperto tra le persone, vengono organizzati, con cadenza mensile, dei momenti strutturati di aggiornamento e condivisione (Touch Point) durante i quali vengono presentati i risultati aziendali, i progetti conclusi e benefici a livello di impatto sui clienti, sul servizio, sulla produttività. Inoltre, vengono svolti confronti periodici con le rappresentanze dei lavoratori e momenti informali di contatto con i membri del Leadership Team, aperti a tutte le persone di SACE.

L'engagement e il wellbeing aziendale sono monitorati annualmente tramite una survey al personale, a cui si aggiungono altre rilevazioni su temi specifici, anche di ordine strategico (modello di lavoro flessibile, utilizzo degli istituti contrattuali, apprezzamento dei servizi di wellbeing, ecc.).

I risultati dell'analisi di doppia materialità guidano la definizione di iniziative mirate a rafforzare gli impatti positivi e mitigare i rischi rilevanti, traducendosi in azioni concrete che vengono integrate nel piano strategico aziendale.

Il piano strategico della funzione People Care (PCA), che include i temi di formazione, wellbeing e D&I, viene presentato al Leadership team e al Comitato di direzione per informativa e approvazione e aggiornato periodicamente sulla base dei feedback ricevuti.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
S1	Forza lavoro propria	Implementazione di misure per garantire stabilità e sicurezza lavorativa	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Promozione di orari di lavoro flessibili per favorire il bilanciamento tra vita professionale e privata	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Sostegno alla contrattazione collettiva, assicurando una copertura significativa dei lavoratori	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Adozione di politiche che favoriscono il work-life balance, come il lavoro flessibile e i congedi parentali	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Monitoraggio continuo della salute e sicurezza sul lavoro, con programmi di prevenzione e intervento	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Verificarsi di infortuni avvenuti sul luogo di lavoro	Impatto Negativo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Garanzia di salari equi e adeguati che riflettano il costo della vita e il valore del lavoro svolto	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
S1	Forza lavoro propria	Promozione di un dialogo aperto e costruttivo tra lavoratori e management attraverso strumenti e tool aziendali introdotti a disposizione dei lavoratori	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Supporto alla libertà di associazione e alla partecipazione attiva dei lavoratori attraverso comitati aziendali e diritti di informazione e tool aziendali che ampliano le modalità di dialogo per i lavoratori	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Investimento costante nella valorizzazione delle competenze delle persone; attenzione rivolta all'ascolto delle esigenze e dei bisogni dei singoli per l'individuazione di percorsi di crescita su misura; riduzione dei gap di conoscenze e rafforzamento delle skill emergenti anche attraverso il coinvolgimento in progetti interfunzionali e incrementando il tasso di mobilità interno	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Promozione della parità di retribuzione e opportunità di carriera tra uomini e donne, eliminando il gender pay gap	Impatto Positivo potenziale	Lungo Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo che garantisca pari opportunità di impiego e carriera per le persone con disabilità	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Implementazione di politiche e misure efficaci per prevenire e combattere la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Inefficacia di implementazione di politiche e misure volte a prevenire la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatto Negativo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Promozione della diversità in tutte le sue forme, valorizzando le differenze individuali e creando un ambiente di lavoro equo e rispettoso	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Garanzia della protezione dei dati personali dei dipendenti con particolare attenzione alla riservatezza delle informazioni raccolte	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Episodi di data breach relativi ai dati dei dipendenti	Impatto Negativo potenziale	Medio Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Rischio operativo nell'ambito delle attività di gestione del patrimonio immobiliare ai fini della conservazione e della osservanza delle norme di sicurezza, provvedendo alla realizzazione di interventi di manutenzione e ristrutturazione per garantire gli standard di sicurezza nel rispetto delle linee guida e dei livelli di servizio definiti	Rischio operativo	Breve Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Miglioramento della retention dei dipendenti grazie a orari di lavoro adeguati	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Miglioramento della retention dei dipendenti grazie alla garanzia di una work-life balance adeguata	Opportunità	Breve Termine	Own Operations

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
S1	Forza lavoro propria	Miglioramento della capacità di attrarre talenti grazie alla predisposizione di iniziative e programmi di sviluppo efficaci	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Miglioramento reputazionale grazie alla garanzia di equità di genere	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Miglioramento reputazionale grazie alla predisposizione di misure efficaci contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
S1	Forza lavoro propria	Miglioramento reputazionale grazie alla predisposizione di ambienti di lavoro inclusivi	Opportunità	Breve Termine	Own Operations

SACE ha individuato gli impatti effettivi e potenziali relativi alla forza lavoro propria, identificando come essi derivino dalla strategia e dal modello aziendale, anche in relazione ai settori operativi, alla distribuzione geografica delle attività e alla natura delle operazioni. Gli impatti individuati, sono strettamente collegati al modello aziendale e lo influenzano direttamente contribuendo al suo adeguamento. I risultati dell'analisi hanno orientato l'adozione di una serie di iniziative mirate per garantire che la strategia aziendale risponda in modo adeguato agli impatti effettivi e potenziali sulla forza lavoro propria.

L'analisi di doppia materialità 2024 ha evidenziato, tra i principali rischi, il potenziale impatto operativo derivante da una non efficace implementazione delle politiche di compensation, sviluppo e valorizzazione del personale, in particolare con riferimento alla definizione dei percorsi di carriera, job rotation, succession plan e governance dei sistemi di performance e incentivazione. Tali elementi, se non gestiti adeguatamente, potrebbero compromettere l'engagement, la produttività e la capacità di attrazione e retention dei talenti, fattori chiave per garantire continuità operativa e realizzazione degli obiettivi aziendali. Al contempo, sono state individuate numerose opportunità connesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla promozione di politiche di equità, parità di trattamento e diversità e inclusione (D&I), in linea con i valori aziendali e con le aspettative degli stakeholder interni ed esterni.

La strategia di SACE pone particolare attenzione alla promozione di un ambiente di lavoro inclusivo, trasparente e orientato alla crescita, quale fattore abilitante per il successo delle trasformazioni in corso e per l'implementazione della mission aziendale a supporto della competitività sostenibile del Paese. In quest'ottica, le leve di gestione del capitale umano sono parte integrante del modello di business e sono considerate un driver essenziale nella creazione di valore a lungo termine.

Gli impatti rilevanti identificati da SACE relativi alla Forza di lavoro propria riguardano la totalità dei dipendenti operanti all'interno delle geografie in cui opera l'azienda.

Gli impatti negativi rilevanti sono generalizzati e non si riferiscono a nessun contesto specifico in cui SACE opera, nè sono connessi a singoli incidenti avvenuti in passato.

Anche gli impatti positivi risultano trasversali e non associati a particolari categorie di lavoratori o territori. Tra le attività che contribuiscono a generare impatti positivi si segnalano a titolo esemplificativo e non esaustivo le survey di partecipazione/gradimento e gli incontri e colloqui periodici con i people partner.

Per quanto riguarda i rischi operativi rilevanti, il Gruppo SACE ha riconosciuto come rilevanti quelli legati a tematiche come la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il miglioramento della retention dei dipendenti è stato favorito dalla predisposizione di iniziative e attività che affrontano aspetti legati alle condizioni di lavoro, alla parità di trattamento e alle pari opportunità. Tali ambiti di intervento sono stati individuati come opportunità rilevanti anche in relazione ai principali impatti positivi emersi dall'analisi di materialità.

SACE ha inoltre avviato analisi e approfondimenti che consentiranno di valutare, nel corso del 2025, modalità e tempistiche per l'introduzione di un Piano di Transizione. Eventuali impatti rilevanti sulla forza lavoro propria saranno identificati e valutati in coerenza con l'evoluzione di tale processo.

Ad oggi, non sono state rilevate operazioni che comportino un grave rischio di lavoro forzato o coatto né di lavoro minorile per i lavoratori propri.

In relazione alle categorie di lavoratori propri che risentono o potrebbero risentire di effetti negativi non si rilevano categorie di lavoratori che risultino particolarmente esposte o che possano subire impatti in modo diverso rispetto agli altri.

Nel valutare i rischi e le opportunità relativi alla propria forza lavoro, SACE non ha ritenuto rilevanti particolari gruppi specifici di persone rispetto ai quali condurre le analisi.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Nell'aggiornamento dell'analisi di materialità 2024, SACE ha identificato una serie di Impatti, Rischi e Opportunità legati al tema della propria forza lavoro. In particolare, gli impatti valutati come materiali sono legati a: occupazione sicura, orario di lavoro, contrattazione collettiva (inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi), equilibrio tra vita professionale e vita privata, salute e sicurezza, salari adeguati, dialogo sociale, libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori, formazione e sviluppo delle competenze, parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, occupazione e inclusione delle persone con disabilità, misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, diversità, riservatezza.

Per quanto riguarda la materialità finanziaria, è stato valutato come materiale un unico rischio legato alla salute e sicurezza, mentre le opportunità risultate rilevanti sono legate a: orario di lavoro, equilibrio tra vita professionale e vita privata, formazione e sviluppo delle competenze, parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, diversità.

SACE adotta un quadro di policy aziendali per rispondere a questi temi e guidare le proprie scelte strategiche in materia di risorse umane. Tra le principali policy applicabili a tutta la popolazione aziendale e supervisionate dai membri del Leadership Team competenti per gli ambiti specifici, figurano:

- Policy Diversity, Equity & Inclusion e Gender Equality, che promuovono inclusione, pari opportunità e riduzione del gender pay gap.
- Policy sulla valutazione della performance, gestione dei percorsi di carriera e politiche retributive, basate su principi di equità e meritocrazia.
- Policy Formazione, che definisce i percorsi di sviluppo delle competenze, con focus su digitalizzazione, intelligenza artificiale, data analysis e cybersecurity.
- Policy integrata ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, che disciplina le misure di prevenzione e tutela del benessere aziendale.

A supporto di queste policy, SACE implementa misure concrete per favorire condizioni di lavoro ottimali. Tramite la contrattazione collettiva, SACE implementa misure per garantire stabilità e sicurezza lavorativa: promuove un regime di lavoro flessibile, basato sullo smart working activity based, per favorire il bilanciamento tra vita professionale e privata e adotta un regime di permessi e congedi che favorisce il work life balance. La salute e sicurezza sul lavoro sono monitorate attraverso programmi di prevenzione e intervento, inclusa l'analisi dello stress lavoro correlato. Il modello di sviluppo delle competenze segue un approccio *skill-driven*, con percorsi di formazione personalizzati, mobilità interna, partecipazione a

progetti interfunzionali, iniziative di sviluppo personale (volontariato, progetti con scuole e università, networking ecc.). Per assicurare l'employability delle proprie persone, SACE promuove in particolare focus di approfondimento, destinati a tutto il personale, su skills critiche ed emergenti (intelligenza artificiale, data analysis, cybersecurity ecc.).

Le politiche retributive di SACE, adeguate al costo della vita secondo la contrattazione nazionale e collettiva, sono ispirate a principi di equità e di meritocrazia. Particolare attenzione è riservata all'equità remunerativa in termini di genere, secondo un piano di riduzione progressivo del gender pay gap.

Il dialogo aperto e costruttivo tra le persone di SACE è favorito attraverso diversi tool aziendali: per la messaggistica istantanea, la pubblicazione di contenuti social, lo scambio di feedback e cross-valutazioni; è inoltre a disposizione del personale una Intranet aziendale, in cui è data ampia e quotidiana informativa riguardo alle news aziendali.

Il monitoraggio dell'efficacia delle politiche è supportato da una combinazione di strumenti, tra cui survey sul clima e sull'engagement, momenti di confronto con i people partner, analisi dei principali indicatori HR e rendicontazione nel report di sostenibilità. Questa strategia integrata consente di monitorare costantemente le dinamiche della forza lavoro e adottare azioni mirate per migliorare le condizioni lavorative e ridurre i rischi identificati.

Le politiche sopracitate si applicano al personale di SACE nel suo complesso.

Il rispetto dei diritti umani è parte integrante della People Care Strategy, con presidi attivi sui diritti economici e sociali (accesso al lavoro dignitoso), diritti fondamentali del lavoro (condizioni di lavoro sicure e salubri, diritto alla libertà sindacale, diritto alla non discriminazione), diritti dei gruppi vulnerabili (diritti delle donne, delle persone con disabilità, delle minoranze etc.). Sono definiti principi guida, tutele, perimetri di responsabilità e modalità di segnalazione. Pur non essendo presente una specifica politica ad hoc, la seguente documentazione aziendale si richiama all'osservanza dei diritti umani:

- Il Codice Etico e la Policy gestione Modello 231 definiscono principi di integrità, rispetto e responsabilità, anche in ambito lavorativo (cfr. paragrafo G1-1);
- La Contrattazione integrativa e i regolamenti aziendali includono tutele in materia di pari opportunità, work-life balance, sicurezza e formazione;
- La Policy Diversity, Equity & Inclusion e Gender Equality promuove la non discriminazione, la parità di genere e l'inclusione (cfr. paragrafo S1-1 DP 19);
- L'Handbook "Gestione degli episodi di violenza e di molestie sul lavoro" recepisce la Convenzione OIL n. 190 e definisce principi di tolleranza zero, condotte vietate e percorsi di segnalazione;
- Il Modello di Gestione Parità di Genere disciplina audit, gestione delle non conformità e azioni di miglioramento;
- La Policy Gestione delle Segnalazioni e la Piattaforma Whistleblowing garantiscono canali riservati per la segnalazione di violazioni (cfr. paragrafo G1-1).

Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, le altre politiche sopra citate sono approvate dal Direttore Generale e aggiornate periodicamente in funzione dell'evoluzione normativa e applicate all'intera popolazione aziendale del Gruppo SACE.

La responsabilità della gestione e dell'attuazione delle politiche sopra menzionate è attribuita, per le rispettive aree di competenza, ai responsabili delle funzioni di prima linea, ed in particolare al Chief Legal, Compliance, Corporate & Institutional Affairs e al Chief People Care & Agile Organization. Tutti i documenti sono disponibili sulla intranet aziendale.

Il rispetto dei diritti umani è parte integrante della People Care Strategy, con presidi attivi sui diritti economici e sociali (accesso al lavoro dignitoso), diritti fondamentali del lavoro (condizioni di lavoro sicure e salubri, diritto alla libertà sindacale, diritto alla non discriminazione), diritti dei gruppi vulnerabili (diritti delle donne, delle persone con disabilità, delle minoranze). Sono definiti principi guida, tutele, perimetri di responsabilità e modalità di segnalazione.

Tutte le politiche sono rese disponibili sulla intranet aziendale, principale canale informativo per la forza lavoro. Alcune sono anche oggetto di formazione, come quella obbligatoria sul Modello 231.

L'approccio alla tutela dei diritti umani in azienda è conforme agli strumenti riconosciuti a livello internazionale pertinenti, tra cui i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Tale approccio è pienamente integrato nella People Care Strategy e le misure volte a porre rimedio agli impatti sui diritti umani sono richiamate nelle policy sopracitate.

Le politiche riguardanti la forza lavoro propria non affrontano esplicitamente i temi della tratta degli esseri umani, del lavoro forzato o coatto e del lavoro minorile.

SACE applica il Regolamento CE 593/2008 nonché il Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs. n.81 del 2008. Inoltre, dal 2014, si è dotata di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) ai sensi della norma internazionale ISO 45001:2018, ottenendo la certificazione di conformità per le sedi di Roma, Milano, Brescia, Torino, Mestre, Verona, Bologna, Firenze, Ancona, Napoli, Bari e Palermo. In base alle previsioni del SGSL, SACE ha identificato e valutato tutti i rischi a cui sono esposti i lavoratori attraverso la stesura di appositi documenti (DVR); ha definito e adottato una politica aziendale (Politica Integrata Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro) che riporta i principi e gli impegni del Gruppo SACE in materia di Salute e Sicurezza, che da essa derivano, e delle procedure volte a sviluppare la consapevolezza dei rischi e la promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e/o collaboratori, anche mediante strumenti di comunicazione, partecipazione, consultazione, informazione e formazione dei lavoratori. L'infortunio sul lavoro, nello specifico, è coperto da una polizza a carico dell'azienda, di cui è fornito sulla Intranet un manuale esplicativo ad uso delle persone di SACE.

La Policy Diversity, Inclusion & Gender Equality prevede una lista di dimensioni della diversità (Genere, Orientamento sessuale e identità di genere, Differenza generazionale, Disabilità, Interculturalità, Credenze e pratiche), integrabile conformemente all'evoluzione della popolazione aziendale e trattato in ogni modo secondo approccio intersezionale rispetto a nuove dimensioni emergenti, SACE, in aggiunta a quanto già previsto dalla Policy Diversity, Inclusion & Gender Equality, ha adottato un Handbook sulla gestione degli episodi di molestie e violenza e ha erogato una formazione obbligatoria a tutte le sue persone.

Al fine di tutelare e sviluppare in Azienda tali valori, la Funzione People Care predispose un piano annuale di azioni specifiche che possono comprendere: eventi di sensibilizzazione e formazione, percorsi sulla leadership inclusiva e la gestione dei team di lavoro, adesione ad associazioni di settore impegnate nella promozione della diversità, networking aziendale per la condivisione di best practice, creazione di community interne, adesione a Protocolli pubblici e privati, sviluppo di strumenti di welfare aziendale e wellbeing rispettosi delle diverse esigenze delle persone, promozione di progetti di sostenibilità sociale e di volontariato nel campo della D&I, attività di employer branding e supporto alle attività di comunicazione esterna. In particolar modo, nel 2024, l'attività di inclusione è stata orientata all'obiettivo della parità di genere, con l'ottenimento della certificazione UNI PdR 125/2022 e la definizione di KR quantitativi sulla presenza femminile nel management. Nell'ambito dell'inclusione interculturale, è stato confermato anche per il 2025 il progetto Welcome, che prevede l'inserimento di persone rifugiate in azienda, in collaborazione con l'agenzia UNHCR.

La regolare attività di ascolto delle persone svolta dai people partner permette, in modo qualitativo, di individuare situazioni di particolare vulnerabilità in termini di inclusione, mentre l'engagement survey evidenzia, in termini quantitativi, eventuali posizioni critiche in termini di percezione di pari opportunità in azienda. Le risultanze sono oggetto di piani di azione specifici che possono impattare la formazione e la gestione della carriera.

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

SACE porta avanti iniziative di ascolto dei propri dipendenti attraverso momenti di incontro (Cfr. ESRS SBM-2) e survey periodiche. Sono, inoltre, in vigore accordi di contrattazione integrativa di secondo livello/regolamenti aziendali nati dall'incontro tra l'azienda e i rappresentanti della forza lavoro.

Il piano strategico aziendale è predisposto attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di diverse funzioni aziendali con un approccio bottom-up.

I feedback delle persone particolarmente vulnerabili vengono raccolti periodicamente dai people partner e da un team appositamente incaricato di supportare i dipendenti su temi di benessere, incluso l'ambito del mental health.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

SACE si impegna a gestire tempestivamente impatti negativi sulla forza lavoro, le segnalazioni di illeciti o violazioni del Codice Etico attraverso diverse policy che prevedono la possibilità di segnalazione in forma anonima e l'attivazione tempestiva di un processo di istruttoria, garantendo valutazioni approfondite e azioni correttive quando necessario.

Per assicurare un ambiente di lavoro trasparente e partecipativo, SACE ha infatti istituito diversi canali di comunicazione per permettere ai lavoratori di segnalare preoccupazioni o esigenze direttamente all'azienda. I dipendenti possono fare riferimento ai people partner, funzione preposta all'ascolto delle persone di SACE tramite colloqui gestionali periodici e in ogni momento contattabile per supporto. È stato inoltre costituito un team, Future of Work Services, specificamente dedicato al supporto delle persone di SACE sui temi del wellbeing e dei servizi di supporto. Il team coordina anche un ERG di Mental Health Champion, che volontariamente sostengono i colleghi nell'ambito della salute mentale e lavorano alla rimozione di ogni pregiudizio sul tema all'interno della cultura aziendale. Le persone di SACE possono inoltre chiedere anche un confronto diretto col Chief People Officer, che dedica settimanalmente degli slot agli incontri con i dipendenti (c.d. "Feel heard"). La polizza sanitaria, riconosciuta a tutto il personale, prevede tra le prestazioni in copertura anche la psicoterapia, fino a un massimale definito.

Il Gruppo ha inoltre adottato una piattaforma informatica di *whistleblowing* per la segnalazione di potenziali violazioni del Codice Etico. Il sistema di whistleblowing è ispirato ai seguenti principi generali:

- dovere di segnalare condotte illecite;
- protezione delle segnalazioni in malafede;
- protezione del Segnalante;
- tutela dell'identità del Segnalante;
- tutela dell'identità del Segnalato;
- tutela della riservatezza delle informazioni;
- tutela dell'integrità delle Segnalazioni;
- dovere di indipendenza e professionalità nella gestione delle Segnalazioni.

La piattaforma di whistleblowing è accessibile dai sistemi aziendali e le modalità di utilizzo sono pubblicate nella Intranet aziendale. La Policy Gestione delle Segnalazioni disciplina le modalità di gestione delle segnalazioni interne, assicurando un processo strutturato di ricezione, istruttoria e accertamento delle violazioni.

Per rafforzare la consapevolezza dell'esistenza di questi strumenti, i dipendenti ricevono una formazione obbligatoria sul modello organizzativo e gestionale per la prevenzione dei reati previsto dal D. Lgs. 231/2001. La formazione è periodicamente aggiornata e rilanciata tramite comunicazioni nella Intranet aziendale.

In tutte le fasi inerenti all'accertamento dei fatti segnalati, la Policy Gestione delle Segnalazioni assicura la tutela del segnalante contro qualsiasi azione ritorsiva che lo stesso potrebbe subire o contro comportamenti discriminatori adottati verso il segnalante a causa della segnalazione effettuata (a titolo esemplificativo e non esaustivo licenziamento, mobbing, demansionamento).

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

SACE ha adottato un approccio strutturato alla prevenzione e mitigazione degli impatti negativi rilevanti sulla propria forza lavoro, con particolare riferimento a infortuni, molestie e discriminazioni e violazioni della sicurezza dei dati.

In materia di salute e sicurezza, sono stati predisposti i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) per tutte le sedi aziendali, al fine di identificare i rischi connessi all'ambiente di lavoro e definire le misure necessarie per prevenirli o contenerli. Tali misure includono la gestione dei rischi legati agli infortuni, nonché alle situazioni di violenza o molestie sul luogo di lavoro. A supporto della prevenzione delle molestie, l'Azienda mette a disposizione di tutti i suoi stakeholder un sistema di segnalazione anonima (whistleblowing) e ha redatto un Handbook "Gestione degli episodi di violenza e di molestie sul lavoro".

Per quanto riguarda la sicurezza dei dati, regolata da una specifica policy interna ("Politica per la sicurezza delle informazioni"), tutto il personale è coinvolto in percorsi formativi periodici sulla cybersecurity. La formazione comprende anche la gestione e prevenzione degli incidenti di sicurezza informatica (data breach), contribuendo così ad aumentare la consapevolezza e la capacità di risposta dell'organizzazione.

In merito agli interventi e le azioni su impatti rilevanti per la forza lavoro propria non sono stati al momento definiti investimenti ad hoc.

Nel corso del 2024, non sono stati rilevati casi effettivi rilevanti che abbiano richiesto interventi. SACE mantiene attivi i propri processi di monitoraggio per individuare tempestivamente eventuali situazioni critiche.

Parallelamente alle azioni di mitigazione dei rischi, SACE promuove iniziative finalizzate a generare impatti positivi sulla forza lavoro. Survey di partecipazione/gradimento, incontri e colloqui periodici con i people partner rappresentano strumenti e azioni volti a produrre impatti positivi per i dipendenti SACE. L'indagine di clima aziendale viene analizzata a livello di area con attivazione di action/remediation. L'azienda monitora tali iniziative tramite monitoraggio mensile in termini di impatto, secondo dei KR definiti nella People Care Strategy, tra cui il miglioramento dell'engagement rate, della produttività, degli skill set personali e dell'indice di wellbeing.

Gli obiettivi della funzione People Care discendono dalla strategia aziendale e rispondono al suo purpose. A partire da dicembre 2023 e nel corso del 2024 è stato effettuato un WorkForcePlanning che conformemente alla strategia implementata di skill driven organization, ha identificato le competenze critiche in azienda per i diversi dipartimenti, da acquisire/potenziare secondo i driver Bot, Build, Buy and Borrow.

SACE identifica e valuta tutti i rischi a cui sono esposti i lavoratori attraverso la stesura di appositi documenti (Documento Valutazione dei Rischi "DVR") e adotta una politica aziendale, ai sensi della ISO 45001, che stabilisce principi e impegni in materia di Salute e Sicurezza. Tale politica comprende procedure mirate a sviluppare la consapevolezza dei rischi, promuovere comportamenti responsabili e garantire la conformità alle normative di sicurezza.

SACE adotta strumenti di comunicazione, partecipazione, consultazione, informazione e formazione, coinvolgendo attivamente dipendenti e collaboratori nella prevenzione e gestione dei rischi. Le SACE People hanno il dovere di uniformarsi alle direttive in tema di sicurezza e di segnalare immediatamente ai responsabili della sicurezza designati eventuali incidenti, condizioni o comportamenti pericolosi e situazioni di lavoro potenzialmente dannose. Inoltre, sono tenuti a osservare scrupolosamente le disposizioni e le istruzioni impartite per la protezione collettiva e individuale.

L'azienda monitora e implementa misure per la sicurezza e salute dei lavoratori, come previsto dalla legge 81/08. A tal fine, è adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro certificato ISO 45001, garantendo un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti per la protezione dei dipendenti. La sicurezza di tutti i dipendenti del Gruppo

SACE è garantita dalle azioni individuate nel DVR e dal Documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze, periodicamente aggiornati.

L'analisi di materialità 2024 ha evidenziato come il Wellbeing, la D&I e l'Employability rappresentino opportunità strategiche per SACE, in quanto favoriscono la crescita e il coinvolgimento delle persone, migliorano il bilanciamento tra vita professionale e privata e contribuiscono alla competitività aziendale. Per cogliere queste opportunità, SACE ha implementato azioni mirate, che vanno dallo sviluppo delle competenze interne alla promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile. SACE investe nella formazione e sviluppo della propria forza lavoro attraverso programmi di reskilling, upskilling e mobilità interna, con l'obiettivo di valorizzare le competenze esistenti e offrire opportunità di crescita professionale. Le politiche poste in essere dall'azienda in ambito Wellbeing e D&I favoriscono il work-life balance, contribuendo a creare un contesto che favorisca il benessere, la crescita e la produttività e incentivando il senso di appartenenza. Per una descrizione maggiormente dettagliata delle opportunità rilevanti cui fanno riferimento le azioni e le misure citate, si rimanda al dettaglio su impatti, rischi e opportunità presente in tabella presente nel paragrafo "SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

In materia di sicurezza delle informazioni, SACE a partire dal 2012, ha implementato un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) ispirato a standard internazionali (es. ISO/IEC 27001) e supportato dalla Politica per la Sicurezza delle Informazioni, che definisce ruoli, responsabilità e criteri di protezione dei dati. Tale policy si applica a tutto il personale del Gruppo SACE, nonché a partner, fornitori, clienti e terze parti contrattualizzate.

Per rafforzare l'efficacia delle misure adottate, l'azienda prevede percorsi formativi ricorrenti su temi di cybersecurity e data protection rivolti ai dipendenti. Inoltre, la intranet aziendale ospita una sezione dedicata all'Information Security Program, che raccoglie pillole informative, materiali aggiornati, norme comportamentali e procedure di segnalazione, promuovendo una cultura diffusa della sicurezza digitale.

L'efficacia del SGSI viene verificata periodicamente, con cadenza semestrale o in occasione di modifiche significative, assicurando un presidio continuo e aggiornato dei rischi legati all'uso delle tecnologie e dei dati.

SACE assegna risorse finanziarie dedicate alla gestione degli impatti materiali sulla forza lavoro, garantendo investimenti in sicurezza sul lavoro, formazione, wellbeing, Diversity & Inclusion e cybersecurity.

All'interno dell'Area People Care & Agile Organization, il Team Safety si occupa dell'individuazione e la valutazione di tutti i fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, l'elaborazione delle misure di prevenzione e protezione, l'informazione e formazione al dipendente e della gestione della sorveglianza sanitaria.

SACE investe inoltre in iniziative di wellbeing, che comprendono servizi di supporto psicologico e programmi per la promozione di uno stile di vita sano, incluso l'accesso a reti di palestre convenzionate. Nell'ambito della Diversity & Inclusion, SACE ha previsto risorse per il mantenimento della certificazione UNI PdR 125:2022 sulla parità di genere.

Per quanto riguarda la cybersecurity, l'azienda investe nella protezione dei dati e nella sicurezza informatica attraverso risorse allocate al Team Cloud & Security, all'interno dell'Area Tech & Innovation Solution. Detto team è responsabile delle politiche e procedure di sicurezza informatica, dell'identificazione dei requisiti di sicurezza per i sistemi, i dati, le applicazioni ed i servizi ICT, della predisposizione dell'Analisi dei Rischi ICT e del monitoraggio del piano di interventi per il trattamento dei rischi, dell'amministrazione della base dati fisica e salvaguardia del patrimonio dati aziendale, incluse azioni di ripristino.

Metriche e Obiettivi

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

SACE ha definito specifici obiettivi per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità legati alla propria forza lavoro, con un focus particolare su Diversity & Inclusion, sviluppo professionale e mobilità interna. Tra gli obiettivi fissati rientrano:

- L'aumento della presenza di donne nel management, con iniziative volte a promuovere la leadership femminile e garantire una maggiore rappresentanza delle donne nelle posizioni di responsabilità. Per il 2024 è stato fissato il target Gender balance nel management pari al 35% (raggiunto 33%).
- Favorire la partecipazione a percorsi strutturati di crescita professionale, attraverso opportunità e obiettivi di job rotation a tutti i livelli, per favorire la valorizzazione delle risorse interne. Per il 2024, è stato fissato il target Mobilità interna delle persone del Gruppo pari al 12% (raggiunto).
- Promuovere l'attuazione di programmi di formazione in aula e on line, per favorire lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle emerging skills e alle soft skills.

Gli obiettivi di cui sopra sono integrati nella strategia aziendale e quindi calati nel sistema di performance management, non solo della struttura People Care ma di tutto il management, sono monitorati con cadenza mensile e condivisi nei Touch Point aperti a tutto il personale SACE. Sulla base dei monitoraggi e dei feedback raccolti dalle strutture di People Lead e di Talent Management nei colloqui con le SACE People, SACE valuta eventuali azioni migliorative per adattare le strategie di gestione della forza lavoro alle esigenze emergenti e ai risultati ottenuti e sono monitorati con cadenza mensile e condivisi nei Touch Point aperti a tutto il personale SACE.

Sulla base dei monitoraggi e dei feedback raccolti dalle strutture di People Lead e di Talent Management nei colloqui con le SACE People, SACE valuta eventuali azioni migliorative per adattare le strategie di gestione della forza lavoro alle esigenze emergenti e ai risultati ottenuti.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa⁴⁰

Totale dipendenti per genere (headcount)	N.	877
Donne	N.	445
Uomini	N.	432
*Altro	N.	0
Non comunicato	N.	0
Ripartizione per paese dei dipendenti (headcount)		
Italia ⁴¹	N.	857
	%	98

⁴⁰ Le metriche riportate sono state estratte dal sistema gestionale dei dati del personale di SACE e non sono oggetto di validazione esterna.

⁴¹ Non è stato inserito il dettaglio di altri paesi poiché sono presenti meno di 50 dipendenti.

	UdM	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti (Headcount)	N.	445	432	0	0	877
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (Headcount)	N.	444	432	0	0	876
	%	100	100	0	0	100
Numero di dipendenti a tempo determinato (Headcount)	N.	1	0	0	0	1
	%	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a orario variabile (Headcount)	N.	0	0	0	0	0
	%	0	0	0	0	0

	UdM	2024
Totale dipendenti (headcount)	N.	877
Totale dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante il periodo di riferimento (headcount)	N.	66
Tasso di avvicendamento	%	8

I dati sono stati estratti dai cruscotti di analisi a disposizione, che vengono periodicamente aggiornati e validati. I dati sono stati aggiornati al 31/12/2024 e il perimetro ha riguardato il personale dipendente in forza alla data di riferimento richiesta.

I dipendenti sono stati tutti conteggiato come ETP al 100%. Sono presenti attualmente 14 persone con ETP inferiore al 100% e dunque in Part-Time (12 orizzontale, 2 verticale). Il numero dei dipendenti viene riportato alla fine del periodo di riferimento.

Nell'ambito del 2024 il numero dei dipendenti è sceso rispetto al 2023 per politiche interne legate alle nuove assunzioni, rispetto all'aumento di efficienza e produttività interna.

La suddivisione dei dipendenti per sede è in larga parte in Italia. Sono presenti 20 dipendenti così ripartiti sulle sedi:

- Dubai: 3
- Hong Kong: 2
- Il Cairo: 1
- Istanbul: 2
- Città del Messico: 3
- Mumbai: 3
- Riyadh: 1
- San Paolo: 3
- Shanghai: 2

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale⁴²

Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva 2024		Dialogo sociale 2024
	Lavoratori dipendenti - SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Lavoratori dipendenti - non SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10% degli impiegati totali)
0-19%	n/a	n/a	n/a
20-39%	n/a	n/a	n/a
40-59%	n/a	n/a	n/a
60-79%	n/a	n/a	n/a
80-100% (Italia)	869	n/a	Italia

La percentuale di lavoratori coperti da rappresentanti dei lavoratori nel 2024 era pari a circa il 25%. Tale percentuale si riferisce ai lavoratori localizzati in Italia.

Non sono presenti accordi con i dipendenti per la rappresentanza da parte del Comitato aziendale europeo (CAE), del Comitato aziendale della Società Europea (SE) o del Comitato aziendale della Società Cooperativa Europea (SCE).

S1-9 – Metriche della diversità⁴³

Dettagli richiesti	UdM	2024
66 a) Totale membri alta dirigenza per genere⁴⁴	N.	48
Donne	N.	15
	%	31
Uomini	N.	33
	%	69
*Altro	N.	0
	%	0
Non comunicato	N.	0
	%	0

Dipendenti (head count)	UdM	2024				
		Donne	Uomini	Altro	Non specificato	Totale
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	N°	39	34	0	0	73
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		318	278	0	0	596
<i>età superiore ai 50 anni</i>		88	120	0	0	208
Totale		445	432	0	0	877

⁴² Le metriche riportate sono state estratte dal sistema gestionale dei dati del personale di SACE.

⁴³ Le metriche riportate sono state estratte dal sistema gestionale dei dati del personale di SACE.

⁴⁴ Per alta dirigenza si intende il personale dirigente.

S1-10 – Salari adeguati⁴⁵

L'azienda eroga oltre i minimi tabellari previsti da CCNL, pertanto il salario più basso è da considerarsi adeguato. Il CCNL si applica alla totalità dei dipendenti, ad eccezione dei dipendenti esteri, per i quali le condizioni retributive sono adeguate tenendo anche conto delle normative di riferimento locali.

S1-11 – Protezione sociale

Tutti i dipendenti sono adeguatamente informati, attraverso gli strumenti aziendali, riguardo al pacchetto di coperture assicurative a loro riservato. Nel caso di disoccupazione involontaria, il welfare nazionale prevede un'indennità di disoccupazione sotto forma di sussidio, che ha l'obiettivo di compensare il reddito perso, con un importo proporzionale rispetto al guadagno precedente. In aggiunta, in base agli accordi stabiliti nel Contratto Integrativo Aziendale, i dipendenti di SACE godono di una polizza per infortuni sul lavoro e per la disabilità acquisita. Il Contratto Integrativo Aziendale riconosce anche ai dipendenti di SACE un congedo parentale con condizioni più favorevoli rispetto a quelle stabilite dalla legislazione nazionale. Infine, SACE offre una contribuzione previdenziale integrativa e ha attivato una convenzione con un fondo pensione, per il quale i dipendenti hanno accesso a consulenze personalizzate per orientarsi nelle scelte di investimento.

S1-12 – Persone con disabilità⁴⁶

L'azienda adempie annualmente alla normativa italiana in materia di comunicazioni obbligatorie e assunzioni del numero stabilito di invalidi civili e categorie protette.

Dettagli richiesti	UdM	2024
Totale dipendenti	N.	877
*Totale dipendenti con disabilità	N.	47
	%	5

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze⁴⁷

Dettagli richiesti	UdM	2024
Totale dipendenti	N.	877
Totale dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	N.	875⁴⁸
	%	100
Donne	N.	444
	%	100
Uomini	N.	431
	%	100
*Altro	N.	0
	%	0
Non comunicato	N.	0
	%	0

⁴⁵ Le metriche riportate sono state estratte dal sistema gestionale dei dati del personale di SACE.

⁴⁶ Le metriche riportate sono state estratte dal sistema gestionale dei dati del personale di SACE.

⁴⁷ Le metriche riportate sono state estratte dal sistema gestionale oltre che da piattaforme informatiche di formazione.

⁴⁸ Due dipendenti non hanno ricevuto una valutazione di carriera nell'anno di rendicontazione in quanto in aspettativa.

Dettagli richiesti	UdM	2024
Numero totale di ore di formazione per genere:	N.	41.117
Donne	N.	20.689
Uomini	N.	20.428
*Altro	N.	0
Non comunicato	N.	0
Numero medio di ore di formazione per genere:	N.	47
Donne	N.	46
Uomini	N.	47
*Altro	N.	0
Non comunicato	N.	0

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza⁴⁹

Dettagli richiesti	UdM	2024
	N.	877
Numero di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	%	100
Numero di decessi di lavoratori propri dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	N.	0
Numero di decessi degli altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa (es. lavoratori della catena del valore se operano nei siti dell'impresa) dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	N.	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	N.	4
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili dei lavoratori propri	%	3
Il numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati dei lavoratori dipendenti	N.	0
Il numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie dei lavoratori dipendenti	N.	24

S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata⁵⁰

Dettagli richiesti	UdM	2024
Totale dipendenti	N.	877
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	N.	877
	%	100
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari, per genere:	N.	147
	%	17

⁴⁹ Le metriche riportate sono state estratte dal sistema gestionale dei dati del personale di SACE.

⁵⁰ Le metriche riportate sono state estratte dal sistema gestionale dei dati del personale di SACE e non sono oggetto di validazione esterna.

Dettagli richiesti	UdM	2024
Donne	N.	95
	%	11
Uomini	N.	52
	%	6
*Altro	N.	0
	%	0
Non comunicato	N.	0
	%	0

Il CIA di SACE SPA consente a tutti i dipendenti di usufruire di permessi vari per motivi familiari oltre quelli previsti da legge (lutto, grave infermità, congedo parentale).

S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)⁵¹

Dettagli richiesti	UdM	2024
Media della retribuzione oraria dei dipendenti di sesso maschile	N.	38,9
Media della retribuzione oraria dei dipendenti di sesso femminile	N.	32,3
Divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile	%	17

Dettagli richiesti	UdM	2024
Remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato	N.	515.350
Remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato)	N.	58.720
Tasso di remunerazione totale annua	%	9

⁵¹ Le metriche riportate sono state estratte dal sistema gestionale dei dati del personale di SACE e non sono oggetto di validazione esterna.

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani⁵²

Dettagli richiesti	UdM	2024
Numero totale di episodi di discriminazione, comprese le molestie	N.	0
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni (compresi i meccanismi di reclamo)	N.	0
Se del caso, numero di denunce presentate presso i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE, ad esclusione degli episodi già segnalati nel datapoint precedente	N.	0
Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti dagli incidenti e dalle denunce di cui sopra	€	0

Nel 2024 non si sono verificati eventi di riconciliazione degli importi monetari con quelli iscritti a bilancio, né si sono verificati eventi che richiedessero informazioni contestuali per comprendere i dati e le modalità di compilazione.

Dettagli richiesti	UdM	2024
Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa nel periodo di riferimento	N.	0
Importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni per gli incidenti gravi in materia di diritti umani	€	0

Nel 2024 non si sono verificati eventi di riconciliazione degli importi monetari con quelli pertinenti nel bilancio, né si sono verificati incidenti né azioni correttive correlati.

⁵² Le metriche riportate sono state estratte da database interni di SACE.

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali**Strategia****SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi**

Con il Piano industriale INSIEME 2025, SACE si è posta l'obiettivo di soddisfare le necessità delle aziende italiane, tramite un'offerta completa e personalizzata sui bisogni dei clienti, veicolata sia tramite la rete commerciale sia attraverso le piattaforme digitali.

SACE propone ai propri clienti un'identità coerente e facilmente riconoscibile, fondata su valori e obiettivi chiari e ha portato avanti una spinta innovativa al supporto delle aziende in Italia e all'estero attraverso:

- la trasformazione del sistema di supporto delle PMI, grazie alla creazione di un ecosistema a loro interamente dedicato;
- un approccio *customer centric*, proattivo e innovativo verso i clienti, per anticipare e soddisfare l'evoluzione dei loro bisogni;
- il supporto alla trasformazione sostenibile e tecnologica delle imprese;
- la digitalizzazione e innovazione dei processi aziendali.

SACE ha fatto della sostenibilità il cardine della propria azione, attivando una strategia di trasformazione verso un modello di business sostenibile, ponendosi come "ESG role model" e integrando criteri ESG nelle decisioni aziendali e negli obiettivi di business.

Nel corso del 2024 è stato predisposto un Piano commerciale "One Company" in cui è stata definita una strategia commerciale integrata. Il modello distributivo integrato è stato differenziato in base ai diversi target di clientela e alla complessità delle loro esigenze. Sono state messe a terra azioni congiunte tra rete commerciale e rete internazionale, canali digitali e terze parti, sviluppate con un approccio sinergico.

Per garantire un allineamento continuo tra la strategia aziendale e le esigenze dei clienti, SACE ha adottato strumenti di ascolto strutturati, tra cui il Net Promoter Score (NPS) condotto da una società esterna. Questo strumento monitora la soddisfazione della clientela e raccoglie insight sulla relazione con SACE. I risultati vengono presentati al Top Management che analizza le principali evidenze e definisce action plan mirati per rispondere alle esigenze emerse.

L'analisi dei feedback e il monitoraggio continuo della customer experience permettono di orientare le strategie commerciali e il modello aziendale, garantendo che gli interessi e le opinioni dei clienti siano pienamente integrati nelle decisioni dell'azienda.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Attenzione alla customer experience e alla qualità delle informazioni per costruire relazioni positive e durature con i clienti, valutando il loro livello di soddisfazione e identificando le loro esigenze e aspettative	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Promozione dell'innovazione di servizio e di prodotto per sostenere la competitività delle imprese, attraverso nuove soluzioni di digitalizzazione dei	Impatto Positivo potenziale	Lungo Termine	Downstream

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
		processi che consentano un accesso ad ampio spettro ai servizi del Gruppo			
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Valorizzazione del confronto e dell'ascolto dei reali bisogni dei clienti, favorendo una comunicazione chiara e tutelando la loro privacy mediante adeguate misure di sicurezza	Impatto Positivo potenziale	Breve Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Violazione della privacy di clienti e imprese a causa di episodi di data breach	Impatto Negativo potenziale	Medio Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Promozione di pratiche commerciali responsabili focalizzate sulla customer experience e sulla costruzione di relazioni positive con i clienti	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Rischio operativo di ritardi o omissioni sul processo di comunicazione in fase di prima sottoscrizione e/o di variazioni rilevanti/materiali delle operazioni che sono oggetto di riassicurazione in facoltativo con il mercato privato	Rischio operativo	Breve Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Rischio operativo nell'ambito della gestione della corrispondenza sensibile in entrata	Rischio operativo	Breve Termine	Downstream
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Rischio operativo nell'ambito della gestione delle attività di export e internalizzazione (supporto alle PMI), accademica (SACE Academy - formazione certificata rilasciata da SACE in partnership con enti accademici), domestica (green, infrastructures and digital) con particolare riferimento a: (i) sviluppo di format innovativi di education sull'operatività SACE e cura dei contenuti, della gestione e dell'aggiornamento della piattaforma dedicata all'education all'interno del sito SACE; (ii) progetto ed erogazione delle iniziative di formazione specialistica sul territorio rivolte ad aziende con alto potenziale di internazionalizzazione finalizzate ad ampliare la conoscenza di mercati esteri, rischi e operatività SACE, in partnership con attori selezionati del panorama istituzionale, accademico e imprenditoriale italiano	Rischio operativo	Breve Termine	Downstream

Gli impatti effettivi e potenziali sui consumatori e utilizzatori finali derivano dalla strategia e dal modello aziendale di SACE, strettamente orientati a garantire inclusione sociale e chiarezza delle informazioni. Questi impatti guidano l'adeguamento continuo della strategia aziendale, rafforzando l'accessibilità dei servizi e promuovendo la fiducia e la soddisfazione degli utenti.

La relazione tra i rischi e le opportunità derivanti dagli impatti è integrata nella strategia e nel modello aziendale. I rischi, come l'accesso alle informazioni, sono mitigati attraverso iniziative di accessibilità dei servizi e la costituzione di framework di coesione e forza comunicativa fondato su valori come rispetto, correttezza e trasparenza.

I consumatori e/o utilizzatori finali, ovvero i clienti di SACE, che potrebbero subire impatti rilevanti sono inclusi nell'ambito di applicazione dell'informativa.

I principali consumatori soggetti a impatti rilevanti rappresentano i clienti di SACE in Italia; come riportato in ESRS 2 SBM-1 DP 40 a ii, i clienti di SACE sono rappresentati principalmente dalle imprese italiane e dalle istituzioni finanziarie. Considerate le peculiarità del business di SACE, non sono stati rilevati come applicabili consumatori e/o utilizzatori finali di prodotti dannosi, o che necessitano di informazioni esatte e accessibili su prodotti o servizi, quali manuali ed etichette dei prodotti, o che appartengono a categorie particolarmente vulnerabili ad impatti sulla propria salute. SACE ha, tuttavia, valutato come rilevanti, gli impatti negativi legati alla violazione della privacy dei propri clienti e imprese.

Gli impatti negativi rilevanti sono generalizzati e non si riferiscono a nessun contesto specifico in cui SACE opera; non sono, altresì, connessi a singoli incidenti avvenuti in passato.

Gli impatti positivi sono generalizzati per tutte tipologie di consumatori e/o clienti (imprese e istituzioni finanziarie) e per tutte le geografie in cui opera SACE. Le iniziative che determinano impatti positivi puntano a migliorare i risultati sociali per i consumatori e gli utilizzatori finali, focalizzandosi sulla centralità del cliente e sulla protezione della privacy. Queste azioni mirano a rafforzare la fiducia dei clienti e a garantire un'esperienza positiva e sicura.

SACE, oltre ad aver adottato un modello commerciale orientato al cliente, ha implementato sistemi CRM per gestire efficacemente le relazioni con i clienti, monitorare le interazioni e migliorare la soddisfazione del cliente attraverso comunicazioni efficienti e servizi personalizzati.

I principali rischi potenziali per i clienti di SACE attengono principalmente ai temi di accesso alle informazioni e di riservatezza per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali.

SACE ha identificato i consumatori e utilizzatori finali più esposti ai rischi analizzando caratteristiche specifiche, come vulnerabilità economica o digitale e l'uso di prodotti o servizi complessi. A fronte di questi rischi l'azienda ha adottato una strategia mirata di investimenti in innovazione, digitalizzazione e miglioramento dell'esperienza cliente.

L'impatto materiale negativo rilevato per SACE in relazione ai propri clienti riguarda il mercato privato ed è rappresentato da possibili violazioni dei dati personali (*data breach*). Questo può interessare tutti i clienti, in quanto utilizzatori finali dei servizi di SACE, esponendoli a potenziali impatti negativi legati alla perdita o all'uso improprio dei dati sensibili.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Dall'analisi di materialità 2024, sono emersi impatti legati alla customer experience, alla digitalizzazione e alla protezione dei dati, aspetti chiave per migliorare la qualità del servizio e garantire trasparenza e sicurezza nelle relazioni con i clienti. Tra i rischi principali si evidenziano potenziali vulnerabilità operative legate alla gestione di informazioni sensibili con il rischio di uso improprio di dati riservati e potenziali impatti su sicurezza, privacy e compliance normativa.

SACE disciplina la gestione dei rapporti con i consumatori e gli utilizzatori finali attraverso il Codice Etico⁵³, regolamenti interni e prassi consolidate. Questi strumenti, pur in assenza di una *policy* specifica sulle relazioni commerciali con i clienti, garantiscono un approccio etico e trasparente, conforme alle normative vigenti, tra cui il GDPR (Regolamento UE 2016/679), il Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003), i Regolamenti IVASS per la trasparenza assicurativa e le disposizioni di Banca d'Italia per i servizi finanziari.

Le regole di comportamento relative alle azioni e alle pratiche commerciali si applicano al personale commerciale, agli addetti del Customer Care che effettuano attività di *teleselling* in modalità *outbound* e a tutti coloro che effettuano attività di comunicazione commerciale. Durante il contatto commerciale vengono forniti tutti i dettagli utili affinché il cliente possa

⁵³ Il massimo livello dirigenziale nell'organizzazione dell'impresa che è responsabile dell'attuazione del Codice Etico è l'AD.

valutare la corrispondenza del prodotto proposto con le esigenze finanziarie e di business, accompagnandolo verso scelte consapevoli. Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con i clienti, SACE si impegna a trasmettere informazioni puntuali, veritiere ed aggiornate, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede. La comunicazione commerciale, sempre riconoscibile come tale, è predisposta in modo da fornire informazioni veritiere ed evitare dichiarazioni fuorvianti o ambigue, in particolare per quanto riguarda le caratteristiche e gli effetti dei prodotti, il prezzo, la gratuità e le condizioni di vendita.

Per garantire la corretta applicazione di questi principi, SACE ha stabilito dei presidi di controllo per i quali ciascun responsabile è tenuto a vigilare sulla corretta applicazione delle regole di comportamento definite da parte del personale della propria struttura in ottica di proposizione commerciale. La totalità dei prodotti e dei servizi offerti è conforme alle normative previste e fondata sulla trasparenza e su precisi requisiti informativi. Nel corso dell'anno non si sono rilevati casi di non conformità con le normative e/o con i codici di autoregolamentazione in materia di comunicazioni di marketing.

A tutela della sicurezza dei dati e della privacy dei clienti, SACE ha adottato una specifica policy interna (Policy Privacy⁵⁴) sulla gestione della privacy e del trattamento dei dati personali che descrive il modello adottato per la gestione del Rischio di non conformità al *General Data Protection Regulation* UE 2017/679. Inoltre, viene fornita a tutti gli stakeholder apposita informativa redatta ai sensi dell'art.13 del GDPR che descrive le modalità di trattamento dei dati da parte dell'azienda. Il Data Protection Officer (DPO) sovrintende l'attuazione di queste misure, in stretto coordinamento con il titolare del trattamento.

Le linee guida e i principi presenti nel Codice Etico, nonché la Policy Privacy adottata da SACE si applicano in modo equo e uniforme a tutte le aziende clienti, indipendentemente dal settore, dalle dimensioni, dalla localizzazione geografica o da qualsiasi altra caratteristica distintiva. SACE garantisce un trattamento imparziale, ponendo particolare attenzione alla trasparenza delle informazioni, alla tutela dei dati e alla qualità del servizio offerto. L'azienda promuove relazioni basate sull'inclusione e sul rispetto reciproco e sull'offerta di prodotti e servizi di alta qualità nel rispetto delle normative e delle *best practice* di settore.

SACE riconosce l'importanza del rispetto dei diritti umani come elemento fondamentale delle proprie attività e promuove pratiche responsabili e sostenibili lungo tutta la catena del valore, ispirandosi ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Nell'operatività estera regolata dalle norme OCSE, SACE svolge la valutazione dei potenziali impatti ambientali e sociali delle proprie operazioni in conformità alla Raccomandazione "Common Approaches on Officially Supported Export Credits and Environmental and Social Due Diligence" - 2016 - ("Common Approaches") e alle proprie politiche e procedure interne. L'azienda si impegna a garantire che gli interventi finanziari contribuiscano positivamente al benessere delle persone e delle comunità coinvolte e, attraverso la due diligence prevista dai *Common Approaches*, valuta i potenziali rischi per i diritti umani associati ai progetti finanziati, con particolare attenzione ai settori e ai Paesi sensibili, adottando come riferimento gli *IFC Performance Standards*.

Nell'operatività domestica con finalità green, SACE richiede la conformità delle controparti alle garanzie minime di salvaguardia sulla tutela dei diritti umani, definite dalle norme europee sugli investimenti sostenibili.

Nel 2024, SACE ha rafforzato il suo impegno verso i diritti umani aderendo all'UN Global Compact, il patto globale tra le Nazioni Unite e le aziende volto a promuovere un'economia mondiale sostenibile. Con questa adesione, SACE si è impegnata a rispettare e promuovere i Dieci Principi universali relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione, integrandoli nella sua strategia, cultura e operatività. Questa iniziativa si inserisce nel percorso di trasformazione sostenibile intrapreso da SACE e nella sua strategia ESG, con l'obiettivo di agire come catalizzatore della transizione sostenibile dell'economia italiana e di diventare un'azienda di eccellenza in ambito ESG.

⁵⁴ Il massimo livello dirigenziale nell'organizzazione dell'impresa che è responsabile dell'attuazione della Policy Privacy è l'AD.

SACE adotta un processo di valutazione dei potenziali impatti ambientali e sociali delle operazioni che sostiene, suddiviso in 4 fasi: screening, classificazione, analisi, disclosure e reporting. Questo processo mira a identificare e valutare i potenziali impatti su aspetti come le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza delle comunità coinvolte, l'acquisizione di terra, lo spostamento forzato di residenti e impatti sui diritti umani direttamente collegati ai progetti, come il lavoro forzato o minorile. Le modalità con cui tale analisi è svolta dipendono dalle caratteristiche dell'operazione e dal suo contesto culturale: l'acquisizione di informazioni sui potenziali impatti sui diritti umani come tutta la *due diligence* ambientale e sociale può avvenire ad esempio tramite questionari compilati da esportatori e acquirenti esteri esaminati direttamente dagli analisti SACE, come pure attraverso l'intervento di consulenti specializzati che predispongono dei report per SACE dopo aver visionato documenti, visitato il sito e intervistato - ove rilevante - rappresentanti delle comunità, delle autorità locali, delle società esportatrici o degli acquirenti.

La valutazione ambientale e sociale è un processo che corre parallelo agli approfondimenti di altra natura (es. economica, finanziaria, legale) svolti da SACE su ciascuna operazione, con l'obiettivo di identificare e valutare i potenziali impatti ambientali e sociali connessi alla realizzazione dell'opera verso cui è destinata la fornitura italiana oggetto di copertura assicurativa.

L'impatto sui diritti umani a livello di progetto è parte della due diligence ambientale e sociale prevista dall'OCSE: i *Common Approaches* includono, infatti, nella definizione di "social impacts" anche gli impatti sui diritti umani. Inoltre, tutte le fasi di valutazione, dallo *screening* alla *classification* fino alla *review*, includono esplicitamente nel processo i "project-related human rights impacts".

Più nello specifico, per le operazioni che, a valle della due diligence ambientale e sociale, risultano in aree e/o settori sensibili, dove quindi esiste una probabilità elevata di potenziali violazioni degli standard internazionali in materia ambientale, sociale e di tutela dei diritti umani a livello di progetto, possono essere richiesti piani di azione o condizioni ambientali e sociali specifiche che assicurino durante l'attuazione del progetto il rispetto dei suddetti standard o permettano un intervento tempestivo di rimedio. In questi casi, SACE segue la messa in opera del piano di azione attraverso un monitoraggio periodico delle prestazioni ambientali e sociali del progetto (incluse le tematiche relative ai diritti umani), che si estende solitamente per tutta la durata della copertura assicurativa con una frequenza minima trimestrale o semestrale in fase di costruzione e semestrale o annuale in fase di esercizio.

SACE si ispira ai principali strumenti internazionali in materia di diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali. Tali riferimenti orientano l'approccio dell'azienda nel promuovere pratiche responsabili lungo la catena del valore.

Nell'ambito della propria operatività, SACE integra i suddetti principi nei processi di *due diligence* ambientale e sociale in specifiche operazioni, in linea con gli standard OCSE e con la Tassonomia Europea. In questo contesto, vengono valutati potenziali rischi connessi ai diritti umani, con particolare attenzione a settori e Paesi sensibili. Per quanto riguarda i processi di valutazione e monitoraggio applicabili, non sono emerse evidenze di mancato rispetto dei principi internazionali di riferimento. SACE prosegue nel proprio percorso di rafforzamento della gestione dei rischi e della tutela dei diritti umani nelle proprie operazioni.

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

SACE ha sviluppato una funzione aziendale all'interno dell'Area Marketing per implementare una strategia aziendale *customer-centric* che, sulla base di un modello di ascolto continuativo della *Voice of Customer* a 360°, sviluppi e consegni prodotti e servizi che soddisfano i reali bisogni dei clienti. Questi ultimi, siano essi imprese, banche o intermediari, vengono coinvolti attraverso *survey* volte alla rilevazione del Net Promoter Score (NPS) e intervistati via mail e/o contatto telefonico,

al termine del processo di acquisto, con cadenza annuale. Il presidio e il monitoraggio del modello di customer centricity SACE risiedono nell'Area Marketing.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Ai clienti viene data la possibilità di esprimere preoccupazioni, *feedback* o segnalazioni attraverso canali dedicati e processi strutturati. Questo permette di rafforzare il dialogo e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Le preoccupazioni e le esigenze dei clienti sono gestite attraverso canali di comunicazione dedicati, quali:

- Servizio Clienti: i clienti possono contattare il servizio clienti via telefono, email o piattaforme digitali per esprimere dubbi o preoccupazioni;
- Portale clienti SACE: una piattaforma online che consente di inviare richieste, segnalazioni o reclami in modo diretto e tracciabile;
- Sezione reclami: SACE dispone di un canale formale per la gestione dei reclami, garantendo una risposta chiara e tempestiva.

I clienti che lavorano su specifiche operazioni con SACE possono contattare direttamente il referente assegnato, al fine di avere un dialogo personalizzato.

Sondaggi NPS e altre indagini vengono periodicamente somministrate ai clienti per raccogliere opinioni, preoccupazioni e suggerimenti in modo proattivo.

È presente, inoltre, un sistema di gestione delle segnalazioni (*whistleblowing*) attraverso il quale i clienti e altri *stakeholder* possono segnalare in modo anonimo preoccupazioni legate a comportamenti non etici, violazioni di norme o altri problemi rilevanti.

Ogni segnalazione viene presa in carico rapidamente e viene analizzata da team dedicati, garantendo un'indagine imparziale e approfondita per identificare le cause del problema. SACE si impegna a risolvere i problemi segnalati con un approccio su misura, ove possibile, per soddisfare al meglio le esigenze del cliente e utilizza i feedback raccolti per migliorare i processi interni.

SACE effettua anche valutazioni periodiche sulla consapevolezza degli stakeholder riguardo alle strutture e ai processi disponibili per esprimere preoccupazioni o ricevere assistenza. Questi strumenti includono incontri, eventi e sondaggi dedicati, creando opportunità di dialogo proattivo. Inoltre, SACE monitora accuratamente il traffico e le richieste ricevute attraverso i diversi canali di contatto, valutando l'efficacia delle segnalazioni e dei supporti offerti.

SACE adotta una Policy Gestione delle Segnalazioni, disponibile sul proprio sito internet e sulla intranet aziendale, che assicura la protezione da ritorsioni per tutti i soggetti legittimati a segnalare. Per maggiori dettagli, si rimanda alle informazioni rendicontate in conformità all'ESRS G1-1.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

L'approccio *customer-centric* di SACE mira a migliorare l'esperienza utente e rafforzare le relazioni con i clienti. L'azienda ha evoluto il proprio modello commerciale da un approccio orientato alla transazione a uno orientato al cliente,

focalizzandosi sulla costruzione di relazioni durature e sulla comprensione delle esigenze dei clienti per offrire soluzioni su misura.

Per garantire un elevato livello di protezione dei dati e mitigare il rischio di *data breach*, SACE ha implementato un sistema strutturato di gestione della sicurezza delle informazioni, definito all'interno della Policy Privacy e della Politica per la Sicurezza delle Informazioni, conforme al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e alle normative nazionali in materia di privacy e cybersecurity. Le principali azioni adottate includono: verifiche annuali sugli amministratori di sistema, per garantire la conformità ai requisiti di sicurezza e protezione dei dati; controlli periodici sui fornitori, per accertare che adottino procedure di gestione dei dati allineate agli standard GDPR; definizione chiara di ruoli, competenze e responsabilità in caso di impatti negativi derivanti da un data breach, stabilendo processi per la gestione degli incidenti di sicurezza (che prevedono, tra gli altri, l'identificazione tempestiva di eventuali violazioni, la valutazione delle cause e impatti, la segnalazione alle autorità competenti).

Le azioni di verifica e controllo descritte sopra hanno come perimetro la totalità delle attività a monte e a valle della catena del valore di SACE e avvengono con cadenza annuale.

Nel 2024, non sono stati rilevati impatti negativi rilevanti in quanto non sono state registrate denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti o eventi di data breach.

SACE ha intrapreso diverse iniziative per migliorare i risultati sociali per i consumatori e gli utilizzatori finali, focalizzandosi sulla centralità del cliente e sulla protezione della privacy. Queste azioni mirano a rafforzare la fiducia dei clienti e a garantire un'esperienza positiva e sicura. In merito agli interventi e le azioni su impatti rilevanti per consumatori e gli utilizzatori finali propria non sono stati al momento definiti investimenti ad hoc.

SACE, oltre ad aver adottato un modello commerciale orientato al cliente, ha implementato sistemi CRM per gestire efficacemente le relazioni con i clienti, monitorare le interazioni e migliorare la soddisfazione del cliente attraverso comunicazioni efficienti e servizi personalizzati.

Queste iniziative dimostrano l'impegno di SACE nel mettere il cliente al centro delle proprie operazioni, garantendo al contempo la protezione dei dati personali e la conformità alle normative sulla privacy. Adottando un approccio rispettoso della privacy, SACE mira a costruire relazioni di fiducia e a migliorare i risultati sociali per i consumatori e gli utilizzatori finali.

Le iniziative descritte hanno come perimetro la totalità dei servizi offerti alla clientela di SACE e avvengono con cadenza annuale. Le azioni adottate hanno come obiettivo il mantenimento di un alto grado di soddisfazione del cliente che viene monitorato annualmente.

SACE, infatti, monitora la soddisfazione e la fedeltà dei clienti attraverso la rilevazione Net Promoter Score (NPS), che consente di valutare la soddisfazione del cliente in momenti chiave del customer journey, come l'assistenza ricevuta o l'interazione con il servizio clienti nel processo di acquisto.

Il Net Promoter Score (NPS) è uno strumento di monitoraggio della relazione con i clienti, intermediari e banche, con focus specifici su *customer satisfaction* e propensione al riacquisto, *customer experience*, processi di acquisto e livello di conoscenza dei prodotti/servizi offerti.

I principali vantaggi di questa metodologia di rilevazione della soddisfazione della clientela sono la possibilità di utilizzare i feedback dei clienti, indispensabili per migliorare processi, prodotti e servizi. Nel 2024, l'NPS ha raggiunto il valore di 47, segnando un ulteriore miglioramento rispetto al 45 del 2023 (target 2024: 50). Questo risultato conferma la costante attenzione di SACE nel migliorare l'esperienza dei clienti e l'efficacia delle soluzioni offerte.

Il Net Promoter Score (NPS) è uno strumento chiave anche per l'identificazione e l'implementazione di azioni appropriate in risposta a potenziali impatti negativi sui clienti. Al fine di valutare l'efficacia e l'idoneità delle proprie azioni, i feedback vengono raccolti in maniera strutturata e analizzati anche in ottica di individuare e sviluppare eventuali azioni di

miglioramento; SACE elabora piani d'azione mirati per affrontare le problematiche evidenziate, migliorando processi, prodotti o servizi.

Le azioni correttive e il relativo impatto vengono monitorati attraverso successivi sondaggi utilizzando il NPS, assicurando un miglioramento continuo. Attraverso questo processo, SACE si impegna a rispondere proattivamente agli impatti negativi, effettivi o potenziali, migliorando costantemente l'esperienza dei consumatori e degli utilizzatori finali.

SACE considera la protezione dei dati personali e delle informazioni riservate dei clienti un elemento fondamentale per la gestione del rischio operativo e reputazionale, in particolare rispetto al rischio di uso illecito delle informazioni acquisite nell'ambito delle proprie attività, così come emerso dall'analisi di doppia materialità 2024. Per mitigare tale rischio, l'azienda ha adottato un sistema strutturato di *governance* della privacy e della sicurezza delle informazioni, descritto nella Policy Privacy, che stabilisce ruoli, responsabilità, misure di sicurezza e principi applicabili a tutti i trattamenti, in conformità al GDPR e alla normativa nazionale.

In particolare:

- È stato nominato un Data Protection Officer (DPO);
- Sono previste verifiche periodiche sugli amministratori di sistema, sui Responsabili esterni del Trattamento e sull'aggiornamento del Registro dei Trattamenti, per assicurare l'allineamento agli standard GDPR;
- È attiva una procedura di gestione degli incidenti di sicurezza, con flussi di segnalazione, valutazione dell'impatto e notifica alle autorità competenti;
- Sono implementate misure tecniche e organizzative (es. cifratura, controllo accessi, retention limitata) volte a minimizzare il rischio di accesso non autorizzato o utilizzo improprio dei dati;
- È previsto un monitoraggio continuo dell'efficacia delle misure adottate, anche attraverso audit interni e aggiornamenti della Policy Privacy in funzione dell'evoluzione normativa e tecnologica.

Le azioni messe in atto sono estese a tutte le attività aziendali che comportano trattamento di dati personali, incluse quelle affidate a terzi, con copertura su tutto il perimetro operativo di SACE e un focus particolare su stakeholder rilevanti quali clienti, partner, utenti delle piattaforme digitali e dipendenti.

Le azioni hanno generalmente cadenza annuale, mentre alcune sono attivate in base a rischi emergenti o modifiche normative. Tali azioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi definiti nella Policy Privacy, rafforzando il presidio del rischio e la fiducia degli stakeholder. Nel 2024 non si sono verificati *data breach* significativi, né si è reso necessario l'avvio di azioni correttive.

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità 2024, non sono emerse opportunità materiali legate al topic S4.

SACE ha definito la lista delle tipologie di violazioni dei dati personali, stabilendo una tassonomia degli eventi e un *flow chart* decisionale per la loro gestione, al fine di valutare l'eventuale necessità di comunicazione al Garante e/o agli interessati. Nel corso del 2024, non sono state registrate ammende o sanzioni per episodi di non conformità alle normative in materia di informativa, né si sono verificati casi di non conformità ai principi di autoregolamentazione adottati da SACE. In parallelo, a testimonianza dell'attenzione rivolta alla qualità dei servizi e alla centralità del cliente, è stato adottato un modello di servizio accentrato nell'Area Marketing per la gestione unificata delle attività commerciali, del Customer Care e della formazione alle imprese, supportato da una specifica funzione aziendale dedicata alla *Customer Centricity*.

SACE ha intrapreso, inoltre, una strategia mirata di investimenti in innovazione, digitalizzazione e miglioramento dell'esperienza cliente, con un focus particolare sulla trasformazione digitale dei suoi prodotti e sull'implementazione di nuove soluzioni e servizi orientati al cliente. Sono infatti stati sviluppati piattaforme e strumenti digitali che consentono alle imprese clienti di accedere facilmente a garanzie, finanziamenti e strumenti assicurativi, oltre a contenuti formativi e webinar sulle tematiche finanziarie, assicurative e di sostenibilità. Tra questi si segnalano il portale Clienti mySACE, uno sportello digitale dove le aziende possono gestire richieste, documentazione e monitorare lo stato delle operazioni e il

portale SACE Education che fornisce accesso a contenuti formativi e webinar sulle tematiche finanziarie, assicurative e di sostenibilità.

Infine, SACE considera la tutela dei diritti umani nei propri presidi e processi aziendali, con attenzione ai consumatori e agli utilizzatori finali. Nell'ambito della propria operatività, non sono emersi elementi rilevanti relativi a gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani. L'azienda continua a rafforzare il proprio approccio in un'ottica di miglioramento continuo.

Metriche e obiettivi

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

SACE ha seguito nel 2024 una Road Map tracciata dalla RI-EVOLUZIONE ESG, la strategia che si propone di adeguare il modello di business al fine di massimizzare l'impatto sui *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite (SDGs). Uno degli abilitatori fondamentali di questo percorso è l'ascolto di clienti e partner per comprendere le loro priorità in relazione agli SDGs.

Nel 2024 ha perseguito un percorso di supporto all'ecosistema innovativo italiano tramite attività ed eventi che hanno creato una serie di connessioni con i principali attori interessati a supportare la crescita delle imprese italiane e dell'ecosistema innovazione. SACE ha adottato il co-design come approccio, puntando a consolidare il proprio ruolo all'interno dell'ecosistema italiano dell'innovazione, sviluppare un modello di Open Innovation per le PMI e disegnare un'offerta dedicata. A tal fine, SACE ha coinvolto oltre 20 Fondi di Venture Capital in una giornata di ascolto e co-design. SACE ha inoltre coinvolto i partner bancari per lanciare due nuovi strumenti di garanzia, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sostenibile del Paese: il "piano Archimede", finalizzato a incentivare gli investimenti produttivi e infrastrutturali green, l'innovazione industriale, tecnologica e digitale e il programma Garanzia Futuro, soluzione dedicata alle PMI e in particolare alle filiere strategiche, per supportarne gli investimenti nei settori di rilievo per la crescita del Paese quali l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e le infrastrutture, in coerenza con i target del PNRR e per lo sviluppo delle imprese sui mercati globali.

In relazione alla promozione dell'innovazione di servizio e di prodotto e per sostenere la competitività delle imprese, SACE ha collaborato come sopra citato con i fondi di Venture Capital per individuare le esigenze di startup e PMI innovative, progettando strumenti finanziari e di garanzia su misura, con particolare attenzione a innovazione tecnologica, sostenibilità, transizione ecologica e internazionalizzazione. Il co-design consente di allineare obiettivi e priorità, concentrando gli interventi su settori chiave come energie rinnovabili, digitalizzazione e biotech.

Gli obiettivi dei programmi Garanzia Futuro e Garanzia Archimede di SACE sono condivisi con le banche attraverso partnership e convenzioni specifiche. Queste collaborazioni mirano a facilitare l'accesso delle imprese italiane a finanziamenti garantiti, promuovendo investimenti in settori strategici attraverso strumenti di garanzia pubblica e partnership con il sistema bancario.

Con riferimento agli impatti rilevanti in sede di analisi di doppia materialità legati alla i) attenzione alla customer experience e alla qualità delle informazioni, ii) all'ascolto dei reali bisogni dei clienti e iii) alla promozione di pratiche commerciali responsabili, SACE monitora l'andamento delle proprie attività rispetto agli obiettivi strategici, attraverso un sistema di valutazione delle performance che analizza l'efficacia delle misure adottate e l'impatto delle iniziative implementate. Il monitoraggio include l'analisi del volume di operazioni garantite, i tempi di approvazione ed emissione delle polizze, nonché il livello di soddisfazione dei clienti misurato tramite strumenti come il Net Promoter Score (NPS).

Dall'ascolto dei clienti, è emersa l'esigenza di migliorare le tempistiche di risposta da parte di SACE. Per rispondere a questa esigenza, SACE ha avviato una progettualità dedicata a snellire e velocizzare i processi di valutazione del rischio ed emissione delle polizze. L'obiettivo è rendere il processo più fluido e reattivo, garantendo tempi di risposta più rapidi e un'esperienza cliente migliorata.

6.4 Informazioni sulla governance

ESRS G1 Condotta delle imprese

Si riportano gli impatti, rischi e opportunità rilevanti afferenti al tema della Condotta delle imprese cui la trattazione fa riferimento.

Standard ESRS	Topic ESRS	IRO	Tipologia IRO	Orizzonte temporale	Fase VC prevalente
G1	Condotta delle imprese	Implementazione di standard e codici di comportamento rigorosi per prevenire la corruzione, inclusi controlli interni regolari e procedure di verifica delle transazioni aziendali, nonché programmi di formazione continua per i dipendenti su temi di etica, conformità e riconoscimento dei segnali di corruzione	Impatto Positivo potenziale	Medio Termine	Own Operations
G1	Condotta delle imprese	Comunicazione trasparente degli incidenti di corruzione accertati e delle azioni correttive intraprese per evitare futuri episodi	Impatto Negativo potenziale	Breve Termine	Own Operations
G1	Condotta delle imprese	Adozione di standard, modelli organizzativi e codici di comportamento etici per promuovere una cultura di integrità nella gestione della catena di fornitura, implementando criteri rigorosi per la selezione dei fornitori basati su pratiche sostenibili ed etiche, e verificando continuamente il rispetto degli standard ESG	Impatto Positivo potenziale	Breve Termine	Upstream Own Operations
G1	Condotta delle imprese	Sviluppo e implementazione di politiche chiare per la protezione dei whistleblowers, garantendo che non subiscano ritorsioni o discriminazioni unito a monitoraggio continuo delle procedure di tutela per garantire che siano efficaci e rispettate da tutti i livelli dell'organizzazione	Impatto Positivo potenziale	Breve Termine	Own Operations
G1	Condotta delle imprese	Rischio operativo nell'ambito delle attività previste per (i) la liquidazione delle fatture fornitori/professionisti nazionali con pagamenti seriali, (ii) la liquidazione delle fatture fornitori/professionisti con pagamenti manuali: pagamenti urgenti e fornitori esteri e (iii) liquidazione richiesta pagamento fornitori/professionisti con pagamenti manuali: pagamenti anticipati	Rischio operativo	Breve Termine	Upstream
G1	Condotta delle imprese	Rischio operativo (i) nella pianificazione e gestione degli eventi esterni ed interni e (ii) nella relativa gestione dei rapporti con i fornitori	Rischio operativo	Breve Termine	Upstream
G1	Condotta delle imprese	Miglioramento reputazionale grazie ad una gestione etica e trasparente delle attività di business	Opportunità	Breve Termine	Own Operations
G1	Condotta delle imprese	Miglioramento reputazionale grazie alla prevenzione di episodi di corruzione	Opportunità	Breve Termine	Own Operations

Governance

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

SACE ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale, basato su un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e l'attuazione dell'oggetto sociale, conformemente alle previsioni di legge e statutarie. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di SACE, di cui osserva costantemente l'effettivo andamento ed esamina i piani strategici, industriali e finanziari. È il responsabile ultimo del sistema di controllo interno e svolge un ruolo fondamentale nell'identificazione, nella valutazione e nel controllo dei rischi maggiormente significativi per la Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Società, mentre l'Amministratore Delegato, che ricopre anche le funzioni di Direttore Generale, oltre alla rappresentanza legale nei confronti di terzi, è dotato dei poteri per la gestione della Società, nei limiti delle competenze delegate e nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, al 31 dicembre 2024, è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti; vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Sono stati inoltre istituiti su base volontaria tre Comitati endoconsiliari, composti da n. 4 componenti, con funzioni istruttorie, consultive e propositive:

1. il Comitato Controllo e Rischi, che supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni;
2. il Comitato Parti Correlate, che esprime un parere preventivo, motivato e non vincolante sull'interesse della Società al compimento di operazioni rilevanti con parti correlate, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni;
3. il Comitato Sostenibilità e Scenari, che supporta il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità "Environmental, Social and Governance" ("ESG"), connesse all'esercizio dell'attività di SACE e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder. In particolare, tra le principali attribuzioni del Comitato Sostenibilità e Scenari rientrano infatti l'esame di strategie e scenari in ambito ESG, il monitoraggio dell'evoluzione di normativa e best practice nazionali e internazionali in materia ESG, nonché l'esame e la valutazione di tematiche di sviluppo dell'operatività aziendale in termini di sostenibilità, anche in coordinamento con il Comitato endoconsiliare Controllo e Rischi.

Gli amministratori sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza, anche al fine di garantire un'ottimale composizione collettiva, nell'ottica di perseguire il successo sostenibile della Società. Nel 2024 gli organi di amministrazione e controllo hanno partecipato a n. 3 sessioni finalizzate ad un approfondimento nei seguenti ambiti: i) piano commerciale; ii) Strategia ESG di SACE; iii) approfondimento sull'andamento delle società prodotto.

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

SACE ha sviluppato un processo strutturato per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla *governance* aziendale, con particolare attenzione alla cultura d'impresa, alla conformità etica e alla gestione della *supply chain*.

L'analisi degli impatti si basa sulla *Impact Materiality Analysis* condotta nel 2023 e aggiornata nel 2024 in conformità agli ESRS. Gli impatti, positivi e negativi, sono stati individuati attraverso la mappatura dei temi materiali con i topic e sub-topic

degli standard, con un focus su corruzione attiva e passiva, pratiche di pagamento e trasparenza nelle relazioni con gli stakeholder. L'analisi ha incluso un coinvolgimento strutturato degli *stakeholder* interni – Top Management, dirigenti e dipendenti – e il contributo delle Direzioni Anti-Money Laundering & Environment e Corporate Affairs, con il supporto di benchmark e analisi settoriali.

Per la valutazione dei rischi finanziari, la metodologia adottata dalle Funzioni Risk Management e Risk Operational Management ha permesso di identificare i principali rischi legati alla *governance*. La mappatura è stata condotta attraverso il modello Risk Self Assessment della Operational Risk Map di SACE, senza il coinvolgimento di *stakeholder* esterni.

Le opportunità legate alla *governance* sono state individuate in coordinamento con la Funzione Net Impact & Metrics, analizzando la strategia ESG di SACE.

L'analisi considera l'intera *Value Chain* di SACE (Upstream, Own Operations, Downstream), per garantire una visione completa degli effetti lungo il ciclo operativo.

A valle di questo processo, gli impatti, rischi e opportunità più rilevanti per SACE in tema di condotta d'impresa riguardano la cultura d'impresa, la corruzione attiva e passiva e la gestione dei fornitori, comprese le prassi di pagamento.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

SACE ha adottato un quadro di presidi e strumenti che garantiscono un approccio strutturato per la gestione degli impatti materiali, i rischi e le opportunità legati alla condotta delle imprese. Questi strumenti includono il Codice Etico, politica che stabilisce i principi di integrità e trasparenza a cui devono attenersi tutti i dipendenti e collaboratori.

Inoltre, SACE promuove una cultura aziendale basata su integrità, trasparenza e responsabilità, valori che guidano il comportamento di dipendenti, collaboratori e *stakeholder*. Pur non essendo formalizzata in una politica specifica, la cultura aziendale è integrata nei meccanismi di *governance* e nelle pratiche aziendali. Per assicurarne la diffusione e l'applicazione, SACE si avvale di un Codice Etico, che costituisce il riferimento principale per la condotta di dipendenti, collaboratori e partner, definendo standard chiari in materia di etica aziendale, conflitti di interesse e responsabilità sociale. Il perimetro di applicazione del Codice Etico copre tutti i dipendenti e collaboratori di SACE, estendendosi anche ai partner e fornitori per gli aspetti di conformità.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo SACE ha approvato il Codice Etico. Il sistema di *governance* approvato dal Consiglio di Amministrazione si attua mediante un sistema di controlli interno e di gestione dei rischi che favorisce l'individuazione di comportamenti illeciti o contrari alla normativa. Tale sistema si articola su tre livelli: i) controlli di primo livello: strutture operative; ii) controlli di secondo livello: Risk Management e Compliance, Anti - Money Laundering & Environment e iii) controlli di terzo livello: Internal Audit.

SACE, inoltre, in conformità alla normativa vigente, ha adottato un sistema interno per la gestione di segnalazioni riguardanti potenziali violazioni del Codice Etico o comportamenti, atti od omissioni che ritiene possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività svolta. La normativa interna di riferimento ("Policy Gestione delle Segnalazioni") è pubblicata sul sito internet di SACE (www.sace.it) e sulla intranet aziendale. La segnalazione potrà essere fatta da tutti coloro che ricoprono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo delle attività aziendali, da tutti i dipendenti a prescindere dal relativo inquadramento contrattuale, da coloro che cooperano e collaborano con SACE e da chiunque abbia legami con la stessa anche in ragione di differenti rapporti giuridici (ad es. fornitori, consulenti, collaboratori, partner, candidati, ex dipendenti ecc.). L'organo di gestione della segnalazione (composto dai membri dell'OdV e dal Responsabile Internal Audit) segue le attività di istruttoria, dispone di

adeguati poteri ispettivi e può accedere alla documentazione aziendale, mantenendo adeguata riservatezza in merito all'identità della persona segnalante e del segnalato.

Il Codice Etico è riferibile a tutti gli IRO individuati nell'analisi di materialità 2024. La Policy Gestione delle Segnalazioni si riferisce all'impatto positivo potenziale relativo allo sviluppo e implementazione di politiche chiare per la protezione dei whistleblowers.

Come stabilito nella Policy "Gestione delle Segnalazioni", la Società ha istituito i seguenti canali di segnalazione interna che possono essere alternativamente utilizzati:

- una piattaforma informatica accessibile da qualsiasi browser (anche accedendo da dispositivi mobili) avente il seguente indirizzo: <https://sace.pawhistleblowing.it/#/> che consente di inviare segnalazioni per iscritto;
- un canale orale, mediante telefonata al numero 06 6736333 che consentirà la registrazione e la trasmissione di un messaggio vocale.

La Policy "Gestione delle Segnalazioni"⁵⁵ individua quali ruoli dedicati alla ricezione, all'esame e alla valutazione delle segnalazioni il titolare della funzione Internal Audit e i membri dell'OdV ex D.lgs. n. 231/2001. La sensibilizzazione e formazione verso i dipendenti e verso i ruoli dedicati alla gestione della segnalazione è garantita nel tempo al fine di mantenere costante attenzione e adeguato presidio sullo specifico ambito.

In ottemperanza al D. Lgs. 24/2023 in materia di whistleblowing che recepisce la direttiva (UE) 2019/1937, SACE assicura la riservatezza dell'identità del segnalante e la protezione contro qualsiasi azione ritorsiva o comportamenti discriminatori in ragione della segnalazione. Fatti salvi i casi in cui la riservatezza non sia opponibile per legge, SACE ha nominato un soggetto esterno all'organizzazione, denominato custode dell'identità, che assicura la conservazione dei nominativi dei segnalanti separatamente dai contenuti delle segnalazioni, senza conoscere né gli uni né gli altri. Il custode, su richiesta motivata del gestore delle segnalazioni, se strettamente necessario all'attività di verifica, può associare nominativo e contenuto tramite codici criptati previsti dalla procedura informatica. La tutela, oltre che alla persona segnalante, è estesa al facilitatore, ai colleghi che hanno uno stabile legame affettivo, ai colleghi che hanno rapporto abituale e corrente con la persona segnalante, agli enti di proprietà della persona segnalante o per i quali lo stesso lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo della persona segnalante.

SACE si impegna a gestire tempestivamente le segnalazioni di illeciti o violazioni del Codice Etico attraverso un processo strutturato di istruttoria, garantendo valutazioni approfondite e azioni correttive quando necessario. Le segnalazioni sono esaminate dall'Internal Audit e dall'OdV ex D.Lgs. 231/2001, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne di gestione delle segnalazioni. La "Policy Gestione delle Segnalazioni" disciplina le procedure per indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta aziendale.

Nel 2024, SACE ha erogato diverse sessioni di formazione dedicate al Codice Etico e altri temi rilevanti per la prevenzione e la formazione anticorruzione. I destinatari della formazione includevano funzioni a rischio, dirigenti, membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo, e altri lavoratori propri.

Nel 2024, hanno partecipato alla formazione 112 dipendenti appartenenti a funzioni a rischio, 7 dirigenti, 12 membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo, e 346 altri lavoratori propri.

La formazione è stata erogata attraverso diverse modalità: 15 ore di formazione in aula, e 1 ora di formazione tramite computer, senza sessioni di formazione volontaria tramite computer. La frequenza della formazione richiesta è annuale.

I temi trattati durante la formazione includevano:

- Framework normativo di riferimento;
- Procedure e processi interni;

⁵⁵ [SACE - Trasparenza](#)

- Due diligence;
- Integrazione dei criteri ESG nella condotta aziendale.

Queste attività si applicano a tutti i dipendenti di SACE, i quali periodicamente ricevono la suddetta formazione e i relativi aggiornamenti. Queste attività mirano a rafforzare la consapevolezza e le competenze necessarie per una gestione responsabile dei rischi, assicurando l'adesione agli standard etici e normativi di SACE.

Il dipartimento Compliance, Anti-Money Laundering & Environment ha individuato, nel corso del 2024 le funzioni Business Network e International Network - attive nei processi di istruttoria e di delibera - come quelle maggiormente a rischio di essere coinvolte in attività corruttive nello svolgimento delle proprie attività. Tali funzioni sono state oggetto di specifiche sessioni formative Anti-Corruzione.

Gestione dei rapporti con i fornitori

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

Affinché un'azienda possa rientrare tra i fornitori di beni/servizi per SACE, è necessario qualificarsi all'interno dell'Elenco Fornitori e completare con successo il processo di valutazione, che prende in considerazione vari aspetti come le capacità tecniche e gestionali, l'affidabilità etica, economica e finanziaria, in conformità con la normativa vigente in materia di Appalti Pubblici. SACE ha pubblicato nella sezione Albo Fornitori del portale Appalti, il "[Regolamento per la formazione e la gestione dell'elenco degli Operatori Economici di SACE SRV S.r.l. - Società in House di SACE S.p.A. e delle società del Gruppo SACE](#)" dove vengono illustrate le modalità di iscrizione e la documentazione che deve essere presentata per l'abilitazione all'Albo. Tra i documenti richiesti si richiede evidenza, qualora il fornitore ne fosse in possesso, delle certificazioni Ambientali, Sociali e di Governance.

SACE si impegna a garantire pagamenti tempestivi ai fornitori, con particolare attenzione alle PMI. Pur non avendo una politica formale per la prevenzione dei ritardi, adotta prassi consolidate per assicurare il rispetto delle scadenze e la regolarità dei pagamenti. Una volta aggiudicato l'affidamento, il fornitore riceve una Lettera d'Ordine, che dettaglia modalità e tempistiche di pagamento.

SACE inoltre monitora il mantenimento delle certificazioni dichiarate in fase di iscrizione. Questo approccio è utile alla catena di approvvigionamento, e incentiva i fornitori a mantenere standard operativi in conformità alle normative vigenti. Nell'ambito della gestione fornitori, l'azienda pone attenzione ai potenziali rischi operativi che potrebbero influire sull'efficacia dei processi e sulla solidità delle relazioni commerciali, e promuove la sostenibilità nella supply chain, incoraggiando i fornitori a dimostrare il proprio impegno attraverso certificazioni sociali, ambientali e di governance. Al momento dell'iscrizione all'Albo Fornitori, l'operatore economico ha la possibilità di dichiarare il possesso di tali certificazioni. Per supportare i fornitori in un percorso di miglioramento continuo, SACE ha inoltre invitato i propri fornitori a compilare un questionario sulla piattaforma Synergy, a titolo completamente gratuito per il primo anno, per verificare il posizionamento in materia di sostenibilità e di individuare azioni mirate per migliorare il proprio rating ESG.

Prevenzione e individuazione della Corruzione attiva e passiva

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Per prevenire il rischio di coinvolgimento in attività corruttive nello svolgimento delle proprie attività di business e che coinvolgono i clienti, SACE ha adottato un Codice Etico, un Modello organizzativo e di gestione ex D.Lgs. 231/2001, nonché programmi di formazione, erogata con cadenza minima annuale e obbligatoria per tutte le funzioni aziendali pertinenti.

Il framework di normativa interna in tema di corruzione si compone di diversi presidi:

- il Codice Etico di SACE;
- il Modello organizzativo e di gestione ex D.Lgs. 231/2001
- la Policy Gestione delle Segnalazioni - Whistleblowing
- la Policy Conflitti di interesse
- la Policy Antiriciclaggio
- la Policy Export Control
- le internal guidelines e process guide Know Your Customer

I rischi cui SACE risulta essere esposta, ivi incluso quello di corruzione, sono presidiati dalle funzioni aziendali di controllo nel rispetto di quanto previsto dalla normativa interna. Nello specifico SACE si è dotata di controlli di III livello indipendenti e autonomi che riportano gerarchicamente e funzionalmente al Presidente (svolti dalla funzione di Internal Auditing) cui si affiancano le funzioni di II livello (svolti dalle funzioni di Compliance Anti-Money Laundering & Environment e Risk Management) che riportano anch'esse funzionalmente al Presidente. Inoltre, SACE si è dotata di un Organismo di Vigilanza autonomo a cui è demandato il presidio dei rischi relativi al Modello organizzativo e di gestione ex D.Lgs. 231/2001, tra cui quello inerente alla corruzione.

La Società ha definito e attuato le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Le funzioni aziendali di controllo di II e III livello e l'Organismo di Vigilanza riferiscono almeno annualmente circa l'esito delle verifiche svolte e hanno l'obbligo di informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale circa eventuali violazioni o criticità rilevanti.

Per prevenire il rischio di venire coinvolta in attività corruttive nello svolgimento delle proprie attività di business, SACE comunica internamente le politiche rilevanti attraverso l'erogazione della formazione interna, fornita periodicamente (almeno una volta all'anno) e obbligatoria per tutte le funzioni aziendali pertinenti.

SACE intraprende inoltre attività di sensibilizzazione nei confronti dei propri clienti predisponendo una nota informativa disponibile sul proprio sito web. Attraverso questa nota, si informano gli esportatori, gli assicurati e gli stakeholder sulle conseguenze legali di eventi di corruzione nelle transazioni commerciali internazionali e si incoraggia a sviluppare e implementare sistemi organizzativi, di gestione e monitoraggio, nonché Codici di Condotta, al fine di prevenire corruzione e altri comportamenti illeciti nelle transazioni commerciali internazionali. È, inoltre, disponibile sul sito internet sace.it una nota informativa circa le attività di antiriciclaggio e il controllo delle esportazioni effettuato da SACE.

L'approccio formativo di SACE si fonda su un'analisi approfondita dei rischi di corruzione associati alla clientela, che potrebbero coinvolgere la Società. Questo approccio è adattato ai ruoli specifici di ciascun membro del personale nell'implementazione delle misure preventive. SACE ha offerto nel 2024 sessioni di formazione specifiche per aiutare il

personale a identificare potenziali casi di corruzione. In particolare, le sessioni relative ai "case studies" si sono concentrate sui segnali di avvertimento (*trigger events* o *red flags*) che richiedono una *due diligence* rafforzata e sulle misure da adottare. Le sessioni formative hanno avuto l'obiettivo di condividere strategie, *best practice*, strumenti e conoscenze acquisite nel rilevare e segnalare la corruzione.

In relazione alla formazione sul tema della corruzione internazionale, di cui è owner la funzione Compliance, sono state individuate come funzioni a rischio le seguenti strutture: Business Network Domestico (48 persone), International Network (31 persone) e Credit Risk Analysis (33 persone), per un totale di 112 dipendenti (pari al 12,7% del totale dei destinatari della formazione). Tali strutture, essendo maggiormente a contatto con la clientela, sono esposte in misura più elevata ai potenziali rischi connessi alle attività di business dei clienti.

Nel 2024 SACE ha erogato un aggiornamento formativo dedicato al Codice Etico ed ha pianificato per il 2025 l'erogazione di programmi di formazione diretti ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Metriche e obiettivi

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2024, non si sono verificate violazioni delle procedure o delle normative, né casi di corruzione attiva o passiva è stata perciò resa superflua l'adozione di misure correttive in materia di prevenzione della corruzione attiva e passiva. Per il 2025, SACE punta a mantenere elevati standard di qualità, per garantire il pieno rispetto delle normative e prevenire qualsiasi violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

Numero di condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	N.	0
Importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	€	0

Prassi di pagamento

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

G1-6 – Prassi di pagamento

SACE garantisce una gestione trasparente e responsabile dei pagamenti. L'azienda monitora regolarmente i processi per assicurare efficienza e continuità nei flussi finanziari, favorendo relazioni solide con le controparti e riducendo eventuali rischi operativi, con particolare attenzione alle PMI.

Nel corso dell'esercizio 2024, SACE ha registrato un tempo medio di 60 giorni per il pagamento delle fatture di propria competenza. Per il conteggio sono state considerate tutte le fatture pagate nel 2024, calcolando il tempo medio di pagamento come differenza tra la data di pagamento e quella di ricezione della fattura e ponderando i giorni medi per l'importo fatturato.

La dilazione media richiesta da SACE verso i propri fornitori varia da una dilazione minima di 30 giorni ad un numero massimo di 60 giorni, anche con riferimento alle PMI. Per le fatture relative a locazione di immobili o porzioni di esse disciplinate contrattualmente, il pagamento avviene in forza del contratto alla data prevista contrattualmente (5 giorni da inizio mese).

Si specifica che, alla data del presente documento, non sono presenti procedimenti giudiziari pendenti rilevanti dovuti a ritardi di pagamento.

Tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale, espresso in numero di giorni	GG	60
Percentuale di pagamenti che rispetta i termini standard di pagamento	%	17
Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento	N.	0

6.5 Entity-Specific – Supporto all’innovazione e all’internazionalizzazione

Da quasi 50 anni SACE accompagna le imprese in Italia e nel mondo, attraverso una gamma di soluzioni assicurativo-finanziarie a supporto dei loro progetti di crescita, moltiplicando le opportunità di sviluppo e di business.

Your Growth, Anywhere, Anytime è la nuova value proposition di SACE che riflette la volontà di offrire soluzioni tempestive, sempre accessibili e in grado di rispondere efficacemente alle sfide del futuro e alle necessità in continua evoluzione delle aziende e sostenere i loro piani di sviluppo, con una rete vendita diffusa ovunque e a una capacità di risposta real-time.

L’intervento di SACE al fianco delle imprese genera un effetto GROW: dalle garanzie e liquidità (G) alla gestione e protezione dei rischi (R) fino al fare da apripista a nuove opportunità attraverso business matching e attività che facilitano l’incontro tra domanda e offerta (O); il tutto con un servizio worldwide per migliorare l’accesso ai mercati internazionali in circa 200 Paesi (W).

SACE ha individuato due leve fondamentali per la crescita delle imprese italiane: un’innovazione sempre più incisiva, capace di rendere le aziende più agili e competitive, garantendo così la sostenibilità futura dell’intero Sistema Paese; e un’ulteriore spinta all’internazionalizzazione, con una diversificazione che apra nuovi orizzonti per il Made in Italy in mercati ad alto potenziale, espandendo le fonti di opportunità e crescita.

Tali leve si alimentano a vicenda: l’una rafforza l’altra e insieme danno una spinta al fatturato delle imprese di quasi 4 punti percentuali.

Inoltre, l’impatto dell’intervento di SACE secondo le proiezioni è pari a 2,1: per ogni euro investito da una impresa nelle leve dell’internazionalizzazione e innovazione, attraverso il supporto di SACE, si genera un effetto moltiplicatore pari a 2,1 sul suo fatturato.

Complessivamente nel 2024, SACE ha mobilitato 58 miliardi di euro attraverso garanzie, liquidità, servizi assicurativi, formazione e iniziative di business matching a sostegno di progetti in Italia e nel mondo, al fianco di 60 mila imprese, la quasi totalità di dimensioni medie e piccole. Un risultato che fa salire il supporto complessivo di SACE dall’inizio del Piano Industriale 2023-2025 a più di 113 miliardi di euro.

L’intervento di SACE ha conseguentemente generato un impatto di 280 miliardi sul sistema produttivo e supportato oltre 1 milione e 500 mila posti di lavoro. Grazie all’effetto leva delle sue garanzie, infatti, ogni volta che SACE interviene in un progetto rilascia un impatto positivo superiore all’impegno garantito, con un effetto moltiplicativo e importanti ricadute sul sistema e sull’occupazione.

L’innovazione come motore per la competitività delle imprese

L’innovazione è la leva fondamentale che consente alle imprese di evolvere, affrontare i cambiamenti del mercato e rafforzare la propria competitività.

Essa si applica a molteplici ambiti: racchiude gli investimenti in tecnologia e digitalizzazione per l’ammodernamento dei sistemi produttivi e lo sviluppo di servizi più efficienti; comprende gli investimenti in Intelligenza Artificiale, ricerca e formazione, nonché tutti gli strumenti che facilitano la capacità di innovare; riguarda le iniziative volte a mitigare i rischi climatici e a promuovere modelli di business sostenibili, nonché quelle volte ad espandere le proprie filiere di riferimento. Per definizione, l’innovazione è sostenibile poiché mira all’efficientamento e alla razionalizzazione dei processi produttivi e per le imprese è fondamentale destinare risorse a progetti che favoriscano uno sviluppo duraturo e perseguire una transizione ESG che incrementi la competitività.

Investire in tecnologie avanzate, come Industria 4.0 e Intelligenza Artificiale, garantisce significativi miglioramenti in termini di efficienza, flessibilità e qualità dei processi produttivi, con impatti diretti sulla crescita del fatturato delle imprese italiane. Secondo le elaborazioni di SACE, basate su stime del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, un’azienda che investe in innovazione e punta al rafforzamento della propria filiera registra una crescita del proprio fatturato

annuo superiore di due punti percentuali rispetto a un'azienda che non investe in questi ambiti.

La disponibilità di risorse finanziarie rappresenta un fattore critico per consentire alle imprese di investire in innovazione. SACE, attraverso le sue soluzioni assicurativo-finanziarie, consente alle imprese di accedere alla liquidità necessaria per realizzare i loro progetti e investimenti.

SACE sostiene gli investimenti in innovazione delle imprese italiane attraverso un'ampia gamma di prodotti. Con le garanzie finanziarie, ad esempio, SACE supporta l'accesso ai finanziamenti bancari delle imprese italiane. Garanzia Futuro, dedicata alle PMI, che consente di accedere alla garanzia SACE in maniera rapida e digitale; Garanzia Archimede, per le medie e grandi imprese, permette alle aziende di realizzare investimenti strategici in innovazione (industriale, tecnologica, digitale), ma anche in infrastrutture, sostenibilità, adattamento ai cambiamenti climatici, industria e servizi pubblici. Si tratta quindi di una garanzia che opera in ambiti strategici con un effetto leva sulla competitività del Sistema.

Con il Factoring, SACE monetizza i crediti delle imprese in modo da liberare liquidità necessaria per sostenere investimenti. Non solo liquidità: SACE protegge anche gli asset delle imprese dai rischi emergenti. Con Protezione Rischio Clima, infatti, SACE tutela le imprese dai danni provocati da calamità naturali ed eventi catastrofici, assicurando terreni, fabbricati, impianti e attrezzature.

aziende di realizzare investimenti strategici in innovazione (industriale, tecnologica, digitale), ma anche in infrastrutture, sostenibilità, adattamento ai cambiamenti

Nel 2024 il supporto di SACE ai progetti strategici delle imprese italiane sul mercato domestico e a sostegno degli investimenti in innovazione sono pari a 23,3 miliardi di euro. Rientra in questa operatività la Garanzia Archimede, che nell'anno ha totalizzato 4,6 miliardi di risorse mobilitate a supporto di progetti strategici per le imprese e il Sistema Paese.

L'export come canale privilegiato per l'internazionalizzazione

L'export è da sempre un motore dell'economia italiana. Vale quasi un terzo del Pil ed è la componente ad avere dato la maggiore spinta alla crescita negli ultimi 15 anni.

Per le imprese italiane ha sempre rappresentato un grande elemento di resilienza su cui hanno costruito la loro forza e competitività. Ecco perché l'internazionalizzazione è la seconda leva individuata da SACE come fattore di crescita delle imprese.

La presenza sui mercati internazionali comporta infatti numerosi vantaggi: favorisce una crescita tangibile dell'azienda in termini di volume d'affari, contribuisce a migliorare la redditività e diversifica i mercati di sbocco per un miglior bilanciamento del rischio.

Secondo una stima realizzata da SACE in collaborazione con il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne, le imprese che investono nell'export e nell'internazionalizzazione registrano una crescita annuale del fatturato di circa 1,5 punti percentuali rispetto a quelle che non adottano questa strategia.

Investire in internazionalizzazione, significa ampliare i propri mercati di sbocco perché un export diversificato si dimostra più forte e resiliente a shock esterni. Le imprese italiane devono cogliere le opportunità provenienti non solo dai mercati tradizionali, ma anche dai mercati meno battuti. Per questo motivo, SACE ha identificato 14 mercati strategici - che SACE definisce con l'acronimo GATE (growing, ambitious, transforming, entrepreneurial) - per accelerare la crescita del Made in Italy, tra cui gli Emirati Arabi, l'Arabia Saudita, la Turchia, il Vietnam, Singapore, il Brasile, il Messico e la Colombia. Non solo, di grande interesse anche lo sviluppo di opportunità nel continente africano, in particolare nei 14 Paesi considerati prioritari nel Piano Mattei.

L'offerta di SACE accompagna le imprese lungo tutto il processo di internazionalizzazione: dalle prime fasi in cui è fondamentale conoscere e valutare le proprie controparti, alla gestione dei rischi come i servizi di assicurazione dei crediti e la protezione degli investimenti; dalle garanzie necessarie per partecipare ai bandi e alle gare, a quelle finanziarie per

accedere alla liquidità; fino al factoring e ai servizi di ultima istanza quali il recupero crediti. Un'offerta, completamente digitale e disponibile sul portale [sace.it](https://www.sace.it), con prodotti standardizzati, tempistiche velocizzate e una maggiore facilità di utilizzo.

Negli anni è cresciuto l'impegno di SACE per migliorare la vocazione all'export delle imprese italiane, sostenendole anche diverse iniziative di accompagnamento e strumenti formativi e informativi.

Con il programma Push Strategy, SACE crea anche opportunità di business tra le imprese italiane e grandi buyer esteri. Attraverso questo strumento SACE garantisce linee di credito a medio lungo termine a primarie e selezionate controparti estere, che a loro volta si impegnano a valutare e incontrare potenziali fornitori italiani in incontri di business matching organizzati da SACE.

Nel 2024 SACE ha garantito 34,7 miliardi di euro di operazioni relative all'export e all'internazionalizzazione delle imprese italiane. Un grande contributo è stato dato dall'operatività Push Strategy, il programma con cui SACE apre nuove rotte per l'export in Paesi strategici per il Made in Italy e per il Piano Mattei, e rafforza il posizionamento delle imprese italiane nelle catene di fornitura globali. Nell'anno ha raggiunto 9,7 miliardi di euro grazie anche alle nuove linee ESG Push e Import Strategico. Fondamentale in questa direzione, il ruolo della Rete internazionale di SACE che si è rafforzata con l'apertura delle sedi in Vietnam, Singapore, Colombia e Marocco, quest'ultima particolarmente importante per lo sviluppo del Piano Mattei.

6.6 Entity-Specific – Sustainable financing

SACE applica diversi approcci e strumenti per integrare i criteri ESG all'interno del processo di sottoscrizione, della gestione finanziaria e dei piani di risanamento e ristrutturazione:

- un sistema di misurazione di impatto proprietario (SDG Net Impact) basato su metriche scientifiche per misurare il contributo verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) relativo alla sottoscrizione di polizze e alle ristrutturazioni;
- valutazione del rispetto di standard ambientali e sociali per i progetti di credito all'esportazione, in linea con le Raccomandazioni OCSE sui "Common Approaches";
- implementazione della Climate Change Policy per il graduale phase-out da settori ad alta intensità emissiva e incentivi per progetti climate-friendly;
- adesione ai Poseidon Principles, iniziativa internazionale che monitora l'allineamento del portafoglio navi delle istituzioni aderenti agli obiettivi di decarbonizzazione dell'International Maritime Organization (IMO);
- target commerciali ESG per il 2024 per supportare la crescita sostenibile delle imprese, con focus su quelle impegnate nella transizione ecologica, nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nei settori del futuro;
- introduzione di una Sustainable Finance Policy negli investimenti finanziari;
- implementazione Debt-for-ESG Swap (D4ESG) al fine di innovare i processi di ristrutturazione del debito e generare benefici tangibili per la collettività.

Nel 2024, SACE si è impegnata a implementare un sistema di misurazione di impatto proprietario (SDG Net Impact) basato su metriche scientifiche per misurare il proprio contributo verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), sia a livello di singola operazione che a livello di portafoglio aggregato. Per le operazioni che non rientrano nel perimetro di applicazione della metodologia SDG Net Impact, si affianca una valutazione effettuata attraverso score ESG forniti da provider esterni. Nella valutazione delle operazioni, si applica inoltre, ove previsto, quanto definito nelle Raccomandazioni OCSE sui "Common Approaches" e nella Climate Change policy.

L'obiettivo per il 2024 è consistito nella valutazione delle operazioni project-based superiori ai 50M€ e di ristrutturazione attraverso la metodologia SDG Net Impact e la digitalizzazione dell'accesso a score ESG di provider esterni per tutte le controparti in portafoglio. Lo scopo di queste iniziative consiste nell'utilizzo delle informazioni raccolte per costituire una baseline da cui partire per guidare le decisioni sulle operatività nel corso degli anni successivi.

Nel corso del 2024, è stato formalizzato il processo di digitalizzazione della raccolta dati e la valutazione delle operazioni project-based in sottoscrizione e ristrutturazione. Per l'intero portafoglio del gruppo è stata messa a terra la sistematizzazione dell'accesso informativo agli score ESG di provider esterni.

I risultati ottenuti sono stati monitorati attraverso i seguenti KPI:

- % di operazioni project-based > 50M€ valutate (target: 100%, raggiunto)
- % di operazioni di ristrutturazione valutate (target: 100%, raggiunto)

Per il 31/12/2024, gli obiettivi target sono stati raggiunti, con 35 operazioni large project-based valutate per un impegno complessivo pari a 15 miliardi e 30 operazioni di ristrutturazione valutate con un impegno complessivo di un miliardo.

Valutazione socio-ambientale OCSE (Common Approaches)

Per le operazioni di credito all'esportazione, SACE applica sin dal 2001 la Raccomandazione OCSE *Common Approaches for Officially Supported Export Credits and Environmental and Social Due Diligence*, che fornisce linee guida per la valutazione ambientale e sociale delle operazioni di credito all'esportazione con termini di rimborso pari o superiori a due anni. Tale Raccomandazione definisce criteri comuni per la valutazione degli impatti ambientali e sociali, includendo specifiche riguardo ai diritti umani a livello di progetto, e promuove la trasparenza delle informazioni ambientali relative alle operazioni.

La due diligence ambientale e sociale delle operazioni di esportazione del credito è una componente fondamentale della valutazione delle operazioni di credito all'esportazione di SACE. L'obiettivo principale è garantire che le operazioni siano conformi agli standard internazionali e alle normative locali in materia ambientale e sociale. In caso di disallineamento rispetto agli standard, vengono richieste azioni correttive e misure di mitigazione per ridurre o gestire tali difformità. Inoltre, l'obiettivo è garantire la trasparenza durante l'intero processo e un adeguato monitoraggio delle operazioni più complesse.

Nel 2023 è stato avviato il processo di revisione della Raccomandazione OCSE, il quale dovrebbe concludersi nel 2025 con la pubblicazione della nuova versione. La revisione punta a rafforzare l'applicazione delle tematiche emergenti in ambito E&S, affrontando questioni cruciali come la biodiversità, i diritti umani e i rischi legati ai cambiamenti climatici. SACE adotta un sistema di classificazione delle operazioni di credito all'esportazione in base al grado di impatto ambientale e sociale, suddividendo le operazioni in tre categorie:

- A (rilevante)
- B (medio)
- C (trascurabile)

Una sintesi delle procedure ambientali applicate è disponibile sul sito sace.it.

SACE non si limita a una valutazione preventiva, ma, nei casi di progetti particolarmente complessi, segue anche l'intero ciclo di realizzazione e gestione, monitorando nel tempo il rispetto degli standard internazionali. Il monitoraggio delle performance ambientali e sociali riguarda le operazioni più complesse, caratterizzate da un impatto potenziale elevato (categoria A secondo i Common Approaches), e consente di intervenire tempestivamente in caso di scostamenti dagli standard concordati, offrendo supporto nella risoluzione delle problematiche emergenti.

In linea con l'impegno alla trasparenza, SACE pubblica regolarmente gli annunci sulla disponibilità degli studi di impatto ambientale e sociale delle operazioni in corso di valutazione, insieme alle informazioni relative alle operazioni di categoria A e B garantite nel periodo di riferimento.

SACE partecipa regolarmente agli incontri degli Environmental Practitioners OCSE per condividere esperienze e verificare l'allineamento nell'applicazione dei criteri dei Common Approaches. L'obiettivo di questi incontri è valutare l'attualità e l'efficacia dei principi rispetto al contesto globale, nonché la loro coerenza con le tematiche emergenti dal dibattito internazionale, considerando anche eventuali aggiornamenti. Inoltre, si punta a contribuire alla costruzione di un patrimonio di conoscenze condiviso, che favorisca il reciproco arricchimento e promuova un approccio uniforme tra tutti i partecipanti. Una volta all'anno, questi incontri includono anche i Practitioners delle istituzioni finanziarie aderenti agli Equator Principles, per ampliare il confronto e la circolazione delle esperienze.

Poseidon Principles

Dal 2021, SACE è membro dei Poseidon Principles, un'iniziativa internazionale che monitora l'allineamento del portafoglio navi delle istituzioni aderenti agli obiettivi di decarbonizzazione dell'International Maritime Organization (IMO). L'iniziativa promuove la trasparenza e la divulgazione dei risultati in modo chiaro e accessibile.

L'adesione ai Poseidon Principles si inserisce in un quadro strategico che mira a rendicontare l'allineamento del portafoglio navale di SACE con gli obiettivi di neutralità carbonica al 2050 definiti dall'IMO. Questo impegno si fonda su un framework preciso per calcolare e monitorare la carbon footprint del portafoglio navi, assicurando che ogni istituzione aderente possa misurare l'allineamento delle proprie attività con gli obiettivi globali di decarbonizzazione.

Ogni anno, SACE raccoglie i dati relativi al portafoglio navale che consentono di calcolare le emissioni di gas serra delle navi e il grado di allineamento con le traiettorie di decarbonizzazione dell'IMO.

I risultati vengono presentati al top management e resi pubblici attraverso il reporting annuale sui Poseidon Principles, assicurando piena trasparenza nei processi e nelle informazioni relative all'allineamento con gli obiettivi di decarbonizzazione.

In relazione all'obiettivo di neutralità carbonica al 2050 dell'IMO, l'esercizio di rendicontazione ha evidenziato un miglioramento del disallineamento del portafoglio navale di SACE rispetto all'anno precedente⁵⁶. Il miglioramento dei risultati è stato in parte dovuto alla revisione delle traiettorie di decarbonizzazione, che ha comportato un aggiornamento dei parametri di riferimento per le navi da crociera⁵⁷, accompagnato dall'introduzione di carburanti alternativi, come miscele di combustibili tradizionali e biofuel, che hanno contribuito a ridurre l'impatto ambientale complessivo.

Target commerciali ESG

SACE ha fissato dei target commerciali ESG per il 2024 al fine di supportare la crescita sostenibile delle imprese, con un focus sulle imprese impegnate nella transizione ecologica, nella gestione dei cambiamenti climatici o che operano nei settori del futuro quali ad esempio le energie rinnovabili, il manufacturing 4.0, l'economia circolare etc.

Gli obiettivi fissati per il 2024 includevano il supporto a imprese impegnate nella crescita sostenibile, con particolare attenzione a:

- Imprese in transizione, che stanno affrontando la transizione ecologica o che portano avanti iniziative con impatti sociali positivi;
- imprese che investono in piani di adattamento per ridurre i rischi e i danni legati ai cambiamenti climatici;
- Settori del futuro, tra cui energie rinnovabili, economia circolare, veicoli elettrici e mobilità sostenibile.

Il target commerciale ESG per il 2024 era fissato a 6,5 miliardi di euro di garanzie e liquidità.

Nel 2024, SACE ha supportato le imprese nella loro crescita, facendo leva sulle opportunità derivanti dalla transizione ecologica e dai settori del futuro, identificati come ad alto potenziale di crescita e impatto positivo. Con i propri prodotti e soluzioni, SACE ha facilitato l'accesso a finanziamenti e strumenti assicurativi per le imprese impegnate in iniziative di sostenibilità, in particolare negli 11 settori del futuro individuati da SACE, ovvero veicoli elettrici e mobilità condivisa, rinnovabili e carburanti alternativi, edifici sostenibili, manifattura 4.0, Agri-tech, blue economy, gestione dell'acqua, bioeconomia, biomateriali, gestione dei rifiuti ed economia circolare, silver economy. Questo ha permesso alle imprese di affrontare le sfide della transizione e di cogliere le opportunità di sviluppo sostenibile.

Nel 2024, i risultati ottenuti sono stati monitorati attraverso il seguente KPI:

- **Target commerciale ESG: raggiunti 9.1 Mld€** di garanzie e liquidità, superando l'obiettivo iniziale di 6,5 miliardi.

⁵⁶ Per ulteriori dettagli sui risultati SACE e sulla metodologia di calcolo si rimanda all'Annual Disclosure Report 2024 dei Poseidon Principles.

⁵⁷ Il portafoglio navale di SACE ricadente nello scope dei Poseidon Principles è composto unicamente da navi da crociera.

Finanza Sostenibile

Nel corso del 2024, è stato messo a terra il percorso implementativo per la definizione della *Sustainable Finance Policy* all'interno degli investimenti finanziari, attraverso l'adozione graduale di strategie di finanza sostenibile.

L'obiettivo al 2024 è stato di allineare gli investimenti del portafoglio di tesoreria con le *best-practice* di finanza sostenibile, attraverso l'affiancamento alla valutazione di redditività finanziaria di approcci e strategie di sostenibilità ESG. Le strategie includono l'applicazione di criteri di esclusione relativi a settori controversi o ad alta intensità emissiva, l'integrazione di rating ESG nel processo decisionale e l'integrazione di investimenti tematici in settori sostenibili e in *asset class* che seguono le *best-market practice* nella finanza sostenibile, come i Green Bonds conformi con le linee guida ICMA.

Nel 2024 si è definita una lista di criteri di esclusione, in cui si dettagliano i settori e le pratiche aziendali che comportano l'esclusione dall'universo investibile. La lista di esclusione si applica alle aziende la cui attività economica è riconducibile al settore dell'oil & gas, della difesa, del tabacco, bevande alcoliche, giochi d'azzardo, o produttrici di armi controverse, oppure coinvolte in severe controversie per violazioni dei diritti umani, dei principi dell'UN Global Compact e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Si è implementata all'interno del portafoglio finanziario del gruppo la metodologia di rendicontazione della carbon footprint in allineamento con gli standard PCAF. Inoltre, si è conclusa la proposta di fattibilità rispetto all'implementazione delle pratiche relative agli approcci di integrazione di rating ESG e investimenti tematici in settori sostenibili.

Implementazione *Sustainable Finance Policy*, inclusiva di:

- Criteri di esclusione degli investimenti
- Positive screening
- Carbon footprint
- Thematic investing

Per il 31/12/2024, l'obiettivo è stato raggiunto.

Debt-4-ESG-Swap

Nel 2024, in allineamento con il Purpose aziendale "Creare Benessere e Prosperità per la Comunità", SACE si è impegnata a innovare i processi di ristrutturazione del debito per generare benefici tangibili per la collettività. In particolare, SACE ha implementato il Debt-4-ESG-Swap (D4ESG) per operazioni riguardanti controparte sia corporate che sovrane. Questo strumento garantisce benefici nella fase di rinegoziazione del debito in cambio dell'impegno da parte del debitore di mobilitare risorse verso progetti a supporto di iniziative ambientali o sociali.

L'obiettivo per il 2024 era definire modalità e perimetro applicativo dello strumento e mettere a terra almeno quattro operazioni. Data la specificità di ogni operazione di ristrutturazione, si è deciso di adottare un approccio personalizzato "case by case" per definire durante la fase di negoziazione come coniugare il massimo recupero finanziario con un impatto positivo sulla comunità e sull'ecosistema, contribuendo a promuovere modelli sostenibili e responsabili.

Nel corso del 2024, SACE ha finalizzato quattro accordi Debt-4-ESG-Swap: due PMI e una multiutility italiana, e una compagnia elettrica dello stato brasiliano di Rio Grande do Sul. Per ogni accordo, sono state definite le specifiche di ogni iniziativa ESG, da portare avanti nelle tempistiche previste dagli accordi di ristrutturazione, e i target specifici da misurare attraverso KPI di impatto rendicontati annualmente. Le iniziative riguardano sia aspetti ambientali, come attività di riqualificazione ambientale e urbana, che sociali, con attività a beneficio delle comunità in cui operano le aziende.

I risultati ottenuti sono stati monitorati attraverso il seguente KPI:

- Almeno quattro operazioni D4ESG portate a termine per la fine dell'anno (risultato: 100%).

Per il 31/12/2024, l'obiettivo target è stato raggiunto.

6.7 Allegato 1: Informativa ai sensi dell'Allegato XII del Regolamento Delegato 2178/2021

Si riporta di seguito l'informativa richiesta ai sensi dell'allegato XII del Regolamento (UE) 2178/2021 riguardo alle attività economiche in determinati settori energetici del gas e del nucleare.

I dati riportati con riferimento alla ponderazione per quote di fatturato allineate/ammissibili/non allineate delle controparti sono stati calcolati sulla base delle quote di allineamento/ammissibilità/non ammissibilità fornite dall'info provider di riferimento.

Stante la mancata disponibilità dei dati riferiti alle quote di Capex allineate/ammissibili/non allineate, i valori riportati nelle rispettive tabelle sono stati stimati sulla base delle quote di attività economiche allineate/ammissibili/non ammissibili riportate all'interno del modello prodotto ai sensi dell'Allegato X del Regolamento 2178/2021.

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili [Ponderazione Turnover]

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	SI
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	SI
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SI
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	13.420.262,07	0,03%	13.420.262,07	0,03%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	4.026.148,47	0,01%	4.026.148,47	0,01%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	468.793,84	0,00%	468.793,84	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	2.529,97	0,00%	2.529,97	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	7.964,10	0,00%	7.964,10	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	1.602,92	0,00%	1.602,92	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	159.248.901,74	0,35%	157.862.168,60	0,35%	1.386.733,14	0,00%
8	KPI applicabile totale	177.176.203,10	0,39%	175.789.469,96	0,39%	1.386.733,14	0,00%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	13.420.262,07	7,57%	13.420.262,07	7,57%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	4.026.148,47	2,27%	4.026.148,47	2,27%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	468.793,84	0,26%	468.793,84	0,26%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	2.529,97	0,00%	2.529,97	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	7.964,10	0,00%	7.964,10	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	1.602,92	0,00%	1.602,92	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	159.248.901,74	89,88%	157.862.168,60	89,10%	1.386.733,14	0,78%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	177.176.203,10	100,00%	175.789.469,96	99,22%	1.386.733,14	0,78%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	396,25	0,00%	396,25	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	23.493,11	0,00%	23.493,11	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	5.383.765,64	0,01%	5.383.765,64	0,01%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	23.527.462,25	0,05%	23.527.462,25	0,05%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	67.214,24	0,00%	67.214,24	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	245.265.217,81	0,54%	245.265.217,81	0,54%	-	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	280.443.029,30	0,62%	280.443.029,30	0,62%	-	0,00%

Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Turnover]

Riga	Attività economiche	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	24.492,27	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	18.396,90	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	200.554,32	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	429.433,75	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	21.812,05	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	26.194,90	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	924.490.026,88	2,03%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	925.210.911,08	2,03%

Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili [Ponderazione Capex]

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	SI
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	SI
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SI
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

Modello 2 – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	25.264.885,49	0,06%	25.264.885,49	0,06%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	7.579.597,14	0,02%	7.579.597,14	0,02%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	882.547,79	0,00%	882.547,79	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	4.762,90	0,00%	4.762,90	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	14.993,15	0,00%	14.993,15	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	3.017,64	0,00%	3.017,64	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	302.510.463,49	0,67%	297.190.143,67	0,65%	5.320.319,81	0,01%
8	KPI applicabile totale	336.260.267,59	0,74%	330.939.947,78	0,73%	5.320.319,81	0,01%

Modello 3 – Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	25.264.885,49	7,51%	25.264.885,49	7,51%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	7.579.597,14	2,25%	7.579.597,14	2,25%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	882.547,79	0,26%	882.547,79	0,26%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	4.762,90	0,00%	4.762,90	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	14.993,15	0,00%	14.993,15	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	3.017,64	0,00%	3.017,64	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	302.510.463,49	89,96%	297.190.143,67	88,38%	5.320.319,81	1,58%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	336.260.267,59	100,00%	330.939.947,78	98,42%	5.320.319,81	1,58%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	355,15	0,00%	355,15	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	21.056,47	0,00%	21.056,47	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	4.825.376,03	0,01%	4.825.376,03	0,01%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	21.087.257,51	0,05%	21.087.257,51	0,05%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	60.242,96	0,00%	60.242,96	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	225.361.948,80	0,50%	225.361.948,80	0,50%	-	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	251.356.236,91	0,55%	251.356.236,91	0,55%	-	0,00%

Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia [Ponderazione Capex]

Riga	Attività economiche	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	19.468,61	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	14.623,48	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	159.418,25	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	341.351,79	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	17.338,14	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	20.822,01	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	734.866.130,28	1,62%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	735.439.152,55	1,62%

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Azionariato e capitale sociale

SACE S.p.A. ha un capitale sociale di euro 3.730,3 milioni non possiede azioni proprie né azioni dell'azionista e le controllate non detengono alcuna azione della controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

7.2 Sintesi degli interventi normativi del 2024

Si riporta di seguito una sintesi dei principali interventi normativi che hanno interessato SACE nel 2024.

- Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2024 (Legge n. 213/2023)

i) l'art. 1, co. 108 e ss, introduce un regime di riassicurazione per rischi catastrofali (CAT NAT), per i quali le imprese sono tenute ad assicurarsi ai sensi del co. 101, attraverso la previsione di una copertura SACE a condizioni di mercato in favore degli assicuratori e riassicuratori privati fino al 50% degli indennizzi. Il rischio massimo assicurabile per il primo anno è di 5 miliardi di euro, per il successivo il maggiore tra (a) 5 miliardi di euro e (b) le risorse disponibili sul fondo al 31 dicembre dell'anno precedente. Il Fondo a copertura degli impegni SACE è una sezione speciale istituita nel cd. "Fondo Garanzia Italia". Le coperture saranno rilasciate in conformità ad una convenzione sottoscritta con le Compagnie assicurative, da approvarsi con decreto MEF/MIMT di prossima emanazione⁵⁸;

ii) l'art. 1, co. 112, modifica l'art. 2, co. 6, del Decreto Liquidità⁵⁹, precisando che il trasferimento da SACE al MEF del 90% degli attivi in cui erano investite le riserve tecniche – previsto da tale decreto contestualmente all'introduzione del sistema di coassicurazione SACE-Stato – deve essere calcolato al netto dei costi sostenuti da SACE per gli impegni riassicurati dallo Stato;

iii) l'art. 1 co. 259 e ss., introduce l'operatività Archimede per la quale SACE è abilitata a rilasciare, a condizioni di mercato fino al 31 dicembre 2029, garanzie connesse a investimenti nei settori: i) delle infrastrutture (anche a carattere sociale), ii) dei servizi pubblici locali, iii) dell'industria, iv) transizione verso un'economia pulita e circolare e la mobilità sostenibile, v) adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti, la sostenibilità e la resilienza ambientale o climatica, vi) innovazione industriale, tecnologica e digitale con lo scopo di sostenere investimenti infrastrutturali e produttivi realizzati in Italia, anche in ambiti caratterizzati da condizioni di parziale fallimento di mercato e di livelli subottimali di investimento, connessi all'elevata rischiosità anche associata a esposizioni di medio e lungo periodo, all'uso di tecnologie innovative o alla limitata offerta di prodotti finanziari. La ripartizione del rischio è per il 20% sul bilancio SACE e 80% su quello del MEF. I soggetti garantiti sono (a) banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, (b) soggetti identificati come partner esecutivi nell'ambito del programma InvestEU, (c) imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio in Italia del ramo credito e cauzioni, (d) sottoscrittori di titoli di debito. Le percentuali di copertura sono: (a) 70% per finanziamenti sotto qualsiasi forma; (b) 60% per fidejussioni, garanzie e altri impegni di firma, (c) 50% per esposizioni di rango subordinato e per ciascuna tranche dei portafogli di finanziamenti (ovvero 100% qualora nella tranche sia incluso non oltre il 50% di ciascun finanziamento). Il limite massimo degli impegni viene fissato a Euro 60 miliardi (Euro 10 miliardi per il 2024);

⁵⁸ L'obbligo delle imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia ad assicurarsi per eventi catastrofali – previsto dall'art. 1 co. 101 della legge n. 213/2023 – è stato prorogato dal 31 dicembre 2024 al 31 marzo 2025 dal D.L. "Milleproroghe" del 27 dicembre 2024, n. 202 (aggiornamento al 24 febbraio 2025).

⁵⁹ D.L. n. 23/2020, art. 2 co. 6: "[...] Il novanta per cento degli attivi in cui sono investite le riserve tecniche è trasferito da SACE S.p.A. al Ministero dell'economia e delle finanze, al netto dei costi sostenuti dalla predetta società per gli impegni riassicurati dallo Stato, ai sensi del presente comma, risultanti dalla contabilità della medesima società. La gestione di tali attivi è affidata a SACE S.p.A. che si attiene agli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze. [...]".

iv) l'art.1, co. 269, stabilisce il limite di impegno massimo assumibile da SACE in relazione all'operatività green pari a Euro 3 miliardi introducendo anche la limitazione al 50% della percentuale di copertura delle garanzie green rilasciate in relazione a fidejussioni, garanzie e altri impegni di firma che le imprese sono tenute a prestare per l'esecuzione di appalti pubblici;

v) l'art. 3, commi 3, 4 e 5, stabilisce gli impegni massimi assumibili da SACE ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 269/2003 - pari a Euro 7 miliardi per le garanzie di durata sino a ventiquattro mesi e a Euro 53 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi (comma 3), nonché l'ammontare dello Statutory Cover Limit per il 2024 pari a Euro 175 miliardi (comma 5); autorizza altresì SACE a rilasciare, per l'anno finanziario 2024, garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività di cui all'articolo 11- quinquies del D.L. n. 35/2005, entro una quota massima del 30% dei predetti limiti (comma 4).

7.3 People Care

Al 31 dicembre 2024 il personale dipendente ammonta a 877 unità.

Ripartizione del personale per inquadramento

	SACE	SACE BT	SACE SRV	SACE FCT	SACE do Brasil	TOTALE	Composizione
Dirigenti	36	6	1	5	0	48	5%
Funzionari	345	59	8	33	1	446	51%
Impiegati	273	62	20	26	2	383	44%
Totale	654	127	29	64	3	877	100%

Ripartizione del personale per fascia d'età

	Composizione
Fino a 29 anni	8,3%
Da 30 a 39 anni	29,3%
Da 40 a 49 anni	35,6%
Oltre i 50 anni	26,8%

Ripartizione del personale per titolo di studio

	Composizione
Laurea	88,4%
Diploma	11,6%

Ripartizione del personale per genere

	Composizione
Donne	50,7%
Uomini	49,3%

Nel corso del 2024 SACE ha raggiunto un livello Advanced Wellbeing Maturity Index pari al 70% ed assistito ad un incremento del +25% della produttività aziendale, a sancire l'efficacia del rapporto tra produttività, flessibilità e benessere. Nel 2024, è stato **rinnovato il Contratto Integrativo Aziendale**, che include nuove forme di flessibilità e un sistema di welfare personalizzabile in base alle esigenze dei dipendenti. Grazie all'efficientamento dei processi, introduzione dell'AI e l'eliminazione di attività e task ripetitivi e a basso valore aggiunto, è stata lanciata l'iniziativa **Flex 4 Future**, che promuove la flessibilità lavorativa, l'engagement e un equilibrio tra vita personale e professionale, con effetti positivi sul benessere e sulla produttività. Il F4F ha prodotto un impatto del +6% sulla produttività e si sostanzia in:

- **orario flessibile**, con l'eliminazione di tutti i controlli sulle timbrature per tutti i colleghi a prescindere dal livello di inquadramento
- **smart working activity-based**, in cui lo smart working è una componente fondamentale del modello Flex 4 Future, consentendo una maggiore libertà nella scelta di dove, come e quando svolgere le proprie attività lavorative. Questa modalità (Activity Based) permette di gestire le attività che richiedono focus e concentrazione nei tempi e nei modi preferiti, mentre per le attività di team e brainstorming è necessaria la presenza in ufficio. Nel corso del 2024 sono state svolte 112.443 giornate in smart working (il 63% del totale di giornate lavorate)
- **settimana di 4 giorni**, sperimentale per un anno, in collaborazione con il Politecnico di Milano e La Sapienza di Roma per verificare gli effetti di un'organizzazione del lavoro basata su una settimana di 4 giorni. Nel 2024 sono state fruiti nr 5.989 giornate di Day-Off con una media di 5,8 giornate per persona. Inoltre, nelle giornate di Day-Off sono state erogate dalle SACE People nr 1.989 ore per Flex4GivingBack, l'iniziativa di responsabilità sociale promossa da SACE, che mira a contribuire al benessere della collettività attraverso azioni pratiche e concrete. Il programma Flex4GivingBack incoraggia le attività di volontariato quali la riqualificazione di aree verdi, il supporto a centri anziani e case-famiglia, e la partecipazione a progetti inclusivi. Nell'ambito del progetto "SACE per la comunità" a supporto delle persone che più ne hanno bisogno, SACE ha allargato il proprio raggio d'attività verso un totale di 17 associazioni del Terzo Settore, collaborando con alcune di esse per la realizzazione di eventi di teambuilding solidale e promuovere tra le proprie persone il volontariato individuale. Durante il 2024 ha quindi promosso 15 eventi per un totale di 1983 ore complessive di volontariato che ha coinvolto circa 350 dipendenti. Tali associazioni accreditate operano in diversi ambiti: accoglienza e riabilitazione delle persone in difficoltà (Binario 95", la Nuova Arca, La Casa di Kim), l'agricoltura sociale e il recupero urbano (Villaggio 95, Retake, La Nuova Arca a Castel di Leva), l'asilo per animali (APA e L'Oasi di Brenda), lo sviluppo dell'inclusione e dell'autonomia di ragazzi con disabilità mentale come Il Ponte 2008, ma anche lo sport inclusivo con l'Associazione Primavera Rugby che si dedica ai bambini e ragazzi nello spettro autistico.

A tutto questo si aggiunge la **nuova pianificazione delle ferie e festività**, un nuovo strumento che supporta la programmazione del tempo libero e del work-life balance, con nuove funzionalità della piattaforma Zucchetti per facilitare la pianificazione e monitorare le ferie e festività.

SACE si sta impegnando nel fornire un ambiente che valorizza il cambiamento e offre continue opportunità di crescita per le persone. Proprio per questo, è stato redatto il **Manifesto SACE**, un documento che riflette i valori e gli obiettivi culturali dell'organizzazione, delineando comportamenti distintivi e aspettative per i dipendenti. Si basa sul Modello di Leadership EPIC, che sta per Extra-Ordinary, Passionate, Inspirational e Connective.

Questi principi sono pensati per ispirare e guidare le scelte, le azioni e i comportamenti di ogni dipendente, al fine di incarnare pienamente la cultura SACE e navigare insieme verso la versione migliore di sé stessi considerando la rilevanza delle risorse immateriale essenziali che rappresentano un valore distintivo per il Gruppo. Ulteriori informazioni in merito sono riportate nella Rendicontazione di Sostenibilità. SACE si è posta l'obiettivo di evolvere in una **Skill-Driven Organization**, promuovendo l'apprendimento continuo e l'adattabilità, in linea con i valori di sostenibilità, inclusione e innovazione tecnologica. A supporto di questa strategia, che ha avuto un impatto del +19% sulla produttività nel corso del 2024, sono stati introdotti:

- Il **Career GPS**, un sistema innovativo basato sull'Intelligenza Artificiale Generativa, creato per guidare le carriere di tutti i dipendenti di SACE. Questo strumento mappa le abilità attuali e future, aiutando a scoprire opportunità di crescita e a pianificare la carriera;

- **Skill Path Learning su Coursera e LinkedIn Learning**, basati sul SACE Skill Catalogue, per aiutare a investire, crescere e migliorare le competenze del proprio Skill Set Profile; il 99% delle SACE People sono state coinvolte in programmi di upskilling e development con 6.969 corsi completati sulle piattaforme Coursera e LinkedIn (con una media di 5.1 corsi per persona), 311 colleghi coinvolti in percorsi di upskilling e 4.791 ore erogate per percorsi di coaching, mentoring e networking opportunity.

Queste iniziative hanno colmato lo skill gap del 61% sulle skill core e del 67% sulle skill emergenti. L'attuazione dell'ampliamento delle competenze è favorita dalla **mobilità interna**, in ottica di **One Company**, incoraggiata per arricchire e innovare le professionalità attraverso l'offerta di **job posting** aperti solo a candidati interni al Gruppo che hanno avuto un impatto di € 4,3 milioni in termini di risparmio di costi per selezione esterna. Nel corso del 2024 abbiamo avuto 44 Job rotation & reskilling plans ed un Internal Mobility Rate del 12,2%. A questi si aggiungono i **Project Posting**, opportunità progettuali aperte a tutti e che hanno visto 699 colleghi coinvolti in 203 progetti cross-funzionali. Con particolare attenzione alle competenze emergenti, nel 2024, SACE ha investito fortemente nell'**augmentation workforce**, un approccio che combina l'intelligenza artificiale e le capacità umane per migliorare la produttività e il benessere dei dipendenti, liberando tempo da dedicare ad attività ad alto valore aggiunto, benessere mentale, formazione, Flex4GivingBack. Questo impegno ha prodotto un time saving di 10h per persona al mese e si è concretizzato attraverso diverse iniziative innovative:

- **Copilot**: Nel 2024, SACE ha implementato l'adozione di Copilot (l'Intelligenza Artificiale Generativa di Microsoft) per tutta la popolazione aziendale. Questa iniziativa ha consentito ai dipendenti di automatizzare le attività ripetitive, aumentare l'efficienza e concentrarsi su compiti a maggior valore aggiunto. Un fattore chiave per il successo dell'adozione di Copilot è stata l'organizzazione di webinar e sessioni di formazione che hanno promosso un significativo cambiamento culturale all'interno di SACE.
- **Viva Engage**: Nel 2024, SACE ha lanciato Viva Engage (una piattaforma della suite Viva di Microsoft) che facilita la comunicazione e la connessione tra i dipendenti e promuovere un senso di appartenenza all'interno dell'organizzazione. La piattaforma consente ai dipendenti di condividere storie, rispondere a domande e partecipare a conversazioni significative. Sono stati organizzati eventi di lancio e sessioni di formazione per aiutare i dipendenti a familiarizzare con le nuove funzionalità.
- **Viva Insight**: Nel 2024, SACE ha implementato Viva Insight per offrire ai dipendenti dati ed informazioni personali su come gestire meglio il loro tempo, proteggere momenti di concentrazione e migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e personale. Viva Insight (sempre della suite Viva di Microsoft) fornisce dati e analisi per migliorare il benessere e la produttività dei dipendenti all'interno del flusso di lavoro di Microsoft Teams ed Outlook. Sono stati organizzati workshop e sessioni di formazione per aiutare i manager a utilizzare i dati di Viva Insight per guidare e gestire i loro team in modo più efficace.
- **SAM (Sace Assistant Manager)**: Nel corso del 2024 SACE ha introdotto SAM, un assistente virtuale HR basato sull'Intelligenza Artificiale Generativa, attivo 24/7. SAM risponde in tempo reale a domande frequenti e complesse. Disponibile come chat su Teams, SAM semplifica l'accesso a documenti, policy e informazioni su People Care, su tematiche come polizza sanitaria, ferie, permessi, benefit aziendali e normative.

7.4 Contenzioso

Al 31/12/2024, il contenzioso passivo di SACE è costituito da n. 16 posizioni, con *petitum* complessivo di circa euro 45,4 milioni, mentre il contenzioso attivo comprende n. 5 posizioni con *petitum* complessivo di circa euro 196,3 milioni e n. 1 recupero internazionale (con *petitum* di circa euro 16 milioni).

Nell'ambito dei contenziosi attivi, si segnalano inoltre n. 22 giudizi che includono sia opposizioni allo stato passivo sia procedimenti sommari ex art. 702-*bis* c.p.c. instaurati per il recupero in via privilegiata ex D. Lgs. 123/1998 dei crediti vantati da SACE nei confronti di procedure concorsuali per indennizzi erogati (o in corso di erogazione) su garanzie rilasciate a supporto delle imprese.

I contenziosi passivi di SACE BT sono n. 110 con un *petitum* complessivo di circa euro 46,5 milioni, mentre quelli attivi comprendono n. 5 posizioni, con un *petitum* complessivo di circa euro 1,3 milioni.

Relativamente a SACE FCT si segnalano n. 4 contenziosi passivi, con un *petitum* complessivo di euro 18,8 milioni e n. 27 contenziosi attivi, con un *petitum* complessivo di circa euro 29,5 milioni.

7.5 Informativa di Bilancio Pillar Two – Gruppo SACE

A far data dal primo gennaio 2024, è entrata in vigore la normativa sul cd. secondo pilastro (cd "Pillar Two" o "Global Minimum Tax", "GMT") prevista dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto legislativo 209/2023, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione che superano i 750 milioni di euro di ricavi (a livello di bilancio consolidato) per due anni su quattro, partendo dal periodo fiscale in analisi.

Il Gruppo, in aderenza al principio di prudenza sta valutando gli adempimenti connessi alla legislazione del secondo pilastro tramite la predisposizione di adeguati sistemi e procedure volte a verificare l'eventuale esposizione all'imposizione integrativa, già a partire dal FY 2024.

A tal riguardo, anche considerate le semplificazioni di calcolo previste dal legislatore del secondo pilastro, per i primi tre anni di applicazione della disciplina, sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili, l'esposizione del Gruppo alle imposte sul reddito del secondo pilastro nelle giurisdizioni in cui è presente, alla data di chiusura dell'esercizio, è stimato essere pari a zero in quanto, nelle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, risultano applicabili i suddetti regimi transitori semplificati.

7.6 Rete di distribuzione e attività di marketing

Nel 2024, SACE si è confermata una realtà fondamentale per lo sviluppo economico del Paese. Oltre al tradizionale sostegno alle imprese nell'operatività export e internazionalizzazione, nel breve termine e nel factoring, SACE nel corso dell'anno ha ampliato l'offerta degli strumenti di garanzia volti a sostenere gli investimenti e lo sviluppo delle imprese italiane, con particolare focus su aree chiave quali infrastrutture, servizi pubblici locali, industria, economia green e sostenibilità. Accanto alle Garanzie Green, introdotte nel 2020 e destinate agli investimenti mirati all'economia circolare, alle basse emissioni e alla sostenibilità ambientale, nel 2024 sono stati istituiti due nuovi strumenti di garanzia con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sostenibile del Paese: il "piano Archimede", finalizzato a incentivare gli investimenti produttivi e infrastrutturali green, l'innovazione industriale, tecnologica e digitale e il programma Garanzia Futuro, soluzione dedicata alle PMI e in particolare alle filiere strategiche, per supportarne gli investimenti nei settori di rilievo per la crescita del Paese quali l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione e le infrastrutture, in coerenza con le missioni del PNRR e per lo sviluppo delle imprese sui mercati globali.

Il tradizionale modello di servizio SACE, basato sul presidio delle aziende clienti per territorio e dimensione, si è evoluto in modalità “one company”, per valorizzare la rete di connessioni tra le diverse strutture che partecipano alle azioni commerciali al fine di mettere al centro la relazione con il Cliente e di potenziare ulteriormente il sostegno alle PMI. Per ogni canale di vendita è stata definita una linea di sviluppo commerciale specifica per ogni segmento di clientela, attraverso l’attivazione di iniziative commerciali dedicate al mercato di riferimento per i prodotti e servizi presenti nell’offerta SACE. La rete commerciale ha potenziato l’approccio capillare di intermediari e reti terze, private e istituzionali; i clienti intercettati attraverso i canali indiretti sono stati gestiti attraverso una strategia commerciale ad hoc, finalizzata alla generazione e alla retention e allo sviluppo della value proposition SACE. Le iniziative commerciali volte a promuovere i prodotti e i servizi SACE hanno permesso di raggiungere oltre 60 mila clienti, di cui circa 57 mila PMI (1 PMI su 4 del mercato potenziale di riferimento).

Oltre alla promozione diretta dei prodotti, è stato rinforzato il programma di business matching per lo sviluppo della supply chain italiana. Tale attività, rivolta tradizionalmente al mondo dei grandi buyer esteri e della push strategy, è stata estesa a nuovi ambiti di operatività SACE quali le garanzie domestiche e green, il reverse factoring e ad altre iniziative di taglio istituzionale. Nel 2024, il programma ha visto il coinvolgimento di 95 buyer e stakeholder esteri presenti in 70 incontri di business matching con circa 2600 aziende italiane partecipanti. L’hub formativo di Education, che offre percorsi a sostegno delle imprese italiane per sviluppare conoscenze e competenze manageriali funzionali alla crescita, ha registrato a fine 2024 circa 28 mila imprese e i professionisti iscritti al portale formativo di SACE.

Nel corso dell’anno, inoltre, SACE ha portato avanti l’attività basata sul modello di ascolto dei clienti tramite survey volte a intercettare la soddisfazione della clientela e dei partner (intermediari e banche), attraverso la rilevazione del Net Promoter Score. Il sistema di raccolta della voce del cliente è stato focalizzato a raccoglierne i bisogni, valutarne l’experience rispetto ai customer journey e misurarne i driver del valore; l’indice di soddisfazione del cliente è risultato positivo, in linea con quello rilevato negli anni precedenti.

7.7 Corporate governance

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs n. 231/01

La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l’adozione di un impianto di prevenzione e controllo di seguito descritto.

Il Consiglio di Amministrazione di SACE ha approvato, da ultimo in data 22 settembre 2022, il Modello di organizzazione, gestione e controllo (“Modello”) ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo n. 231/01 (“Decreto”). L’aggiornamento periodico del Modello viene svolto sulla base di un’attività di verifica che prevede la mappatura delle attività a rischio e l’analisi del sistema di controllo interno. Il Modello è costituito:

- da una Parte Generale, che illustra i principi del Decreto, l’analisi del Sistema dei Controlli Interni, l’Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale e la diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale;
- da una Parte Speciale, in cui sono identificate le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività, per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione dei reati e sono indicati i riferimenti al Sistema di Controllo Interno atto a prevenire la commissione di reati.

La funzione di vigilanza sull’adeguatezza e sull’applicazione del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e con struttura collegiale. È costituito da tre componenti che devono possedere le

seguenti caratteristiche: una comprovata esperienza, una conoscenza della Società e una competenza nei rispettivi ambiti professionali. All'atto della nomina dell'Organismo, il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare un Presidente tra i componenti dello stesso. L'Organismo provvede a fornire un'informativa annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza si riunisce inoltre almeno una volta l'anno con gli Organismi di Vigilanza delle altre società del Gruppo SACE, per un esame congiunto delle tematiche attinenti le attività degli Organismi medesimi, per un confronto sulle attività svolte nell'anno precedente e sui piani di attività per l'anno successivo e per concertare eventuali azioni congiunte nell'ambito delle proprie attività.

Codice Etico

Il Codice Etico Gruppo SACE, approvato da ultimo nel 2023, rappresenta i valori, la purpose, la vision, la mission, i commitment e i pilastri strategici del Piano Industriale SACE. Il Codice definisce inoltre i criteri di condotta, che rappresentano i criteri guida per prevenire comportamenti non etici, formulati utilizzando come riferimento i valori SACE. I criteri di condotta sono a loro volta suddivisi in tre macro categorie: trasparenza; sostenibilità e attenzione alle persone. Il Codice Etico è un documento distinto dal Modello, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione adottato. I destinatari del Codice Etico sono:

- gli Organi Sociali
- le SACE people
- i Clienti
- la Comunità

Nel Codice sono infine riportati i meccanismi di segnalazione di eventuali violazioni allo stesso e i meccanismi di attuazione dello stesso (approvazione, comunicazione, promozione e diffusione).

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, dei processi, delle procedure, delle funzioni, delle strutture organizzative e delle risorse, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento, il buon andamento dell'impresa e il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; verifica dell'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici e del contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società; verifica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali; verifica della tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali; verifica dell'attendibilità e integrità delle informazioni aziendali, contabili e gestionali e sicurezza delle informazioni e delle procedure informatiche; salvaguardia del patrimonio, del valore delle attività e protezione dalle perdite, anche in un'ottica di medio-lungo periodo; verifica della conformità dell'attività della Società alla normativa vigente, nonché alle direttive, politiche, regolamenti e procedure interne.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, tutti i livelli della Società hanno delle specifiche responsabilità. In dettaglio:

- il Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità ultima di tale sistema, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia. Il Consiglio di Amministrazione approva l'assetto organizzativo della Società nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo. Inoltre, assicura che, nell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali e a fronte dell'evoluzione di fattori interni ed esterni, il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione – anche prospettica – e il controllo dei rischi garantendo altresì l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Da ultimo, promuove un

alto livello di integrità, etica e una cultura del controllo interno tali da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli interni;

- l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e ne definisce l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità;
- il Collegio Sindacale valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'operato della funzione di Internal Auditing della quale verifica la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità. Inoltre, deve segnalare al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie o debolezze del sistema dei controlli interni, indicando e sollecitando idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si articola su tre livelli:

1. controlli di primo livello. Le strutture operative con i relativi Responsabili identificano, valutano, monitorano, attenuano e riportano i rischi, derivanti dall'ordinaria attività aziendale, in conformità con il processo di gestione dei rischi. A tal fine assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
2. controlli di secondo livello. La funzione di Risk management assicura (i) la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e (ii) il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni. La funzione Compliance, Anti-Money Laundering & Environment assicura, secondo un approccio risk based, la gestione del rischio di non conformità alle norme, del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e dell'impatto ambientale connesso alle operazioni di business;
3. controlli di terzo livello. La funzione di Internal auditing assicura il monitoraggio e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di gestione dei rischi, di controllo e di governance, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

SACE, oltre all'Organismo di Vigilanza, si è dotata anche di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che verifica sia l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato sia la conformità della rendicontazione societaria in materia di sostenibilità agli standard previsti dalla normativa applicabile.

La Società ha definito e attuato le modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, evitando duplicazioni di attività. Il paragrafo in oggetto include anche le informazioni relative alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista ai sensi dell'art 123 bis del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza). La Società si è avvalsa della facoltà prevista da tale articolo, per le società non aventi azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art 123 bis, fornendo esclusivamente quelle di cui al comma 2, lettera b).

Internal Auditing

L'Internal Audit è una funzione di controllo di terzo livello che protegge e accresce il valore di SACE e delle Società prodotto in logica One Company. Monitora e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dei processi di governance, di gestione dei rischi e di controllo, in coerenza con le strategie, gli obiettivi e i rischi, fornendo un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza. La Policy per le attività dell'Internal Audit definisce finalità, compiti, poteri e responsabilità della Funzione Internal Audit per SACE e per le Società prodotto, nonché le linee di comunicazione ai vertici aziendali dei risultati dell'attività svolta. Il Piano annuale di audit, definito in coordinamento con le altre funzioni di controllo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, formalizza le verifiche prioritarie identificate in base agli obiettivi strategici della Società e alla valutazione dei rischi attuali e prospettici rispetto all'evoluzione dell'operatività aziendale. Tale Piano può essere rivisto

e adeguato in risposta a cambiamenti significativi intervenuti nell'operatività, programmi, sistemi, attività, rischi o controlli dell'organizzazione; in aggiunta l'Internal Audit effettua verifiche non previste dal Piano laddove emergano esigenze sopravvenute. L'attività è svolta conformemente alla normativa esterna di riferimento e agli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing.

Dirigente preposto e processo di informativa finanziaria

Il presidio sull'affidabilità dei documenti contabili e societari e sul processo di informativa finanziaria è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 13 dal comma 10.1 al comma 10.8 dello Statuto SACE. In particolare, questo prevede che il Dirigente Preposto predisponga adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato (curandone l'adeguamento in funzione delle modifiche dei processi e organizzative) e che insieme all'Amministratore Delegato attesti, con apposita Relazione allegata al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato: i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure, ii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e iii) la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e delle imprese incluse nel consolidamento.

Inoltre, contribuisce alla trasparenza e alla correttezza dell'informativa finanziaria di SACE, predispone idonee procedure amministrative e contabili, svolge attività di verifica e controllo sui processi aziendali, valutando i rischi e l'efficacia dei controlli chiave, e assicura la conformità agli standard europei nella rendicontazione societaria in materia di sostenibilità (comma 10.8). Il Dirigente Preposto collabora strettamente con le diverse funzioni aziendali e le Società controllate per una gestione integrata e coordinata dei controlli interni.

Il Dirigente Preposto, nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio e non superiore a sei esercizi, possiede i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

8. PROSPETTIVE PER IL 2025

Nel 2025 la crescita del Pil mondiale è attesa proseguire a ritmi moderati e più contenuti rispetto a quelli registrati nel biennio precedente, in un contesto macroeconomico globale gravato da un clima di elevata incertezza ascrivibile prevalentemente all'inasprimento della politica commerciale americana e alle continue tensioni geopolitiche. Secondo lo scenario base di Oxford Economics, diffuso lo scorso marzo, il Pil mondiale è previsto segnare +2,6% quest'anno, sebbene sia plausibile attendersi una revisione al ribasso di qualche decimale che recepisce gli ultimi sviluppi sul fronte dei dazi annunciati dal Presidente Trump ed eventuali misure ritorsive da parte dei Paesi colpiti. Non si possono altresì escludere accordi tra l'amministrazione Usa e i vari governi (ad esempio, sono già iniziate le discussioni con paesi come il Vietnam e il Giappone), che potrebbero quindi portare alla sospensione o limitazione delle misure tariffarie. Lo stesso presidente americano ha fatto riferimento, in più occasioni, alla sua politica commerciale come strumento di negoziazione per ottenere concessioni in diversi ambiti, come le politiche migratorie o le stesse politiche tariffarie applicate da altri paesi a scapito degli Stati Uniti (da qui il termine di "dazi reciproci", anche se nell'entità risultano di diverso ammontare e per come sono stati calcolati si possono considerare "universal").

In uno scenario in continua evoluzione, le prospettive continueranno a essere divergenti tra paesi, con dinamiche analoghe a quelle osservate nel 2024. Tra le economie avanzate, è prevista una performance ancora relativamente più robusta per gli Stati Uniti, a fronte di una dinamica modesta dell'Eurozona frenata dalla stagnazione di Germania e Francia. L'effetto trainante del «bazooka» annunciato dal Governo tedesco, che prevede lo stanziamento di un Fondo da 500 miliardi di euro per investimenti in infrastrutture e difesa in dodici anni, si realizzerà nel medio termine. Il differenziale di crescita tra gli Usa e l'Area dell'euro si riflette anche nei tassi di inflazione, stimato relativamente più sostenuto nel primo caso, con ripercussioni sulla politica monetaria delle rispettive Banche Centrali (sono attesi almeno altri due tagli dei tassi di interesse di riferimento della BCE, mentre resta più incerto il percorso della Federal Reserve su cui pesano anche altri fattori legati alle "pressioni" dell'amministrazione Trump). Tra i paesi emergenti, la domanda della Cina è prevista rimanere debole nonostante gli stimoli del Governo, implicando un'ulteriore moderazione della crescita del Pil. Gli altri mercati asiatici (in primis, l'India) saranno invece i principali motori della crescita del Pil globale. Tra questi vi sono anche alcuni Paesi GATE (es. Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Brasile, etc.) identificati da SACE come importanti mercati di destinazione del nostro export nel prossimo biennio, grazie alle loro caratteristiche di crescita, ambizione, trasformazione e alto potenziale. Nel complesso, il commercio mondiale di beni in volume proseguirà il graduale recupero, rafforzando i segnali di ripresa emersi lo scorso anno, con il tasso di crescita atteso a +2,7%; anche nell'ipotesi di uno scenario alternativo peggiorativo, gli scambi di merci continuerebbero a crescere attorno al 2%, pressoché in linea con il tasso registrato nel 2024.

In linea con la debolezza dell'economia europea, il Pil dell'Italia è atteso avanzare a un modesto +0,4% nel 2025 secondo le proiezioni di Oxford Economics, che già a marzo erano più conservative rispetto al consensus dei previsori (recentemente la Banca d'Italia ha rivisto al ribasso la sua previsione allo 0,6%, rispetto allo 0,8% di dicembre scorso). In termini di componenti di domanda, i consumi privati cresceranno a un tasso dell'1,1%, sostenuti dal graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie, grazie all'andamento moderato dell'inflazione prevista al 2,1% (seppur in rialzo rispetto al 2024) e agli alti livelli occupazionali. Per gli investimenti totali le previsioni sono state riviste al ribasso e indicano una crescita negativa fisiologica (-2,0%), a fronte di un tasso di crescita medio del +9,5% osservato nel periodo 2021-24. Tra le voci che sono attese comunque in positivo, figurano il proseguimento della realizzazione delle opere pubbliche previste nell'ambito del PNRR e gli investimenti in beni strumentali sostenuti dal nuovo pacchetto di incentivi del piano Transizione

5.0. Sul fronte della domanda estera, le esportazioni italiane dovrebbero tornare a rappresentare un driver di crescita del Pil nazionale; come sottolineato anche dalla Banca d'Italia, "nonostante l'inasprimento in atto delle politiche commerciali, la domanda estera continuerebbe a espandersi, seppure a tassi contenuti, nettamente inferiori a quelli medi del ventennio precedente la pandemia".

Roma, 26 marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Alessandra Ricci



**Prospetti
contabili consolidati
e Stato patrimoniale
consolidato -
Attività**

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVITA'

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(migliaia di euro)

Voci delle attività		Totale 31-12-2024	Totale 31-12-2023
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	10.781	12.584
	<i>di cui: avviamento</i>	-	92
2	ATTIVITÀ MATERIALI	66.160	73.031
3	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	2.287.378	3.465.858
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	2.287.378	3.465.858
4	INVESTIMENTI	10.048.105	9.283.894
4.1	Investimenti immobiliari	12.582	12.306
4.2	Partecipazioni in collegate e <i>joint venture</i>	13.249	11.873
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.582.101	6.098.306
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	3.440.173	3.161.409
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.865.658	3.106.642
	b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	574.515	54.768
5	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.282.336	155.707
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	932.863	689.476
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2	Attività fiscali	387.805	349.214
	a) <i>correnti</i>	132.105	52.993
	b) <i>differite</i>	255.700	296.221
6.3	Altre attività	545.058	340.262
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.998.913	32.153.308
	TOTALE ATTIVO	49.626.536	45.833.858



**Stato patrimoniale
consolidato -
Patrimonio netto
e passività**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'**STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'**

(migliaia di euro)

Voci del patrimonio netto e delle passività		Totale 31-12-2024	Totale 31-12-2023
1	PATRIMONIO NETTO	5.570.696	5.799.257
1.1	Capitale	3.730.324	3.730.324
1.2	Altri strumenti patrimoniali		
1.3	Riserve di capitale	43.305	43.305
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.079.116	1.377.288
1.5	Azioni proprie (-)		
1.6	Riserve da valutazione	159.615	174.568
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		
1.8	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	558.336	473.773
1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)		
2	FONDI PER RISCHI E ONERI	55.068	30.562
3	PASSIVITA' ASSICURATIVE	3.379.510	4.503.604
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	3.379.510	4.503.604
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.316.108	1.748.726
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	115.105	118.287
	a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	115.105	118.287
	b) Passività finanziarie designate al fair value	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.201.003	1.630.439
5	DEBITI	37.733.926	33.257.465
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	571.228	494.243
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali	525.249	462.277
	a) <i>correnti</i>	191.783	129.892
	b) <i>differite</i>	333.466	332.385
6.3	Altre passività	45.979	31.965
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	49.626.536	45.833.858



**Conto economico
consolidato**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in euro migliaia)

Voci		Totale 31-12-2024	Totale 31-12-2023
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	1.250.442	1.224.591
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	232.821	(175.676)
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(593.153)	470.205
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(517.689)	(1.210.197)
5.	Risultato dei servizi assicurativi	372.421	308.923
6.	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	285.515	91.932
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	1.663	884
8.	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	231.947	189.233
8.1	- Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	315.922	235.606
8.2	- Interessi passivi	(82.684)	(48.380)
8.3	- Altri proventi/Oneri	388	404
8.4	- Utili/perdite realizzati	1.864	(87)
8.5	- Utili/perdite da valutazione	(3.543)	1.690
	di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate	0	0
9.	Risultato degli investimenti	519.125	282.049
10.	Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(79.732)	(9.901)
11.	Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	20.290	13.074
12.	Risultato finanziario netto	459.683	285.222
13.	Altri ricavi/costi	138.614	174.032
14.	Spese di gestione:	(129.755)	(107.682)
14.1	- Spese di gestione degli investimenti	(18.793)	(867)
14.2	- Altre spese di amministrazione	(110.962)	(106.815)
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(34.447)	(11.257)
16.	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	1.651	(2.158)
17.	Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.923)	(2.335)
	di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento		
18.	Altri oneri / proventi di gestione	(14.214)	(15.102)
19.	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	789.030	629.644
20.	Imposte	(230.694)	(155.871)
21.	Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	558.336	473.773
22.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate	0	0
23.	Utile (Perdita) consolidato	558.336	473.773
	di cui: di pertinenza della capogruppo	558.336	473.773
	di cui: di pertinenza dei terzi	0	0



**Conto economico
complessivo -
Importi netti**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO – IMPORTI NETTI

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
(in euro migliaia)			
	Voci	Totale 31-12-2024	Totale 31-12-2023
1.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	558.336	473.773
2.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	211	422
2.1	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
2.2	Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
2.3	Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
2.4	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi		
2.5	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
2.6	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	211	422
2.7	Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
2.8	Variazioni del proprio metodo creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
2.9	Altri elementi	-	
3	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	(15.164)	44.808
3.1	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	8.542	(1.246)
3.2	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3.3	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	2.608	12.782
3.4	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
3.5	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
3.6	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(172.854)	129.055
3.7	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	146.540	(95.783)
3.8	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
3.9	Altri elementi		
4.	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(14.952)	45.230
5.	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voci 1+4)	543.384	519.003
5.1	di cui: di pertinenza della capogruppo	543.384	519.003
5.2	di cui: di pertinenza di terzi		



**Prospetto delle
variazioni di
patrimonio netto**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(migliaia di euro)	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimionetto della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Esistenze al 01.01.2023	3.730.324	-	43.305	1.576.212	-	129.337	(128.923)	5.350.254	-	5.350.254
Modifica saldi di apertura								-		-
Allocazione del risultato di esercizio 31.12.2022								-		-
Riserve				(128.923)			128.923	0		0
Dividendi e altre destinazioni				(70.000)				(70.000)		(70.000)
Variazioni dell'esercizio								-		-
Emissione nuove azioni								-		-
Acquisto di azioni proprie								-		-
Variazioni interessenze partecipative								-		-
Conto economico complessivo						45.231		45.231		45.231
Altre variazioni (+)							473.773	473.773		473.773
Altre variazioni (-)								-		-
(migliaia di euro)	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimionetto della capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Esistenze al 31.12.2023	3.730.324	-	43.305	1.377.288	-	174.568	473.773	5.799.257	-	5.799.257
Modifica saldi di apertura								-		-
Allocazione del risultato di esercizio 31.12.2023								-		-
Riserve				473.773			(473.773)	-		-
Dividendi e altre destinazioni				(771.954)				(771.954)		(771.954)
Variazioni dell'esercizio								-		-
Emissione nuove azioni								-		-
Acquisto di azioni proprie								-		-
Variazioni interessenze partecipative								-		-
Conto economico complessivo						(14.953)		(14.953)		(14.953)
Altre variazioni (+)							558.336	558.336		558.336
Altre variazioni (-)					9			9		9
Esistenze al 31.12.2024	3.730.324	-	43.305	1.079.116	-	159.615	558.336	5.570.697	-	5.570.697



**Rendiconto
finanziario
consolidato
(metodo indiretto)**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO INDIRETTO)

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

(in euro migliaia)

	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità netta generata/assorbita da:	1.701.058	1.268.668
Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	789.030	629.644
Ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	372.421	308.923
Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	285.515	91.932
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni (+/-)	163.563	32.702
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	24.506	2.317
Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	2.544	31.355
Altri aggiustamenti (+/-)	57.185	69.974
Interessi attivi incassati (+)	178.873	151.423
Dividendi incassati (+)	24.621	1.516
Interessi passivi pagati (-)	(3.047)	(3.104)
Imposte pagate (-)	(194.152)	(48.012)
Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa	(1.822.772)	(2.149.806)
Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	(1.444.355)	(1.206.296)
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	1.021.672	814.320
Passività da contratti finanziari emessi da imprese di assicurazione (+/-)	0	0
Crediti di controllate bancarie (+/-)	(448.553)	(253.177)
Passività di controllate bancarie (+/-)	(585.029)	(255.622)
Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	(759.582)	(1.337.097)
Altre attività e passività finanziarie (+/-)	393.076	88.067
TOTALE LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(121.714)	(881.138)
Liquidità netta generata/assorbita da:	(452.843)	242.554
Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	(603)	357
Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	273	204
Dividendi incassati su partecipazioni (+)	0	0
Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	(461.218)	256.615
Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+/-)	0	0
Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	8.704	(14.622)
Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)	0	0
Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(452.843)	242.554
Liquidità netta generata/assorbita da:	616.078	507.781
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	(14.953)	45.231
Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	(543.894)	(70.000)
Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)	0	0
Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)	0	0
Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	1.174.925	532.550
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	616.078	507.781
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	41.520	(130.803)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	484.418	615.221
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	41.578	(130.922)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(57)	119
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	525.938	484.418

Il rendiconto finanziario è stato predisposto senza tenere conto delle somme giacenti sul conto corrente di Tesoreria Centrale intestato a SACE e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, di importo pari ad euro 31 miliardi, e della corrispondente contropartita iscritta tra i debiti.



**Nota integrativa
al Bilancio
consolidato**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni Generali

Il Gruppo SACE è composto da SACE S.p.A. e dalle sue società controllate SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l., SACE do Brasil e SACE ARABIA for Business Services LLC. SACE S.p.A. è attiva nel ramo danni ed in particolare nelle coperture dei rischi di credito non di mercato, la controllata SACE BT S.p.A. nelle cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine, la controllata SACE Fct S.p.A. è operativa nel mercato del *factoring*. Gli uffici di San Paolo e di Riyad, costituiti sotto forma di società di diritto locale, consenso di ampliare la capacità di intervento di SACE aree geografica di importanza strategica per l'economia italiana, consolidando il portafoglio clienti esistente e promuovendo accordi con importanti istituzioni finanziarie locali.

La sede di SACE è a Roma in piazza Poli 37/42. La data di riferimento del bilancio consolidato (31 dicembre 2024) coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio delle società controllate. Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione di SACE S.p.A. e delle controllate. Gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Normativa di riferimento

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati in sede comunitaria dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 (di seguito IAS/IFRS). Lo stesso Decreto dispone che gli stessi poteri attribuiti all'ISVAP (IVASS dal 01 gennaio 2013) dal D.Lgs. 173/1997 e dal successivo D.Lgs. 209/2005 siano da questo Organo esercitati in conformità agli IAS/IFRS.

In base alle opzioni esercitate dal legislatore nazionale, le imprese del settore assicurativo:

- a) redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005;
- b) continuano a redigere il bilancio di esercizio (individuale) sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 173/97;
- c) redigono il bilancio di esercizio (individuale) conformemente agli IAS a partire dall'esercizio 2006 qualora emettano strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea e non redigano il bilancio consolidato.

Sulla base di quanto descritto precedentemente, il bilancio consolidato di SACE S.p.A. è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, del Regolamento ISVAP n.7/2007 per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, dei Provvedimenti, Regolamenti e Circolari IVASS.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007. Per principi contabili internazionali si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), e quelle precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

Con riferimento al contesto operativo introdotto dagli interventi normativi del 2020, si segnala che il presente Bilancio include gli effetti derivanti dall'applicazione del Decreto Legge n. 23 (il "Decreto Liquidità" o "DL23") convertito con modificazioni nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020, ed in particolare la situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2023 di SACE include gli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 9 del DL Liquidità ed in particolare il trasferimento fino ad una percentuale di riassicurazione del 90% del portafoglio in bonis risultante alla data dell'8 aprile

2020, mediante cessione in riassicurazione al MEF del portafoglio con contestuale iscrizione, avvenuta nell'esercizio 2020, di un debito verso lo stesso MEF per circa euro 1,5 miliardi (in parte liquidato nell'esercizio 2021).

Principi contabili internazionali omologati ed in vigore dal 2024

Sono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o modifiche a principi contabili già esistenti la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. Tali modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un’entità deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto.

L’entrata in vigore di questi nuovi principi contabili, modifiche o interpretazioni non ha determinato impatti significativi sui saldi rilevati in Stato patrimoniale e Conto economico.

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dalla Unione europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2025)

Alla data del 31 dicembre 2024, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti applicabili ai bilanci a partire dall’1 gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad un’entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall’Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2024

Al 31 dicembre 2024, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell’Unione Europea:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and

Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l’obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l’assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un’entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Annual Improvements Volume 11”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull’implementazione dell’IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento ha l’obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all’applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l’effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un’entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un’applicazione anticipata.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l’obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;

- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile (verificare sia vero).

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati sono presentati conformemente a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007, come modificato dal regolamento IVASS n. 121/2022.

Si precisa che la voce Altri ricavi/ costi accoglie il rimborso dei costi di gestione sostenuti da SACE S.p.A. relativamente alla nuova operatività Garanzia Italia, Garanzia DL Energia, Riassicurazione dei crediti commerciali a breve termine, Garanzia Green New Deal e della coassicurazione con il MEF.

Principi di consolidamento

Le imprese controllate sono quelle sulle quali si esercita il controllo. Secondo l'IFRS 10, il Gruppo controlla un'entità di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Cambiamenti nelle politiche contabili

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 ed in vigore alla stessa data. Il presente bilancio è stato redatto, inoltre, in conformità alle disposizioni del Provvedimento Ivass n. 121 del 7 giugno 2022 che ha modificato e integrato le disposizioni, contenute nel Regolamento Ivass n. 7/2007, per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS 17 (*Insurance Contracts*).

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende SACE S.p.A. e tutte le sue controllate dirette ed indirette: SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A., SACE SRV S.r.l., SACE do Brasil, SACE ARABIA for Business Services LLC e la società partecipata African Trade Insurance (ATI).

Per una migliore rappresentazione di bilancio si evidenzia che il Fondo Sviluppo Export, presente nell'attivo patrimoniale di SACE S.p.A., è stato consolidato con il metodo integrale, essendo SACE l'unico sottoscrittore delle quote del Fondo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (5)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (6)	% di consolidamento
SACE BT	Italia		G	1	1	100%	100%	100%	100%
SACE FCT	Italia		G	11	1	100%	100%	100%	100%
SACE SRV	Italia		G	11	1	100%	100%	100%	100%
SACE Do Brasil	Brasile		G	11	1	100%	100%	100%	100%
SACE ARABIA for Business Service LLC	Arabia Saudita		G	11	1	100%	100%	100%	100%
FONDO SVILUPPO EXPORT	Italia		G	11	1	100%	100%	N.A.	100%

(1) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

(2) Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U

(3) 1= ass. italiane; 2= ass. EU; 3= ass. Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= rias. UE; 6= rias. Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società.

(4) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005"

6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005"

(5) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia

(6) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le società, così come gli utili e le perdite realizzate sulle operazioni infragruppo. Le perdite durevoli di valore emergenti a seguito di operazioni infragruppo sono mantenute nel bilancio consolidato.

Criteri di consolidamento

Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato in contropartita del patrimonio netto con rilevazione dell'avviamento se ritenuto recuperabile.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi. Per il bilancio dell'esercizio 2024 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili gli amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi. In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi: nella determinazione delle attività e passività assicurative; nella determinazione del fair value di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi; nella determinazione del valore recuperabile dei crediti iscritti, nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive, nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri.

Criteria di Valutazione

Attività Immateriali

a) Avviamento

In caso di aggregazioni aziendali, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al fair value alla data di acquisizione. La residua differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del gruppo nel fair value di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale; la differenza negativa viene rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato ma viene sottoposto annualmente a verifica per identificare eventuali perdite di valore (impairment), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

b) Altre attività immateriali

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dalle imprese del gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il *software* acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali. Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, esse non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (nel modo descritto nel paragrafo relativo a Perdite e riprese di valore delle attività non finanziarie), a *test di impairment* ad ogni chiusura di bilancio, ovvero nel momento in cui vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore. L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, viene rilevato a Conto economico. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

L'eliminazione dallo Stato patrimoniale degli attivi immateriali avviene al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attivi materiali

a) Immobili

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16. Tali attività, distinte nelle loro componenti "Terreni" e "Fabbricati", sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Successivamente, il costo dei fabbricati è soggetto ad ammortamento in quote costanti sulla base della relativa vita utile. I terreni, siano essi acquisiti separatamente o incorporati nel valore dei fabbricati, non sono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato si procede alla sua separazione solo per i terreni per i quali la società ha la piena disponibilità (immobili detenuti "cielo – terra"). Qualora vengano identificati indicatori di potenziale perdita di valore, tali attività sono assoggettate a test di *impairment*. L'ammontare di eventuali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene ed il suo valore di recupero (pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico. La cancellazione dallo Stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

b) Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

Le altre attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività assicurative**Contratti di assicurazione che costituiscono attività**

Figurano nella presente voce i contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione, emessi definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti assicurativi emessi che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, attività.

Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività

Figurano nella presente voce i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, attività. Viene altresì rilevata una Loss Recovery Component relativa ai contratti di riassicurazione a copertura dei contratti onerosi a fronte dei quali è stata rilevata una Loss Component.

Investimenti**Investimenti immobiliari**

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative non inclusi tra gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, compresi gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Gli investimenti in immobili sono soggetti ad ammortamento secondo quanto consentito dallo IAS 40. I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell'immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto economico nell'anno di sostenimento. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate a quote costanti lungo l'arco della vita utile stimata, ad eccezione della quota relativa al terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento. Qualora in sede di valutazione periodica o a seguito di specifici eventi emerga una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica. La cancellazione dallo stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

Partecipazioni in collegate e joint venture

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. La voce include le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e relative a società collegate o in società soggette al controllo congiunto. Nei periodi successivi alla prima iscrizione al costo di acquisto, la variazione di valore di tali partecipazioni imputabili al risultato delle società partecipate è rilevata nel conto economico.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(f), diverse da quelle ricomprese nelle voci "Altre attività finanziarie" e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", che soddisfano entrambe le seguenti condizioni (IFRS 9 4.1.2):

a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi finanziari contrattuali;

b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(h) e, in particolare:

- le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni (IFRS 9 4.1.2A):

a) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita e

b) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

- i titoli di capitale, tenendo conto della precisazione di cui all'IFRS 9 BC5.21, per i quali l'entità ha scelto irrevocabilmente, al momento della rilevazione iniziale, di presentare le successive variazioni di *fair value* nella redditività complessiva ai sensi dell'IFRS 9 5.7.5.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4) e, in particolare:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;

- le attività finanziarie designate al *fair value* e, in particolare, le attività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (IFRS 9 4.1.5 - *accounting mismatch*) e le attività finanziarie il cui rischio di credito è gestito utilizzando un derivato su crediti valutato al *fair value* rilevato a conto economico ove ricorrano i criteri di ammissibilità di cui all'IFRS 9 6.7.1;

- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* quali, in particolare, le attività finanziarie diverse da quelle che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business (IFRS 9 B4.1.5).

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico di cui all'IFRS 7 8(e) e, in dettaglio:

- le passività finanziarie detenute per la negoziazione;

- le passività finanziarie designate al *fair value* e, in particolare, le passività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (IFRS 9 4.2.2(a) - *accounting mismatch*) o nel caso di un gruppo di passività finanziarie o di attività e passività finanziarie gestite e valutate in base al *fair value* secondo una strategia di gestione del rischio o d'investimento documentata (IFRS 9 4.2.2(b)).

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le passività finanziarie, definite e disciplinate dall'IFRS 9 4.2.1, di cui all'IFRS 7 8(g).

In particolare, la voce comprende i contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17, i depositi ricevuti da riassicuratori, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e i debiti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatario.

Il modello di impairment

Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con imputazioni a patrimonio netto, viene introdotto un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'"incurred loss" prevista dallo IAS 39. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario (stage 1). L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3).

Altre attività finanziarie

La voce comprende le attività finanziarie non ricomprese nella voce "Investimenti", quali ad esempio, i margini su derivati.

Altri elementi dell'attivo

Attività e passività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

La voce comprende le attività relative ad un gruppo in dismissione definite e disciplinate dall'IFRS 5.

Attività e passività fiscali differite

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività fiscali derivanti da differenze temporanee deducibili e le passività fiscali derivanti da differenze temporanee imponibili, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della normativa nazionale italiana.

Sono rilevate tutte le passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali per differenze temporanee deducibili sono rilevate se è probabile il realizzo in futuro di un reddito imponibile tale da permetterne l'utilizzo. Il calcolo delle imposte differite attive e passive avviene utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Tra le imposte sul reddito rientrano, come espressamente previsto dallo IAS 12, anche quelle derivanti da normative fiscali emanate per attuare le regole relative alla c.d. Global Minimum Tax. In materia di fiscalità differita è utile precisare che, ai sensi delle previsioni dello IAS 12, non si devono rilevare né comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito di cui alla c.d. Global Minimum Tax

Attività e passività fiscali correnti

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

Altre attività

La voce è di tipo residuale ed accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate. In particolare comprende principalmente i conti transitori di riassicurazione e le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari, e i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Patrimonio Netto di pertinenza del gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto di Gruppo, conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio Netto.

Capitale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica della Società, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende:

- a) la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- b) le altre riserve previste dal Codice Civile e dalle leggi sulle assicurazioni previgenti;
- c) le riserve di consolidamento.

Riserve da valutazione

La voce comprende il saldo netto delle variazioni rilevate direttamente in contropartita del patrimonio netto. Nel caso specifico, sono incluse in tale voce gli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19 e le riserve da valutazione relative ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione come previsto dall' IFRS 17.

Fondo per rischi ed oneri

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati quando sono verificate le seguenti tre condizioni:

- a) esiste un'obbligazione effettiva (legale o implicita);
- b) è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare è pari all'impegno previsto attualizzato sulla base dei tassi correnti di mercato. L'attualizzazione non viene effettuata se non risulta significativa. La persistenza delle condizioni di accantonamento viene riesaminata periodicamente. Quando l'obbligazione è considerata possibile ma non probabile non viene iscritto alcun accantonamento in bilancio e viene fornita unicamente informativa nella nota integrativa.

Passività assicurative

Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività

Figurano nella presente voce i contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione, emessi definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di assicurazione emessi che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, passività. L'IFRS 17 si applica a tutti i contratti che ricadono sotto la definizione di contratto assicurativo relativi alla sola operatività Export e Rilievo Strategico. La definizione include i contratti assicurativi e i contratti di riassicurazione emessi e detenuti. Tutti i contratti gestiti dal Gruppo SACE ricadono nel perimetro di applicazione del Principio. L'IFRS 17

prescrive che, in sede di rilevazione iniziale, i contratti assicurativi e i contratti di cessione in riassicurazione debbano essere aggregati in gruppi di contratti omogenei per categorie di rischi coperti e gestiti congiuntamente e le disposizioni sulla loro rilevazione, misurazione e presentazione in bilancio, siano applicate al gruppo di contratti. I gruppi di contratti identificati confluiscono al momento della rilevazione iniziale nelle Unit of Account e non devono essere modificati successivamente alla rilevazione iniziale.

Definizione dei Gruppi di contratti

Secondo il Principio IFRS17, la Società deve individuare un Portafoglio di contratti assicurativi. I contratti che appartengono alla stessa linea di prodotti e sono esposti a rischi simili, generalmente, se vengono gestiti congiuntamente, sono classificati nel medesimo portafoglio. I contratti appartenenti a linee di prodotti diverse, invece, non comportando rischi simili, dovrebbero appartenere a portafogli diversi.

Una volta conclusa la fase di identificazione dei Portafogli IFRS17, questi devono essere ulteriormente divisi al fine di individuare i diversi Gruppi di Contratti.

Il Principio, al paragrafo 16, richiede che ciascun Portafoglio IFRS17 sia diviso in almeno tre Gruppi di Contratti:

- contratti onerosi alla data di rilevazione iniziale, se presenti;
- contratti che, alla data di rilevazione iniziale, non detengono una significativa possibilità di diventare onerosi successivamente, se presenti;
- restanti contratti in portafoglio, se presenti.

SACE ha analizzato le caratteristiche dei contratti assicurativi commercializzati e, considerando che (i) la gamma di prodotti assicurativi è soggetta a rischi simili e identificabili in un'unica linea di prodotto, (ii) i rischi coperti sono gestiti congiuntamente e (iii) le metodologie di valutazione dei prodotti sono le medesime data la natura assimilabile del rischio sottostante, la scelta è ricaduta sulla definizione di un unico Portafoglio IFRS17.

- I Gruppi di contratti per il Business Diretto identificati da SACE sono il risultato dell'aggregazione di tipologie contrattuali assimilabili in termini di operatività, pricing e redditività e pertanto sono stati definiti due Gruppi di Contratti (contratti onerosi e contratti che, alla data di rilevazione iniziale, non detengono una significativa possibilità di diventare onerosi successivamente). Tali Gruppi di Contratti sono definiti per ogni anno di sottoscrizione (coorte) a partire dal 01.01.2022, mentre il portafoglio perfezionato al 31.12.2021 rientra in un'unica coorte.
- I Gruppi di Contratti per il Business Ceduto sono stati identificati in base alle caratteristiche dei trattati di riassicurazione definendo anche qui due Gruppi di Contratti (MEF e altri riassicuratori).

Metodo contabile applicato

SACE applica il Building Blocks Approach che è il metodo standard di valutazione dei contratti assicurativi e si basa sui seguenti principi:

- attualizzazione dei cash flow futuri identificati alla data di valutazione;
- identificazione del risk adjustment come fattore di compensazione relativo all'incertezza sulla realizzazione dei cash flow;
- rilevazione del Contractual Service Margin (CSM) che rappresenta la differenza tra cash flow positivi e negativi attualizzati, corretti per il rischio. Esso indica il livello di profittabilità del contratto come meglio specificato nel seguito.

Il calcolo della marginalità di un gruppo di contratti assicurativi include tutti i flussi di cassa attesi da ogni contratto assicurativo in esso compreso. La valutazione del CSM produce il valore degli utili futuri che l'impresa riconoscerà in esercizi futuri; per i contratti generati nell'anno corrente si basa su una valutazione di profittabilità sulla base delle ipotesi di *initial recognition*; il valore a fine periodo è valutato in base alle condizioni in essere alla data di osservazione.

Il CSM viene iscritto nello Stato patrimoniale e rilasciato annualmente sulla base di un algoritmo che tiene in considerazione lo sviluppo temporale delle polizze e la durata residua dei rischi in portafoglio. Nel caso di contratti onerosi – per cui i cash flow attesi in uscita siano superiori, sommati al Risk Adjustment, ai cash flow attesi in entrata - viene invece definita una Loss Component che a differenza del CSM viene iscritta immediatamente a conto economico.

Flussi di cassa futuri attesi

I flussi di cassa futuri attesi sono il primo elemento che concorre a determinare i flussi finanziari di adempimento e rappresentano una stima dei flussi di cassa futuri attesi compresi all'interno dei limiti contrattuali.

La stima dei flussi di cassa futuri deve: i) incorporare, in maniera oggettiva, tutte le informazioni ragionevoli disponibili, ii) rispecchiare il punto di vista dell'entità, purché le stime delle variabili di mercato pertinenti siano coerenti con i prezzi di mercato osservabili per tali variabili, iii) essere aggiornate e iv) essere esplicite.

Le proiezioni dei flussi di cassa attesi riguardano: i premi futuri da incassare, i sinistri attesi al netto delle stime dei recuperi, le spese di gestione e di acquisizione. Per quanto riguarda il perimetro relativo alle spese, alcune differenze possono emergere poiché le disposizioni dell'IFRS17 prevedono che solo le spese direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e riassicurativi debbano essere considerate nella misurazione dei flussi di cassa attesi.

Valore temporale del denaro

Il secondo elemento costituente i flussi finanziari di adempimento è rappresentato dal valore temporale del denaro. La Compagnia deve aggiustare le stime dei flussi di cassa futuri per riflettere il valore temporale del denaro e dei rischi finanziari relativi a tali flussi di cassa, nella misura in cui i rischi finanziari non sono inclusi nelle stime dei flussi di cassa stessi. Il tasso di sconto deve riflettere il valore temporale del denaro, le caratteristiche dei flussi finanziari e le caratteristiche di liquidità dei contratti assicurativi.

SACE ha scelto di utilizzare come curva di attualizzazione la curva dei tassi risk-free EIOPA aggiustata con un Illiquidity Premium stimato mediante approccio Bottom-Up in coerenza con la tecnica di stima del Volatility Adjustment Entity Specific definita da EIOPA per il framework Solvency II.

Risk Adjustment

Il Risk Adjustment rappresenta l'ammontare richiesto dalla Compagnia per cui per la stessa risulta indifferente adempiere ad una passività che prevede un range di possibili realizzazioni derivanti da rischi non finanziari o adempiere ad una passività che genera cash flow certi.

Per il calcolo del Risk Adjustment SACE ha scelto di adottare l'approccio del percentile. Il percentile di riferimento è stato definito al 75esimo.

Margine sui servizi contrattuali

Il margine sui servizi contrattuali riflette l'utile non realizzato che l'entità riconoscerà a Conto Economico alla data di bilancio negli anni successivi, in quanto relativo a servizi assicurativi che saranno forniti in futuro. Il rilascio del CSM si basa sulla quantificazione dei benefici previsti dal contratto e il relativo periodo di copertura atteso.

Ricavi e costi finanziari

IFRS 17 richiede alle entità di effettuare una scelta di politica contabile in merito alla disaggregazione dei ricavi finanziari o i costi finanziari di assicurazione del periodo di riferimento tra Conto Economico e Conto Economico Complessivo. Una volta definita, la scelta contabile dovrà essere applicata consistentemente a livello di portafoglio di contratti assicurativi emessi e contratto di cessione in riassicurazione. Nell'attuazione di tale scelta, un'entità deve valutare la combinazione dei potenziali risultati generabili dai diversi modelli di misurazione previsti per le poste assicurative da IFRS 17 e per gli investimenti da IFRS 9, al fine di poter mitigare potenziali disallineamenti contabili che potrebbero scaturire.

Il Gruppo applica l'approccio di disaggregazione contabile ai contratti assicurativi emessi e ai contratti di cessione in riassicurazione esistenti al fine di mitigare potenziali disallineamenti contabili e la relativa volatilità a Conto Economico.

Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività

Figurano nella presente voce i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono, in base al segno del saldo di chiusura, passività.

Debiti

In tale voce vi rientrano i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR.

Esso è calcolato analiticamente per ogni dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge 252/2005 e della Legge 296/2006 e tenendo conto delle linee guida formulate dall'OIC si è proceduto: a) a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che l'impresa dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali da contabilizzare nel conto economico complessivo in contropartita del patrimonio netto; b) a rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria:

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende:

- a) i conti transitori di riassicurazione;
- b) i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci

Voci del CONTO ECONOMICO

Risultato dei servizi assicurativi

La macrovoce comprende i ricavi assicurativi e i costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi o da cessioni in riassicurazione.

Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Nella voce sono registrati i ricavi connessi con i contratti assicurativi emessi che riflettono la quota del corrispettivo ricevuto dall'assicurato che l'assicurazione ritiene sia tenuta a iscrivere in conto economico a fronte dei servizi forniti nell'esercizio (cfr. IFRS 17, paragrafi 83, 85 e B120-127).

Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Nella voce sono registrate le spese connesse con i contratti assicurativi emessi quali, ad esempio: i sinistri accaduti nell'esercizio (escluse le componenti d'investimento), le altre spese direttamente attribuibili, le perdite a fronte di gruppi di contratti assicurativi onerosi e l'ammortamento delle spese per l'acquisizione dei contratti assicurativi emessi (cfr. IFRS 17, paragrafi 84, 85 e 103, lettera b)). Va altresì incluso l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con i contratti assicurativi emessi, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

Nella presente voce viene iscritto l'importo recuperato dai riassicuratori (cfr. IFRS 17, paragrafo 86) quale, ad esempio, l'ammontare delle perdite recuperate sui contratti assicurativi sottostanti (cfr. IFRS 17 paragrafi 66, lettera c(i)-(ii), 66A, 66B e 86, lettera ba)). Viene incluso anche il saldo positivo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore (cfr. IFRS 17, paragrafi 63, BC307 – BC309). L'allocazione dei premi pagati dell'esercizio non viene portata in riduzione della presente voce (cfr. IFRS 17, paragrafo 86, lettera c)).

Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

Nella voce figura l'allocazione dei premi pagati dell'esercizio (cfr. IFRS 17, paragrafo 86) al netto degli importi che si attende di ricevere dai riassicuratori che non sono connessi con i sinistri relativi ai contratti assicurativi sottostanti quali, ad esempio, alcune tipologie di commissioni di cessione (cfr. IFRS 17, paragrafo 86, lettera b)). Vanno altresì inclusi: i) il saldo negativo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore (cfr. IFRS 17, paragrafi 63, BC307 – BC309); ii) l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con le cessioni in riassicurazione, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

Proventi e oneri da attività e passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico.

Proventi e oneri delle partecipazioni in collegate e *joint venture*

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in società collegate e *joint venture* valutate al patrimonio netto. Inoltre, figura anche l'utile o la perdita da cessione di partecipazioni in società controllate.

Proventi e oneri derivanti da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari

In tali macrovoci sono contabilizzati rispettivamente i proventi e gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevato a Conto economico.

Nello specifico le macrovoci comprendono:

- a) gli interessi attivi e passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b) gli altri proventi e oneri (vi rientrano a titolo esemplificativo i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili detenuti a scopo di investimento ed i dividendi e i costi derivanti da investimenti immobiliari quali le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore dell'investimento);
- c) gli utili e le perdite realizzati (come quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d) gli utili e le perdite da valutazione, (comprendenti le variazioni positive e negative derivanti dalle riprese e dalle rettifiche di valore e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie).

Risultato finanziario netto

Il risultato finanziario netto è composto dal risultato degli investimenti, dai costi/ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi e dai ricavi/costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione.

Costi ricavi netti di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi

Forma oggetto di rilevazione nella voce il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi connessi con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari associati con i flussi finanziari dei contratti assicurativi emessi, diversi da quelli che sono ricondotti nel conto economico complessivo (cfr. IFRS 17 paragrafi 87, lettere a) e b), 88-90, B130-B136).

Ricavi costi netti di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione

Forma oggetto di rilevazione nella voce il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione connessi con gli effetti e le variazioni del valore temporale del denaro, nonché con gli effetti e le variazioni dei rischi finanziari associati con i flussi di cassa delle cessioni in riassicurazione, diversi da quelli che sono ricondotti nel conto economico complessivo (cfr. IFRS 17 paragrafi 87, lettere a) e b), 88,90, B130-B133).

Altri ricavi e Altri costi

Tali macrovoci comprendono rispettivamente:

- a) i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura assicurativa e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dall'IFRS 15;
- b) il rilascio a conto economico delle commissioni attive e passive differite connesse con i contratti non rientranti nell'ambito di applicazione delle IFRS17;
- c) le differenze di cambio da imputare a Conto Economico di cui allo IAS 21;
- d) le plusvalenze e minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Spese di gestione

In tale macrovoce sono contabilizzate:

- a) le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;
- b) le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non rientranti nel calcolo delle passività e attività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e gli eventuali rilasci a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi di cui alla voce 2 "Fondi per rischi e oneri" del passivo dello stato patrimoniale.

Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività materiali, diverse da quelle relative a investimenti immobiliari e ricondotte nella voce 8.5 "Utile/perdite da valutazione", incluse quelle relative ad attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali. Vi figurano, convenzionalmente, anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (cfr. IFRS 5, paragrafo 37).

Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività immateriali, incluse quelle relative ad attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività immateriali. Vi figurano, convenzionalmente, anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita".

Altri oneri e proventi di gestione

Nella voce confluiscono i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci che concorrono alla determinazione della voce "Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte".

Imposte correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo la normativa nazionale.

Imposte differite

La voce si riferisce ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico ad eccezione di quelle relative ad utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite ed anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

Poste in divisa estera

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella moneta di conto, applicando all'importo in divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste di bilancio in divisa estera vengono valorizzate come segue ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- a) le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
 - b) le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
 - c) le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.
- Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Operatività introdotta dal 2020

Relativamente alla nuova operatività introdotta a partire dal 2020 (dai Decreti Liquidità, Rilancio, Semplificazioni, Aiuti), connotata da una piena mitigazione dei rischi in capo a SACE realizzata attraverso la dotazione di un Fondo di copertura del MEF, si specifica che SACE registra nel proprio conto economico i ricavi netti relativi al rimborso dei costi di gestione sostenuti. La situazione patrimoniale ed economica include le disponibilità liquide giacenti sul conto corrente intestato a SACE, pari ad euro 31 miliardi, e relative al Fondo istituito dall'art.1 comma 14 del Decreto Liquidità, a copertura degli impegni dello Stato connessi alla concessione delle garanzie riferite alla nuova operatività di SACE, iscritto con contropartita nella voce passività diverse. Le commissioni incassate e relative alle garanzie emesse sono registrate con contabilità separata, come previsto dalle Leggi di riferimento, e iscritte in una voce di debito verso il MEF, con contropartita la voce altri oneri tecnici.

A partire dal 2021, inoltre, in base a quanto stabilito dal Decreto Liquidità, gli impegni sono stati assunti da SACE e dallo Stato mediante uno schema di coassicurazione in misura pari rispettivamente al dieci e al novanta per cento degli impegni assunti.

Gestione dei rischi

SACE valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e di credito gestendo tali rischi attraverso l'utilizzo di tecniche di asset liability management, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

SACE utilizza strumenti finanziari con finalità di copertura principalmente per la gestione:

- del rischio di cambio su strumenti finanziari denominati in valuta estera;
- del rischio di interesse su crediti e debiti a tasso fisso;
- del rischio di credito.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono principalmente *forward* e *swap contracts*. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato *rating*. Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate in Allegato.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Dollaro USA	1,0389	1,1050	1,0666
Sterlina GBP	0,82918	0,86905	0,88693
Franco Svizzero	0,9412	0,9260	0,9847

Informativa per settori operativi

In adempimento a quanto stabilito dal Regolamento IVASS n. 7/2007, il Gruppo SACE ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami danni (SACE S.p.A., SACE BT S.p.A.)
- altre gestioni (SACE Fct S.p.A., SACE SRV, Fondo Sviluppo Export.).

Stato Patrimoniale per settore di attività
(in euro migliaia)

Voci/Settori di attività	Gestione danni		Gestione Vita		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	7.887	10.632			2.894	1.952			10.781	12.584
2 ATTIVITÀ MATERIALI	63.744	70.183			2.416	2.847			66.160	73.031
3 ATTIVITÀ ASSICURATIVE	2.287.378	3.465.858			-	-	-	-	2.287.378	3.465.858
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-			-	-	-	-	-	-
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	2.287.378	3.465.858			-	-	-	-	2.287.378	3.465.858
4 INVESTIMENTI	8.282.741	8.186.786			2.373.503	1.948.746	- 608.139	- 851.638	10.048.105	9.283.894
4.1 Investimenti immobiliari	12.582	12.306			-	-	-	-	12.582	12.306
4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture	13.249	11.873			-	-	-	-	13.249	11.873
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.841.502	5.047.261			2.345.621	1.897.068	- 605.022	- 846.023	6.582.101	6.098.306
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-			-	-	-	-	-	-
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	3.415.408	3.115.346			27.882	51.678	- 3.117	- 5.615	3.440.173	3.161.409
5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.282.336	155.707			-	-	-	-	4.282.336	155.707
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	919.079	677.089			23.807	29.055	- 10.023	- 16.668	932.863	689.476
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.936.339	31.995.432			62.574	157.876			31.998.913	32.153.308
TOTALE ATTIVITÀ	47.779.504	44.561.687			2.465.194	2.140.476	- 618.162	- 868.306	49.626.536	45.833.857
1 PATRIMONIO NETTO	5.422.551	5.639.453			148.145	159.804			5.570.696	5.799.257
2 FONDI PER RISCHI ED ONERI	43.258	23.032			11.810	7.536		6	55.068	30.562
3 PASSIVITÀ ASSICURATIVE	3.379.501	4.503.617			-	-	9	- 13	3.379.510	4.503.604
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	3.379.501	4.503.617			-	-	9	- 13	3.379.510	4.503.604
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-			-	-	-	-	-	-
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	671.462	681.539			2.252.794	1.918.825	- 608.147	- 851.638	2.316.108	1.748.726
4.1 Passività finanziarie valutate a fair value rilevato a conto economico	2.127.518	118.287			2.242.623	-	-	-	115.105	118.287
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.798.980	563.252			10.171	1.918.825	- 608.147	- 851.638	2.201.003	1.630.439
5 DEBITI	37.689.425	33.219.029			47.080	49.614	- 2.579	- 11.178	37.733.926	33.257.465
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	573.307	495.017			5.365	4.697	- 7.444	- 5.471	571.228	494.243
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	47.779.504	44.561.688			2.465.194	2.140.476	- 618.162	- 868.306	49.626.536	45.833.858

Conto Economico per settore di attività
(in euro migliaia)

Voci/Settori di attività	Gestione Danni		Gestione Vita		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23	31/12/24	31/12/23
1 Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	1.251.589	1.228.374			0	0	-1.147	-3.783	1.250.442	1.224.591
2 Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	231.899	-175.685			0	0	922	9	232.821	-175.676
3 Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-593.152	470.205			0	0	-1	0	-593.153	470.205
4 Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-517.689	-1.210.292			0	0	0	95	-517.689	-1.210.197
5 Risultato dei servizi assicurativi	372.647	312.602			0	0	-226	-3.679	372.421	308.923
6 Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	285.954	92.956			-439	-1.024			285.515	91.932
7 Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	1.663	884			0	0			1.663	884
8 Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	199.661	163.135			29.113	26.382	3.173	-284	231.947	189.233
9 Risultato degli investimenti	487.278	256.975			28.674	25.359	3.173	-284	519.125	282.049
10 Costi/Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-76.085	-9.901			0	0	-3.647		-79.732	-9.901
11 Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	20.290	13.074			0	0			20.290	13.074
12 Risultato finanziario netto	431.463	260.147			28.674	25.359	-474	-284	459.683	285.222
13 Altri ricavi/costi	123.738	164.498			23.784	19.246	-8.908	-9.711	138.614	174.032
14 Spese di gestione	-107.539	-104.245			-28.078	-17.526	5.862	14.089	-129.755	-107.682
15 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-26.565	-11.257			-7.882	0			-34.447	-11.257
16 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	-2.094	-2.158			0	0	3.745		1.651	-2.158
17 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	-4.923	-2.335			0	0			-4.923	-2.335
18 Altri oneri/proventi	-14.214	1.203			0	-16.304	0	0	-14.214	-15.102
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	772.532	618.455			16.498	10.774	226	415	789.030	629.644



**Informazioni
sullo stato
patrimoniale
consolidato**

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

1. Attività Immateriali (Voce 1)

Tabella 1

(importi in migliaia di euro)

Attività Immateriali	Valore netto al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2023	Variazione
Avviamento	0	92	(92)
Costi di impianto e di ampliamento	186	167	19
Altre attività immateriali	10.595	12.325	(1.730)
Totale	10.781	12.584	(1.803)

La voce "Altre attività immateriali" include prevalentemente i costi per il sistema informatico aziendale. I periodi di ammortamento utilizzati rispecchiano la vita utile dei costi capitalizzati.

Tabella 2

(importi in migliaia di euro)

	Valore netto al 31/12/2024	Valore netto al 31/12/2023	Variazione
Esistenze iniziali	12.325	11.433	892
Incrementi	10.895	5.123	5.772
Decrementi	(12.624)	(3.972)	(8.652)
Totale	10.595	12.584	(1.989)

Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n. 1 e n. 2.

2. Attività Materiali (Voce 2)

Di seguito si riportano le variazioni dei valori originari e dei relativi fondi nell'esercizio:

Tabella 3

(importi in migliaia di euro)

Immobili	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Esistenze iniziali	67.580	54.870	12.710
Incrementi e acquisizioni	706	16.876	(16.170)
Decrementi	(2.019)	(2.001)	(18)
Ammortamenti	(5.455)	(2.165)	(3.290)
Valore finale	60.813	67.580	(6.767)

Il valore dell'immobile, sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, di proprietà di SACE S.p.A. utilizzato per l'esercizio dell'impresa è pari ad euro 49.800 migliaia. Il valore di mercato dell'immobile risulta superiore a quello iscritto nel bilancio consolidato. Non vi sono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, né vi sono elementi impegnati a garanzia di passività.

Tabella 4

(importi in migliaia di euro)

Altre attività materiali	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Esistenze iniziali	5.451	4.807	644
Incrementi e acquisizioni	1.433	3.781	(2.348)
Decrementi	(824)	(1.624)	800
Ammortamenti	(713)	(1.513)	800
Valore finale	5.347	5.451	(104)

Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n. 3 e n. 4.

3. Attività assicurative (Voce 3)

La voce è così composta:

Tabella 5

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	2.287.378	3.465.858	(1.178.480)
Totale	2.287.378	3.465.858	(1.178.480)

Il dettaglio della voce è riportato negli allegati n.11 e n.12.

4. Investimenti (Voce 4)

La voce è così composta:

Tabella 6

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
4.1 Investimenti immobiliari	12.582	12.306	276
4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture	13.249	11.873	1.376
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.582.101	6.098.306	483.795
4.4 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0
4.5 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:	3.440.173	3.161.409	278.764
a) <i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	2.865.658	3.106.642	(240.984)
b) <i>Attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0	0
c) <i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	574.515	54.768	519.747
Totale	10.048.105	9.283.894	764.211

4.1 Investimenti Immobiliari

La voce "Investimenti Immobiliari" (Voce 4.1) si riferisce agli immobili concessi in locazione a terzi dalla controllata SACE BT S.p.A. Il valore di mercato di ciascun cespite, complessivamente, risulta superiore rispetto a quello iscritto nel bilancio consolidato. Le valutazioni peritali sono in linea con le previsioni di cui al Titolo III del regolamento ISVAP n. 22. Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n.5 e n.6.

4.2 Partecipazioni in collegate e joint venture

Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(euro migliaia)

Denominazione	Tipo di rapporto (1)	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
Joint venture				
Società collegate				
African Trade Insurance Agency	b	13.132		391
Società controllate				
Totale		13.132		391

Nel bilancio d'esercizio IAS/IFRS la denominazione della sottovoce è: "Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture".
a=controllate (solo per il bilancio d'esercizio IAS/IFRS); b= collegate; c= joint venture

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce è così composta:

Tabella 7

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Titoli di stato	2.392.183	2.789.436	(397.253)
Altri titoli quotati	934.418	1.029.356	(94.938)
Altro	3.255.501	2.279.514	975.987
Totale	6.582.101	6.098.306	483.795

La voce "Altro" include crediti e finanziamenti della società controllata SACE Fct S.p.A. per euro 2.342.501 migliaia e *time deposit* con controparti bancarie per euro 883.474 migliaia.

La voce comprende le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti caratteristiche:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n.7, n.8 e n.9.

4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(h).

4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie di cui all'IFRS 7 8(a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4).

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Tabella 8

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Titoli di stato	1.901.358	2.350.843	(449.485)
Titoli obbligazionari quotati	858.979	661.762	197.217
Titoli obbligazionari non quotati	25.296	48.596	(23.300)
Azioni quotate	13.631	10.265	3.366
Strumenti finanziari partecipativi	7.344	14.610	(7.266)
Contratti a termine	32.259	223	32.036
Parti di OICR	16.901	10.416	6.485
Altro	9.889	9.927	(38)
Totale	2.865.658	3.106.642	(240.984)

b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

La voce comprende le attività finanziarie diverse da quelle che, a determinate date, prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di *business* (IFRS 9 B4.1.5).

Tabella 9

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Titoli di stato	62.137	54.768	7.369
Titoli obbligazionari	71.832	0	71.832
Quote di OICR	440.546	0	440.546
Totale	574.515	54.768	519.747

Le informazioni di cui all'IFRS 13.93 lettera b) circa la classificazione secondo i livelli di gerarchia del *fair value* previsti dall'IFRS 13.92 sono fornite nella tabella "Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value". Il livello 1 include gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, il livello 2 accoglie i titoli e gli strumenti derivati non quotati la cui valutazione viene determinata mediante l'osservazione di variabili disponibili sul mercato, il livello 3 i titoli e gli strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata tramite tecniche di valutazione che si basano in modo significativo su variabili non osservabili sul mercato.

Le informazioni di cui all'IFRS 13.93 lettera e) e f) relative alla riconciliazione dei saldi iniziali con quelli finali e al dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio delle attività e delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente, classificate a livello gerarchico 3, sono fornite nella tabella "Variazioni annue delle attività e delle passività finanziarie del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente".

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato n.10.

Valutazioni al fair value su base ricorrente

La seguente tabella riporta distintamente per livello di gerarchia del fair value il confronto tra le attività e le passività di bilancio valutate a fair value rispettivamente alla data del 31 dicembre 2024 e del 31 dicembre 2023.

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
Attività e passività finanziarie misurate al fair value								
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.790.871	3.033.288	42.148	10.149	32.640	63.205	2.865.659	3.106.642
Investimenti immobiliari	574.515	54.768	-	-	-	-	574.515	54.768
Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.365.386	3.088.056	42.148	10.149	32.640	63.205	3.440.174	3.161.409
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico								
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	115.105	118.288	-	-	115.105	118.288
Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	115.105	118.288	-	-	115.105	118.288

Variazioni annue delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico			Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie designate al fair value	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value
1. Esistenza iniziale	63.205	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico di cui plusvalenze	-	-	-	-	-
2.2.2 Conto economico complessivo di cui minusvalenze	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	(30.565)	-	-	-	-
3.1 Vendite	(20.537)	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico di cui minusvalenze di cui plusvalenze	(9.863)	-	-	-	-
3.3.2 Conto economico complessivo di cui minusvalenze	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	(165)	-	-
4. Rimaneze finali	-	-	32.640	-	-

5. Altre attività finanziarie (Voce 5)

La voce “Altre attività finanziarie” pari ad euro 4.282.336 migliaia si riferisce prevalentemente a crediti per marginazioni su operazioni finanziarie (euro 4.271.277 migliaia).

6. Altri elementi dell’attivo (Voce 6)

Tabella 10

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	-	0
6.2 Attività fiscali	387.805	349.214	38.591
a) correnti	132.105	52.993	79.112
b) differite	255.700	296.221	(40.521)
6.3 Altre attività	545.058	340.262	204.796
Totale	932.863	689.476	243.387

Le “Attività fiscali correnti” comprendono le posizioni creditorie vantate dalle società incluse nel consolidamento nei confronti dell’Erario, principalmente per ritenute subite e per acconti d’imposta versati all’erario. La voce “Attività fiscali differite”, pari a euro 255.700 migliaia, accoglie le imposte anticipate provenienti dai bilanci ordinari delle società incluse

nell'area di consolidamento, nonché dalla fiscalità relativa agli aggiustamenti IAS del bilancio consolidato, così come previsto e disciplinato dallo IAS 12.

La voce "Altre attività" comprende, principalmente, crediti verso coassicuratori per commissioni su premi incassati e indennizzi pagati per 272.110 migliaia, euro 36.523 migliaia riferiti a crediti per commissioni relative a Garanzia Italia ed euro 138.404 migliaia riferiti a Garanzia Green.

7. Disponibilità liquide (Voce 7)

Tabella 11

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Banche e conti correnti postali non vincolati	31.998.909	32.153.303	(154.394)
Cassa	4	5	(1)
Totale	31.998.913	32.153.308	(154.395)

Tale voce comprende euro 31,5 miliardi versati dal MEF sul conto corrente intestato a SACE e acceso presso la Tesoreria Centrale (Banca d'Italia) e dedicato alla operatività ex Decreto Liquidità.

8. Patrimonio Netto (Voce 1)

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 5.570.696 migliaia ed è così composto:

Tabella 12

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Patrimonio Netto	5.570.696	5.799.257	(228.561)
di pertinenza del gruppo	5.570.696	5.799.257	(228.561)
Capitale sociale	3.730.324	3.730.324	0
Riserve di capitale	43.305	43.305	0
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.079.116	1.377.288	(281.060)
Riserve da valutazione	159.615	174.568	(32.065)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	558.336	473.773	84.563
di pertinenza di terzi			0
Capitale e riserve di terzi			0
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio			0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi			0

Il Capitale sociale è composto da numero 1.053.428 azioni ordinarie e risulta interamente versato. La voce "Riserve di utili e altre Riserve Patrimoniali" include gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1) e le Riserve previste dal Codice Civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali (riserve derivanti da deroghe ai criteri di valutazione, nonché riserve derivanti dal risultato della gestione in cambi).

9. Fondi rischi ed oneri (Voce 2)

Di seguito si riporta la composizione degli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o implicite a cui SACE è esposta nell'esercizio della propria attività.

Tabella 13

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fondo per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.004	278	726
Accantonamenti per quote Assicurati	985	977	8
Accantonamento contenzioso passivo	13.597	7.587	6.010
Fondo liquidazione agenti	0	4.055	(4.055)
Altri accantonamenti	39.482	17.665	21.817
Totale	55.068	30.562	24.506

La voce "Fondo per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate" accoglie gli impegni ad erogare fondi per operatività pro-soluto formale di SACE Fct S.p.A.

La voce "Altri accantonamenti" comprende euro 5.813 migliaia per accordi in corso di perfezionamento con assicurati ed euro 15.658 migliaia imputabili ad accantonamenti per ricambio generazionale parzialmente riferiti al "Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza" istituito presso l'INPS, ai sensi del D.M. 17 gennaio 2014 n. 78459.

Viene di seguito presentata la movimentazione degli accantonamenti relativi all'anno 2024:

Tabella 14

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Valore iniziale	30.562	28.246	2.316
Accantonamenti	37.109	14.508	22.601
Utilizzi	(12.603)	(12.192)	(411)
Valore finale	55.068	30.562	24.506

10. Passività assicurative (Voce 3)

Tabella 15

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	3.379.510	4.503.604	(1.124.094)
Totale	3.379.510	4.503.604	(1.124.094)

Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n.16 e n.17.

11. Passività finanziarie (Voce 4)

La voce in oggetto è così composta:

Tabella 16

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
4.1 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:	115.105	118.287	(3.182)
a) <i>Passività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	115.105	118.287	(3.182)
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.201.003	1.630.439	570.564
Totale	2.316.108	1.748.726	567.382

La voce "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" include la valutazione degli strumenti finanziari derivati in portafoglio.

Le "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include:

- euro 493,5 milioni relativi al prestito subordinato, quotato alla Borsa del Lussemburgo, emesso dalla Capogruppo SACE S.p.A.. SACE ha riacquistato proprie obbligazioni per complessivi euro 6,5 milioni;
- euro 1.634 milioni relativi ai finanziamenti ottenuti dalla controllata SACE Fct S.p.A. dal sistema bancario e dalla clientela e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2024.

Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n.21 e n.22

12. Debiti (Voce 5)

Tabella 17

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso fornitori	34.424	28.302	6.122
Trattamento di fine rapporto	2.497	3.263	(766)
Debiti per margini operazioni finanziarie	4.185.387	8.300	4.177.087
Debiti diversi	33.511.617	32.217.600	1.294.017
Totale	37.733.926	32.257.465	5.476.461

La voce "Debiti diversi" comprende la contropartita del deposito effettuato dal MEF sul conto corrente intestato a SACE presso la tesoreria centrale per euro 31 miliardi (iscritti nell'attivo patrimoniale nella voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti), il debito verso il MEF per le operazioni in coassicurazione per euro 942.409 migliaia, il debito, al netto dei costi di gestione sostenuti, per le commissioni sulle operazioni Garanzia Italia erogate al 31 dicembre 2024 per euro 354.966 migliaia, su riassicurazione di crediti commerciali a breve termine per euro 211.462 migliaia, su Garanzia Green per euro 135.805 migliaia e gli incassi da attribuire a debitori relativi alle attività di *factoring* per euro 21.144 migliaia.

13. Altri elementi del passivo (Voce 6)

La macrovoce si compone come segue:

Tabella 18

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0		0
6.2 Passività fiscali	525.249	462.277	62.972
<i>a) Passività fiscali correnti</i>	191.783	129.892	61.891
<i>b) Passività fiscali differite</i>	333.466	332.385	1.081
6.4 Altre Passività	45.979	31.966	14.013
Totale	571.228	494.243	76.985

La voce relativa alle passività fiscali differite, pari ad euro 333.466 migliaia, si riferisce, principalmente, alle imposte calcolate sullo storno ai fini IFRS della riserva di perequazione per euro 118.816 migliaia e alla fiscalità calcolata sulle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato e sulle attività finanziarie valutate a *fair value* per euro 141.308 migliaia.

La voce "Altre Passività" si riferisce principalmente a risconti per commissioni su premi in coassicurazione.



**Informazioni
sul conto
economico
consolidato**

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

14. Risultato dei servizi assicurativi (Voce 5)

Tabella 19

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi (Voce 1)	1.250.442	1.224.591	25.851
Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti ass.vi emessi (Voce 2)	232.821	(175.676)	408.497
Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione (Voce 3)	(593.153)	470.205	(1.063.358)
Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione (Voce 4)	(517.689)	(1.210.197)	692.508
Risultato dei servizi assicurativi (Voce 5)	372.421	308.923	63.498

Il risultato dei servizi assicurativi positivo per euro 372.421 migliaia è determinato da:

- Ricavi assicurativi per euro 1.250.442 migliaia che includono a i) Premi emessi di periodo pari a euro 388.110 migliaia, rettificati dal rilascio dei flussi expected al medesimo periodo pari ad euro 384.950 migliaia, ii) rilascio dei flussi attesi di sinistri per euro 982.310 migliaia, iii) rilascio risk adjustment per euro 117.800 migliaia iv) rilascio CSM per euro 86.270 migliaia, v) altre componenti tecniche per euro 60.900 migliaia.
- Costi per servizi assicurativi per euro 232.821 migliaia che includono i) sinistri liquidati, inclusivi delle spese di liquidazione, per euro 625.970 migliaia, ii) variazione della LIC per euro 507.720 migliaia, iii) rilascio di loss component per euro 309.980 migliaia, iv) ricavi derivanti da recuperi per euro 273.290 migliaia, altri oneri tecnici per euro 9.870 migliaia.
- Ricavi assicurativi derivanti dalla riassicurazione pari a euro 593.153 migliaia riferiti a i) sinistri liquidati a carico dei riassicuratori per euro 250.410 migliaia ii) rilascio della LIC a carico dei riassicuratori pari a euro 452.030 migliaia iii) loss component a carico dei riassicuratori per euro 388.400 migliaia, altri proventi tecnici per euro 3.280 migliaia.
- Costi assicurativi derivanti dalla riassicurazione pari ad euro 517.689 migliaia che includono i) premi ceduti ai riassicuratori per euro 169.870 migliaia, rettificati dal rilascio dei flussi expected al medesimo periodo per euro 181.360 migliaia, ii) accantonamenti dei flussi riassicurati per euro 1.551.070 migliaia, iii) rilascio net gain/loss per euro 1.204.230 migliaia iv) rilascio risk adjustment per euro 181.920 migliaia

Ulteriori dettagli sono forniti negli allegati n.23 e n. 24.

15. Proventi ed oneri da attività e passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (Voce 6)

La voce positiva e pari ad euro 285.515 migliaia include gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a fair value rilevati a conto economico. In particolare, la voce accoglie la valutazione degli strumenti finanziari in cambi e il risultato delle operazioni relative ad asset swap (positivi per euro 118.779 migliaia) e gli interessi e proventi su titoli (positivi per euro 166.736).

16. Proventi /oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari (Voce 8)

La voce positiva e pari ad euro 231.947 migliaia comprende i proventi e gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare, essa si compone di interessi attivi su titoli di stato e obbligazionari per euro 122.105 migliaia, su depositi bancari per euro 48.349 migliaia, su crediti da surroga per

euro 19.839 migliaia e interessi su crediti verso la clientela di SACE Fct per euro 112.602 migliaia. Comprende, inoltre, interessi passivi sul prestito obbligazionario subordinato emesso da SACE S.p.A. per euro 19.129 migliaia ed euro 60.393 migliaia su finanziamenti ottenuti da SACE Fct da clientela e controparti bancarie.

17. Costi /ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

Tabella 20

(importi in migliaia di euro)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti ass.vi emessi	(79.732)	(9.901)	(69.831)
Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	20.290	13.074	7.216
Risultato netto	(59.442)	3.173	(62.615)

I dettagli della voce costi/ ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi sono forniti negli allegati n. 26 e n.27.

18. Altri ricavi/costi (Voce 13)

La voce risulta positiva e pari ad euro 138.614 migliaia (positiva e pari ad euro 174.032 migliaia al 31 dicembre 2023) ed include le differenze cambio da imputare a conto economico, negative e pari ad euro 64.542 migliaia (positive e pari ad euro 29.304 migliaia al 31 dicembre 2023) di cui euro 72.542 migliaia relative a differenze cambio da valutazione negative (positive e pari ad euro 38.828 migliaia al 31 dicembre 2023). Comprende, inoltre, il rimborso dei costi di gestione sulle operazioni perfezionate riferite alla nuova operatività introdotta dal 2020 dai decreti governativi per euro 33.488 migliaia e commissioni su premi incassati in coassicurazione per euro 110.438 migliaia.

19. Spese di gestione (voce 14)

Spese di gestione degli investimenti (Voce 14.1)

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Altre spese di amministrazione (Voce 14.2)

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti non attribuibili alle attività assicurative.

20. Imposte (Voce 20)

A fronte di un risultato economico ante imposte pari a euro 789.030 migliaia, sono state rilevate imposte di competenza del periodo per euro 230.694 migliaia.



**Altre
informazioni**

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito dell'attività operativa, SACE S.p.A. ha posto in essere con le società partecipate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni infragruppo sono effettuate a valori di mercato ed hanno riguardato in particolare:

- prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il core business aziendale;
- costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione e depositi irregolari con SACE BT S.p.A.;
- depositi irregolari a favore di SACE Fct S.p.A.;
- distacchi di personale (il corrispettivo è pari al rimborso delle spese sostenute dalla società distaccante a titolo di emolumenti e relativi oneri riflessi) con le società del gruppo (SACE Fct, SACE BT, SACE SRV).

A seguito della trasformazione di SACE SRV in società in house, con affidamento alla stessa delle attività di procurement, in data 30 settembre 2024 è stata perfezionata la cessione in favore di SACE dell'intera partecipazione detenuta in SACE SRV, con l'obiettivo di focalizzare le attività di quest'ultima sui servizi trasversali a supporto del Gruppo SACE. Nel secondo semestre si è altresì perfezionata la costituzione di SACE ARABIA for Business Services per la gestione dell'ufficio a Ryad.

Ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi corrisposti nel 2024 è pari ad euro 2.824 migliaia.

Informativa resa ai sensi della Legge n. 124 del 2017

Per quanto relativo agli interventi in ambito sociale, SACE, ha sostenuto l'associazione Centro Elis, Ente non profit dedicato alle tematiche del lavoro e dell'occupazione a supporto di persone in difficoltà, l'Accademia di S.Cecilia e l'associazione ART4SPORT, la cui missione è quella di utilizzare lo sport come terapia fisica e psicologica per bambini e ragazzi con disabilità fisiche, mediante l'erogazione in denaro per complessivi euro 45 mila.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, i corrispettivi per la revisione contabile svolta nell'esercizio 2024 sono pari ad euro 242 migliaia.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



**Allegati alla
nota integrativa**

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

(Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**Allegato 1. Attività immateriali: composizione delle attività**

(euro migliaia)

Attività/Valori	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	0	X	92
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	92
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	10.595	186	12.325	167
A.2.1 Attività valutate al costo:	10.595	186	12.325	167
a) Attività immateriali generate internamente	4.565	-	6.623	-
b) Altre attività	6.030	186	5.702	167
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	10.595	186	12.325	259

Allegato 2. Attività immateriali: variazioni annue

(euro migliaia)

	31/12/2024						31/12/2023					
	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali:		Totale	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali:		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita			Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali	92	6.623	0	5.702	167	12.584	92	6.584		4.749	9	11.433
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	
A.2 Esistenze iniziali nette	92	6.623	0	5.702	167	12.584	92	6.584		4.749	9	11.433
A.2.a Rettifica saldi iniziali	0	0	0	0	0							
B. Aumenti	0	6.391	0	3.301	62	9.754		1.578		3.376	168	5.123
B.1 Acquisti	0	1.386	0	3.219	62	4.667		1.578		3.376	168	5.123
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	0	0	0	0	0	X					
B.3 Riprese di valore	X	0	0	0	0	0	X					
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato	X	0	0	0	0	0	X					
- a conto economico complessivo	X	0	0	0	0	0	X					
- a conto economico		0	0	0	0	0						
B.5 Differenze di cambio positive		0	0	0	0	0						
B.6 Altre variazioni		5.005	0	82	0	5.087						
C. Diminuzioni	-92	-8.448	0	-2.975	-43	-11.558		-1.539		-2.423	-10	-3.972
C.1 Vendite	-92	0	0	0	0	-92		0		0		
C.2 Rettifiche di valore	0	-3.142	0	-2.929	-43	-6.114				-1.710	-10	-1.720
- ammortamenti	X	-3.142	0	-2.929	-43	-6.114	X					
- svalutazioni		0	0	0	0	0						
+ a conto economico complessivo	X	0	0	0	0	0	X					
+ a conto economico		0	0	0	0	0						
C.3 Variazioni negative di valore rideterminato	X	0	0	0	0	0	X					
- a conto economico complessivo	X	0	0	0	0	0	X					
- a conto economico		0	0	0	0	0						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti possedute per la vendita		0	0	0	0	0						
C.5 Differenze di cambio negative		0	0	0	0	0						
C.6 Altre variazioni		-5.307	0	-45	0	-5.352		-1.539		-713	0	-2.252
D. Rimanenze finali nette	0	4.565	0	6.030	186	10.781	92	6.623		5.702	167	12.584
D.1 Rettifiche di valore totali nette		0	0	0	0	0						
E. Rimanenze finali lorde	0	4.565		6.030	186	10.781	92	6.623		5.702	167	12.584
F. Valutazioni al costo												

Allegato 3. Attività materiali: composizione delle attività

(euro migliaia)

Attività/Valori	Attività ad uso proprio				Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato		31/12/2024	31/12/2023
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023		
1. Attività di proprietà	54.153	52.044	0	0	0	0
a) terreni	49.800	49.800	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0
c) mobili e macchine ufficio	1.945	2.074	0	0	0	0
d) impianti e attrezzature	2.360	102	0	0	0	0
e) altre attività	48	68	0	0	0	0
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	12.007	20.987	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	11.156	20.299	0	0	0	0
c) mobili e macchine ufficio	0	0	0	0	0	0
d) impianti e attrezzature	0	0	0	0	0	0
e) altre attività	851	688	0	0	0	0
Totale	66.160	73.031				

Allegato 4. Attività materiali ad uso proprio: variazioni annue

(euro migliaia)

	Terreni	Fabbricati	Mobili e macchine d'ufficio	Impianti e attrezzature	Altre attività materiali	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	49.800	36.987	10.751	3.682	3.405	104.625
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	0	-16.689	-8.677	-3.579	-2.649	-31.594
A.2 Esistenze iniziali nette	49.800	20.299	2.074	102	755	73.031
A.2.a Rettifica saldi iniziali	0	0	0	0	0	0
B. Aumenti	0	306	502	2.503	544	3.856
B.1 Acquisti	0	306	502	2.473	492	3.774
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato imputate a	0	0	0	0	0	0
a) conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	30	52	82
C. Diminuzioni	0	-9.448	-585	-241	-319	-10.593
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	-3.532	-576	-230	-272	-4.610
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0	0	0
a) conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative del valore rideterminato imputate a	0	0	0	0	0	0
a) conto economico complessivo	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0
b) attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	-5.917	-8	-11	-47	-5.983
D. Rimanenze finali nette	49.800	11.156	1.946	2.360	899	66.160
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	0	0	0	0	0	0
D.2 Rimanenze finali lorde	49.800	11.156	1.946	2.360	899	66.160
E. Valutazione al costo						0

Allegato 5. Investimenti immobiliari: composizione delle attività

(euro migliaia)

Attività/Valori	Al costo		Al fair value	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	12.582	12.306		
a) terreni	4.255	4.255		
b) fabbricati	8.328	8.051		
2. Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>				
a) terreni				
b) fabbricati				
Totale	12.582	12.306		

Allegato 6. Investimenti immobiliari -Variazioni annue

(euro migliaia)	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.255	8.051	12.306
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore			
A.2 Esistenze iniziali nette	4.255	8.051	12.306
A.2.a Rettifica saldi iniziali			
B. Aumenti	0	999	999
B.1 Acquisti			
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			
B.3 Variazioni positive di fair value			
B.4 Riprese di valore			
B.5 Differenze positive di cambio			
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso proprio			
B.7 Altre variazioni	0	999	999
C. Diminuzioni	0	723	723
C.1 Vendite	-	718	
C.2 Ammortamenti		-	
C.3 Variazioni negative di fair value	-	5	
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		-	
C.5 Differenze di cambio negative		-	
C.6 Trasferimenti a:		-	
a) immobili ad uso proprio		-	
b) attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		-	
C.7 Altre variazioni		-	
D. Rimanenze finali nette	4.255	9.050	12.582
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore			
D.2 Rimanenze finali lorde	4.255	9.050	12.582
E. Valutazione al fair value			

Allegato 7. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

(euro migliaia)

Voci/Valori	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio	Comp %	L1	L2	L3	Totale Fair value	Valore di bilancio	Comp %	L1	L2	L3	Totale Fair value
1) Titoli di debito	3.326.601	51	3.318.113	-	-	3.318.113	3.818.792	63	3.807.680			3.807.680
Titoli di stato	2.392.183		X	X	X	X	2.789.436		X	X	X	X
a) quotati	2.392.183		X	X	X	X	2.789.436		X	X	X	X
b) non quotati	-		X	X	X	X			X	X	X	X
Altri titoli di debito	934.418		X	X	X	X	1.029.356		X	X	X	X
a) quotati	934.418		X	X	X	X	1.029.356		X	X	X	X
b) non quotati			X	X	X	X			X	X	X	X
2) Finanziamenti e crediti	3.255.500	49	25.912	883.474	2.346.114	3.255.500	2.279.514	37	-	355.946	1.897.769	2.253.715
Totale	6.582.101		3.344.025	883.474	2.346.114	6.573.613	6.098.306		3.807.680	355.946	1.897.769	6.061.396

Legenda:

Comp. % = composizione percentuale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita.

Allegato 8. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica e stadi di rischio di credito

(euro migliaia)

	Valore di bilancio 31/12/2024			Valore di bilancio 31/12/2023		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	2.392.183	0	0	2.789.436	0	0
Altri titoli di debito	934.418	0	0	1.029.356	0	0
Finanziamenti e crediti:	3.005.261	122.801	127.438	1.976.463	189.807	113.244
a) verso banche	27.602	1.266	0	27.327	1.509	0
b) verso clientela	2.977.660	121.535	127.438	1.949.136	188.298	113.244
- mutui ipotecari	464	0	0	672	0	0
- prestiti su polizze	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti e crediti	2.977.196	121.535	127.438	1.948.463	188.298	113.244
Totale	6.331.862	122.801	127.438	5.795.255	189.807	113.244

Allegato 9. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro migliaia)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio		
Titoli di Stato	2.390.095	0	0	0	2.088	0	0	0	2.392.183	2.789.436
Altri titoli di debito	934.972	0	0	0	-555	0	0	0	934.418	1.029.356
Finanziamenti e crediti:	3.014.170	0	125.759	169.732	-8.908	0	-2.958	-42.294	3.255.500	2.279.514
- verso banche	27.612	0	1.268	0	-10	0	-2	0	28.868	28.836
- verso clientela	2.986.558	0	124.491	169.732	-8.898	0	-2.956	-42.294	3.226.632	2.250.678
Totale 31/12/2024	6.339.237	0	125.759	169.732	-7.374	0	-2.958	-42.294	6.582.101	6.098.306
Totale 31/12/2023	5.803.427	0	191.232	157.631	-8.171	0	-1.425	-44.388		6.098.306

Allegato 10. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

(euro migliaia)

Voci/Valori	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				Attività finanziarie designate al fair value				Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
	31/12/2024		31/12/2023		31/12/2024		31/12/2023		31/12/2024		31/12/2023	
	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %
Titoli di capitale	20.975	73%	24.875	80%	-	-	-	-	-	0%	-	-
a) quotati	13.631		10.265		-	-	-	-	-		-	-
b) non quotati	7.344		14.610		-	-	-	-	-		-	-
Azioni proprie	-		-		-	-	-	-	-		-	-
Passività finanziarie proprie	-		-		-	-	-	-	-		-	-
Titoli di debito	2.785.633	97%	3.061.201	9854%	-	-	-	-	133.969	23%	54.768	100%
a) quotati	2.760.338		3.012.605		-	-	-	-	133.969		54.768	
b) non quotati	25.296		48.596		-	-	-	-	-		-	
Quote di O.I.C.R.	16.901	59%	10.416	34%	-	-	-	-	440.546	77%	-	0%
Derivati non di copertura	42.148	147%	10.149	33%	-	-	-	-	-	0%	-	-
Derivati di copertura	-		-		-	-	-	-	-		-	-
Altri strumenti finanziari	-	0%	-	0%	-	-	-	-	-	0%	-	-
Totale	2.865.659		3.106.642		-		-		574.515		54.768	

Allegato 11. Voci 3.2 dell'attivo e 3.2 del passivo – Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività e passività

(euro migliaia)

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura		Attività per sinistri accaduti	Totale 31/12/2024	Attività per residua copertura		Attività per sinistri accaduti	Totale 31/12/2023
	31/12/2024				31/12/2023			
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite			Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite		
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	16.176	2.189	57.371	75.737	20.479	4.107	39.496	64.082
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	480.099	2.225.156	561.974	3.267.229	1.678.120	1.931.724	542.723	4.152.567
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	496.275	2.227.345	619.345	3.342.966	1.698.599	1.935.831	582.219	4.216.649
B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione								
1. Costo della riassicurazione	-543.680	0	0	-543.680	-1.220.780	0	0	-1.220.780
2. Sinistri e altri costi recuperati	25.570	0	232.635	258.204	20.863	0	99.036	119.899
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	14.871	0	-452.026	-437.154	15.523	0	33.717	49.240
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	0	-388.401	0	-388.401	0	311.507	0	311.507
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	3.251	0	3.251	0	2.645	0	2.645
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	0	-1.129.570	0	-1.129.570	0	-273.208	0	-273.208
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	0	737.917	0	737.917	0	582.070	0	582.070
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	47	0	145	193	-89	0	-30	-119
6. Totale	-503.192	-388.401	-219.246	-1.110.839	-1.184.482	311.507	132.723	-740.252
C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)	-503.192	-388.401	-219.246	-1.110.839	-1.184.482	311.507	132.723	-740.252
D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria				0				0
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	100.507	109	57.805	158.421	-85.869	52	8.735	-77.082
1.1. Registrati in conto economico	16.149	109	4.033	20.290	10.503	52	2.519	13.074
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	84.359	0	53.772	138.131	-96.372	0	6.216	-90.156
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	50.096	24.183	10.845	85.124	-32.473	-20.045	-8.311	-60.829
3. Totale	150.604	24.292	68.650	243.545	-118.342	-19.993	424	-137.911
E. Componenti di investimento				0				0
F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)	-352.588	-364.110	-150.596	-867.294	-1.302.825	291.514	133.147	-878.164
G. Altre variazioni				0				0
H. Movimenti di cassa				0				0
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	57.373	0	0	57.373	361.634	0	0	361.634
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	-14.871	0	-230.796	-245.667	-15.523	0	-96.021	-111.544
3. Totale	42.502	0	-230.796	-188.294	346.111	0	-96.021	250.090
I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)	186.189	1.863.236	237.954	2.287.378	741.886	2.227.345	619.345	3.588.576
L. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	186.188	1.863.236	237.954	2.287.378	16.176	2.189	57.371	75.737
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0	0	602.991	2.225.156	561.974	3.390.121
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	186.188	1.863.236	237.954	2.287.378	619.167	2.227.345	619.345	3.465.858

Allegato 12. Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi in riassicurazione distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione							
	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2024	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2024	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2024	Totale 31/12/2024	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2023	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2023	Totale 31/12/2023
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	3.088.912	438.278	(184.224)	3.342.966	3.903.390	512.468	(199.209)	4.216.649
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	3.042.545	433.626	(208.941)	3.267.229	3.903.390	512.468	(199.209)	4.216.649
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	1.204.226	1.204.226	-	-	275.845	275.845
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(181.924)	-	(181.924)	-	(154.746)	-	(154.746)
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(1.208.775)	-	(84.138)	(1.292.913)	(1.343.977)	-	14.796	(1.329.181)
4. Totale	(1.209.993)	(180.731)	1.142.420	(248.304)	(1.343.977)	(154.746)	290.641	(1.208.082)
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	492.002	182.824	(674.828)	(3)	510.939	90.138	(601.077)	-
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(22.809)	2.044	20.765	(0)	(17.152)	1.915	15.237	-
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	3.251	3.251	-	-	2.645	2.645
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	(1.129.570)	(1.129.570)	-	-	(273.208)	(273.208)
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	737.917	737.917	-	-	582.070	582.070
6. Totale	469.193	184.867	(1.042.465)	(388.404)	493.788	92.052	(274.333)	311.507
D. Variazioni relative a servizi passati	(395.169)	(54.240)	-	(449.409)	-	-	-	-
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(397.368)	(54.659)	-	(452.027)	30.319	3.396	-	33.715
E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	199	-	-	199	(110)	-	-	(110)
F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)	(1.136.750)	(51.715)	77.624	(1.110.842)	(819.981)	(59.298)	16.309	(862.970)
G. Ricavi/costi netti di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	164.060	5.873	(11.512)	158.421	(60.029)	(8.484)	(8.569)	(77.082)
1.1. Registrati in conto economico	28.230	3.572	(11.512)	20.290	19.320	2.323	(8.569)	13.074
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	135.830	2.301	-	138.131	(79.349)	(10.807)	-	(90.156)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	84.926	10.726	(10.529)	85.124	(61.666)	(6.408)	7.245	(60.829)
3. Totale	248.987	16.599	(22.041)	243.545	(121.695)	(14.892)	(1.324)	(137.911)
H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)	(887.764)	(35.116)	55.583	(867.297)	(941.676)	(74.190)	14.984	(1.000.881)
I. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
L. Movimenti di cassa								
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	59.212	-	-	59.212	364.649	-	-	364.649
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(247.506)	-	-	(247.506)	(114.559)	-	-	(114.559)
3. Altri movimenti	-	-	-	-	250.090	-	-	250.090
4. Totale	(188.294)	-	-	(188.294)	3.211.804	438.278	(184.224)	3.465.858
M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)	2.012.857	403.162	(128.641)	2.287.378	3.211.804	438.278	(184.224)	3.465.858
N. Valore di bilancio finale								
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	2.012.857	403.162	(128.641)	2.287.378	3.165.436	433.626	(208.941)	3.390.121
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	3.211.804	438.278	(184.224)	3.465.858
3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre	2.012.857	403.162	(128.641)	2.287.378	3.211.804	438.278	(184.224)	3.465.858

Allegato 13. Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

(euro migliaia)

	31/12/2024					31/12/2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	16.299	0	-200.523	0	-184.224	492.794	0	-223.392.750	0	-222.899.957
Variazioni riferite ai servizi attuali	-18.596	0	1.224.481	0	1.205.885	-13.273	0	297.207.014	0	297.193.742
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	-18.596	0	1.224.481	0	1.205.885	-13.273	0	297.207.014	0	297.193.742
Variazioni riferite ai servizi futuri	33.177	0	-1.161.439	0	-1.128.262	15.900	0	-281.547.344	0	-281.531.445
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	9.161	0	-1.161.439	0	-1.152.278	-1.982	0	-281.547.344	0	-281.549.327
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	24.016	0	0	0	24.016	17.882	0	0	0	17.882
Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	1.084	0	-12.596	0	-11.512	-5.913	0	-8.917.873	0	-8.923.786
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	42	0	-10.570	0	-10.529	0	0	7.244.996	0	7.244.996
3. Totale	1.126	0	-23.167	0	-22.041	-5.913	0	-1.672.877	0	-1.678.790
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	15.708	0	39.875	0	55.583	-3.286	0	13.986.793	0	13.983.507
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	32.006	0	-160.647	0	-128.641	489.508	0	-209.405.958	0	-208.916.450

Allegato 14. Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio

Base di Aggregazione 1
Base di Aggregazione 2

(euro migliaia)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31/12/2024			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31/12/2024			Contratti trasferiti da terzi 31/12/2024		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri in uscita di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi	-47.061	-2.842	-49.903						
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	-25.898	-1.196	-27.094						
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	-21.163	-1.645	-22.809						
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	1.420	624	2.044						
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi-finanziari	0	0	0						
F. Margine sui servizi contrattuali	19.743	4.273	24.016						
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	0	3.251	3.251						

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati 31/12/2023			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese 31/12/2023			Contratti trasferiti da terzi 31/12/2023		
	Contratti iniziali senza componente di recupero perdita	Contratti iniziali con componente di recupero perdita	Totale	Contratti iniziali senza componente di recupero perdita	Contratti iniziali con componente di recupero perdita	Totale	Contratti iniziali senza componente di recupero perdita	Contratti iniziali con componente di recupero perdita	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri in uscita di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi	-42.762	-2.591	-45.353						
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	-24.779	-3.423	-28.202						
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	-17.984	832	-17.152						
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	1.446	468	1.915						
E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi-finanziari	0	0	0						
F. Margine sui servizi contrattuali	16.537	1.345	17.882						
G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)	0	2.645	2.645						

Legenda:
Base di aggregazione 1 = Segmento Vita
Base di aggregazione 2 = Segmento Danni

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Allegato 15. Patrimonio Netto

Voce 1. Patrimonio Netto

Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

(euro migliaia)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.053.428	
Variazioni esistenze iniziali	1.053.428	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altro		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.053.428	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

Allegato 16. Voci 3.1 del passivo e 3.1 dell'attivo – contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività e attività

Dinamica del valore di bilancio dei contrattivi assicurativi emessi - GMM o VFA - passività per la residua copertura e per sinistri accaduti

Base di aggregazione 1

Base di aggregazione 2

Base di aggregazione 5

(euro migliaia)

	Passività per residua copertura 31/12/2024		Passività per sinistri accaduti 31/12/2024	Totale 31/12/2024	Passività per residua copertura 31/12/2023		Passività per sinistri accaduti 31/12/2023	Totale 31/12/2023
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	-1.336.267	-2.493.820	-529.572	-4.359.659	-2.195.584	-2.605.739	-632.671	-5.433.994
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività								0
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	-1.336.267	-2.493.820	-529.572	-4.359.659	-2.195.584	-2.605.739	-632.671	-5.433.994
B. Ricavi assicurativi	1.250.445	0	0	1.250.445	1.228.374	0	0	1.228.374
C. Costi per servizi assicurativi								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-14.548	0	-319.796	-334.344	-13.091	0	-220.591	-233.682
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	0	0	506.660	506.660	0	0	-11.053	-11.053
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	0	86.725	0	86.725	0	88.666	0	88.666
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	-27.140	0	0	-27.140	-19.616	0	0	-19.616
5. Totale	-41.688	86.725	186.863	231.901	-32.707	88.666	-231.644	-175.685
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	1.208.757	86.725	186.863	1.482.345	1.195.667	88.666	-231.644	1.052.689
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	-118.581	-16.797	-67.289	-202.667	115.434	-10.915	-11.546	92.973
1.1 Registrati in conto economico	-24.802	-16.797	-5.039	-46.638	-14.078	-10.915	-2.968	-27.961
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	-93.780	0	-62.250	-156.030	129.512	0	-8.578	120.934
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-74.583	-26.794	-13.194	-114.570	39.199	29.901	10.317	79.417
3. Totale	-193.164	-43.590	-80.483	-317.238	154.633	18.986	-1.229	172.390
F. Componenti di investimento								0
G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	1.015.593	43.135	106.380	1.165.108	1.350.300	107.652	-232.873	1.225.080
H. Altre variazioni								
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	-400.456	0	0	-400.456	-542.716	0	0	-542.716
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	46.140	0	0	46.140	42.699	0	0	42.699
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	8.140	0	304.029	312.168	6.795	0	198.533	205.328
4. Totale	-346.176	0	304.029	-42.147	-493.222	0	198.533	-294.690
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	-666.849	-2.450.685	-119.163	-3.236.698	-1.338.506	-2.498.087	-667.011	-4.503.604
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	-665.702	-2.457.205	-256.602	-3.379.510	-1.336.253	-2.500.340	-667.011	-4.503.604
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	-665.702	-2.457.205	-256.602	-3.379.510	-1.336.253	-2.500.340	-667.011	-4.503.604

Allegato 17. Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Base di aggregazione 2

Base di aggregazione 5

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione	Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi							
	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2024	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2024	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2024	Totale 31/12/2024	Valore attuale dei flussi finanziari 31/12/2023	Aggiustamento per i rischi non finanziari 31/12/2023	Margine sui servizi contrattuali 31/12/2023	Totale 31/12/2023
A. Valore di bilancio iniziale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(3.724.497)	(572.736)	(206.385)	(4.503.617)	(4.575.497)	(650.861)	(207.637)	(5.433.994)
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	(3.724.497)	(572.736)	(206.385)	(4.503.617)	(4.575.497)	(650.861)	(207.637)	(5.433.994)
B. Variazioni relative ai servizi attuali								
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	86.267	86.267	-	-	87.084	87.084
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	117.799	-	117.799	-	107.560	-	107.560
3. Modifiche connesse con l'esperienza	673.765	-	13.282	687.047	15.071	-	1.395	16.466
4. Totale	673.765	117.799	99.549	891.113	15.071	107.560	88.479	211.110
C. Variazioni relative a servizi futuri								
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	29.184	(7.349)	(22.840)	(1.006)	43.421	2.875	(46.589)	(293)
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	239.835	(119.811)	-	120.024	142.369	(32.134)	-	110.235
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	60.941	(27.434)	(66.807)	(33.299)	35.336	(18.770)	(40.388)	(23.822)
4. Totale	329.960	(154.593)	(89.647)	85.719	221.125	(48.029)	(86.976)	86.120
D. Variazioni relative a servizi passati								
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	444.335	62.325	-	506.660	(10.853)	(200)	-	(11.053)
2. Modifiche connesse con l'esperienza	-	-	-	-	764.260	-	-	764.260
3. Totale	444.335	62.325	-	506.660	753.407	(200)	-	753.206
E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)	1.448.060	25.531	9.902	1.483.492	989.603	59.331	1.502	1.050.437
F. Costi/ricavi di natura finanziaria								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(193.743)	(5.198)	(3.727)	(202.667)	(20.741)	9.567	(1.012)	(12.186)
1.1 Registrati in conto economico	(37.194)	(5.717)	(3.727)	(46.638)	(23.572)	(3.377)	(1.012)	(27.961)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(156.549)	519	-	(156.030)	2.831	12.944	-	15.775
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	(100.392)	(13.842)	(336)	(114.570)	69.429	761	761	79.417
3. Totale	(294.134)	(19.040)	(4.063)	(317.238)	48.688	18.794	(251)	67.231
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)	1.153.925	6.490	5.839	1.166.254	1.038.291	78.125	1.252	1.117.668
H. Altre variazioni								
I. Movimenti di cassa								
1. Premi ricevuti	(403.667)	-	-	(403.667)	(541.956)	-	-	(541.956)
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	46.140	-	-	46.140	42.699	-	-	42.699
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	315.388	-	-	315.388	204.568	-	-	204.568
4. Totale	(42.138)	-	-	(42.138)	(294.690)	-	-	(294.690)
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	(2.612.710)	(566.246)	(200.546)	(3.379.501)	(3.831.896)	(572.736)	(206.385)	(4.611.016)
M. Valore di bilancio finale								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(2.612.710)	(566.246)	(200.546)	(3.379.501)	(126.236)	(572.736)	(206.385)	(905.356)
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	(3.703.407)	-	-	(3.703.407)
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	(2.612.710)	(566.246)	(200.546)	(3.379.501)	(3.829.643)	(572.736)	(206.385)	(4.608.764)

Allegato 18. Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

Base di aggregazione 1
Base di aggregazione 2
Base di aggregazione 5

(euro migliaia)

	31/12/2024					31/12/2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
Ricavi assicurativi	149.006	0	1.101.435		1.250.442	88.683	0	1.141.944	0	1.230.627
Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali	-66.216	0	-140.168		-206.385	-20.833	0	-186.803	0	-207.637
Variazioni riferite ai servizi attuali	37.973	0	37.383		75.357	15.770	0	61.355	0	77.125
Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	37.973	0	37.383		75.357	15.770	0	61.355	0	77.125
Variazioni riferite ai servizi futuri	-88.367	0	22.912		-65.455	-60.300	0	-15.323	0	-75.623
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	-21.560	0	22.912		1.352	-19.912	0	-15.323	0	-35.235
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	-66.807	0	0		-66.807	-40.388	0	0	0	-40.388
Ricavi/costi di natura finanziaria										
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	-3.518	0	-208		-3.727	-938	0	-74	0	-1.012
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-419	0	83		-336	84	0	677	0	761
3. Totale	-3.938	0	-125		-4.063	-854	0	603	0	-251
Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo	-50.394	0	60.296		9.902	-44.529	0	46.032	0	1.502
Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali	-120.548	0	-79.998		-200.546	-66.216	0	-140.168	0	-206.385

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita

Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto

Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

Allegato 19. Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio

(euro migliaia)

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese			Contratti trasferiti da terzi		
	31/12/2024			31/12/2024			31/12/2024		
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti	4.206	33.861	38.067						
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	91.434	112.073	203.507						
3. Totale	95.640	145.934	241.574						
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	73.296	229.219	302.515						
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	22.344	-83.285	-60.941						
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	10.957	16.477	27.433						
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	0	0	0						
F. Margine sui servizi contrattuali	0	66.807	66.807						
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+F)	33.301	-2	33.299						

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese			Contratti trasferiti da terzi		
	31/12/2023			31/12/2023			31/12/2023		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita									
1. Costi di acquisizione dei contratti	-880	-28.094	-28.974						
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	63.439	-35.335	28.104						
3. Totale	62.560	-63.430	-870						
B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	59.589	-102.227	-42.638						
C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)	2.970	38.797	41.768						
D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari	5.735	-5.809	-74						
E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi	0	0	0						
F. Margine sui servizi contrattuali	0	-32.989	-32.989						
G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+F)	8.705	-0	8.705						

Legenda:

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
 Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
 Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto
 Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto
 Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

Allegato 20. Contratti assicurativi emessi - Margine sui servizi contrattuali ripartito per tempi attesi di registrazione in conto economico

(euro migliaia)

Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	dal 2027
- 26.276	- 20.448	- 23.088	- 41.578

Allegato 21. Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

(euro migliaia)

Voci/Valori	Passività finanziarie detenute per la negoziazione				Passività finanziarie designate al fair value				Totale			
	31/12/2024		31/12/2023		31/12/2024		31/12/2023		31/12/2024		31/12/2023	
	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %
Contratti d'investimento emessi IFRS 9:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) contratti con prestazioni collegate a indici e quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altri contr. finanziari emessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati	9.067	8	7.949	7					9.067	8	7.949	7
Derivati di copertura	106.037	92	110.338	93					106.037	92	110.338	93
Altre passività finanziarie	-	-	-	-					-	-	-	-
Totale	115.105		118.287						115.105		118.287	

Legenda:

Comp. % = composizione percentuale

Contratti d'investimento emessi IFRS 9 = Contratti d'investimento emessi senza elementi di partecipazione discrezionali

Allegato 22. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

(euro migliaia)

Voci/Valori	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Totale Fair value	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Totale Fair value
Strumenti finanziari partecipativi	-		-	-	-	-						
Passività subordinate	524.819	24	508.078	14.338	0	522.416	524.792	32	479.478	14.317	0	493.796
Titoli di debito emessi	0		0	0	0	0			0	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	1.676.183	76	0	28.972	1.647.211	1.676.183	1.105.647	68	0	28.420	1.077.226	1.105.647
- da banche	1.525.719		X	X	X	X	860.569		X	X	X	X
- da clientela	150.464		X	X	X	X	245.077		X	X	X	X
Totale	2.201.002		508.078	43.311	1.647.211	2.198.599	1.630.439		479.478	42.738	1.077.226	1.599.442

Legenda:

Comp. % = composizione percentuale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita.

CONTO ECONOMICO

Allegato 23. Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione – Composizione

(euro migliaia)

Voci\Basi di aggregazione	Base A1 31/12/2024	Base A2 31/12/2024	Totale 31/12/2024	Base A1 31/12/2023	Base A2 31/12/2023	Totale 31/12/2023
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM						
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura		-529.344	-529.344		-1.210.147	-1.210.147
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi		-1.558.436	-1.558.436		-1.432.132	-1.432.132
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari		-181.924	-181.924		-154.746	-154.746
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti		1.204.226	1.204.226		275.845	275.845
4. Altri importi		6.790	6.790		100.885	100.885
5. Totale		-529.344	-529.344		-1.210.147	-1.210.147
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione		0			0	
A.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA		0			0	
B. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+A.3)		-529.344	-529.344		-1.210.147	-1.210.147
C. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori		197	197		-112	-112
D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato		258.730	258.730		125.042	125.042
E. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti		-452.024	-452.024		33.717	33.717
F. Altri recuperi		-388.401	-388.401		311.508	311.508
G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (B+C+D+E+F)		-1.110.842	-1.110.842		-739.992	-739.992

Allegato 24. Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – Composizione

(euro migliaia)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31/12/2024	Base A2 31/12/2024	Base A4 31/12/2024	Base A5 31/12/2024	Totale 31/12/2024	Base A1 31/12/2023	Base A2 31/12/2023	Base A4 31/12/2023	Base A5 31/12/2023	Totale 31/12/2023
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA										
A.1 Importi connessi con le variazioni della passività per residua copertura			1.223.304		1.223.304			1.204.984		1.204.984
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi			995.242		995.242			988.323		988.323
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari			117.799		117.799			107.560		107.560
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti			86.267		86.267			87.084		87.084
4. Altri importi			23.997		23.997			22.017		22.017
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati			27.140		27.140			-		-
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA			1.250.445		1.250.445			1.224.600		1.224.600
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA										
Segmento vita	X	X		X		X	X		X	
Segmento danni - Auto	X	X		X		X	X		X	
Segmento danni - Non Auto	X	X		X		X	X		X	
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi			1.250.445		1.250.445			1.224.600		1.224.600
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi - GMM e VFA			232.823		232.823			175.685		175.685
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili			335.628		335.628			235.116		235.116
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti			506.661		506.661			11.053		11.053
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite			86.725		86.725			88.666		88.666
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi			24.934		24.934			18.182		18.182
5. Altri importi			-		-			-		-
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi in base al GMM e VFA			232.823		232.823			175.685		175.685
B.7 Totale costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA										
- Segmento vita	X	X		X		X	X		X	
- Segmento danni - Auto	X	X		X		X	X		X	
- Segmento danni - Non Auto	X	X		X		X	X		X	
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)			1.483.268		1.483.268			1.048.915		1.048.915

Legenda

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
 Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
 Base di aggregazione 3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto
 Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto
 Base di aggregazione 5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

Allegato 25. Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

(euro migliaia)

Costi /Basi di aggregazione	Base A1 - con DPF 31/12/2024	Base A2 - senza DPF 31/12/2024	Base A1 + Base A2 31/12/2024	Base A3 31/12/2024	Base A4 31/12/2024	Base A3 + Base A4 31/12/2024	Altro 31/12/2024	Base A1 - con DPF 31/12/2023	Base A2 - senza DPF 31/12/2023	Base A1 + Base A2 31/12/2023	Base A3 31/12/2023	Base A4 31/12/2023	Base A3 + Base A4 31/12/2023	Altro 31/12/2023
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi					42.127	42.127	X					42.699	42.699	X
Altri costi direttamente attribuibili					5.498	5.498	X					23.246	23.246	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X		X	X		730	X	X		X	X		1.519
Altri costi	X	X		X	X		97.616	X	X		X	X		95.937
Totale	X	X		X	47.625	47.625	98.346	X	X		X	65.945	65.945	97.455

Legenda:

Base A1 - con DPF = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
 Base A2 - senza DPF = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita
 Base A1 + Base A2 = Segmento Vita
 Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni - Auto
 Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni - Non Auto
 Base A3 + Base A4 = Segmento Danni

Allegato 26. Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi (Voce 10)

(euro migliaia)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31/12/2024	Base A2 31/12/2024	Base A3 31/12/2024	Totale 31/12/2024	Base A1 31/12/2023	Base A2 31/12/2023	Base A3 31/12/2023	Totale 31/12/2023
1. Interessi maturati			- 46.638	- 46.638			- 28.489	- 28.489
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie			-				-	
3. Variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA			-				0	
4. Effetti della variazione dei tassi di cambio			- 114.570	- 114.570			79.417	79.417
5. Altri			-				0	
6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto economico			- 161.208	- 161.208			50.928	50.928

Legenda:

Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita VFA
 Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita BBA
 Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni BBA/PAA

Allegato 27. Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione (Voce 11)**Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione**

(euro migliaia)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31/12/2024	Base A2 31/12/2024	Totale 31/12/2024	Base A1 31/12/2023	Base A2 31/12/2023	Totale 31/12/2023
1. Interessi maturati		20.290	20.290		13.074	13.074
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie						
3. Effetti della variazione dei tassi di cambio		85.124	85.124	-	60.829	60.829
4. Altri						
5. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione		105.414	105.414	-	47.756	47.756

Legenda:

Base A1 = Segmento Vita

Base A2 = Segmento Danni

Allegato 28. Operatività assicurativa – Risultato finanziario netto degli investimenti ripartito per segmento vita e segmento danni

(euro migliaia)

Voci/Segmenti operativi	Segmento Vita 31/12/2024		Segmento Danni 31/12/2024	Totale 31/12/2024	Segmento Vita 31/12/2023		Segmento Danni 31/12/2023	Totale 31/12/2023
	Di cui DPF				Di cui DPF			
A. RISULTATO FINANZIARIO NEGLI INVESTIMENTI			519.125	519.125			281.252	281.252
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			233.238	233.238			187.226	187.226
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			285.515	285.515			91.932	91.932
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito			- 3.543	- 3.543			1.690	1.690
A.4 Altri proventi /costi netti			3.916	3.916			404	404
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			-	-			0	0
B VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI D'INVESTIMENTO EMESSI IFRS 9			-	-			0	0
C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI			519.125	519.125			281.252	281.252
di cui: registrati in conto economico			519.125	519.125			281.252	281.252
di cui: registrati nel conto economico complessivo								

Legenda:

Di cui: DPF = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta

Contratti d'investimento emessi IFRS 9 = Contratti d'investimento emessi senza elementi di partecipazione discrezionali

Allegato 29. Operatività assicurativa – Sintesi dei risultati economici ripartiti per segmento vita e segmento danni

(euro migliaia)

Sintesi risultati/Segmenti operativi	31/12/2024			31/12/2023		
	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
A. Risultati finanziari*						
A.1 Importi registrati in conto economico						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti		10.319	10.319		6.223	6.223
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-	55.794	- 55.794		3.701	3.701
3. Totale	-	45.475	- 45.475		9.924	9.924
A2. Importi registrati nel conto economico complessivo						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti		-	-		-	-
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-	17.726	- 17.726		32.014	32.014
3. Totale	-	17.726	- 17.726		32.014	32.014
B. Risultato netto assicurativo e finanziario						
1. Risultato netto dei servizi assicurativi		41.966	41.966		12.421	12.421
2. Risultato finanziario netto totale degli investimenti		10.319	10.319		6.223	6.223
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-	73.520	- 73.520		35.715	35.715
4. Totale	-	21.236	- 21.236		54.359	54.359

*I contratti assicurativi emessi includono anche i contratti d'investimento emessi senza elementi di partecipazione discrezionali.

Allegato 30. Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito

(euro migliaia)

	Rettifiche di valore				Riprese di valore			
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	0	0		0	2.323	0	0	0
Altri titoli di debito	-555	0		0	0	0	0	0
Finanziamenti e crediti:	-1.915	0		-2.662	2.313	0	1.047	2.626
- verso banche	-9	0		0	8	0	0	0
- verso clientela	-1.906	0		-2.662	2.305	0	1.047	2.626
Totale 31-12-24	-2.470	0		-2.662	4.636	0	1.047	2.626

Allegato 31. Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

(in euro migliaia)	Voci	Totale 31-12-2024	Totale 31-12-2023
1	Utile (Perdita) d'esercizio	556.336	473.773
2	Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	211	422
2.1	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
2.2	Riserva da valutazione di attività immateriali		
2.3	Riserva da valutazione di attività materiali		
2.4	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi		
2.5	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
2.6	Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	219	532
2.7	Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a)	variazione di fair value		
b)	trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
2.8	Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico:	-	-
a)	variazione di fair value		
b)	trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
2.9	Altre variazioni:	-	-
a)	variazione di fair value (strumento coperto)		
b)	variazione di fair value (strumento di copertura)		
c)	altre variazioni di fair value		
2.10	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	(8)	(110)
3	Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	(15.164)	44.808
3.1	Riserva per differenze di cambio:	8.542	(1.246)
a)	variazioni di valore	8.587	(1.257)
b)	riclassifica a conto economico		
c)	altre variazioni	(45)	11
3.2	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a)	variazione di fair value		
b)	riclassifica a conto economico	-	-
	rettifiche per rischio di credito		
	utili/perdite da realizzo		
c)	altre variazioni		
3.3	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	3.431	16.619
a)	variazione di fair value	3.431	16.619
b)	riclassifica a conto economico		
c)	altre variazioni		
3.4	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera:	-	-
a)	variazione di fair value		
b)	riclassifica a conto economico		
c)	altre variazioni		
3.5	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a)	variazione di fair value		
b)	riclassifica a conto economico	-	-
	rettifiche da deterioramento		
	utili/perdite da realizzo		
c)	altre variazioni		
3.6	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(172.854)	129.055
a)	variazione di fair value	(172.854)	129.055
b)	riclassifica a conto economico		
c)	altre variazioni		
3.7	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	146.540	(95.783)
a)	variazione di fair value	146.540	(95.783)
b)	riclassifica a conto economico		
c)	altre variazioni		
3.8	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione:	-	-
a)	variazione di fair value		
b)	riclassifica a conto economico		
c)	altre variazioni		
3.9	Altri elementi:	-	-
a)	variazioni di valore		
b)	riclassifica a conto economico		
c)	altre variazioni		
3.10	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	(824)	(4.037)
4	TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Somma voci da 2.1 a 3.10)	(14.952)	45.231
5	TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voci 1 + 4)	543.384	519.003
5.1	di cui: di pertinenza della capogruppo	543.384	519.003
5.2	di cui: di pertinenza di terzi		

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandra Ricci (**)

I Sindaci

Silvio Salini

Giovanni Battista Lo Prejato

Angela Salvini

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 13 p. 10.8 dello Statuto di SACE S.p.A.

I sottoscritti Alessandra Ricci in qualità di Amministratore Delegato e Chiara Maruccio in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SACE S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e
- la conformità della rendicontazione di sostenibilità, inclusa nella relazione sulla gestione, agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo n.125 del 6 settembre 2024 e con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 si è basata su un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 38/2005, al Codice Civile, al D-Lgs. N. 209 del 7 settembre 2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Roma, 26 marzo 2025

Alessandra Ricci
Amministratore Delegato

Chiara Maruccio
**Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

All'Azionista di
SACE S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SACE (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società SACE S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle Passività e delle Attività assicurative**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha iscritto nel bilancio consolidato, nella voce "Passività assicurative" un ammontare complessivo pari ad euro 3.379 milioni e nella voce "Attività assicurative" un ammontare complessivo pari ad euro 2.287 milioni. Le Passività assicurative e le Attività assicurative sono oggetto di valutazione sulla base del modello denominato "General Model o Building Block Approach" previsto dal principio contabile IFRS 17.

Nella nota integrativa al bilancio consolidato, nel paragrafo "Criteri di valutazione" sono riportati i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle Passività assicurative e delle Attività assicurative da parte del Gruppo. In linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 17, al momento della sottoscrizione di un contratto assicurativo o di riassicurazione, viene rilevata una passività o un'attività assicurativa il cui ammontare è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi necessari per adempiere al contratto, sulla determinazione di un aggiustamento a presidio dei rischi di tipo non finanziario (*Risk Adjustment*) e sulla rilevazione del margine sui servizi contrattuali (*Contractual Service Margin*) che viene rilasciato lungo la durata del contratto assicurativo. Nel caso di contratti onerosi, per cui i flussi di cassa attualizzati in uscita, sommati al *Risk Adjustment*, risultano superiori ai flussi di cassa in entrata, viene rilevata una *Loss Component* che, a differenza del margine sui servizi contrattuali, viene iscritta immediatamente a conto economico. Viene altresì rilevata una *Loss Recovery Component* relativa ai contratti di riassicurazione a copertura di tali contratti onerosi.

Come indicato dagli Amministratori nella nota integrativa al paragrafo "Utilizzo di stime", la determinazione delle Passività assicurative e delle Attività assicurative ha richiesto l'impiego in misura rilevante di valutazioni soggettive al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili. A tal fine gli Amministratori hanno fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori dagli stessi ritenuti ragionevoli per tali valutazioni sulla base delle informazioni disponibili.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle Passività assicurative e delle Attività assicurative iscritte nel bilancio consolidato e della discrezionalità del processo di stima che caratterizza la valutazione delle stesse abbiamo ritenuto che la valutazione delle Passività assicurative e delle Attività assicurative sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

**Procedure di
revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al network Deloitte, ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle Passività assicurative e delle Attività assicurative che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali, assuntivi e attuariali, delle politiche di cessione dei rischi in riassicurazione, nonché dei processi di definizione delle ipotesi e assunzioni utilizzate dal Gruppo;
- verifica del disegno, dell'implementazione e dell'operatività dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di determinazione e di valutazione delle Passività assicurative e delle Attività assicurative;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e accuratezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base utilizzati ai fini della determinazione delle Passività assicurative e delle Attività assicurative;
- comprensione delle metodologie di calcolo delle Passività assicurative e delle Attività assicurative e verifica dell'applicazione di tali metodologie nei modelli di calcolo e proiezione attuariali, che hanno incluso, tra le altre, le seguenti principali procedure:
 - ottenimento e analisi delle note metodologiche e colloqui con le competenti funzioni aziendali;
 - verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle ipotesi tecniche utilizzate nella stima dei flussi di cassa attesi;
 - analisi degli scenari economici utilizzati e verifica della correttezza della curva di sconto applicata e della determinazione della componente relativa all'*illiquidity premium*;
 - verifica della correttezza del calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi per una selezione di gruppi di contratti assicurativi;
 - verifica della correttezza del calcolo della percentuale del *Risk Adjustment*, per una selezione di gruppi di contratti assicurativi, e della coerenza rispetto a quanto definito nelle note metodologiche;

- analisi della coerenza, rispetto a quanto previsto dal principio, del criterio identificato per il rilascio del margine sui servizi contrattuali e verifica della corretta determinazione del relativo importo rilasciato a conto economico;
 - verifica della ragionevolezza delle movimentazioni intercorse nell'esercizio della componente di *Loss Component* relativa ai contratti onerosi e della *Loss Recovery Component* relativa ai contratti di riassicurazione a copertura di tali contratti onerosi;
 - verifica della corretta rilevazione contabile degli impatti economici e patrimoniali correlati alle Passività assicurative ed alle Attività assicurative.
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SACE S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di SACE S.p.A. ci ha conferito in data 17 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di SACE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo SACE al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola
Socio

Roma, 14 aprile 2025

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista di
SACE S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo SACE (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo SACE relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nella sezione "6.2 Informazioni Ambientali", paragrafo "Informativa a norma dell'art.8 del regolamento UE 2020/852 (UE Taxonomy)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità*

della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione "6.2 Informazioni Ambientali", paragrafo "Informativa a norma dell'art.8 del regolamento UE 2020/852 (UE Taxonomy)", le informazioni comparative riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di SACE S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella sezione "6.1 ESRS 2 Informazioni Generali", paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità: Analisi di Doppia materialità, IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nella sezione "6.2 Informazioni Ambientali", paragrafo "Informativa a norma dell'art.8 del regolamento UE 2020/852 (UE Taxonomy)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e

l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nella sezione "6.1 ESRS 2 Informazioni Generali", paragrafo "Criteri per la redazione, BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Roma, 14 aprile 2025

SACE S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Signor Azionista,

l'area di consolidamento di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2024 è riportata nella Nota integrativa del Bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2024 SACE S.p.A. non possiede azioni proprie; le società controllate non detengono alcuna azione della rispettiva controllante né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di SACE S.p.A. è stato predisposto, in base alle disposizioni del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e nelle forme tecniche previste dal Regolamento n. 7/2007 dell'IVASS, come modificato dal Provvedimento n. 74 dell'8 maggio 2018 e dal Provvedimento IVASS 121/2022.

Nella Nota integrativa sono stati indicati, in particolare, i principi e i criteri di consolidamento adottati.

Il bilancio consolidato è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Diamo atto che, nelle relazioni emesse dagli Organi di controllo delle società prodotte del Gruppo SACE, non sono segnalate anomalie, rilievi, richiami o riserve.

Si dà, altresì, atto che, nell'ambito dell'attività di vigilanza istituzionale di competenza, il Collegio Sindacale ha provveduto ad accertare:

- il rispetto dei criteri di valutazione, dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge, in particolare per quanto riguarda la

formazione dell'area di consolidamento, la data di riferimento dei dati e le regole di consolidamento.

- l'adeguatezza delle informazioni di dettaglio contenute nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa e la coerenza con i dati rappresentati nel bilancio consolidato.

In data odierna la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la Relazione di revisione sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, nel rispetto delle disposizioni sulla revisione legale recepite nel nostro ordinamento con il D. Lgs. n. 135/2016. In particolare, la Società di Revisione: i) ha rilasciato un giudizio, dal quale risulta che il Bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. n. 209/2005; ii) ha rilasciato un giudizio di coerenza, dal quale risulta che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. n. 58/1998 sono coerenti con il Bilancio consolidato del Gruppo SACE al 31 dicembre 2024 e sono redatte in conformità con le norme di legge; iii) con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, ha evidenziato di non aver nulla da riportare. In data odierna Deloitte & Touche S.p.A. ha inoltre rilasciato l'attestazione circa la conformità della Rendicontazione di sostenibilità alle previsioni di cui al D.lgs. n. 125/2024.

Per ogni altra attività di riscontro e di commento sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, di competenza del Collegio Sindacale, anche con riferimento all'attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 125/2024, si rinvia alla Relazione al bilancio d'esercizio di SACE S.p.A., nella quale sono stati evidenziati i tratti salienti che hanno caratterizzato il bilancio d'esercizio della stessa, la cui attività operativa, anche nel corso del 2024, ha inciso significativamente ai fini del bilancio consolidato.

A giudizio del Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo SACE - che chiude con un utile netto di Euro 558.336 migliaia, interamente di pertinenza del Gruppo, un totale dell'attivo di Euro 49.626.536 migliaia e un patrimonio netto consolidato di Euro 5.570.696 migliaia, interamente di pertinenza del Gruppo - in quanto risultante di bilanci senza eccezioni, richiami, rilievi o riserve, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SACE al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con le norme soprarichiamate che disciplinano il bilancio consolidato.

Roma, 14 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

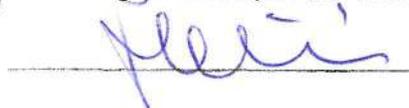
Dr. Silvio Salini (Presidente)



Dr. Giovanni Battista Lo Prejato (Sindaco effettivo)



Dr.ssa Angela Salvini (Sindaco effettivo)



SACE 